Anno 105 Numero 50

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9500, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numeri 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 28 Febbraio 1971

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.063
10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 300 il mm (posiz. e date richieste aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Rivetelle percentuale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria as. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0.90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra p. 8; *Iran rls. 22; *Israele L. 1,05; Jugoslavia din. 2,40; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta 50. 8; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0.27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100, *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Quattro partiti e un "disimpegno,,

Assistiamo a una caduta di produttività del sistema economico; non è escluso il rischio d'una recessione, fra tensioni politiche, corporative, sindacali, municipali, di generazione. In simili circostanze, una crisi di governo sarebbe quanto di peggio, sapendo che non esistono alternative utili al ministero Colombo. Più in generale, si può dire tutto il male possibile della formula di Centro Sinistra; ma pur senza paragonarla a un monumento della storia, e una grandissima cosa, sarà opportuno ricordare la sentenza secondo cui *« le Piramidi possono non essere perfette, eppure sono le Piramidi più perfette che mai conosceremo »*.

Ora uno dei partiti della coalizione, il pri, abbandona il governo, pur considerandosi sempre parte della maggioranza parlamentare. Avremo la crisi? A rigor di logica costituzionale questo non dovrebbe accadere, almeno sul momento. Il mandato che il Presidente Saragat affidò a Colombo il 25 luglio 1970, come si ricorderà, era di costituire un *« governo organico di Centro Sinistra »*, non necessariamente a quattro; invece Rumor, nella primavera del '70, era stato incaricato per un *« governo quadripartito organico di Centro Sinistra »*. Ma ci si domanda per quanto tempo il pri potrà tenersi nella nuova posizione di « trascendenza-immanenza » rispetto al governo. E non si può escludere che sorgano complicazioni negli altri partiti del Centro Sinistra. Che pensano, per esempio, uomini come Fanfani e Rumor? Quanti problemi sorgeranno nel « rimpasto » ministeriale?

Il dissenso del pri è motivato da una lunga serie di episodi. Si rimprovera agli altri partiti della maggioranza che ogni legge approvata in Consiglio dei Ministri e presentata alle Camere venga a subire già alcuni emendamenti (com'è proprio della funzione parlamentare), ma un fiume di correzioni e aggiunte che snaturano i disegni programmatici complessivi e derivano da un'infinita serie di negoziati con gruppi di pressione o con l'opposizione. Così facendo, a causa delle debolezze interne della maggioranza, le leggi di riforma risultano come sovrapposizioni di tesi incoerenti tra loro.

In pochi mesi, i progetti originari assorbono interpolazioni di « scuole » tanto diverse, da essere paragonabili a certe *pandette* del diritto romano, fatte di strati successivi. E non si tratta spesso di emendamenti tecnici, ma solo di espedienti per la demagogia dei singoli gruppi o sotto-gruppi e per le loro manovre di schieramento. E' chiaro che simili strumenti legislativi saranno in larga misura inapplicabili. E il fenomeno continua: anche in sede governativo-parlamentare prevale ormai il costume della *« contrattazione permanente »*, in cui nulla è mai davvero deciso o precluso.

Si capisce che la disputa sulle riforme necessarie nella nostra società sia molto complessa e ostinata. E' anche vero che le grandi riforme di cui abbiamo bisogno oggi non sono che l'equivalente del New Deal rooseveltiano in America o delle leggi di Attlee e Beveridge nell'Inghilterra postbellica. Ma sembra che dalle discussioni parlamentari stia nascendo tutt'altro. Le riforme inglesi del dopoguerra, per esempio, erano concepite nell'ambito d'una politica chiara e coerente in tutte le sue parti; invece molti sollecitatori di spinte legislative somigliano ora a quei personaggi, dei quali Salvemini diceva: *« Non sanno bene quel che vogliono, ma lo vogliono subito »*.

Il *« disimpegno »* del pri, secondo l'intento di La Malfa, dovrebbe servire come correttivo di queste tendenze. Ma l'espediente è davvero utile allo scopo? Già il termine usato, per dire che non si è al governo e neppure all'opposizione, sembra di lettura non facile per l'opinione pubblica. Alla voce *« disimpegno »*, i nostri dizionari osservano: *« Abito di disimpegno: non quello che si richiederebbe, ma tale da salvare almeno le convenienze »*. Forse non gioverà a La Malfa un certo tatticismo ermetico della sua iniziativa, anche se le preoccupazioni di fondo che la ispirano sono giuste.

Cominciamo col dire che quell'*« abito di disimpegno »* non ha salvato le *« convenienze »* al punto da consentire il protrarsi d'una coabitazione. Si tratta di vedere, da oggi in poi, in che modo sia possibile rimanere nella maggioranza, dopo avere abbandonato il governo per dissensi che riguardano non tanto il governo quanto la maggioranza. Non resta che fare ipotesi pratiche.

Posto dinanzi alle votazioni sulle leggi più controverse, il pri potrà astenersi, o votare contro, o a favore. Quando le questioni in giuoco saranno di scarso conto, la scelta non avrà rilevanza. Quando invece il voto sarà importante, il suffragio contrario significherà anche l'abbandono della maggioranza parlamentare, il suffragio a favore sarà impossibile (perché altrimenti sarebbe stato abbandonato il governo?), mentre l'astensione — tanto più se rispetto a decisioni giudicate dannose — potrà costituire una critica meno efficace e incisiva di quella svolta finora con l'influenza della partecipazione al governo. In altre parole, se prima La Malfa disponeva d'una capacità di pressione, ora potrà scoprire d'averla forse esaurita; a meno che non s'apra una crisi, nonostante la persuasione comune a molti (e allo stesso La Malfa) che sarebbe inutile quanto rischiosa.

Si può dubitare, d'altra parte, che esistesse davvero per il pri un problema di « credibilità » (ossia di coerenza tra parole e azioni) verso alcuni settori dell'opinione: si sa bene che un partito non di massa ha con sé le « armi della critica », ma non la « critica delle armi », ovvero la forza del numero, capace di risolvere d'un colpo le questioni. Dunque fra le giuste preoccupazioni di questa « coscienza critica » del Centro Sinistra e il tatticismo ermetico dell'ultima decisione c'è un passaggio logico incerto: si spera che La Malfa, uno degli intellettuali più seri della nostra classe politica, voglia chiarirlo all'opinione, poiché ogni impresa politica consiste anzitutto nell'avere a che fare — e spiegarsi — con la gente.

Alberto Ronchey

Le decisioni della direzione repubblicana

Il pri esce dal governo ma appoggia la maggioranza

Dc, psi e psdi hanno confermato a Colombo che sono contrari alla crisi e favorevoli al rimpasto - Il governo affronterà in Parlamento un dibattito (forse martedì) poi procederà al rimpasto - Il problema della sostituzione di Reale al ministero della Giustizia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 febbraio.

La direzione repubblicana ha confermato l'uscita del partito dal governo, pur assicurando l'appoggio alla maggioranza di Centro Sinistra; Colombo si è incontrato con le delegazioni della dc, del psdi e del psi, che si sono dichiarate contrarie alla crisi e favorevoli al rimpasto. Il Presidente del Consiglio, a sera, si è recato da Saragat per esporgli, « nell'imminenza della discussione parlamentare », qual è la situazione politica « seguita alle dimissioni del ministro per la Grazia e Giustizia on. Reale ».

Le poche parole del comunicato indicano che, d'accordo con il Presidente della Repubblica, il governo prima affronterà il dibattito alla Camera e al Senato e poi procederà al rimpasto. La discussione potrebbe cominciare martedì.

La direzione repubblicana è stata molto vivace. Anche se alla fine tutti hanno sottoscritto il comunicato conclusivo, due tesi si sono contrapposte: per il pri è più utile il disimpegno, o un maggior impegno nel governo per far sentire la propria voce?

Questa seconda tesi è stata sostenuta, o meglio indicata, da Reale e da Mammì. Tra l'altro, Reale e Mammì hanno affermato che con il disimpegno comincia per il partito un momento più difficile, perché di volta in volta dovrà indicare la sua autonoma posizione per ogni riforma. E se è così, non si vede come potrà essere garantito l'appoggio alla maggioranza. Forse si potrà limitarsi l'annunciata astensione per la riforma tributaria o anche per quella universitaria, ma il partito non potrà continuare sempre con le astensioni. Si dice anche che Reale e Mammì abbiano criticato La Malfa, perché 48 ore prima della direzione già preannunciava il disimpegno, mettendo in posizione delicata i repubblicani membri del governo.

Il comunicato finale rispecchia la tesi caldeggiata da La Malfa. Dice: *« La direzione del pri, presa in esame la situazione politica attuale, caratterizzata da una costante tensione fra i partiti della coalizione di Centro Sinistra, da una grave minaccia di recessione economica, da una situazione finanziaria del settore pubblico che il libro bianco conferma tutt'altro che rassicurante, ricorda la lunga battaglia condotta dal partito, perché la politica di Centro Sinistra prendesse consapevolezza tempestiva dei pericoli della situazione e affrontasse i problemi della congiuntura, della programmazione, delle riforme, in un quadro coerente e organico di azione politica. Il fatto che il richiamo repubblicano non abbia avuto finora il risultato che il partito poteva attendersi non porta tuttavia la direzione a togliere fiducia allo schieramento di Centro Sinistra e al governo, rispetto ai quali il partito non vede alternative che possano in qualunque modo essere prese in considerazione ».*

Il comunicato annuncia che per la riforma tributaria e per la riforma universitaria sono emerse posizioni degli altri tre partiti della coalizione e *« oscillazioni di atteggiamenti che segnano un tale distacco dalle originarie impostazioni approvate dagli stessi partiti e dal governo, da rendere difficile al pri un voto che vada oltre l'astensione »*.

Il pri revoca la propria partecipazione al governo, tuttavia ritiene che *« il ritiro, così come risulta motivato, non possa costituire ragione alcuna di apertura di una crisi »*, e aggiunge che, se gli altri tre partiti volessero aprire la crisi, il pri non parteciperebbe ad eventuali nuove trattative di governo.

La direzione si dice *« consapevole che la decisione adottata rappresenta un estremo difficile punto di conciliazione tra l'esigenza di assicurare continuità al governo, senza prelendere dagli altri partiti della coalizione chiarimenti e modificazioni di condotta allo stato dei fatti irraggiungibili, e l'esigenza di non vanificare le indicazioni che il pri ha costantemente dato circa la situazione generale del paese e il contenuto di indirizzi e provvedimenti legislativi »*. Il comunicato così conclude: *« La direzione auspica che un sereno e costruttivo dibattito, così come un parallelo serrato confronto di impostazioni generali con l'opposizione, su quelle che possono essere la linea di sviluppo, di programmazione economica e di riforma di una società economica avanzata, quale è oggi la società italiana, possa svolgersi nei prossimi mesi e possa consentire, quando i tempi saranno più maturi, il rilancio su basi di maggior consenso ed impegno del grande e coerente disegno di sviluppo civile e sociale dell'Italia, che è stato e rimane lo scopo reale della politica di Centro Sinistra »*.

Prima che la direzione si riunisse, Reale aveva reso pubblica la lettera da lui inviata a Colombo mercoledì scorso. In essa è palese una punta di polemica con La Malfa. Scrive Reale che « la insoddisfazione con crescente intensità pubblicamente manifestata dal mio partito nei confronti dell'azione politica e parlamentare del governo e la più volte prospettata posizione di progressivo disimpegno (...) pongono a me (...) il problema personale della compatibilità dell'atteggiamento del partito al quale appartengo con la mia permanenza al governo, che io non potrei concepire altrimenti da una impegnata e attiva partecipazione ».

Come conseguenza delle deliberazioni prese dalla direzione repubblicana, anche l'on. Biasini ha rassegnato le dimissioni da segretario della Pubblica istruzione. Il sottosegretario Mammì le aveva rassegnate mercoledì con Reale.

Mentre era in corso la direzione repubblicana, Colombo ha avuto lunghi colloqui con le delegazioni della dc, del psdi e del psi. La dc era rappresentata dal segretario Forlani e dai capigruppo della Camera e del Senato Andreotti e Spagnolli; il psdi dal segretario Ferri e da Orlandi, capo del gruppo socialdemocratico della Camera (il capogruppo del Senato, Jannelli, era fuori Roma); il psi dal segretario Mancini (i capigruppo Bertoldi e Pieraccini erano anch'essi fuori Roma). I tre partiti si sono dichiarati contrari alla crisi, favorevoli al rimpasto nel più breve tempo possibile. Ma ci sono state divergenze su due punti: prima rimpasto e poi dibattito parlamentare, o viceversa? E ancora: chi mettere al posto di Reale? I socialisti sono per l'« interim » a De Martino, il psdi per

Giovanni Trovati

(Continua a pag. 2 in nona colonna)

LA NOTTE DI SANREMO

Sanremo. Nada e Nicola Di Bari hanno vinto il Festival (A pagina 9 i servizi di Gigi Ghirotti e Luciano Curino)

Rivolta per il capoluogo come a Reggio Calabria

All'Aquila barricate ed incendi assaltate molte sedi dei partiti

Risparmiati soltanto i palazzi del msi, del pdium e del pri - Incendiato lo studio del segretario provinciale della dc, devastata l'abitazione del sottosegretario all'Interno Mariani (socialista) - Decine di feriti, quarantasei arresti - Gli agenti sarebbero intervenuti in ritardo - Nella notte è arrivato il capo della polizia

Restivo sospende dall'incarico il questore della città

L'Aquila. Una barricata alla quale i dimostranti hanno appiccato il fuoco durante gli scontri di ieri (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 27 febbraio.

Anche L'Aquila, come Reggio Calabria, è in rivolta per il capoluogo. Gli incidenti sono cominciati la notte scorsa alle due, quando la città ha saputo che le rappresentanze regionali erano state divise con Pescara, dove a volte potranno riunirsi sia il Consiglio che la Giunta. La collera della popolazione si è rovesciata sui partiti, colpevoli, agli occhi della folla, di aver accettato e sancito la lacerazione dei « sacrosanti diritti dell'Aquila », come ha scritto su tutti i muri il « Comitato cittadino d'azione ». Il ministro dell'Interno, Restivo, ha sospeso il questore della città ed ha inviato all'Aquila il capo della polizia, Vicari.

Dopo una notte di tumulti, qualche centinaio di persone ha preso d'assalto stamattina le sedi delle federazioni del pci, della dc, del psiup, del psi, del pli e del psdi, ha vinto la resistenza dei militanti che vi si trovavano e le ha devastate. Le sedi democristiana, comunista, socialproletaria e socialista sono poi state incendiate, mentre centinaia di persone assistevano allo spettacolo. Ne restano soltanto le mura annerite dal fumo denso, che stasera si confonde con quello dei « lacrimogeni » sparati a decine contro i dimostranti dalla forza pubblica.

Sono state risparmiate le sedi del msi, del pdium e del pri.

Nel pomeriggio è cominciata la caccia ai notabili aquilani, accusati di tradimento. Un centinaio di persone hanno assalito a colpi di pietra l'abitazione del sen. Nello Mariani, socialista, sottosegretario all'Interno. Sono state respinte da un reparto della Celere, che per la prima volta nella giornata ha attaccato i manifestanti con i lacrimogeni e con caroselli delle *jeeps*. Ma neppure l'intervento della polizia ha impedito che un altro gruppo di rivoltosi penetrasse nello studio del segretario provinciale della dc, Luciano Fabiani, e l'incendiasse dopo averlo devastato.

Nelle strade, la gente propone di « punire i responsabili », di andarli a cercare nelle loro case. Gli animi sono esasperati e se la rivolta (qui già la chiamano rivoluzione e il grido di « Reggio, Reggio » sembra una parola d'ordine) appare ancora spontanea, non manca qualcuno che tenta di darle un carattere organizzato. Questo è anche il timore delle autorità. Da stanotte ci sono facce nuove in città.

I feriti sono decine, sia tra i civili sia tra i carabinieri e gli agenti della Celere. Sono state arrestate 46 persone. La protesta nella notte infuria per le strade: si susseguono gli scontri tra dimostranti e forza pubblica; la battaglia s'accende d'improvviso in un luogo e d'improvviso si spegne per ricominciare immediatamente in un altro. I dimostranti hanno cominciato a disselciare le strade per servirsi delle pietre contro poliziotti e carabinieri. Il palazzo della prefettura, dove stanotte c'è stata la riunione del Consiglio regionale e dove si sono iniziati gli incidenti, è assediato da gruppetti di rivoltosi. Carabinieri e Celere, millecinquecento in tutto, si limitano per il momento a contenere i manifestanti, disperdendoli con rapide cariche.

Circolare nella città è sempre più difficile per le barricate e i falò. Anche fuori città la situazione è difficile: l'autostrada e la via consolare per Roma sono state bloccate a lungo nella mattinata e nel primo pomeriggio; per liberarle, sono dovuti intervenire la polizia stradale e i carabinieri. Resta ancora chiusa la strada per Pescara, tagliata a metà da una colata di cemento.

La città è ferma, chiusi tutti i negozi, sospesa ogni attività economica, per uno sciopero generale che ufficialmente nessuno ha proclamato e quindi nessuno sa dire quando finirà. Le Giunte comunale e provinciale si sono dimesse per protesta. I dirigenti locali di tutti i partiti sono riuniti, ma non si sa dove, perché il timore di nuove esplosioni di collera consiglia una certa clandestinità.

La protesta è cominciata alle 20 di ieri. La soluzione concordata tra tutti i capigruppo, ad eccezione di uno dei due rappresentanti missini, è stata conosciuta dalla folla prima ancora che il presidente Mattucci la comunicasse in aula: L'Aquila è il capoluogo di Regione, il Consiglio e la Giunta si riuniscono

Livio Zanotti

(Continua a pag. 2 in ottava colonna)

Mentre la guerra nel Laos s'inasprisce

Pechino vuole comprare jet civili negli Stati Uniti

Chiede 100 aerei, pagherebbe in contanti: Washington è d'accordo - La Cina intende aprire linee regolari con Turchia e Jugoslavia

Pattuglie americane sulla "pista di Ho Chi Minh,,

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 febbraio.

La Cina sta trattando l'acquisto di cento aviogetti di linea dagli Stati Uniti. La notizia è ufficiale. L'ha data il finanziere americano James Ryan (a cui Pechino si è rivolta) poco dopo l'annuncio che il Pentagono autorizza l'impiego di reparti Usa nel Laos per « operazioni di soccorso ». Due giorni fa, nel « messaggio sullo stato del mondo », il presidente Nixon aveva dichiarato: « Noi crediamo che iniziative pratiche da parte nostra dimostreranno in futuro ai leaders cinesi che siamo pronti per un dialogo serio ».

Le trattative sono ancora allo stadio iniziale. In un'intervista alla *Abc*, una delle reti televisive americane, Ryan ha detto ieri di essere stato avvicinato « di recente » da un rappresentante di Pechino. *« Ho discusso la cosa col nostro Dipartimento di Stato, che mi ha consigliato di procedere sulla base delle offerte fattemi. I cinesi pagherebbero in contanti, i prezzi sarebbero discussi dopo la scelta degli aerei »*.

Il finanziere, che fa in pratica da mediatore tra la Cina e l'industria aviatoria americana, ha aggiunto che non sono stati fissati tempi di consegna. *« In caso d'accordo, dovremmo provvedere anche alla preparazione e all'addestramento di 10 mila circa tra meccanici, tecnici, piloti, equipaggi di bordo »*. Gli aerei in esame sono i *Boeing 707*, i *Dc 9*, i *Dc 8*, e altri più piccoli per medie distanze. Il loro numero dovrebbe oscillare tra gli 80 e i 120, coi pezzi di ricambio.

Alla domanda: *« Fino a che punto i cinesi trattano seriamente questo acquisto? »*, Ryan ha risposto: *« Da qualche tempo, essi discutono col Pakistan e la Turchia l'accesso al loro spazio aereo e eventualmente ai loro aeroporti per un collegamento Pechino - Belgrado. Devono riattivare la loro linea aerea internazionale per riprendere i contatti col mondo esterno »*. Ryan ha concluso che, se sarà raggiunto un compromesso, il governo americano non negherà certamente il suo beneplacito alla vendita degli aviogetti: *« Lo farebbe se fosse materiale bellico »*.

La notizia conferma tre importanti sviluppi divenuti noti negli ultimi mesi: 1) la Cina sta tornando alla normalità e desidera riallacciare i rapporti con le altre nazioni; 2) il suo atteggiamento nei confronti degli Stati Uniti si sta modificando, mentre rimane una certa rigidità verso l'Unione Sovietica; 3) il governo americano, come ha dichiarato Nixon, è disposto ad una « apertura » permanente.

Primo punto. Secondo statistiche giapponesi, i commerci cinesi col 24 Paesi non comunisti fornitori di Pechino sono saliti nel '70 del 15 per cento. Quest'anno dovrebbe incominciare il quinto piano quinquennale, con l'accento sul progresso tecnologico e l'espansione sui mercati mondiali avanzati.

Secondo punto. Pechino ha sempre reagito duramente alla politica indocinese del presidente Nixon, ma ha sfruttato anche le occasioni per un guardingo avvicinamento. Ad esempio, i quattro osservatori astronomici di Pechino, Nanchino, Shangai e Kunming collaborano con quello di Kitt Peak in Arizona. La Cina inoltre acquista ormai apertamente macchinari canadesi, inglesi, italiani con parti o con brevetti americani (da poco ha acquistanto ottanta *camion* con motore della *General Motors*).

Terzo punto. Nel '69, gli Stati Uniti hanno incominciato a concedere il « visto » per viaggi in Cina e a ridurre le restrizioni sugli acquisti di prodotti cinesi per i turisti.

Ennio Caretto

(A pag. 14: *Forze Usa entreranno nel Laos: per operazioni di soccorso?*)

Richard Nixon visto da Levine

(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

IL SOMMARIO

Femministe arrabbiate a congresso: riuniti a Roma i tre maggiori movimenti. Di Lietta Tornabuoni 2
Per tre volte, Gronchi: come si fa un presidente. L'inchiesta di Vittorio Gorresio 3
E' morto Fernandel: servizi di Loris Mannucci, Leo Pestelli e un'intervista con Gina Cervi 7
In Italia si beve troppo: forte aumento degli alcoolici. Di Gianfranco Franci 11
Sudamericani a Berlino: domani il processo ai « Tupamaros » tedeschi. Dal nostro inviato Sandro Viola 15
Oggi Milan - Juventus: riprende il campionato di calcio 20
Continua il miracolo di Thoeni: ha vinto per la terza volta consecutiva 21

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8, 9
Dall'interno 2, 5, 11, 13
Dall'estero 14, 15
Economia 17
Agricoltura 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 12
Analisi dall'estero 14
I personaggi 14

VOI E NOI

America America

Italia e Stati Uniti sono due paesi lontani e diversi, tuttavia hanno molte cose in comune. Le somiglianze che più colpiscono sono quelle che derivano dai livelli di industrializzazione. Poiché gli Stati Uniti hanno raggiunto un livello industriale più alto del nostro, lì i problemi insoluti hanno dimensioni più ampie che da noi, e più preoccupanti sono le contraddizioni, gli squilibri.

A New York, dopo una lunga attesa, riesco a salire su un tassì. Su un cartello leggo queste parole: *« Finalmente avete avuto la fortuna di acchiappare un tassì. Ce ne congratuliamo con voi. Non appena scendete, andate a rilassarvi dal nervosismo bevendo un buon bicchiere di* whisky *tal dei tali »*. Ho un impegno urgente, ma un ingorgo del traffico ferma il tassì per una ventina di minuti. Mi metto a discutere col conducente attraverso un vetro blindato. Perché quel vetro? Per via dei delinquenti.

Criminalità in aumento

Il conducente mi mostra una leva sul cruscotto: gli serve per bloccare gli sportelli non appena il cliente sale sul tassì. Gli dico: *« Ma se succede uno scontro, un incendio, un malore al conducente, il cliente non può aprire gli sportelli e così resta a fare la fine del sorcio in questa trappola »*. Sì, è così, mi conferma il tassista. Ma che fare? Ha già subito un paio di aggressioni, e ora si difende come può.

Una sera accendo il televisore. Sullo schermo appare la pianta topografica di Washington. Un giornalista indica uno per uno i quartieri della città e dice quale aumento di criminalità si è avuto in ciascuno di essi nel corso del 1970. Per un sobborgo l'aumento è stato del 43 per cento. E' moltissimo, specie se si consideri che quel sobborgo aveva già il primato della criminalità a Washington. Per lo più si tratta di delitti gravi contro le persone. Prima era pericoloso andare in giro di notte, ora lo sta diventando anche di giorno, persino nelle vie più affollate.

Così è anche a New York, a Chicago, in altre città. Quotidiane le violenze carnali, numerosi i ferimenti compiuti con aguzzi coltelli. Se rapinatori agguantano un passante o non gli trovano denaro addosso, gliela fanno pagare molto cara: sono capaci di ucciderlo. Ma quanto denaro bisogna portarsi appresso per non finire all'ospedale o all'obitorio? Dipende. Se uno è vestito da operaio, una decina di dollari; se da signore, tra i venti e i trenta dollari. Mi viene in mente quel che Nixon aveva promesso agli americani tre anni fa nel corso della campagna elettorale: *« Se io sarò eletto, vi garantisco che potrete andare in giro in qualsiasi ora del giorno e dappertutto senza la paura di essere aggrediti »*. Già allora la criminalità aveva raggiunto limiti ritenuti intollerabili.

I miserabili di Houston

Una mattina in albergo a Washington chiedo che mi sia portata la colazione in camera. La risposta è che potrò averla solo tra 70 minuti. Vi rinuncio e domando perché mai occorra tanto tempo. Il motivo è semplice: non si trova personale di servizio. E tuttavia la disoccupazione negli Stati Uniti ha raggiunto il sei per cento; bisogna risalire indietro di dieci anni per trovare una percentuale così alta di disoccupati. La gente preferisce non lavorare piuttosto che accettare impieghi considerati umili o faticosi.

Sull'aereo Houston - New York accanto a me è seduto un inglese, funzionario d'una compagnia petrolifera. Trascorre parte dell'anno a Houston, parte in Europa. Mi dice: *« So bene che cosa sia la povertà nei paesi più poveri dell'Italia meridionale. Però non è neppure paragonabile a quella di Houston. La sera a Houston incontrate gente che annaspa tra le immondizie alla ricerca di cibo. Sono scene incredibili. Famiglie intere »*. Aggiunge: *« Non stia a meravigliarsi. Più alto è il livello industriale di un paese, più avvilita è la condizione di coloro che non hanno un certo grado di istruzione e di specializzazione. E' per gran parte qui la questione dei negri »*.

Il giorno prima a Houston avevo visitato il Centro spaziale della Nasa e gli ospedali dove operano due tra i più celebri cardiologi del mondo, i dottori Cooley e De Bakey. A Houston si vive già nel futuro. Per caso avevo incontrato un vecchio amico, Roberto Rossellini. *« Che fai? »*. *« Studio. Ogni anno passo quattro mesi a Houston. Attraverso i progressi della scienza voglio capire come sarà domani la nostra condizione di uomini »*. *« Hai cominciato a girare? »*. *« Non ancora. Studio »*. *« Pensi che l'uomo del Duemila avrà sconfitto la povertà? »*. *« Non lo so. Studio »*.

Una sera a New York accendo la televisione. Famiglie negre, aiutate da ragazzi bianchi, stanno sfondando con travi il portone rivestito di metallo di un grande edificio appena finito di costruire. A una corpulenta donna negra che dirige l'assalto il giornalista televisivo domanda: *« Non pensate di commettere un atto illegale? »*. Risoluta, la donna risponde di no: *« La Commissione garantisce a tutti i cittadini il diritto alla vita, e non si può vivere se non si ha una casa »*. Due poliziotti stanno a guardare, apparentemente distratti. Il portone infine crolla con un grande schianto. Nell'androne di un lusso babilonese si precipitano frotte scarmigliate recando povere masserizie.

Nicola Adelfi

Riuniti in un teatro di Roma i tre maggiori movimenti

Le femministe arrabbiate a congresso "la lotta di classe è contro l'uomo,,

Prima del dibattito si scatena una rissa per « cacciare via » i maschi dall'aula - Poi la discussione: risate beffarde su Freud e il codice civile, ira per il tradizionale « auguri e figli maschi » - Le più accese appartengono a *Rivolta femminile* - « Il nostro obiettivo, dice la nipote di Nenni, del *Movimento per la liberazione della donna*, è la legalizzazione dell'aborto » - Esclusivamente rivoluzionario è il *Fronte di liberazione femminile*, collegato alla *Lega per i diritti dell'uomo*; vogliono « l'autogestione della maternità »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

Il primo congresso del Movimento italiano per la liberazione della donna comincia con una rissa furiosa: « Fuori gli uomini, cacciateli via! », *strepita un gruppo.* « Neanche per sogno, andatevene voi! », *rimbecca urlando la maggioranza. In un attimo sono tutte in piedi, si accalcano eccitate, si spingono, si scambiano insulti:* « Razzista! », « Collaborazioniste! », « Sabotatrici! », « Succube! ». *Nel tumulto nascono litigi individuali, due belle ragazze con i capelli lunghi si picchiano pure.*

Si dànno del tu

Di uomini, nella sala del teatro Centrale, ce ne sono molti: e non accorsi per curiosità, per prendere in giro le donne ribelli o con la speranza che, nella confusione e nell'empito liberatorio, ci scappi l'avventura. Per niente: sono anziani socialisti che tutta la vita hanno sostenuto i diritti delle donne, vecchi anarchici da sempre femministi, giovanotti con la barba decisi ad appoggiare la giusta battaglia delle loro ragazze. « Esistono tipi e tipi di maschi, perdio », *si difende uno a voce altissima. Esasperati all'idea di essere esclusi a dispetto di tanta buona volontà, si gettano pure loro nella rissa, gridano, polemizzano, fanno pittoresche linguacce e dispettosi mameo alle più accanite, trascendono anche a grida di* « buffone », « imbecillona ».

Ottengono alla fine il permesso di restare, ma si capisce che si sentano parecchio isolati. La sala è gremita di donne, soprattutto giovani. Le congressiste, che quasi sempre si conoscono bene, si danno del tu e si definiscono reciprocamente « ragazze »: « Lasciamo parlare queste due ragazze », *invocano; o suggeriscono:* « E se ogni ragazza riferisse la sua esperienza personale, quello che gli uomini le hanno fatto? ». *Tutte si chiamano per nome:* « Rossella a te il microfono », « Donatella concludi », « Marinella non è il momento », « Ornella, il tuo intervento ».

Nella provvisoria calma, gli interventi ricordano « Le nostre catene », *rievocano vecchi spauracchi, irridono idoli spodestati* (« La condizione biologica della donna è il suo destino? Troppo comodo, caro professor Freud! »). *Una cita l'articolo del codice secondo cui il marito ha il dovere di proteggere la moglie, e suscita un uragano di risate beffarde. La citazione dell'articolo di legge che consente al marito di indicare nel testamento come la vedova dovrà educare i figli e amministrare il patrimonio provoca grida irose:* « Anche da morto vuol comandare, anche dalla tomba vuol seguitare a dare ordini! »; *mentre boati di disapprovazione accolgono la citazione del tradizionale* « auguri e figli maschi ».

Ma presto la bagarre ricomincia, ed è destinata probabilmente a durare per i due giorni del congresso: le polemiche roventi, la sconfinata ambizione del programma, l'ardente gelosità e la turbolenza sono tipiche di tutti i movimenti nuovi, non ancora pietrificati dal burocratismo. In Italia il nuovo femminismo, appena nato, è già diviso in tre organizzazioni diverse. Sorte sull'esempio del Women Power *americano, tutte e tre ne condannano severamente quelli che giudicano* « aspetti folcloristici », « smancerie pubblicitarie »: *cioè i gesti provocatori e clamorosi che le femministe americane hanno compiuto per rompere la dura scorza dell'indifferenza della collettività verso i loro problemi.*

Il nuovo femminismo italiano si distingue invece per una serietà, una pedanteria, una mancanza di fantasia, un terrore del ridicolo forse inevitabili nel nostro paese e anche per avere dirigenti e militanti molto più giovani e carine, quasi sempre studentesse o professioniste, comunque appartenenti a famiglie della borghesia agiata.

Il gruppo più estremista, Rivolta Femminile, *è guidato da Elvira Banotti, una signora somala sui trentacinque con le sopracciglia molto depilate e rarissimi cappelli a rombi multicolori che non vuol parlare con gli uomini né con i giornalisti, anche se donne:* « Il contatto con la stampa è mistificante in tutti i sensi, rifiutiamo la mercificazione del nostro lavoro e delle nostre idee ».

Roma. Una femminista al congresso per la liberazione della donna (Foto Team)

"Il colonialista,,

L'idea fondamentale è la separazione dagli uomini: « In un mondo creato dagli uomini e basato su valori maschili, — *spiega Maria Lonzi, bella bionda, sorella dell'autrice dell'opuscolo* Sputiamo su Hegel — la donna non può limitarsi a chiedere gli asili-nido per poter andare a lavorare: deve opporre il rifiuto. Rifiutare questo mondo e coloro che lo hanno fatto. E rifiutare anche quella teorica offerta di uguaglianza che è soltanto un trucco con cui il colonialista uomo tenta di continuare a sfruttare i colonizzati donne ». *Lo slogan è:* « La lotta di classe le donne la combattono contro gli uomini ». *Gli uomini sono i nemici, la rabbia è il sentimento dominante del gruppo, nato scindendosi dal Movimento di liberazione della donna: che è invece ben contento della collaborazione maschile.*

Sorto nella primavera del 1970, federato al partito radicale, questo movimento non ha alcuna struttura organizzativa tranne quella del collettivo aperto: ha nuclei periferici a Firenze, Milano, Napoli, Sulmona, Trento; salvo le 500 lire annuali versate dalle aderenti, non ha nessuna fonte di finanziamento. Cosa vuol dire per loro liberazione della donna? « Il discorso sulla liberazione della donna è un discorso psicologico », *dice Daniele Turone, la giovane bella nipote di Pietro Nenni che è una delle dirigenti,* « per affrontarlo bisogna risalire ai secoli, alla storia, all'antropologia, al costume: si finirebbe per passare anni e anni a discutere, e per non combinare nulla di concreto ». *Preferiscono invece concentrarsi su battaglie precise:* « Mobilitarci intorno a due obiettivi che le donne sentono e patiscono, con dolore, adesso: la legalizzazione dell'aborto e della propaganda dei metodi anticoncezionali. Su questi due punti abbiamo preparato una proposta di legge d'iniziativa popolare, il nostro lavoro nei prossimi mesi sarà quello di raccogliere le 50.000 firme necessarie per presentarla ».

Rivoluzionario è invece il Fronte italiano di liberazione femminile, *ufficialmente nato appena venerdì scorso:* « Il nostro obiettivo principale è la rivoluzione: non siamo recuperabili alla società attuale: non per niente alle nostre pareti è appesa la bandiera vietcong, la nostra è una guerra rivoluzionaria di liberazione ». *Il Fronte è collegato (abbastanza ironicamente) alla Lega per i diritti dell'uomo; alleato polemico di* « tutte quelle forze politiche che vogliono cambiare la società e non rappezzarla: il pci, il psiup, certe frange del psi, i gruppi della sinistra extraparlamentare ».

Un Nixon donna?

Qual è la loro idea della liberazione della donna? « Non siamo separatiste rispetto agli uomini », *illustra Laura Lilli,* « non siamo femministe. Non predichiamo il libero amore, pur approvando tutto ciò che rompe lo schema dei tradizionali rapporti monogamici. Non vogliamo la parità con gli uomini: non ci interessa un Nixon donna, non ci importa avere la nostra Indira Gandhi o la Golda Meir italiana ». *Cosa prevede invece il loro programma?* « L'occupazione totale delle donne, senza indipendenza economica non esiste libertà », *spiega Orietta Avenati,* « poi un tipo di famiglia aperta, non più limitata all'attuale nucleo familiare, ristretto e asociale. Infine, l'autogestione della maternità? ». *Cosa?* « Vuol dire che le donne, di fronte alla condanna per la specie rappresentata oggi dalla sovrappopolazione, debbono smettere di pensare che la prolificità rappresenti la loro più alta realizzazione. Vuol dire che le donne, proprietarie dei mezzi di produzione dei figli, debbono gestirli da sole; decidere da sole se e quando mettere al mondo bambini ». *Non è un obiettivo ambizioso, poco realistico?* « Certo che è ambizioso. Poco realistico? Il buon senso non ha mai fatto progredire niente e nessuno ».

Con i loro programmi astratti, i loro ideologismi confusi, le loro furie contro gli uomini, le risse che le dividono, le utopie che le uniscono, queste organizzazioni esprimono un disagio concreto: che è quello di tutte le donne per la propria condizione esistenziale. Naturalmente anche le nuove femministe italiane si rendono conto di essersi poste compiti non facili. L'unico slogan che le accomuni tutte è una constatazione sconsolata: « La lotta sarà lunga e dura ».

Lietta Tornabuoni

I disordini all'Aquila

Incendiati una stazione dei carabinieri, un « supermarket » e un distributore di benzina

(Segue dalla 1ª pagina)

no all'Aquila o a Pescara; si attribuiscono quindi sette assessorati a Pescara e tre all'Aquila. Su questa « soluzione » aveva ritrovato l'unità anche il gruppo della dc, diviso tra aquilani e pescaresi. Quando in aula il presidente Mattucci ha cominciato a leggere il testo del documento, il migliaio di persone presenti nella sala delle riunioni nel palazzo del commissario di governo è esploso in un coro d'invettive: *« Buffoni, venduti, traditori »*.

I tentativi di riportare la calma risultano inutili. Centinaia di persone tentano l'assalto all'emiciclo (un funzionario di Pubblica Sicurezza resta ferito), infine bloccano l'uscita dei quaranta consiglieri, che si sono asserragliati in una saletta.

La protesta diventa, ben presto, rivolta. Dei cinquantamila abitanti della città, una gran parte si rovescia sulle piazze. Si bloccano le strade del centro; all'incrocio del corso Vittorio Emanuele con la via Paganica, viene eretta una fila di giganteschi vasi strappati ai giardini pubblici, sono rovesciati mucchi di immondizie, ai quali è appiccato il fuoco. Cominciano a suonare le campane di qualche chiesa. I rintocchi portano altra gente sulle strade. La forza pubblica non interviene: in questura ci sono 180 agenti e altrettanti carabinieri, a poco più, stanno in caserma. I rivoltosi sono migliaia, sebbene quelli attivi si possano contare in poche decine.

La polizia non interviene neppure più tardi, verso le nove, quando, incolonnati in corteo, i dimostranti si dirigono alla sede della federazione comunista in via Paganica, col proposito di incendiarla.

Nella notte la rivolta divampa ancora con violenza. Gruppi di giovani hanno assalito e incendiato, con una rapida azione di « commando », una stazione dei carabinieri in pieno centro, appena dietro la piazza del Duomo.

La stessa sorte è toccata ad un « supermarket » dell'abbigliamento, dell'industriale Monti: centinaia di abiti sono stati buttati sulla strada, irrorati di benzina e incendiati. Quindi, i dimostranti hanno dato fuoco al locale.

Le fiamme sono state appiccate anche ad un distributore di benzina. Stanotte per prudenza, tutti i chioschi sono stati chiusi d'autorità e non è possibile rifornirsi di carburante.

l. z.

Ritiro del pri dal governo

(Segue dalla 1ª pagina)

ha ancora fatto proposte, i democristiani vorrebbero un incarico pieno, perché, dicono, darebbe maggior sicurezza al governo.

Questa sera Forlani, in un colloquio che abbiamo avuto con lui, ha espresso il rammarico per la decisione repubblicana e ha osservato che nel discorso di La Malfa ci sono contraddizioni. La Malfa parla di accordi violati per la riforma tributaria e per quella universitaria; secondo Forlani, sono esagerate le critiche per la prima (sono stati respinti gli emendamenti chiesti dal pci), mentre per la seconda fu La Malfa a dire che non gli stava bene il testo concordato dalla Commissione. Se quel testo non andava bene, a ragione quindi doveva chiedere modifiche, così come ha fatto e farà la dc. Forlani conferma che, comunque sia risolta la sostituzione di Reale, la dc darà pieno appoggio al governo per la revisione del Concordato. (Per questo motivo pare abbia proposto di sostituire Reale con Gonella, perché è presidente della Commissione che ha indicato i punti da modificare).

Ferri ci ha detto: *« Il psdi ha ripetuto al recente congresso il suo impegno per la politica di Centro Sinistra e la sua solidarietà all'attuale governo, che in una non facile situazione economica sta attuando importanti riforme. Tuttavia, la scelta dei repubblicani non può essere sottovalutata, va considerata con rammarico e preoccupazione »*. Il segretario del psdi si augura che *« il dibattito parlamentare serva a dimostrare l'annunciato appoggio del pri ad un governo che affronti i problemi con coerenza e in un quadro politico chiaro »*.

Mancini ha dichiarato che il psi si è sempre pronunciato contro la crisi e che *« tali orientamenti restano tanto più validi oggi, che è in corso una politica di attuazione delle riforme »*.

g. tr.

L'Avanti! sui fatti di ieri

« All'Aquila la legalità è insidiata da destra »

Roma, 27 febbraio.

(l. f.) Una rapida identificazione dei responsabili e dei mandanti delle squadre d'azione che hanno provocato i gravissimi fatti dell'Aquila è chiesta dall'*Avanti!* di domani.

L'Avanti! propone anche l'eventuale rimozione di uomini preposti all'ordine pubblico qualora risultassero inadeguati per capacità o, *« peggio, per volontà »*, di operare secondo le leggi della Costituzione repubblicana. E conclude sostenendo che vi sono responsabilità e carenze di organi istituzionali e forze politiche da esaminare, fermo restando *« il dovere immediato di restaurare la legalità democratica sempre più apertamente e pericolosamente insidiata dalla sovversione di destra. Il caso dell'Aquila ha, perciò, valore di una prova d'appello »*.

Non si riscuotono pedaggi

Autostrade in sciopero Istruzione: un accordo

Si viaggerà gratis dalle ore 14 di oggi fino alle 14 di domani - Sospesa l'agitazione al ministero: riprende il conteggio degli stipendi per gli insegnanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

E' confermato lo sciopero nazionale dei lavoratori delle autostrade, deciso in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali. Si svolgerà secondo le seguenti modalità: il personale della riscossione pedaggi e della sala radio dalle ore 14 di domani alle ore 14 di lunedì; il rimanente personale (uffici e manutenzione) dalle ore zero alle ore 24 di lunedì 1° marzo.

Si avvia a soluzione la vertenza dei dipendenti amministrativi del ministero della Pubblica Istruzione dei provveditorati agli Studi che ha bloccato, con uno sciopero di dodici giorni, ogni attività al centro e alla periferia.

In un incontro tra il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, e i dirigenti dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Dirstat e allo Snadas sono stati esaminati nuovi elementi emersi da una riunione svoltasi ieri sera al ministero del Tesoro con la partecipazione dei ministri Ferrari-Aggradi, Misasi e dei rappresentanti della Pubblica Istruzione, assistiti dai rispettivi esperti.

I sindacati, precisa un comunicato, *« hanno preso atto della disponibilità dei ministri Misasi e Ferrari-Aggradi per quanto riguarda l'aspetto quantitativo dell'aumento dei ruoli organici del ministero e dei provveditorati agli studi ed hanno chiesto di continuare le trattative per quanto attiene alla parte normativa, che deve necessariamente essere inserita nel provvedimento di ampliamento.*

Le confederazioni osservano che *« sembra avviata a soluzione un'annosa controversia che vede attualmente gli impiegati amministrativi della Pubblica Istruzione impegnati in un lungo sciopero che dura senza defezioni da dodici giorni »*. Riunioni sindacali sono previste per domani e i prossimi giorni al fine di decidere il proseguimento o la sospensione dell'agitazione, in attesa della *« verifica a punto »* dei miglioramenti.

L'astensione dei dipendenti amministrativi della Pubblica Istruzione ha provocato il parziale blocco nel pagamento degli stipendi. In seguito alle misure eccezionali disposte dal ministro Misasi, 180.000 insegnanti e non insegnanti degli organici della scuola su un totale di 315.000 ha potuto ricevere regolarmente la retribuzione. Nei prossimi giorni, se il personale amministrativo riprenderà il normale servizio dovrà procedere alla « verifica » di tutte le pratiche relative ad ordinativi di pagamento degli stipendi trasmessi direttamente alle tesorerie provinciali da parte dei direttori didattici e dei capi di istituto, rispettivamente per la scuola elementare e per la scuola media.

Secondo lo Snadas, il sindacato autonomo degli amministrativi, l'accumulo di tali pratiche determinerà ritardi di almeno tre settimane rispetto al consueto lavoro d'ufficio, aggravando ulteriormente anche l'*iter* dei due milioni di decreti concernenti i nuovi inquadramenti economici degli insegnanti e le liquidazioni di vecchie spettanze.

Una protesta dei presidi delle scuole secondarie, costretti a lavorare *« oltre i limiti legali ed umani »* è stata inviata da una delle associazioni della categoria, l'Anciss, al Presidente della Repubblica, al presidente del Senato e al presidente del Consiglio. I presidi lamentano a Palazzo Madama che sia stato trasferito dalla commissione Istruzione all'aula il provvedimento che per primo riconosce il lavoro a tempo pieno a cui di fatto sono obbligati i presidi per consigli di classe, doposcuola, comitati, assemblee e rapporti vari. Rilevano anche l'*« inadempienza »* governativa agli impegni assunti con il Parlamento e il Paese per una equa sistemazione dei capi di istituto.

g. f.

Dai dipendenti della Pellizzari

Occupato il municipio e barricate a Vicenza

Gli operai sono anche entrati negli uffici dell'Enel (tolta per qualche ora la luce in città)

Vicenza, 27 febbraio.

Dipendenti della Pellizzari, l'azienda metalmeccanica che dava lavoro a 1700 persone e che è stata dichiarata fallita, hanno occupato stamani il municipio di Arzignano. Dopo una mezz'ora i dimostranti si sono allontanati rendendo possibile la ripresa del lavoro nei vari uffici. Una cinquantina di donne sono rimaste nella sala del consiglio.

Altri lavoratori hanno occupato per pochi minuti l'ufficio postale di Arzignano; i dimostranti hanno provocato danni alle suppellettili nello stesso ufficio. Prima di allontanarsi i manifestanti avrebbero invitato il personale, che ha obbedito, ad andarsene. A questo punto il titolare ha chiuso l'ufficio.

Anche la sede dell'Enel è stata occupata per un'ora e mezzo dai dimostranti e per questo tempo è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica, in città, all'ospedale civile. Alle 13,30 è stata nuovamente tolta l'energia elettrica. I dimostranti hanno fatto sapere che sono decisi *« ad andare fino in fondo »*; essi chiedono una rapida soluzione dei problemi che ritardano la ripresa dell'attività produttiva alla Pellizzari.

I dipendenti della società si sono poi recati nella centrale piazza Italia dove hanno cominciato a costruire barricate.

(Ansa)

SANREMO CAPITALE DELLA CANZONE
PAVIA CAPITALE DELLA PELLICCIA

SONO SFILATE SUL VIDEO DEL FESTIVAL LE PELLICCE DI ANNABELLA

Ancora una volta la pelliceria Annabella di Pavia ha fatto centro al Festival di Sanremo. Nelle sale del Casinò, passerella prestigiosa, sono sfilate in questi giorni le ultime creazioni nel campo della pelliceria che Annabella ha voluto riservare per la presentazione in anteprima a Sanremo.
Meritatissimi gli scroscianti applausi che hanno accolto le cinque magnifiche indossatrici di Annabella, e l'ammirato consenso suscitato dalla famosa pelliceria di Pavia che anche quest'anno ha creato intorno alla grande manifestazione canora sanremese e al big della canzone italiana una degna cornice di eleganza.

Moravia

L'ultimo libro di Moravia, *Io e lui*, non mi piace, e siccome ho visto Moravia qualche sera fa, tutta la sera non ho fatto che chiedermi se dovevo o non dovevo dirgli che il suo libro non mi piaceva. Sono stata vigliacca, non gli ho detto niente. Se mi avesse interrogata, con fatica avrei cercato di rispondergli senza mentire. Mi sarebbe stato però estremamente difficile. Moravia mi intimidisce. Mi intimidisce per varie ragioni. Credo che, nel mio inconscio, non mi dimentico mai che quando ero una ragazzina, lessi *Gli indifferenti* di nascosto, e mi parve che nel mondo che avevo intorno, un mondo che mi sembrava morto e imbalsamato, trasalisse una vita improvvisa.

Il mondo che avevo intorno era l'Italia del fascismo, dove il vero appariva velato e remoto, inafferrabile come uno spettro, e andare a cercarlo e toccarlo sembrava un'impresa disperata. Lessi e rilessi *Gli indifferenti* più volte, col preciso proposito di imparare a scrivere. Quello che volevo che mi fosse insegnato, era la facoltà di muovermi in un mondo impietrito, e Moravia mi sembrava il primo essere che si fosse alzato e mosso camminando nella precisa dimensione del vero.

* *

Poi mi intimidisce perché è di modi bruschi e impazienti. Io riuscirei a parlargli solo molto adagio. Esistono persone con cui si parla adagio, altre con cui si parla in fretta. Alla sua impazienza, potrei offrire soltanto stentati balbettamenti. Inoltre mi intimidisce, perché ho sempre l'idea che la mia opinione, su di lui o su altro, lo interessi pochissimo. E' una sbaglio, perché in verità credo che gli stia a cuore l'opinione di ognuno. In quanto alla sua impazienza, essa è solo apparente, un tratto esteriore e nervoso della sua persona fisica.

Così qualche sera fa, quando l'ho visto, ho pensato su di lui alcune cose che non gli ho detto, e che invece ora scriverò qui. Il giorno dopo, lui partiva per l'Arabia in compagnia d'un arabo, e credo che adesso sia là.

Intanto ho pensato che gli volevo molto bene. Lo conosco da molti anni. Conoscendolo da tempo, credo che non volergli bene sia impossibile, essendo una delle persone più limpide, gentili e umili che possa succedere di incontrare. Però è molto famoso, e allora uno che non lo conosce di persona, oppure uno che sta a lungo senza vederlo, ha davanti la sua immagine pubblica. Questa sua immagine pubblica spesso mi infastidisce e non mi piace. Vi appaiono ingigantiti e deformati, tutti i suoi difetti, e vi appaiono come distaccati dalle sue qualità profonde, così che non si riesce a scorgere più nulla della sua fisionomia vera e cara. Capita di leggere sui giornali sue interviste dove almanacca o sui suoi propri libri, o anche su migliaia di argomenti di cui credo capisca poco, e dice allora cose spesso macchinose, lambiccate e assurde, così a me accade di pensare a lui con stupore e irritazione.

* *

Quando una persona diventa molto famosa, ci si scontra continuamente con i suoi tratti peggiori, e allora, per ritrovare la sua vera immagine, bisogna liberarla di tutte le esteriorità, vere e false, che le sono cresciute sopra. In particolare, per quanto riguarda Moravia, mi sembra che la sua immagine pubblica risulti esattamente il contrario di quella che è la sua persona reale. La sua immagine pubblica appare altezzosa, autoritaria, sprezzante e compiaciuta di sé. Nell'avvicinarlo, uno si trova davanti di colpo la sua grande innocenza, la sua profonda e candida serietà. Cadono allora tutte le idee che avevamo fabbricato intorno alla sua immagine pubblica, ci si sente disarmati, miti e umili in presenza d'un essere umile, impaziente ma tuttavia mite e disarmato.

Nulla è contagioso come la sincerità, e, in presenza d'un essere così schietto, viene a un tratto un gran desiderio di confessargli tutta l'irritazione che era nata in noi, in sua assenza, sulla sua immagine. A me è però impossibile, sia per timidezza, sia perché, quando lo vedo, di tanta collera non mi ricordo più nulla. Quest'estate, ce l'avevo molto con lui perché aveva scritto su Pavese cose insensate e false. Non lo vedevo da tanto tempo. Quando l'ho rivisto, non ho smesso di pensare che quello che aveva scritto su Pavese era ingiusto e falso, ma mi sono accorta che mi era totalmente impossibile provare per lui un'ombra di rancore.

Siccome parlare con lui mi è così difficile, pur conoscendolo da tanti anni non mi è mai riuscito di dirgli che amo appassionatamente alcuni suoi libri, e quali, e perché. Non gli ho nemmeno mai detto che mi intimidisce essenzialmente perché credo che da lui ho imparato a scrivere.

Trovo che i suoi libri non belli e sbagliati, li scrive quando si serve della sua testa. La sua testa è raziocinante, lambiccata e confusa, come tutta piena di congegni piccoli, contorti e rudimentali. Questi congegni assomigliano a certi giochetti da bambini, certi animaletti meccanici, che si caricano con una piccola chiave e girano in tondo. Nei suoi libri non belli e sbagliati, sembra perfino di sentire, ogni tanto, il rumore della chiave. Mi sembra che la sua immensa intelligenza non sia situata nella sua testa, ma altrove, in qualche zona segreta del suo essere. Penso che i suoi libri più belli, non li ha scritti servendosi della sua testa, ma usando unicamente la sua limpida, umile e seria persona.

Non intendo dire che i suoi libri belli siano destituiti di pensiero. Essi sono pieni di pensiero, ma di un pensiero naturale e profondo come il respiro, un pensiero che è diventato vita, amarezza, dolore e giudizio morale, respira negli esseri umani e non ha nulla da fare con i giochetti logici,

Moravia, di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

metallici, rozzi e rumorosi, che si trovano contenuti nella sua testa. I suoi libri belli li ha scritti usando una sua straordinaria facoltà di posare sulla realtà uno sguardo fulmineo, penetrante, furtivo e involontario, estremamente attento e giudicante e nello stesso tempo come casuale, sbadato e distratto. Da un simile sguardo, sono nati *I racconti romani*, *La romana* e *La ciociara*, *Agostino*, *Gli indifferenti*; e una quantità enorme di racconti stupendi che ci ha regalato a profusione e come fosse nulla, *L'imbroglio*, *La provinciale*, *Inverno di malato*, *La messicana*.

La messicana si trova in una raccolta che porta il titolo del primo racconto, *L'amore coniugale*, e questo è un lungo racconto che mi piace poco, essendo guidato e avvizzito da un'idea. Il protagonista è un intellettuale. Ho l'impressione che Moravia, quando fa gli intellettuali, sbagli sempre o quasi sempre. Li fabbrica con i congegni della sua testa. Riesce invece a fare una folla di gente che sembra lontanissima da lui, una folla di sprovveduti e di semplici, erranti nella città sotto un cielo fosco, percossi da un destino avverso, difesi unicamente da una sorta di furba innocenza. Egli li ha guardati passando, vi ha posato il suo sguardo amaro, penetrante e distratto.

Alcuni dei suoi racconti sono comici. Moravia è del resto sempre o comico, o tragico, non conosce sorta di crepuscolare malinconia. Di questo suo ultimo libro, *Io e lui*, ha detto che aveva voluto scrivere un romanzo comico. Penso però che quando ha scritto i più comici fra i suoi racconti, la storia della visita al giardino zoologico in compagnia della ragazza sgarbata, o la storia della ragazza brutta che vuole diventare una diva, non si era proposto di scrivere niente di comico, non si era proposto niente di speciale. La sua comicità, quando c'è davvero, è impassibile e impenetrabile. E' come se a un tratto nel suo mondo temporalesco si alzasse un sole livido e ilare, impietoso e affettuoso, un sole apparso di sorpresa, scottante ma fuggevole, prossimo a spegnersi fra nuove nuvole di bufera.

* *

Il suo libro *Io e lui* non lo trovo comico. Non lo trovo nemmeno tragico. Non mi piace. Non solo mi sembra pieno dei congegni della sua testa, ma anche mi sembra scritto da lui, ma dalla sua immagine pubblica. Nei suoi libri che non mi piacciono, c'è sempre una cosa che mi piace e che devo estrarre e isolare nella memoria, una pagina, o un attimo, o qualche tratto di una persona. Anche in questo c'è. E' la moglie. La moglie è della specie di certe straordinarie donne di Moravia, pigre, mansuete, orribili e dolci. Sono donne pesanti e materne, infagottate in maglie di lana, stupidissime, attonite, trascinate in avventure che non capiscono, da uomini che gli parlano un linguaggio che le sbigottisce e a cui esse rispondono con un triste e pacato senso comune. La loro stupidità è profonda e misteriosa, buia come le acque di un pozzo. In questo libro, la stupidità della moglie rappresenta gli unici istanti di mistero. Tutto il resto è privo di mistero. Della sublimazione e desublimazione, di cui si parla tanto in tutto il libro, e dei problemi che il protagonista discute con il proprio sesso, a me se devo dire la verità non me ne importa niente.

Moravia ha detto che per scrivere questo libro ci ha messo cinque anni. Così penso che si arrabbierà di questo che ho scritto, dirà che ho liquidato un suo libro in poche righe. Io però gli vorrei rispondere che cinque anni spesi a scrivere un libro, bello o brutto che sia, sono anni comunque spesi bene. Cinque anni o non cinque anni, non importa, si fatica, si sbaglia magari un libro, il lavoro di uno scrittore è così. Però penso che sarebbe ingiusto se quelli che amano Moravia e credono in lui, non amando questo libro tacessero, perché dirgli che ha sbagliato un libro è un atto di fede.

Di libri non belli e sbagliati lui ne ha già scritti, e come si è visto non aveva nessuna importanza, perché dopo ne ha scritti di nuovo degli altri bellissimi. E' un grande scrittore. Gli dobbiamo tutti una gratitudine immensa. Se Moravia non fosse mai esistito, il nostro paesaggio interiore non sarebbe uguale. Sarebbe interamente diverso. Magari non ce ne siamo accorti, ma lui ha popolato il nostro paesaggio interiore di una flora e di una fauna che non c'era prima di lui, vi ha disseminato a profusione esseri umani e luoghi e pensieri che abbiamo accolto e che ormai ci portiamo dentro come se fossero nostri.

Perciò se anche ha scritto un libro che trovo sbagliato e non mi piace, cosa importa, mi domando cosa importa. Spero solo che scriva di nuovo dei libri che non mi sembrino scritti dalla sua immagine pubblica, ma dalla sua immagine solitaria, unica al mondo e reale.

Natalia Ginzburg

COME SI FA UN PRESIDENTE: LA CORSA AL QUIRINALE

Per 658 volte, Gronchi

Fu il notaio della sua vittoria: come presidente della Camera, lesse con impassibile voce le schede che gli davano il successo - Anche i suoi avversari dc lo applaudirono; soltanto Scelba restò in un silenzio imbronciato - Qualcuno temeva un veto dell'ambasciatrice americana Clara Boothe Luce, ma presto arrivarono le felicitazioni di Eisenhower

Roma 1961. Il presidente della Repubblica Gronchi tra gli interpreti dell'« Ernani » all'inaugurazione della stagione lirica (Photonews)

Roma, febbraio.

I nostri Presidenti vengono talvolta decisi — scelti o cambiati vale a dire — nottetempo. E' quello che era accaduto per Einaudi, accettato da De Gasperi nelle ore notturne fra il 10 e l'11 maggio 1948, ed ugualmente andò per Gronchi in quelle fra il 28 e il 29 aprile 1955. Al punto in cui erano arrivate le cose dopo il terzo scrutinio a Montecitorio bisognava che la dc tradisse Cesare Merzagora e si trovasse un altro candidato, ancora una volta cambiando cavallo durante il guado delle votazioni. Liquidare Merzagora nel 1955 non fu del resto difficile, com'era stato facile sacrificare Sforza sette anni prima. In luogo del portavoce Andreotti, questa volta ne ebbe l'incarico il vicesegretario della dc Mariano Rumor e l'operazione fu anche più indolore, poiché bastò una telefonata a tarda sera.

Merzagora solo

Il povero presidente del Senato aveva trascorso la prima giornata di votazioni a Montecitorio trovandosi nella condizione di chi è seduto sulle spine, mentre Gronchi al suo fianco sullo scanno più alto dell'aula era dedito al compito di leggere i risultati degli scrutini. In uno degl'intervalli vidi Merzagora in piedi, solo, ritto davanti alla porta vetrata in fondo al Transatlantico vicino alla buvette. Triste ma correttissimo, guardava nel vuoto che si era fatto davanti a lui, che era quasi un cerchio magico che deputati e senatori non varcavano, nessuno sapendo che cosa si potesse dire allo sconfitto. Su un divano di lato, presso quella porta, sedeva Guido Gonella tra suoi amici ed era allegramente ciarliero come sono i veneti nei momenti di buona. Infatti lo sentivo ridere spesso, e attorno a lui si affollavano molti per dare ascolto al vincitore: « Non mi avrebbe creduto nessuno, ancora ieri, ma ce l'abbiamo fatta ».

Rumor, telefonando quella sera a Merzagora, era naturalmente imbarazzato. Disse che gli spiaceva molto, che anche Fanfani era mortificato, che tutti si scusavano, che purtroppo la situazione era quella che era, sfuggita ormai di mano alla segreteria ed anche alla maggioranza del partito: « Per carità — disse civilmente Merzagora — sono il primo a rendermene conto. Non avete a scusarvi di nulla, sono io che ringrazio ». Se tuttavia fu così semplice togliere Merzagora di mezzo, restava invece estremamente difficile trovare un candidato sostituto. Il presidente del Consiglio Mario Scelba — uno dei grandi elettori di Merzagora — propose poco realisticamente di ripiegare una seconda volta su Einaudi: ma non ebbe fortuna. Sarebbe stato un ratto e forse Einaudi per suo decoro avrebbe rifiutato.

In quella riunione notturna dei comitati direttivi dei gruppi parlamentari democristiani si parlò anche di Attilio Piccioni, ma parve che Fanfani storcesse la bocca e nessuno insistette. Migliori prospettive si aprirono ad Antonio Segni, per qualche ora. Con molta discrezione furono presi contatti con i socialisti, con i liberali e con i socialdemocratici, ma il sondaggio compiuto per accertare il loro gradimento su quel nome sortì un esito finale infelice.

« Ho detto Gronchi », ribadì Nenni con la stessa fermezza con la quale aveva detto «Croce» il 24 giugno 1946. Nenni, difatti, quando è arrivato a una decisione non si attarda a spiegare. Liberali e socialdemocratici stavano saldi per la conferma di Einaudi, che era purtroppo un candidato impraponibile a causa dei rancori accumulatisi nella dc durante tutto il settennato della presidenza liberale. Anche Segni, comunque, risultando impossibile, a Scelba venne in mente di prendere il toro per le corna affrontando Giovanni Gronchi faccia a faccia per contestargli che con la sua candidatura ne andava non soltanto dell'unità del partito, ormai spaccata, ma pure del residuo di prestigio che alla dc restava ancora.

Il tenace Gonella

Con l'elezione di Gronchi — il quale stava per avere i voti dell'estrema sinistra — si correva anche il rischio che cadesse il governo Scelba, con tutta probabilità. Insomma parve una via d'uscita l'idea di andargli a parlare direttamente, e il tentativo di convincerlo al ritiro poteva del resto non fallire poiché a quell'ora di notte Gronchi effettivamente si stava dibattendo in grandi perplessità. Ai sostenitori che si erano riuniti nella sala d'aspetto di un istituto religioso in piazza dell'Orologio, presso la chiesa nuova dei padri Filippini, Gronchi badava appunto a dire che c'era il problema del partito ridotto in pezzi, e che poi lui personalmente (che piuttosto ambiva alla presidenza del Consiglio) ad andare al Quirinale non ci teneva: « Ah no, adesso ci vai » lo pressava Gonella tenacissimo; ed alla fine ebbe la meglio.

Fu per questo che quando si annunciarono, messaggeri della maggioranza, prima Adone Zoli, presidente del Consiglio nazionale della dc, e poi Amintore Fanfani, segretario del partito, essi arrivavano tardi. Forse fu questione di un'ora o di mezz'ora sola. Se, invece di perdere un tempo prezioso nel divagare tra le candidature impossibili, Zoli e Fanfani — o magari Scelba — si fossero decisi ad accedere subito a Gronchi, probabilmente avrebbero potuto ottenere partita vinta. Ma Gonella li aveva preceduti.

Con Zoli e con Fanfani giunti in missione l'uno dopo l'altro a casa sua — un bell'appartamento di via Carlo Fea, tra la piazza Bologna e la via Nomentana — Gronchi difatti fu irremovibile. Ritirare la sua candidatura non poteva, per lo stesso motivo che aveva addotto anche Sforza nel 1948: non l'aveva mai posta. Respingere i voti che gli erano stati dati in crescendo dalla prima alla terza votazione non poteva ugualmente: sarebbe stata cosa indegna in un'assemblea parlamentare meritevole di tutto il rispetto. A questo punto, Zoli e Fanfani si guardarono in faccia, mentre Gronchi taceva ed aspettava, serenamente sfidante qual egli è nelle sue ore di forza; ed allora fu Zoli che parlò: « Dato che tu non hai posto la tua candidatura, la poniamo noi ».

Terminava così la corsa dei tanti che volevano fare in tempo a saltare sul carro del sicuro vincitore. Anche i monarchici — votando allora per la prima volta per un Presidente di Repubblica — annunciarono di avere scelto Gronchi; ed i missini di conserva. Soltanto i liberali e i socialdemocratici tennero fermo su Einaudi che nell'ultimo giro decisivo, il pomeriggio del 29 aprile, raccolse ancora 70 voti dei 120 che gli erano andati nel primo: e proprio Gronchi, nella sua qualità di presidente della Camera, toccò di leggere sulle schede il proprio nome 658 volte, probabilmente più di quante sia capitato mai a nessuno nella storia dei pubblici scrutatori di tutti i tempi.

Egli comunque pronunciava quel « Gronchi » — occorre dire — con totale distacco da emozioni. Pareva che leggesse il nome di uno sconosciuto o una parola senza senso specifico. Fu anche impeccabile di memoria — le 17,05 — che egli si nominò per la quattrocentoventiduesima volta, così raggiungendo il traguardo fatidico della maggioranza semplice, bastante nel quarto scrutinio per fare un Presidente. Una grandissima parte dei componenti dell'assemblea saltata in piedi si mise ad applaudire ed a gridare « Viva la Repubblica ».

Cynar al vinto

Dal banco del governo battevano le mani anche i ministri, ad eccezione del presidente Mario Scelba. Si vide allora avvicinarsi a lui un commesso che su un vassoio di argentone gli offriva un bicchiere pieno di liquido scuro, Cynar, un aperitivo poco alcolico a base di succo di carciofo raccomandato dalla pubblicità commerciale come efficace « contro il logorio della vita moderna » e particolarmente contro gli attacchi di fegato.

Scelba, che non lo aveva ordinato, non ebbe la presenza di spirito di accettarlo fingendo di nulla. Anzi lo respinse con un gesto irritato ed il commesso portò via il bicchiere intatto, mentre l'assemblea si squassava in un'enorme risata per lo scherzo fatto a Scelba, perdente, dal deputato comunista Vello Spano dietro consiglio del suo malevolo compagno Giancarlo Pajetta. Severo e dignitoso, nascondendo benissimo il proprio divertimento, Gronchi piacò le risa continuando a sillabare il proprio nome scritto e riscritto senza fine sulle schede. Arrivato alla ottocentotrentatreesima, che era l'ultima, disse con una burocratica arrochita dal prolungato esercizio: « Prego il segretario di fare il computo dei voti », si levò dal suo posto e lasciò l'aula salutato dal coro volonteroso dell'inno di Mameli « Fratelli d'Italia l'Italia s'è desta ».

Nel Transatlantico, però, raccolsi commenti d'orrore. Un sottosegretario in carica mi disse che si sentiva fremere per lo spavento di quello che avrebbero potuto fare gli Stati Uniti contro di noi che ci eravamo presi a Capo dello Stato un uomo di sinistra, aperturista il comunismo ed antiatlantico. Il compianto ministro degli Esteri liberale, Gaetano Martino, mi presagì: « Vedrai domani il New York Times che se ne esce la headline: "Neutralist elected President" », un neutralista eletto Presidente. Correva anche voce di speranza che la signora Claire Boothe Luce, a quel tempo ambasciatore d'America spiccatamente interventista negli affari interni italiani, avrebbe certo trovato il modo di porre il veto all'insediamento di Gronchi.

Quirinale in festa

Invece questo poi avvenne in un clima di fervida euforia cerimoniale dozzina di giorni dopo, l'11 maggio 1955. Nel pomeriggio di quel giorno, a Montecitorio, Gronchi lesse un messaggio indirizzato al Parlamento e alla nazione, e dato che vi era contenuto un appello e formulato un auspicio per la politica « nuova », l'intero Parlamento adunato in assemblea nazionale se ne fece trascinare ad un entusiasmo irrefrenabile: il Presidente nuovo fu difatti interrotto ventinove volte da salve prolungate di applausi che scrosciavano. Seguì subito dopo, in Quirinale, il rito del passaggio delle consegne presidenziali, che si svolgeva allora per la prima volta poiché sette anni prima fra De Nicola ed Einaudi era mancato.

Fra Einaudi e Gronchi, invece, fu celebrato molto bene alla presenza di alcune centinaia di massimi notabili civili e militari della Repubblica, e ci fu il solo inconveniente che — tutti distratti com'erano da quei festeggiamenti — il giovane consigliere dell'ambasciata americana Wells Stabler incontrò molta difficoltà e perse lungo tempo prima di riuscire a trovare, in qualche sala del grandissimo palazzo, una persona di sufficiente importanza e responsabilità alla quale rimettere il messaggio personale di felicitazioni e di auguri che il Presidente degli Stati Uniti generale Dwight D. Eisenhower desiderava che pervenisse a Gronchi nell'atto stesso dell'insediamento.

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 17, 19, 21, 24 e 26 febbraio).

I premi Saint-Vincent

A Ruggero Orlando il premio « una vita per il giornalismo » - Premi a Levi, Cederna e Boffa per le inchieste; a Grigliè per i servizi in Val d'Aosta

St-Vincent, 27 febbraio.

La giuria per l'assegnazione dei premi di giornalismo, riunitasi ieri a Saint-Vincent, ha deciso di assegnare a Ruggero Orlando il premio di tre milioni per « la vita dedicata al giornalismo ».

Per la sezione riservata alle inchieste, servizi o rubriche pubblicati su quotidiani o periodici a diffusione nazionale, la giuria ha assegnato i tre premi da un milione ciascuno ad Arrigo Levi (*La Stampa*) per i servizi dedicati alla situazione economica italiana e per le corrispondenze dal Cile; ad Antonio Cederna (*Corriere della Sera*) per i servizi sulla difesa del paesaggio e della natura; a Giuseppe Boffa (*Unità*) per la sua inchiesta « Gli Stati Uniti alle soglie degli Anni Settanta ».

I due premi di un milione ciascuno per le migliori trasmissioni giornalistiche radiofoniche e televisive dell'anno 1970 sono stati assegnati a Franco Moccagatta per « Chiamate Roma 3131 », ed a Roberto Savio, Nino Criscenti, Sergio De Santis e Filippo Lippi per il servizio speciale del Telegiornale, in sei puntate, « America Latina: nuovo un continente ».

Per la sezione riservata agli autori dei migliori servizi o inchieste dedicati alla Valle d'Aosta, nella quale la giuria aveva a disposizione due premi da un milione ciascuno, è stato deciso di assegnare un solo premio a Remo Grigliè di *Stampa Sera*. Tre premi speciali di 500.000 lire ciascuno sono stati assegnati ad Ermanno Rea (settimanale *Tempo*) per l'inchiesta sull'inquinamento dei laghi; ad Aldo Stefanile (*Il Mattino*) per il servizio dedicato alla dislocazione delle flotte nel Mediterraneo; a Vito Napoli e Claudio Donat-Cattin (*Gazzetta del Popolo*) per l'inchiesta sulle cliniche universitarie.

Una targa è stata assegnata alla memoria del giornalista Italo Vaghenti (*La Stampa*), come attestazione del contributo arrecato, con la sua attività di scrittore, allo studio dei problemi della Valle d'Aosta. *(Ansa)*

25 SERVIZI
A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE ALL'

AUTOMOBILE CLUB TORINO

RICEVERETE IN OMAGGIO

1 La Guida Turistica «I NOSTRI VIAGGI» vol. II: Europa Orient, oppure « La Guida d'Italia De Agostini » o «La Guida Michelin 1971 »

2 La Guida Turistica «LE GRANDI CITTÀ» vol. II: Atene, Istanbul, Gerusalemme e Luoghi Santi

3 La Carta Automobilistica d'Italia

ASSOCIAZIONI - Telefoniche 5779
Presso: Cassa di Risparmio di Torino
Istituto Bancario S. Paolo ○ Credito Italiano ○ Banca Popolare di Novara
Banco Ambrosiano ○ Monte dei Paschi di Siena ○ Banca Fratelli Ceriana ○ Banca Mobiliare Piemontese
Istituto Bancario Italiano.

Il ministro del Turismo ha inaugurato il Salone

I problemi delle vacanze

Ferie differite e lotta contro l'inquinamento - Alcune regioni sono ormai sature, altre costituiscono una grande riserva, ma non sono attrezzate - La scorsa stagione: meno stranieri in Italia, più italiani all'estero - Ne ha risentito la bilancia commerciale

Tre temi di particolare interesse sono stati toccati durante la cerimonia inaugurale del V Salone delle Vacanze, che il ministro Matteo Matteotti ha aperto ieri mattina. Si è parlato del problema delle ferie differite, della difesa dell'ambiente naturale e del bilancio dell'ultima stagione turistica.

Piscine e [illegible] per giardino esposte al Salone: vacanze di lusso passate in casa

Ferie differite. « *La mancata razionalizzazione delle grandi vacanze* — ha detto l'ingegner Giovanni Nasi — *inasprisce il disagio [illegible] della grande massa dei lavoratori, sia degli operatori turistici. I primi vedono trasformato un periodo che dovrebbe essere di quiete e distensione in una caotica « corsa alla sistemazione »; i secondi devono concentrare nel mese di agosto la quasi totalità dei [illegible] annuale, dilatando le aziende [illegible] per dimezzare poi l'attività durante il resto dell'anno. Certo, il problema delle ferie scaglionate è in pratica quasi irrisolvibile, perché se coinvolge altri relativi alla complessa organizzazione delle attività produttive, ai contatti commerciali, al coordinamento delle [illegible] nell'ambito familiare, alle variazioni climatiche. Tuttavia almeno per alcune categorie sarebbe possibile fare qualcosa* ».

Il ministro ha ricordato che il [illegible] collega della Pubblica Istruzione ha recentemente presentato [illegible] disegno di legge « [illegible] gli dà facoltà di fissare la data d'inizio e conclusione dell'anno scolastico *sentiti i pareri dei ministri del Lavoro e di quello del Turismo* ». E' un primo passo, [illegible] toccherà ora alle Regioni « *provvedere alla differenziazione dei tempi, [illegible] modo che il problema trovi una soluzione e siano ridotti gli inconvenienti del congestionamento dei servizi pubblici, delle attrezzature alberghiere e delle linee di comunicazione che si verificano nel mese di agosto* ».

[illegible] dell'ambiente. E' indispensabile opporsi a uno sfruttamento delle risorse naturali « *che gli italiani hanno avuto il torto* — come ha sottolineato l'ing. Nasi — *di considerare inesauribili e indistruttibili* ». Il ministro ha ribadito che il nostro patrimonio naturale è sottoposto « *a un tasso di degradazione indegno di un paese civile* ». E' questa una delle cause delle [illegible] che oscurano in parte il bilancio del turismo: « *Alcune aree dell'Italia settentrionale, in particolare Liguria ed Emilia, hanno toccato il punto di saturazione e si registra una diminuzione delle presenze, dovuta al fatto che presentano territori congestionati e avvelenati. L'inquinamento si riflette negativamente sul turismo e provoca danni economici rilevanti, allontanando [illegible] altre mete fatti correnti di visitatori* ».

Bilancio della scorsa stagione. Nel '69 le presenze [illegible] aumentate del 6,7 per [illegible], rispetto al 6,9 del '68 e 4,3 per cento dei due o tre anni precedenti. Ma gli stranieri — ha rilevato il ministro — sono aumentati soltanto del 4,9 per cento: è il turismo interno, [illegible] il [illegible] aumento del 7,6 per cento (il più alto finora raggiunto), [illegible] sostiene la media. Prima [illegible]: minori introiti della bilancia commerciale. Aggravati dalle crescenti uscite: sia per esportazione illegale di valuta, [illegible] per le crescenti spese turistiche degli italiani all'estero. Questo passivo è passato da 307 a 452 miliardi di lire. Il risultato finale è [illegible] la bilancia presenta un aumento dell'attivo di soli 4 [illegible], mentre nel '69 era [illegible] di 95, [illegible] a 1020.

« *Questo panorama* — ha detto il ministro — *con i suoi punti positivi e i [illegible] punti oscuri vuole a denunciare le nostre insufficienze e a indurci a [illegible] migliore coordinazione dei programmi* ». Zone [illegible] sature da un lato, [illegible] sottosviluppate dall'altro: l'Italia meridionale, che da sola ha uno sviluppo costiero pari a quello [illegible] resto della penisola, dispone soltanto di un sesto delle attrezzature alberghiere. Per questo le [illegible] della legge 326 per promuovere [illegible] sviluppo turistico [illegible] destinate quest'anno per il 20 per cento al Nord, per il 35 al centro e per il 45 al Sud. L'assegnazione dei contributi per le nuove realizzazioni sarà decisa non più dal Ministero, ma dagli Enti per il Turismo, che sono in possesso di migliori [illegible] per valutare le necessità.

Dopo la cerimonia inaugurale, i cancelli del Salone [illegible] stati aperti al pubblico. Fin da questa prima giornata l'afflusso è stato notevole. La rassegna, [illegible] il suo carattere estremamente popolare, si rivolge proprio al grosso pubblico, che alimenta le cosiddette vacanze di massa. Anche se questa espressione, da noi, resta lontana dalla realtà: soltanto il 30 per cento delle famiglie italiane va in vacanza, contro altre quote ben maggiori delle nazioni a più alto tenore di vita.

Ma è una percentuale che era soltanto del 23 per cento [illegible] ed aumenta progressivamente di anno in anno. Non [illegible] le vacanze diventano via via più raffinate, si accompagnano generalmente alla pratica di uno sport. Lo conferma, ad esempio, il sempre maggiore spazio che occupa, nel Salone, il settore della nautica. Tanto che accanto alla mostra mercato delle attrezzature da campeggio, sarebbe opportuna l'apertura [illegible] di un analogo settore per le attrezzature nautiche: dalla bussola ai [illegible] subacquei, dagli accessori per i battelli minori agli sci d'acqua, infinita è la gamma di oggetti che il villeggiatore potrebbe acquistare dopo una scelta tra i diversi tipi che un'industria in continua espansione va producendo.

A La Loggia mentre lavorava all'impianto idrico d'una casa

Scoppia un motore in fondo a un pozzo un operaio muore avvolto dalle fiamme

Un bagliore seguito da un grido: « Presto, buttate acqua » - Ma non ce n'era; quando il suo aiutante e un giovane l'hanno trovata, era troppo tardi - La vittima si è aggrappata a una corda, ma le sono mancate le forze ed è precipitata

Atroce morte di un operaio, tra le fiamme, in fondo a un pozzo. Giovanni Domenino, 50 anni, nativo di Carignano e abitante nella frazione Tetti Peretti, era un artigiano che si adattava a tutti i lavori. Girava per le cascine con un camioncino sul quale portava attrezzi per diversi mestieri: muratore, idraulico, elettricista. Non si trovava di difficoltà davanti ad alcun lavoro; quando c'era da affrontare qualcosa di più impegnativo, dove le sue sole mani non erano sufficienti, si faceva aiutare da un amico, Lorenzo Gili, 56 anni, abitante nella stessa frazione.

In questi giorni aveva assunto l'incarico [illegible] signora Margherita Crosetto abitante a San Firmino, in comune di La Loggia, di installare un motore elettrico dentro un pozzo. Ieri pomeriggio il Domenino si è recato sul posto con il motore. Il pozzo, del diametro di un metro, è profondo circa otto. Serve per alimentare l'impianto [illegible] casa della Crosetto: una motopompa, applicata alla parete, succhia l'acqua e la porta in superficie nelle tubazioni. Ma in questi ultimi tempi il livello si è abbassato e la pompa non era più in grado di [illegible] l'acqua, bisognava istallare un motore più potente e applicarlo ad una quota inferiore.

Erano le [illegible] quando il Domenino è [illegible] nel pozzo servendosi di una scala fissa murata alla parete. L'aiutante gli ha calato con una corda la nuova motopompa, già collegata con l'impianto elettrico, alla tensione di 380 volt. L'operaio si è fermato ad una profondità di sei metri, due dal pelo dell'acqua che è profonda una quarantina di centimetri. Ha incominciato a lavorare.

Improvvisamente un grido, poi una invocazione: « *Butta acqua, butta acqua* ». Il Gili racconta: « *Calata nel pozzo c'era anche una lampadina portatile. Ho visto una fiammata. Sono corso verso la casa gridando anch'io "acqua, acqua". E' uscito Marzio Fasion, un giovane che è parente della proprietaria. Mi ha detto che acqua mai ce n'era, appunto perché la pompa non pescava più. Siamo corsi in una casa vicina, abbiamo trovato un paio di secchi pieni e ci siamo precipitati al [illegible]. Dentro c'era un gran bagliore, non si riusciva a distinguere niente per il [illegible]. Abbiamo versato i secchi, ma il fuoco continuava. Giovanni gridava e io gli ho detto di aggrapparsi alla corda del motore. Abbiamo incominciato a tirarlo su. Forse è salito per un paio di metri: aveva gli abiti in fiamme, come una torcia. Poi, di colpo, il peso della corda ci è venuto a mancare, il povero Domenino era precipitato* »

Giovanni Domenino, 50 anni - La moglie alla notizia della disgrazia - Il pozzo nel quale l'artigiano è morto bruciato

Impossibile scendere nel pozzo per il gas e il fumo che lo riempivano. Il [illegible] e il Fasion sono rimasti vicino all'imboccatura [illegible] sapere che decisione prendere, poi [illegible] è corso a telefonare ai vigili del fuoco. Un quarto d'ora dopo era già sul posto una squadra del Lingotto comandata dal brigadiere Saroglia. Un pompiere provvisto di maschera, è stato calato giù con una corda. Ha trovato l'operaio sul fondo, con la testa e le spalle dentro l'acqua. Lo ha legato, è [illegible]. Pochi minuti dopo il Domenino [illegible] in superficie, ma nessun aiuto poteva più servire.

Il dott. Tinosi, medico condotto di La Loggia, ha poco dopo accertato che la morte è stata causata da asfissia acuta e [illegible] di terzo grado in tutte le parti del corpo. Praticamente lo sventurato è stato tirato su senza abiti: erano tutti bruciati. Sul posto si sono recati anche i carabinieri di Moncalieri per gli accertamenti. Si pensa che l'incendio sia stato causato da un corto circuito del motore [illegible] stava per essere istallato (la lampada che serviva ad illuminare il pozzo era ancora accesa dopo l'incendio, quindi è da escludere che il contatto sia partito da questa apparecchiatura). Il Domenino era sposato, da 12 anni, con Maddalena Savigliano, 48 anni, nativa di Alba. La donna ha appreso la tragica notizia ieri sera quando, rientrando da una commissione, ha trovato un carabiniere che l'attendeva davanti a casa.

★ Un uomo di 56 anni è morto ieri per infarto ai bagni pubblici di via Luserna. Si chiamava Gabriele Bertolusso, da 20 anni era cassiere dello stabilimento; abitava con la moglie ed un figlio al secondo piano dello stesso edificio.

Ieri verso le 17 era nello spogliatoio all'ingresso, distribuiva i biglietti ai clienti. All'improvviso l'hanno visto accasciarsi sullo sgabello, il viso appoggiato al tavolino, lo sguardo spento. E' accorso il figlio Giuseppe, 22 anni, impiegato Fiat, dice: « Ho preso mio padre sulle spalle e, aiutato da qualche cliente, l'ho portato in casa. L'abbiamo sdraiato sul letto: respirava ancora, poco dopo è morto ». Negli ultimi due anni il Bertolusso aveva avuto altri tre attacchi cardiaci.

★ Giuseppe Rosso, 58 anni, via Le Chiuse 57, colto da infarto nella sua tipografia in via San Secondo 17, è morto mentre l'ambulanza della Croce Rossa lo portava al Mauriziano.

Terza retata notturna contro travestiti e sfruttatori

L'azione di 200 poliziotti ha restituito un po' di tranquillità alla zona Crocetta

Il questore ha fatto nuovamente intervenire il Reparto Mobile - Fermate centocinquanta persone - Minigonne, minishorts e anche minivisoni hanno trasformato i cameroni in ateliers - Non si può ripetere l'operazione ogni sera; la cittadinanza chiede provvedimenti efficaci contro malcostume e delinquenza

« *A proposito di lotta alla prostituzione* — ci scrive una professoressa — *perché non invitate tutti i torinesi a mandarvi il numero di targa delle auto ferme agli angoli frequentati dalle passeggiatrici? Una bella locandina piena zeppa di queste semplicissime indicazioni scoraggerebbe la clientela* ». La lettrice cita una convenzione internazionale dove all'art. 16 si afferma: « *Le parti contraenti prenderanno le misure idonee a stroncare la prostituzione servendosi di mezzi pubblici o privati* ». Tra i mezzi privati la lettrice include anche gli organi d'informazione.

Proposta eccessiva ed inattuabile, non c'è dubbio. Ci [illegherebbe] a fare i delatori in difesa della virtù, in ogni caso non vorremmo simili poteri e saremmo sommersi da giustificate querele. Ma un nucleo di verità c'è. Nel senso che un controllo sistematico da parte della polizia delle persone che frequentano le prostitute avrebbe una notevole efficacia e servirebbe a ridurre un simile mercato. *Non dimentichiamo che questo mercato esiste non solo perché c'è una offerta, ma anche una domanda (i clienti delle passeggiatrici).*

Il controllo, è logico, sarebbe fine a se stesso; non potrebbero esserci [illegible] penali se non nel caso che si commettano particolari reati (ad esempio atti osceni in luogo pubblico, o contravvenzioni). E' indubbio però che la presenza della polizia scoraggerebbe tutti. Sarebbe un mezzo indiretto per combattere il fenomeno.

Come si può realizzare? La questura sa che in una determinata via (ad esempio via Ormea) ci sono parecchie donne che si [illegible]rono, c'è un via vai di possibili clienti, si sentono schiamazzi e accadono ingorghi stradali. Bene, si mandi ogni sera una radiomobile con due o tre agenti. Non è detto che debba rimanere lì per ore e ore, basterebbero frequenti passaggi. Si dia ordine agli agenti di fermare le auto, di controllare i documenti, di inviare i dati in questura per accertamenti (nessuna legge lo vieta). Dopo un po' di tempo chi si azzarderebbe a tornare? Il padre, il fidanzato temono che qualche segnalazione possa giungere alla famiglia e stanno alla larga.

Negli ex quartieri alti della Crocetta: passa una Porsche

C'è poi chi (in genere giovanissimi) non ha alcuna intenzione di prendere a bordo [illegible] passeggiatrice, ma frequenta la zona strada per morbosa curiosità, per molestarle, e fare chiasso. Creano soltanto caos nel traffico e disturbano la quiete pubblica (di qui le giustificate proteste di parecchi lettori). Ecco che la polizia interviene e può elevare contravvenzioni. Anche questi giovani se ne andrebbero. Ben presto le prostitute rimarrebbero sole e sarebbero costrette a cambiare zona. Altri controlli, altri contenimenti. Ma si allontanerebbero sempre di più dal centro, andrebbero all'estrema periferia, in posti isolati, lontani dalla gente che copa una giornata di lavoro ha diritto di riposare.

Del resto le conseguenze della massiccia presenza della polizia si notano da alcune sere. Meno auto, meno prostitute e travestiti, più quiete, in quartieri che sembravano loro feudi. Parecchi esponenti di questo sordido mondo si sono trasferiti altrove, non stazionano più a gruppi, ma isolatamente, sono meno aggressivi e più cauti.

Ieri sera c'è stato comunque un nuovo massiccio intervento della polizia. L'operazione, diretta dal questore dott. De Nardis, è scattata alle 22, ora in cui si anima il mondo notturno. « Giulie » con duecento agenti, radiomobili e cellulari hanno perlustrato parecchie vie del centro. In particolare [illegible] state setacciate la Crocetta e la zona di via Cavalli.

Alle 2 c'erano in questura circa 150 persone, di cui 48 travestiti. Eleganti, uno indossava un minivisone, altri « minishorts », manteline con cappuccio. Come in una passerella per la [illegible]. Protesta. « *Ma che cosa volete da noi? Perché ci rovinate il lavoro?* ». Uno è scoppiato in una scena isterica. « *Lo sapete quanto guadagnate ogni settimana? Un milione e trecentomila* lire. *E adesso tutto all'aria per colpa nostra e della Stampa* ». E un altro (voce rocca, pantaloni, ciglia [illegible]ghe, ombretto e borsellino): « *Anch'io guadagnavo parecchio. E sono scocciato anche per un altro motivo: ogni sera mi prendete e perdo l'appuntamento di il mio ragazzo* ». E non sapendo come passare il tempo si è rifatto il « maquillage ».

Gli altri avevano trasformato il camerone della questura in un salotto: confidenze, risate, voci stridule. Altri ancora non urlietti si rincorrevano per i corridoi. Un [illegible] rivoltante. Lo [illegible] che ogni sera animava i quartieri della città.

L'intervento della polizia ha liberato la città da questa presenza. Certo non si può pretendere (organici carenti e sono impiegati per mille altri compiti) un simile intervento ogni notte dell'anno. Se ne potranno fare trenta-quaranta. Ma, ripetiamo, in futuro potrebbero essere sufficienti poche radiomobili. Purché la loro presenza sia costante. Il problema merita questa fatica.

Specchio dei tempi

In due parole ha risolto tutto: casa e assistenza sanitaria - « Siamo un popolo che si quieta al sentire la voce di Carosio » - Sono argomenti nient'affatto ridicoli - In Svizzera anche per un idraulico?

Un lettore ci scrive da Roma:

« *Case.* Da dieci anni a questa parte i prezzi delle abitazioni [illegible] raddoppiati, per metà a causa dell'aumento dei salari di manodopera e dell'aumento dei materiali, ma per l'altra metà per la bramosia di guadagno da parte degli imprenditori.

« Case pronte, a Roma, ve ne [illegible] così tante che da sole basterebbero a soddisfare le necessità più o meglio di quanto possa fare la ormai provata organizzazione statale. Basterebbe che il governo si limitasse a imporre il prezzo di vendita in base al reale prezzo di costo, con l'equo guadagno da dare agli imprenditori. I miliardi stanziati si dovrebbero usare in inutili a lunga scadenza.

« *Assistenza sanitaria.* Tralasciando il problema dei posti letto in ospedali, la grande maggioranza ha bisogno di visite mediche e di medicine. Ora è risaputo che i medici, come i costruttori, sono stati abituati male e senza disciplina non si possono rimettere al passo!

« Terminata la fatica universitaria sono convinti che la misura base dei loro proventi mensili si debba aggirare tranquillamente almeno sul milione. Basterebbe ridimensionare questi guadagni e stabilire tariffe eque da rispettare ». *Antonio Cattarini*

Un lettore ci scrive da Feletto:

« Domenica 21 febbraio una bimba è morta dopo un'operazione di tonsille. Io non conosco la famiglia, ma vorrei dire a quella madre: comprendo che non possano esserci parole capaci di confortare chi perde un figlio, ma sappia che qualcuno oggi ha pianto con lei.

« Dopo un'affannosa corsa all'ospedale del luogo è stato consigliato il ricovero a Torino, ma qui non si è ricevuta altra risposta che questa: "Spiacenti, tutto esaurito!...". La seconda corsa è stata fatale e la bimba è morta all'ospedale successivo. Il dolore e l'angoscia di quei genitori dovrebbero essere il dolore e l'angoscia di tutti. Noi permettiamo che avvengano simili fatti: è come se noi tutti l'avessimo uccisa!...

« Ma, se la morte del figlio altrui non ci tocca, spero almeno ci smuova il pensiero che in caso di bisogno urgente non possiamo trovare l'aiuto necessario. Una società che possiede ospedali capaci di rifiutare un innocente in agonia, non può crearsi evoluta e civile. Ma noi siamo un popolo le cui battaglie si quietano all'apparire della "partita" e alla voce di Carosio.

« Si ammazzino i nostri vicini, noi daremo il giro di chiave alla nostra porta, muoiano bimbi altrui: dopo un primo momento di stupore, continueremo a dormire i nostri sonni tranquilli, riservando tutto il nostro sdegno alla notizia della cattura di un uccellino od alle sevizie di un cane ».

Vittorina Gola

Un lettore ci scrive da Treviso:

« Non sono un alto magistrato, ma penso che un conto è non considerare tabù certi argomenti, come invece avveniva un tempo, un conto è non più ritenere immorali, illecite od oscene certe azioni naturali della vita e un conto è il darne spettacolo, così come si fa oggigiorno nelle opere teatrali e soprattutto nei film. Altrimenti due persone che nella vita reale si amano (dentro o al di fuori del matrimonio) e facessero assistere a chiunque, giovane o vecchio, le loro intime effusioni, avrebbero ragione di dare torto a chi se ne scandalizza.

« Credo anzi che due persone le quali si amino veramente e profondamente, riterrebbero una profanazione al loro amore e ai loro sentimenti esibirli e darli in pasto ad estranei. Tanto più che chi è al di fuori e solo spettatore delle azioni altrui, non può non vederle con altri occhi e non [illegible] in maniera diversa da chi ne è dentro e le vive. Io non vedo assolutamente per quale ragione le manifestazioni amorose che, se esistono, vengono ritenute illecite nella vita reale, debbano non esserlo più nella finzione.

« Ritengo che in mia opinione troverebbe consenzienti molte persone, ma [illegible] si occupa di *Specchio dei tempi* non pubblica ciò che non coincide col suo modo di vedere, a meno che non si tratti di argomento che renda ridicolo chi lo esprime. Spero così che i miei argomenti, a parer suo, siano ridicoli ».

Piero Scarpa

Un lettore ci scrive:

« Abbondiamo di avvocati, di dottori, di diplomati e di onorevoli, ma se ci serve un idraulico non ne troviamo uno. Per usufruire delle prestazioni dell'idraulico, dopo aver chiesto a destra e a manca inutilmente, per interessamento di [illegible] il e dopo alcune settimane, se ne presentò a casa mia uno, accompagnato dal ragazzino [illegible] tante, che aveva a [illegible] in borsa dei ferri. Fattosi indicare [illegible] era il blocco dei rubinetti abbisognevoli di riparazione, diede inizio al suo lavoro.

« Di poche parole (quasi silenziose), forse perché [illegible] essere un personaggio, di questi tempi, riceveva silenzio, ordinava seccamente ai ragazzi: *Pinze! Chiavi! Lima! Guarnizioni! Forbici! Canapa!* Pareva un chirurgo (gli [illegible] solo mascherina e guanti), intento ad eseguire un'operazione di alta chirurgia. Quand'ebbe [illegible] che cambiare guarnizioni era un lavoro *perditempo* e che era venuto in via del tutto eccezionale. Pagammo l'*onorario* (lire [illegible]) e [illegible] scusa del disturbo arrecatogli, dicemmo che apprezzavamo la sua cortesia.

« Sovente si legge che per visite, radiografie, operazioni, molte persone vanno in Svizzera o in Jugoslavia perché là i sanitari praticano tariffe molto inferiori alle nostre. Analogamente quindi a quanto succede in campo sanitario, pensiamo che se un cittadino disgraziatamente dovesse avere un paio di livelli otturati, 5 o 6 rubinetti da accomodare o blocchi da cambiare, gli converrebbe fare una corsa nel vicino Paese elvetico, prelevare uno specialista "in rubinetti", portarselo a casa, ritenerlo, pagarlo e riportarlo in Svizzera. Fatti i debiti confronti con le tariffe nostre, siamo sicuri che farebbe senz'altro un ottimo affare ».

Mario Rivola

Una strada intitolata a «Specchio dei tempi»

Deciso all'unanimità dal Consiglio di Castelmagno

Il consiglio [illegible] di Castelmagno ha deliberato stamane all'unanimità d'intitolare una via del paese a *Specchio dei tempi*, quale riconoscimento dell'aiuto che la *Stampa* ha dato al Comune, in occasione dei rovinosi danni provocati dalle piogge alluvionali nell'autunno del 1968, alle scuole ed a molte famiglie del piccolo borgo dell'alta valle Grana.

La nuova via *Specchio dei tempi* — la prima in un Comune italiano ad assumere questo nome — è situata nel capoluogo dove sorge anche il municipio. Altre piazze e strade sono [illegible] intitolate al [illegible] di Papa Giovanni XXIII, Federico Mistral, grande poeta provenzale e Premio Nobel per la letteratura, Vittorio Veneto, Rotary Club, Giacomo Matteotti.

La nuova giunta regionale

Domani l'elezione - Gli assessorati: 7 alla dc, 2 al psi e al psdi, 1 al pri - Otto commissioni permanenti: due presidenze alle minoranze: comunisti e liberali

Domani alle 10 il Consiglio regionale elegge la nuova Giunta. Si risolve così la crisi iniziatasi l'8 gennaio con la presentazione formale delle dimissioni annunciate la notte del 10 novembre scorso [illegible] dopo l'approvazione dello Statuto. La Giunta dimissionaria aveva 16 assessori. Lo statuto li ha ridotti a 10, ma durante le trattative fra i quattro partiti del Centro Sinistra per giungere alla nuova formazione, i responsabili della dc, psi, psdi e pri concordarono su 12 assessorati. Si modificò lo Statuto, ora la nuova Giunta, presieduta dal dc Calleri, si presenta al Consiglio.

Gli assessorati sono così suddivisi: dc 7, psi 2, psdi 2, pri 1. I nomi degli [illegible] saranno annunciati solo domani mattina con la presentazione ufficiale della lista; comunque, salvo sorprese dell'ultimo momento, saranno i seguenti: Simonelli, psi (programmazione, bilancio, finanze, patrimonio); Cardinali, psdi (urbanistica, pianificazione territoriale); Franzi, dc (agricoltura, forestè); Conti, dc (formazione cultura, assistenza scolastica, problemi del lavoro); Armella, dc (sanità); Vitelli, dc (sicurezza sociale, servizi sociali, problemi dell'immigrazione); Fanto, psi (tutela dell'ambiente, inquinamenti, sistemazione idrogeologica e forestale, acque); Petrini, dc (industria, artigianato, cave e torbiere, acque minerali e termali); Borando, dc (commercio, fiere e mercati, navigazione lacuale); De Benedetti (o Benzi), psdi (turismo, industria alberghiera, sport, tempo libero, parchi naturali, caccia e pesca); Gandolfi, pri (trasporti e comunicazioni); Falco, dc (viabilità, infrastrutture, opere pubbliche di interesse regionale).

La suddivisione delle competenze secondo i compiti istituzionali attribuiti alle Regioni dall'articolo 117 della Costituzione è stata fatta per rispondere a criteri di funzionalità omogenei i quattro partiti che compongono la Giunta insieme alla responsabilità collegiale dell'organismo.

La Regione avrà inoltre otto commissioni permanenti: due presidenze saranno affidate alla minoranza perché, poiché il presidente Calleri, « i rapporti tra maggioranza e minoranza possano e debbono articolarsi in modo nuovo e differenziato più che statutario superando le ragioni tradizionali che escludo preventivamente la minoranza dalla responsabilità di direzione di strutture interne di organi che, come il Consiglio, annoverano la presenza di tutte le forze politiche ».

Al partito comunista è stata offerta la presidenza della commissione formazione cultura, assistenza scolastica, problemi del lavoro. Ai liberali, che hanno già assegnato alla carica il consigliere Zanone, la tutela dell'ambiente, inquinamenti, sistemazione idrogeologica e forestale.

Si fanno anche i nomi dei presidenti di alcune altre commissioni: Carabelli (programmazione, bilancio, finanze, patrimonio); Dotti (urbanistica, pianificazione territoriale); Chiabrando (agricoltura e foreste); Pagarelli (tasse).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	2	—	15.560.000
11	62	13	376.600
10	2951	116	11.300

Il monte premi è di 77.632.755

La colonna vincente risulta:
1 1 2 - 2 1 2 - 1 2 1 - X 1 1.

Autoriparazioni (dalle 8 alle 20): Officine: v. Don Grazioli 49 (telefono 327.664); v. Maccalè 11 (tel. 435.165); v. Barbaresco 35 (tel. 672.338); c. Oropa 5 (telefono 889.807). **Elettricità:** c. Unione Sovietica 349 (tel. 610.370); c. Vercelli 185 (tel. 278.568); v. Beaumont 36 (tel. 312.707).

Estrazioni del Lotto

(27 febbraio 1971 - N. 9)

Bari	24	76	78	31	54
Cagliari	19	73	57	31	7
Firenze	76	14	59	86	18
Genova	63	20	36	87	6
Milano	2	74	47	28	56
Napoli	87	26	59	85	17
Palermo	8	86	56	37	18
Roma	86	26	19	76	25
Torino	24	10	32	45	54
Venezia	54	48	32	10	63

temperatura di ieri

massima +9,7
minima +2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 6,2; pressione 734,4; umidità 39%. Cielo [illegible]. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, localmente moderati, temperatura stazionaria. **Temper. a Caselle:** massima +12; min. — 1,4; media +7,1. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 7,8; minima — 0,6. **Sole:** sorge 7,10; tram. 18,14.

Allarme dei sindacati per l'edilizia la crisi minaccia ventimila operai

Si chiedono programmi di opere pubbliche - Assemblee per il contratto della plastica - La vertenza dell'Eti - Un convegno nel settore dell'industria

I Sindacati sono in allarme per la crisi che travaglia l'edilizia. Ieri nella sede della Cisl vi è stata un'assemblea di lavoratori delle imprese costruttrici e si è discussa la situazione torinese. Nella nostra città gli edili sono 20 mila (40 mila in tutta la provincia). Le prospettive per l'occupazione sono drammatiche. Si teme la chiusura di numerosi cantieri per mancanza di lavoro.

Durante la riunione si è ricordato che « *per alleviare le difficoltà del settore il Comune ha deciso di accelerare la costruzione di edifici scolastici preventivando una spesa che si aggira tra i 7 e gli 8 miliardi* ». I lavoratori sostengono che « *è un impegno importante. Ma non basta. Per stendere l'occupazione occorrono programmi più massicci di opere pubbliche e di edilizia popolare* ».

All'assemblea ha partecipato anche il segretario provinciale della Cisl dott. Delpiano. « *La situazione* — ci ha detto — *è preoccupante. Il posto di lavoro dei 20 mila edili torinesi e semplicemente minacciato. Non possiamo rimanere inattivi di fronte a questo pericolo. Nei prossimi giorni definiremo l'azione da svolgere per promuovere solleciti ed energici interventi delle autorità cittadine* ».

Materie plastiche — Sindacati ed industriali hanno dovuto trattenersi ancora ieri a Milano per [illegible] la bozza del nuovo contratto di lavoro. Le assemblee dei dipendenti delle aziende di materie plastiche incominceranno domani. I sindacalisti illustreranno l'ipotesi di contratto e chiederanno il parere della base. Se sarà favorevole, nella prossima settimana il documento verrà firmato.

Eti ex Valle Susa — Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una nota in cui è scritto: « *Il 6 marzo i lavoratori dell'Eti e delle altre fabbriche della Valle di Susa, valli di Lanzo e Canavese si recheranno alla Regione con i sindaci interessati per verificare i problemi inerenti alla programmazione dell'azienda e dell'economia delle diverse zone. Il mantenimento dello stato e dei livelli di occupazione è il motivo fondamentale di lotta e sino ad ora non sono emersi elementi nuovi* ». La nota conclude: « *Per la stessa data le organizzazioni sindacali hanno richiesto un incontro con il ministro del Lavoro, che sino ad ora non ha comunicato gli esiti degli interventi fatti* ».

Settore industria — Martedì 2 marzo alle 9 (la riunione è stata anticipata di un giorno rispetto al precedente programma) terranno una assemblea unitaria i delegati dei lavoratori di tutte le aziende industriali del Piemonte della Cisl, Cgil e Uil. Tema del convegno: il coordinamento a livello di classe dell'azione del sindacato in campo aziendale, nazionale e per le riforme.

Sida — Ha diffuso in tutte le sezioni della Fiat [illegible] volantini che illustrano i risultati della elezione della Commissione Interna nello stabilimento di Bari. « *I lavoratori baresi* — scrive il Sida — *hanno la Commissione Interna. Perché quelli di Torino non devono averla? Che cosa si nasconde sotto l'opposizione della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e della Uilm alle elezioni?* ». Il Sida auspica « *una libera consultazione democratica di tutti i lavoratori sull'unità sindacale e le scelte di azione alla Fiat* ».

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; s. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34; p. Campanella 15; c. Vercelli 111; v. Cigliano 37; v. Rovereto 17; v. della Rocca e del Mille; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146/C; v. Mongrenevro 113; v. Tripoli 39; c. Traiano 159; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 angolo v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; v. Madama Cristina 14 ang. v. Bertholet; v. Cortenuova 1; c. Brianza 22; v. Cibrario 33 bis; c. Fiumalbo 177.

Saper spendere bene

Assediate dal nemico

Appello quasi drammatico di due lettrici: la presenza dei «vermestidi» nelle loro case è diventata un'ossessione - Per la sposa che non sa cucinare

La presenza di un nemico rischia di sconvolgere la vita tranquilla di due famiglie: la loro casa è invasa da nugoli di vermetti. La signora Laura ne è ormai ossessionata: *«In più di 4 mesi di impari lotta, guardata come maniaca dai familiari, sono riuscita ad annotare una descrizione precisa e dettagliata di questi invasori, di cui alcune lettrici avevano già segnalato l'esistenza nelle loro case, chiedendo aiuto a questa rubrica. Anch'io li chiamo vermetti; tuttavia non strisciano, ma camminano su minuscole zampette, sono lunghi da due a sette millimetri, ma alcuni sono piccoli e filiformi da sfuggire alla vista di chiunque non sia come me ossessionato da loro.*

La signora Laura li ha studiati «scientificamente» con molta pazienza: si è armata di lente e di pila, li ha inseguiti carponi per tutto l'alloggio. *«Colore marrone, testolina leggermente più scura, corpo ristretto verso l'estremità e una codina biforcuta. Amano annidarsi negli angoli più bui della camera, dietro i mobili, dentro gli armadi a muro, negli scaffali; entrano attraverso fessure anche minime nei cassetti ove, trovando indumenti di lana riposti, specie se morbidi, vi lasciano innumerevoli buchi, corrispondenti a copiosi pasti consumati in luogo appartato e tranquillo».*

S'inganna chi crede di poter affermare con sufficienza: *«Tante storie per qualche tarma da niente»*. La signora Laura non ammette equivoci. *«Li ho cotti sul fatto; non lasciano tracce di lanugine o di bozzolo come le tarme da lana».*

La battaglia della signora Laura durò da ottobre: *«Al ritorno dalle ferie ho buttato all'aria la casa; li ho trovati nei cassetti, nelle scarpe, annidati negli armadi, nelle "coste" di vecchi libri nella parte bassa della libreria, nelle scatole dei giochi dei bambini, sotto il tappeto persiano, dietro i mobili lasciati nella cucina, dietro la lavatrice e la lavapiatti. In cucina anzi (malgrado il pavimento sia di piastrelle) erano più grassi e vitali che altrove».*

Gli insetticidi liquidi o in polvere non sono serviti a nulla. Occorreva un rimedio drastico. *«Vincendo la ripugnanza li uccisi personalmente sul posto, facendo attenzione a non lasciarli migrare altrove, avvolgendo in sacchetti di plastica tutto ciò che mi pareva di loro gradimento. Con cautela ne ho eliminati a centinaia a ora si sono ridotti a pochi esemplari. Ma uno mi illudo: da un momento all'altro mi attendo una nuova invasione. Qual è l'origine di questa strana fauna che ora sogno anche di notte?».*

Mi preoccupa il continuo aumento degli ospiti

La lettera della signora, tre fitte pagine compilate da uno schizzo dal «nemici da sconfiggere», era un vero e proprio SOS. I nostri esperti erano già al lavoro per lei, quando è giunta la lettera della signora Emilia. Il suo intervento è stato decisivo. Ci ha mandato i «vermetti», in una busta di plastica trasparente e sigillata (per fortuna), affinché li potessimo esaminare da vicino.

«Il continuo aumento di questi insetti — scrive — mi preoccupa: coi bambini piccoli, mobili e arredi di pregio. Un tecnico di pavimenti non ha saputo individuarne l'origine; non si tratta comunque di tarme del legno in quanto il "parquet" non presenta segni di corrosioni in nessuna parte. In via del tutto sperimentale mi ha consigliato irrorazioni disinfestanti. Prima di intraprendere qualsiasi tentativo, attendo il vostro parere».

I vermetti hanno le ore contate? Speriamolo. La lotta ci trova schierati a fianco delle due lettrici, che per una strana coincidenza abitano a poche case di distanza l'una dall'altra. Forse «gli invasori» hanno scelto il loro quartiere come punto di partenza e di attacco?

Un entomologo di chiara fama non ha avuto bisogno di vedere gli ospiti della signora Emilia per darcene una descrizione esatta. Nell'immediata individuazione e sulla base della sola parola «vermetti», lo hanno aiutato il suo bagaglio scientifico e la presenza dei vermetti anche nel suo alloggio.

Ci ha detto: *«Si tratta di vermestidi marron di diversa lunghezza. Per metamorfosi assumeranno l'aspetto di animaletti ocali con due ali dure. Questi sono in pratica i genitori che depongono le uova, dalle quali nascono minuti di vermetti. Si annidano nelle fessure dei pavimenti in legno, si insinuano ovunque. Tra le piccole maglie delle casalinghe c'è quella di strofinare il parquet con uno straccio morbido di lana, ritenendo che sia più efficace di una moderna ed igienica lucidatrice. Ma la lana lascia fili nelle fessure e di questi si nutrono e ingrassano i vermetti. Non bisogna preoccuparsi eccessivamente: sono del tutto innocui».*

Per le persone, certo. Ma la loro presenza assessiva costa parecchio in ogni casa. Per di più non è facile liberarsi di questi sgraditi animaletti, *«infaticabili divoratori di tutto* — li definisce un altro professore di entomologia —, *perché non disdegnano neppure le briciole di pane e di biscotti, la farina e le verdure».* Un consiglio? *«Lavare i pavimenti in legno non in benzina, facendola penetrare in tutte le fessure, spargendola con pignoletta. Poi si stenderà uno strato di cera. Ma dopo sei mesi si dovrà forse ripetere l'operazione, perché potrebbero esistere dei nuovi vermetti».*

Benzina, antiparassitario, ma soprattutto pulizia

Il metodo, molto efficace, non è possibile con i *parquets* verniciati. *«La benzina rovina la vernice* — sostiene il tecnico geom. Giraudo —, *se non la toglie tutta, la rende certamente opaca e chiazza il colore del pavimento. Si dovrebbe rifare la verniciatura (tre mani), con una spesa di circa 1200 lire il metro quadro. Una disinfestazione a caro prezzo».*

Non scoraggiamoci. E' in commercio un prodotto con caratteristiche antiparassitario, preventive e curative. Lo si può acquistare presso il Consorzio agrario di Torino. *«La persistenza della sua azione è lunga* — ci ha precisato un tecnico — *e usarlo è facilissimo. E' inodoro, non unge, facilita la lucidatura. Si sparge con un pennello e asciuga in 24 ore. Le parti lucidate riacquistano il loro splendore passando la lucidatrice».* La confezione da 250 grammi completa di pennello costa 800 lire; per una stanza di grandezza media ne occorrerà «almeno mezzo chilo se non di più», precisano al Consorzio.

Azione sistematica in tutto l'alloggio

Ma la nostra azione non deve essere limitata al pavimento. Bisogna distruggere i vermestidi che si sono già insinuati negli armadi, nei cassetti, nella libreria. L'arma più efficace è il «paradiclorobenzolo», spesso consigliato per la protezione delle pellicce, in vendita nelle drogherie. La sua azione è più potente di quella della naftalina, *«che allontana soltanto gli insetti senza ucciderli»* ed il suo profumo aromatico è senza dubbio più gradevole. Si può lasciare sul fondo di armadi e cassetti, sparso a manciate o in sacchetti aperti.

Per gli armadi di cucina non c'è altro che un'accurata pulizia e un'uccisione sistematica dei vermetti. Si devono svuotare le scansie, lavarle bene, con lasciare briciole in giro, far scomparire, se c'è, il disordine. Solo così potremo avere il controllo della situazione. Ci vuole tempo e costanza; la vittoria non sarà frutta di un giorno di fatica, ma di una continua e implacabile lotta. Senza per questo lasciarsi prendere da paure e angosce immaginative: anche se sgraditi, questi «ospiti» sono del tutto innocui, sia per noi sia per i nostri arredi.

Scale d'ogni tipo per il signor A. F. di Racconigi che deve raggiungere il solaio a un'altezza di 4 metri circa. Una ditta di Torino, che importa scale brevettate direttamente dalla Germania, ci ha inviato *depliants* illustrativi di una scala «ideale». Risolve tutti i problemi. Si trasforma rapidamente in scala da appoggio, in banco da lavoro, in ponte, in scala a pioli ed in pochi secondi si ripiega su se stessa e diventa così piccola da potersi infilare comodamente nel baule di un'automobile. *«Offre la massima sicurezza e stabilità in ogni posizione di lavoro* — ci ha detto l'esperto — *e può servire a mille usi. Gli scalini sono in tubo di acciaio profilato verniciato a fuoco o in lega leggera profilata».* Ne abbiamo visti due tipi leggermente diversi, ma utili al nostro lettore: misurano 4,20 metri scala da appoggio, 3 metri l'una e 2,01 metri l'altra come scala doppia. Ripiegate, sono rispettivamente lunghe 1,16 e 1,15 metri. Costano 25 e 28 mila lire.

Il cavalier Giuseppe Gilardi ci ha inviato da Diano Marina l'indicazione di un'altra scala smontabile, prodotta da una ditta milanese. *«E' una scala a mano in legno, a pioli, in due elementi* — scrive —. *Ogni elemento misura 2 metri, si sviluppa grazie a ganci che si innestano sui gradini dell'elemento inferiore. Ciò permette di usare la scala a tutte le altezze sino a raggiungere i 4 metri. Il prezzo di questa scala da me ordinata nel mese di ottobre era di lire 12.500 franco stabilimento di Milano».* Al signor A. F. di Racconigi inviamo subito gli indirizzi ed i *dépliants* illustrativi della scala descritta. La scelta spetta a lui.

Angelo Sorzio si è preso molto a cuore la vicenda di Raffaella che cucina così male. A lei, e a tutte le giovani spose negli stessi guai, il signor di Venezia spiega oggi come trattare le verdure perché conservino intatto il sapore e il valore nutritivo e le uova sode.

Gli *spinaci* devono essere lavati in varie acque ma non bisogna lasciarli immersi per troppo tempo. Senza scolarli tanto si mettono in una pentola, *senza acqua*, si salano pochissimo e si cuociono coperti, a fuoco vivace, mescolandoli ogni tanto, finché non siano cotti (3-4 minuti). A fine cottura, si possono condire con olio e limone oppure trascinare al burro. Stesso metodo per le bietole, la lattuga, la cicoria, le verze e tutte le verdure a foglia verde.

Per conservare il colore e accelerare la cottura è sufficiente aggiungere, durante la prima ebollizione, un piccolo pizzico di bicarbonato. (Tuttavia è una pratica sconsigliabile benché in uso).

Carote e uova sode

Le *carote*, pelate e lavate, si tagliano a fettine sottili. Si pongono in un tegame, con un pizzico di burro e di maccherò, sale e pepe, non poco meno di mezzo centimetro d'acqua nel fondo del tegame. Si coprono con un foglio di carta oleata ed un coperchio. Fuoco vivo. La cottura deve terminare quando l'acqua è quasi tutta consumata. Invece dell'acqua si può usare anche il latte. (Ottime pure le carote all'agro aggiungendo all'acqua un po' di aceto).

Uova sode: per ottenere delle uova sode, gustose, digeribili, e senza quel cattivo odore che emanano sgusciandole, si devono porre le uova in casseruola con abbondante acqua fredda e leggermente salata.

Mettere poi al fuoco e quando l'acqua raggiunge il temperatura d'ebollizione, ritirare la pentola dal fuoco lasciando che le uova raffreddino nella stessa acqua. Così si possono consumare.

Simonetta

Mitomane o vittima di una perfetta macchinazione?

Trenta fucili dei cattedratici torinesi puntati contro un professore di Parma

Giancarlo Setti, vincitore del concorso di aggregato del gruppo anatomico per Torino, non è stato «chiamato» - Dice: «Mi hanno distrutto perché ho detto la verità sul cattivo funzionamento della Monrovia School» - I docenti: «La Facoltà ha fatto uso di un suo diritto; Setti in Africa ci ha squalificati» - Una storia romanzesca - Si cerca la verità

Il prof. Giancarlo Setti, assistente ordinario alla cattedra di Anatomia umana normale dell'Università di Parma ha presentato ricorso al ministero della Pubblica Istruzione contro la facoltà di Medicina dell'Università di Torino che non lo ha «chiamato» a ricoprire il posto di professore aggregato del gruppo anatomico da lui vinto nel settembre '69. Sostiene: «Mi hanno rovinato». A Torino si obbietta: «La facoltà ha fatto uso di un suo diritto e lo ha ampiamente motivato. Setti ha torto».

La vertenza che probabilmente si concluderà con un'inchiesta ministeriale *(a ben venga* — dicono i professori di Torino — *qui, ma anche a Parma»)* coinvolge una nobile iniziativa del prof. A. M. Dogliotti, immaturamente scomparso: la *Torino-Monrovia Medical School*, per la preparazione dei medici indigeni, ora integrata nell'università liberiana come *Dogliotti College of Medicine*.

Un accordo tripartito prevedeva da parte della Liberia la concessione dell'area, l'onere della gestione, facilitazioni per gli insegnanti. Il Vaticano si era impegnato a finanziare la costruzione degli edifici; la facoltà medica di Torino a fornire professori, attrezzature e supervisione tecnica. Inizio dell'attività, il gennaio '66. Ed ecco la storia della Scuola, secondo Setti.

— Il primo docente fu l'attimo Luzi costretto a rientrare in Italia per motivi di salute. Morto Dogliotti, fu costituito un Comitato composto di cinque cattedratici torinesi. A Monrovia, in attesa che arrivasse un altro insegnante, tenne lezione di biologia l'amministratore della Scuola, uno studente fuori corso di medicina presentato alle autorità come dottore. La cosa andò avanti un pezzo; il governo liberiano, pareva deciso a chiudere il College.

Nel gennaio '68 il prof. Setti ricevette una telefonata dal prof. Morino, che era stato fino a poco prima suo collega nell'Università di Parma.

— Mi parlò di una grande università africana, fondata dal suocero scomparso, di stipendi favolosi, di attrezzature modernissime e dell'urgenza che c'era di un docente di anatomia. Accettai di partire, anche per allargare le mie conoscenze nel campo delle malattie tropicali. Il Comitato Dogliotti mi promise un assistente e due microscopi.

Giunse a Monrovia il 1° luglio '68.

— Trovai solo i muri degli edifici, in pessime condizioni e circondati da sterpaglie, un microscopio, nessun mezzo per la didattica. Mi vergognavo, come italiano, per le sopre critiche delle autorità liberiane. A fine mese mi giunsero dall'Italia alcune casse, tavoli e macchine per scrivere dono dell'Olivetti, i testi per gli 81 studenti arrivarono con mesi di ritardo. Cercai comunque di fare l'impossibile, a costo di gravi sacrifici, per tener alto il nome e il prestigio dell'Università: 2 ore di lezione al giorno, 5 esercitazioni alla settimana.

Così, assicura, fino al 15 dicembre. Poi le vacanze in Italia e il ritorno a Monrovia.

— Prima di partire lasciai al Comitato l'elenco del materiale necessario. Mi fu promesso nel giro di un mese; mi arrivarono dopo quattro, malgrado i continui solleciti, i primi microscopi per l'istologia. "Roba da liceo" commentavano gli studenti.

A fine luglio Setti è di nuovo a Torino per il concorso di aggregato, unico aspirante. Raggiunge Monrovia in ottobre.

— Lieta sorpresa: c'era un assistente. Lo sospirano da 16 mesi. Mi aveano mandato un giovane, il dott. Tavormina, due anni di laurea. Sperano comunque di poter finalmente impostare le cose su basi più serie. Ma il 28 novembre telegramma da Torino: partire subito, comunicazioni urgenti della facoltà.

E qui comincia la parte più misteriosa dell'avventura:

— Appena giunto fui ricoverato in coma per un'infezione virale. I responsabili di Torino furono avvertiti, ma mi tolsero ugualmente la direzione del dipartimento di anatomia e lo stipendio. Nominarono al mio posto un giovane che non aveva esperienza didattica né scientifica ed era privo di titoli accademici anche se si faceva chiamare professore. Comunicarono a mio padre, vecchio e stimato medico condotto, che avevano in mano tante prove da spedirmi in galera. Ma non gli mostrarono i documenti.

Quarto, il prof. Setti invece di presentarsi al Comitato Dogliotti, vola a Monrovia dove il governo apre un'inchiesta:

— Si trovò che le mie denunce rendendo così impossibile un controllo sul suo operato.

Il 20 gennaio '70 la facoltà comunicava a Setti la decisione di sostituirlo. Tre mesi dopo «il Board of Governors della Monrovia Torino Medical School ratificava la decisione, facendo sue le censure sopra elencate e aggiungendovi anche taluni addebiti relativi a irregolarità amministrative. Il provvedimento portava le nitre la firma dei ministri liberiani della Sanità e della Pubblica Istruzione e del rettore dell'università liberiana».

Il 24 ottobre '69, un mese dopo il concorso, «sulla base dei fatti e delle numerose doglianze di cui era giunta notizia circa l'attività didattica del Setti il consiglio di facoltà si era astenuto all'unanimità dal provvedere alla chiamata». Da allora nulla è mutato. Anzi, «più precisi dati obbiettivi in seguito acquisiti circa l'attività didattica e la personalità del professore hanno ulteriormente confermato quelli precedenti».

Abbiamo ascoltato alcuni componenti del Comitato Dogliotti. Giudizi aspri, appena velati da umanità «verso un uomo che ha sbagliato e ci si è ingannato». I professori dichiarano che l'Università dispone di una montagna di documenti che incolpano Setti: ricevute, testimonianze, prove irrefutabili. «Aspettiamo l'inchiesta, si vedrà chi ha ragione». I verbali delle lezioni che Setti dice di aver tenuto? «Ci risultano le presenze e le assenze non autorizzate. Abbiamo le prove». L'esposto sulle manchevolezze della Scuola? «Pure falsità. C'era tutto il necessario: microscopi (di cui uno del valore di 3 milioni), testi, vetrini, uno scheletro. Non occorre di più a un professore di anatomia e non sarebbe mancato nulla a Setti, se avesse avuto buona volontà e avesse conosciuto l'inglese». In che cosa consistono le irregolarità amministrative? «Se ci sarà l'inchiesta che Setti sollecita e noi auguriamo, le documenteremo ad una ad una».

Mitomane o vittima di una macchinazione? A Parma il prof. Setti aspetta con fiducia che cominci l'inchiesta. A Torino, dispiaciuti soltanto «per la cattiva figura che Setti ha fatto fare all'Italia» ma sereni e sicuri, i professori del Comitato Dogliotti e del Consiglio di facoltà, aspettano la chiarificazione.

e. b.

Il prof. Setti: «Mi hanno punito perché ho detto la verità»

Drammatica aggressione in un portone di corso Toscana

Rapina una ragazza davanti all'ascensore e la spinge nella cabina per farle violenza

La barista diciottenne invoca aiuto, il delinquente riesce a fuggire sull'auto di un complice - Ancora aggressioni: altre due donne derubate mentre entrano in un androne

A Porta Palazzo: tranviere e controllore sono percossi a sangue

Una ragazza è stata rapinata del denaro e il rapinatore ha anche tentato di usarle violenza. L'aggressione è stata compiuta sotto l'androne di corso Toscana 15. Qui abita Rita Schiaffino, 18 anni, nativa di Carbonia. I suoi genitori gestiscono un bar al numero 29 dello stesso corso e lei li aiuta. Ieri pomeriggio è andata al cinema con il fidanzato. Sono tornati alle 19,45, si sono salutati davanti al portone di casa, poi il giovane è risalito in macchina e se n'è andato.

La ragazza è entrata sotto l'androne, si è diretta all'ascensore e l'ha chiamato, *«improvvisamente ho avvertito che qualcuno mi era alle spalle. Non l'avevo sentito entrare, evidentemente aveva camminato in punta di piedi. Mi girai e me lo trovai al fianco. Era un giovane alto, biondo, che indossava un cappotto di cammello. Ho capito che aveva intenzioni preoccupanti, perché mi stava troppo vicino. Mi ha indicato la tasca destra del proprio paltò, che ha aperto con la mano. Vi ho intravisto il calcio di una pistola. "Se non mi dai la borsetta, ti ammazzo" ha detto con voce ferma. Io mi sono sentita tremare per la paura, tuttavia ho trovato la forza di dirgli: "Nella borsetta ci sono anche i documenti, non vorrei perderli". Lui mi ha strappato di mano la borsetta, ne ha tirato fuori i soldi, ottomila lire, poi me l'ha ridata».*

Rita Schiaffino, 18 anni e Rosy Bertoglio, rapinate

L'avventura non era finita. In quel momento è arrivato l'ascensore e la Schiaffino si è affrettata ad aprire la porta per allontanarsi il più presto possibile. Ma il delinquente l'ha spinta nella cabina, entrandovi anche lui; lì ha messo le mani addosso con intenzioni molto evidenti. Lei allora ha incominciato a gridare per invocare aiuto.

Qualche secondo ancora, poi, finalmente, si sono sentite delle parte aprirsi, ai piani superiori. «Aiuto!», ha continuato a gridare la barista con maggior forza.

A questo punto il bandito ha avuto paura ed è scappato. Un vicino è corso in strada ed ha ancora visto un uomo salire su una Kadett scura, sulla quale c'era un complice. Accompagnato dal padre la giovane si è poi recata al commissariato Madonna di Campagna per la denuncia.

★ Un ragazzo bruno, vestito di scuro, ha rapinato ieri alle 21 una donna di 53 anni. La vittima è Rosy Bertoglio, nata a New Jersey negli Stati Uniti, abitante in via Cardinale Arimondo 3. E' impiegata e rincasava dal lavoro. *«Sul portone sono stato aggredito alle spalle. Ho gridato, nessuno è accorso. Un ragazzo (circa 18 anni) mi ha dato una spinta e strappato la borsa. Avevo 20 mila lire e le chiavi di casa».* L'aggressore è fuggito, forse è salito su un'auto con un complice. La donna per entrare nell'alloggio ha dovuto chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco.

★ L'ostetrica Elisabetta Ceschi, 47 anni, via Magenta 31, è stata rapinata della borsetta da tre giovani. Ieri alle 19,30 dopo aver parcheggiato la sua Volkswagen in via Vespucci angolo corso Ferraris, si era incamminata verso il 111 del corso per visitare una cliente. Una Alfa 1750 metallizzata si è fermata di fronte al portone. Uno dei passeggeri è sceso ed ha strappato di mano all'ostetrica la borsa, mentre vi riponeva le chiavi dell'auto.

La donna ha gridato per chiedere aiuto, ma l'auto è partita di scatto. Un passante è riuscito ad annotare il numero di targa che ha riferito ai carabinieri. Il danno è di 2500 lire oltre ai documenti.

★ Alle 9,30 di ieri il manovratore Alessandro Monticone, 57 anni, corso Casale 142, terminato il turno di lavoro al capolinea di Porta Palazzo era sceso dal tram e si era inoltrato tra le bancherelle del mercato per fare la spesa. Un uomo lo ha afferrato per un braccio e gli ha chiesto se volesse comperare sigarette di contrabbando, pietrine o un accendino. «Mi lasci in pace — ha risposto il Monticone — non fumo. E mi tolga la mano di dosso». «Ma chi ti credi di essere — gli ha urlato l'altro —, adesso ti faccio vedere io» e gli ha dato una spintone facendogli cadere a terra la borsa.

Il tranviere si è voltato di scatto, gli ha sferrato un calcio su una gamba ed è corso verso il capolinea dell'Atm. Il trafficante lo ha raggiunto, impugnava un coltello. E' intervenuto il controllore Marco Bruno, 46 anni, via Biglio 4, ha invitato ambedue a non perdere la testa. Il contrabbandiere ha riposto in tasca il coltello e d'improvviso ha sferrato due pugni in faccia al paciere che è caduto all'indietro, addosso al Monticone: poi è fuggito. I due tranvieri, sanguinanti, sono stati medicati all'ospedale per ferite guaribili in una decina di giorni.

Lancio di bombe-carta contro un reparto Fiat

Due giovani rimasti sconosciuti hanno lanciato bombe-carta contro lo stabilimento Fiat del materiale ferroviario in corso Lione. L'esplosivo è scoppiato nei pressi di un serbatoio di olio combustibile. Per fortuna gli ordigni non hanno raggiunto il grande contenitore e quindi non vi sono stati di danni.

L'attentato è stato fatto l'altro ieri in due riprese: alle 21,30 sono state lanciate le prime tre bombe; nella notte le rimanenti. I sorveglianti hanno detto di avere visto due giovani su di una «500» aggirarsi in modo sospetto lungo il muro dello stabilimento, poco dopo sentiti gli scoppi. Ma non è stato possibile annotare il numero di targa della macchina.

Concorso antinfortunistico — 230 capisquadra Fiat sono stati premiati al Centro storico della Lavanda. Scopo del concorso a cui hanno partecipato: favorire le iniziative per limitare gli incidenti sul lavoro.

Specchio dei tempi porta un sorriso nella tristezza

Ogni giorno Specchio dei tempi *riceve offerte da lettori sparsi in ogni parte d'Italia. Pubblichiamo l'ultima delle offerte giunte per un totale di 4.687.850 lire:*

N. N. 50.000; Annamaria Ferraris 25.000; In ringraziamento a S. Expedito, S. Giovanni Bosco, S. Rita, S. Pio X, e in suffragio dei suoi morti, D. M. R. 10.000; Ortensia Castagna in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Pardini, Alessandria 10.000; In memoria di Ada e Pippo 10.000; Pensionato, Laiguaglia 10.000; In ricordo dei Gentileri, N. N., Acuto 5000; Una pensionata invocando Santa Rita 2000; Carlo e Nuncella, Atasio 2000; Ringraziando l'intercessione di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Famiglia Maggiani 5000.

In suffragio dei defunti, Famiglia Sartoris 5000; Rey Rita, Susa 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria di mio fratello, Ormea, tessera invalidi 4225, 4000; R. V., Genova 3000; T. M. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. R. L. I. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. V., Mondovì 1000; A. R. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in ringraziamento 1000; Gabriella U. 1000.

Do Angelis, St. Gallen 35.695; N. N. 20.000; In memoria di Papà, G. B. 10.000; In memoria del marito Casse Giuseppe, la moglie 10.000; Rosina e Giorgio Cubinile in memoria dei loro cari 10.000; Giorgina e Riccardino 10.000; G. B. Carlalberto 10.000; Perrero 5000; Giuseppe Valentina 5000; Gamberale Luigina 5000; Maria C. 5000.

Il piccolo Andrea In onore di Padre Pio, Papa Giovanni XXIII e S. Rita 5000; R. E., Piasco in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3000; A. Z., in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Emma 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; M. 1000; N. N. 1000; N. N., Torino 500.

M. L. C. 20.000; in onore di Papa Giovanni XXIII, Ernestina 20.000; Di Ca 10.000; Un affezionato lettore da Mirandola 10.000; Carlo e Silvia in memoria del 10.000; Andrea 6000; Ebe e Wanda 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. P. R. 3000; N. N. 3000; Sergio 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando sempre aiuto, N. N 1000; Maria Anselmi 1000; A. Dassenno che S. Antonio ci protegga 1000; Un gruppo di lettori della Provincia di Torino 1000.

N. N. 50.000; In memoria di Maria Anna 30.000; In suffragio dei miei cari defunti, Luigia Labbaco Mina 20.000; N. N. in memoria di un defunto 20.000; Marchetti e amici in memoria del dr. Beltrame 13.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Milan Eugenia 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Biancioiti 5000; Ferrari Margherita 5000; Famiglia Pastore Gian Massimo 5000; N. N. 5000; In ricordo della Nonna 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, V. G. 5000; Claudio Lesca, Palazzo Can. per i bambini abbandonati 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Paolo 5000; A. L. in memoria del marito Domenico nel 10° anniversario della morte 5000; C. S. 2000; E. G., Genova in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Alba ricordando Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rita 2000; Due spose 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. M. L. I. 1000.

Totale L. 4.687.850

Ottenere il divorzio costa in media 250 mila lire

Depositate in tribunale le prime 36 sentenze

Ieri sono state depositate nella cancelleria del tribunale le prime 36 sentenze di divorzio. Fra un mese passeranno in «giudicato» e la *«cessazione degli effetti civili del matrimonio»* verrà annotata sui registri dei comuni dove furono celebrate le nozze. La sezione VII del Tribunale, presieduta dal dott. Mosetto, è stata rapida nell'applicazione della legge. Nelle altre grandi città non si è avuta ancora alcuna sentenza.

Presso la cancelleria ha ricevuto 1513 ricorsi. Fra pochi giorni ne saranno decisi altri 65, «spediti a sentenza» il 24 febbraio. Un altro gruppo di cause sarà definito all'udienza del 9 marzo. La sezione «divorzista» del tribunale lavora a pieno ritmo.

La prima sentenza è quella dei coniugi Tina Rocci, arredatrice, 39 anni, residente ad Avigliana, e Pier Domenico Alberti, 34 anni, corso Siracusa 178. Sposati nel 1959, dopo tre mesi si lasciavano. Non hanno figli. Furono i primi a presentarsi il 12 gennaio davanti al presidente Mosetto. Il loro è stato — come per le altre 35 coppie — un divorzio «facile». C'era già una sentenza di separazione del luglio 1965, che ha documentato la «non convivenza» per oltre 5 anni; non avevano questioni patrimoniali da risolvere, i due avvocati (Nebbia e Segre) e lo stesso pubblico ministero erano concordi. *«L'istruttoria* — si legge nella sentenza — *ha dimostrato con certezza che la comunione spirituale e materiale fra i coniugi non può essere ricostituita».*

Le sentenze depositate ieri riguardavano tutte casi semplici. In ogni decisione è riassunto in poche parole il «passato» della coppia: storie di amori stroncate, di convivenze brevi, di dimenticanza della vita a due. Si tratta per lo più di coniugi anziani, il divorzio è soltanto la ratifica di separazioni di lunga data.

Quanto costa divorziare? Per ora in media la somma non supera le 250 mila lire.

ECHI DI CRONACA

tappezzerie in carta applicatela da sé senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione che sia «Divisette».

elettromeccanica tel. 851.163 - 788.078

Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili e industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22 festivi 7-12.

da "Studio 3" L. 153.000 moquette + tende

avrete per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Saloni, arredamenti. "Studio 3", c. Traiano 103, Torino, t. 612.174

TV tecnico TV

tel. 774.657 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

se il TV è da riparare Telejet 488.289, 483.577

interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

S.O.S. elettricista idraulico

Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telef. 851.163 - 788.078 - 785.555.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzato lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565 - 701.797.

Tutto per il corredo

Tele rie, biancheria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Canale v. Camerana 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

Stamparte Grafica 71

Centinaia di incisioni originali di maestri contemporanei italiani e stranieri; catalogo illustrato gratis a richiesta. Stamparte 40100 Bologna Cas. Post. 749.

TV urgente Santospirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici espertissimi riparano urgente qualsiasi televisore.

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
P.zza Vittorio 12 - Torino
Tel. 88.09.88 - 88.88.70

PELLICCERIE MARCHISIO

ricordano alla loro spettabile clientela che solo per otto giorni continua la vendita di fine della collezione 1970-1971

CON SCONTI REALI DAL 40 AL 60%

Visone asiatico	L. 220.000
Persiano zampe	» 80.000
Castoro	» 130.000
Rat-mosquet	» 150.000
Foca	» 180.000
Volpi midi	» 150.000
Lapin reversibile - donna	» 40.000
colli, cappelli pelliccia, di visone, ocelot, castoro, volpe	L. 3.000

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia.

Modelli MINI - MIDI - MAXI

Laboratorio in proprio per capi su misura per uomo e donna. Ricordate:

VIA GARIBALDI 4
(angolo Via XX Settembre e a 50 mt da Piazza Castello)

VIA ARSENALE 38
(angolo Via S. Quintino)

Una vostra visita ci è gradita.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione del Regio): oggi, ore 15,30 (turno abbonamento) «Ernani» di G. Verdi. Direttore A. Gatto. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.
ALFIERI: oggi ore 15,30 e 21,15 ultimi 2 recital di Mina e Giorgio Gaber. Prenotazioni botteghino. Teatro, tl. 535.440.
TEATRO ERBA (t. 690.467): Rassegna films anni '50. Ore 15,30, 17,15, 19, 20,30, 22,30 «Don Camillo», Fernandel, G. Cervi, F. Interlenghi. Regia J. Duvivier.
CARIGNANO: oggi ore 15,30 e 21,15 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «4 giochi in una stanza» di Barillet e Gredy, con Gabriele Antonini, Antonia Brancati, Franco Castellani. Regia di Giorgio Albertazzi. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Biglietti «La Stampa», tel. 535.115. Domani riposo. Da martedì repliche.
TEATRO STABILE - ALFIERI: da mercoledì 3 «I tre moschettieri» di Planchon e Lunchy da Alessandro Dumas. Edizione del Teatro Insieme. Pren. via Rossini 8, t. 879.342/45 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 «Il dramma sospeso di Woyzeck» di Büchner. Regia di Virginio Puecher. Prenotazioni: v. Rossini 8, telefono 879.342/45 e «La Stampa», v. Roma, tel. 535.115. Spettacolo in abbonamento.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Festa repubblicana» testi giacobini a cura di B. Morizo.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: Domani lunedì ore 21,15 musiche di Luigi Nono, e dibattito con l'autore. Ingresso L. 2000 al Conservatorio.

ALCIONE: Comp. Doria-Vastarini in «I mariti da... slegare». Orario 15, 18, 21,20.
DA GIPO CABARET (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 725.090, 724.035): questa sera Cabaret.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Regia di Luigi Lupi. Ultima.

CARIGNANO
Oggi 15,30 e 21,15
Anna PROCLEMER Gabriele FERZETTI
nella divertentissima commedia
Quattro giochi in una stanza
con GABRIELE ANTONINI
Antonia Brancati - Franco Castellani
Regia di Giorgio ALBERTAZZI
Domani riposo - Martedì ore 21,15
Lo spettacolo non verrà rappresentato in nessuna altra città del Piemonte
Biglietti La Stampa, tel. 535.115

CARIGNANO - ABBONAMENTI a 4 SPETTACOLI delle Compagnie
P. FERRARI - E. COTTA
L. TAVANTI - M. BUSONI
M. CHIOCCHIO
TINO BUAZZELLI
COMPAGNIA DEI QUATTRO
V. MORICONI - E. BALDO
L. ZOPPELLI - G. AGUS
G. CERVI - A. PAGNANI
P. CARLINI - G. GRANATA

CARIGNANO
ABBONAMENTI
PRIME RECITE: 8 marzo - 17 marzo - 25 marzo - 10 aprile.
SECONDE RECITE: 9 marzo - 18 marzo - 24 marzo - 13 aprile.
TERZE RECITE: 10 marzo - 19 marzo - 25 marzo - 14 aprile.
Vendita abbonamenti: 1-2-3 marzo (vecchi abbonati) 4 e 5 marzo (nuovi abbonati) alla biglietteria teatro (tel. 547.048, 537.998); 6-7-8 marzo alla biglietteria «La Stampa» (telefono 535.115). Orario: dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 19.

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
MILSTEIN
Prenotazioni telefono 544.523

TEATRO ERBA
Da martedì 2 marzo
la GENESIO Spa presenta
Andrea GIORDANA Alida CHELLI Marina BERTI
in
Le farfalle sono libere
di Leonard Gershe
Pren. C. Moncalieri 241, t. 690.467

Unione Musicale - Conservatorio
Domani lunedì ore 21,15
musiche di
LUIGI NONO
e dibattito con l'autore
Ingresso L. 2000 al Conservatorio

PALACHIACCIO: 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 16, 21 Crotta.
AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2): Ingresso e consumazione L. 1000. 15, 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 16, 21 Chi-en-ché e M. Galassi.
ARLECCHINO: 15,45, 21 I Kent.
BELLE ARTI: 16, 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45, 21 G. Romano.
CLUB 84: ore 15,45, 21 I Paradai.
COLLEGE (v. Le Chiuse 13, p. Statuto, t. 616.667, 471.150): ore 16 e 21 ... Eddy Taylor and The Fuzz.
EDEN: ore 16, 21 Episod Six.
FARO: ore 16 e 21 I Ritmici.
FORTINO: 16, 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 32 sbarr., 659.912): ore 16, 21 Mike e i suoi amici.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16, 21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e i Giusti.
GIPSY DANCING (Collegno, v. C. Battisti 21): ore 16, 21 Pierfranco Colonna.
HOLLYWOOD: ore 16 e 21 Danilo.
LA PERLA: ore 16-21 Silvano Silvi.
LE ROI: ore 16, 21 Mario Guarnera.
MASSAUA: ore 16, 21 Bert Bert Band.
PLANETARIO JET Dancing (v. Cavalcanti 5): ore 16, 21 Sale e Pepe.
PRINCIPE: ore 16 e 21 Compl. Papy.
REPOSI: ore 15,45 e 21 I Mack 9.
TAVERNETTA (Settimo, v. Petrarca): ore 16, 21 Gianni Epoca Sound.
TROCADERO: 16, 21 Ragazzi di Gulliver.

AL 2000 (v. Stradella 95, t. 290.714): tutte le sere «I ragazzi del sole».
ASYLUM (v. Volta 8): 15, 21 Disc Jockey. Da domani sera ore 21,30 «Gruppo Teatro 2».
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21 I Clemen.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 355, tel. 613.660): Ristorante tipico.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: I Castellani.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.412): 21 Silvano Pantesco e Bernard Thomas.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, telefono 530.416): ore 16, 21 Marco Dede.
SWING (v. Bolero 15): musica jazz.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040): The African People. Ore 16 e 21.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali. Quartetto Salvatore Cardillo.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16, 21.
AL 71 (Murazzi Po 71): ore 16, 21 La Strada Elaborazione «Ristorante» Lo Zingaro.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE, tel. 894.213, Tr. Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16, 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 16, 21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30, 21.
WHISKY NOTTE (t. 667.565): 16, 21.

le roi
Oggi ore 16 e 21
AL BANO
Orchestra
MARIO GUARNERA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
MATINÉE e SERATA
con
I MUNGO JERRY
Telefono 0172/71.280

CRAZY
Ore 16: MATINÉE
Ore 21: REPLICHE
Da mercoledì 3 febbraio
FRED BONGUSTO

danze **arlecchino**
Ore 15,45 e 21
CRESCENTE SUCCESSO de
I KENT
Domenica
Patty Pravo

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21 SUCCESSO di
Gianni Romano

danze **club 84**
Ore 15,45: RITMI PER I GIOVANI
Ore 21: BALLO LISCIO
e melodie di tutti i tempi

LA PERLA
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
Martedì DEBUTTO Complesso
I BACI
OMAGGIO ALLE DAME

LA PERLA
Mercoledì alle Vecchie Glorie tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la cantante di classe
VITTORIA MONGARDI
nel suo programma di belle canzoni
CARLO PIERANGELI
G. MUSSO - A. GIORDA - A. ZOPPI

PRINCIPE
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
Martedì DEBUTTO Complesso
I BRANZANTI
OMAGGIO ALLE DAME

SHAKER Club
Ore 16 e 21
MARCO DEDE'
Ultima sera di
SILVANO PANTESCO
Da martedì ritorna
Gipo Farassino
Via C. Battisti 3, tel. 530.416

MACK 1
Via Camerana 11, tel. 535.552
Ore 16-21 dall'America per la 5a volta in Italia
THE ROAD BOYS

college
Telefono 616.667 - 471.150
MERCOLEDI' 3 - GIOVEDI' 4
a prezzi normali

college
2 SPETTACOLI: 14 MARZO
John Mayall
presenta gli
Atomic Rooster
PRIMO LOCALE
PRIMA NAZIONALE

college
Telefono 616.667 - 471.150
MERCOLEDI' 3 - GIOVEDI' 4
a prezzi normali

giaguaro
Str. Torino 207, Chieri, t. 942.252
Oggi ore 16 e 21
ECCEZIONALI RECITALS di
ROSANNA FRATELLO

Trocadero
Via A. Doria 9, tel. 555.771
I RAGAZZI DI GULLIVER
Ore 16 e 21

FARO
Salotto di Torino: 16 e 21
I RITMICI

KILT
Vincenzo Porri 12, tel. 897.231
Ore 16-21: ULTIMI 2 SHOW di
JOHN WASHINGTON

scandinavia
NIGHT (Condove, tel. 963.434)
Dall'ASTORIA di Milano
in anteprima dal 2 marzo
KARL OLDS

FORTINO
PAESANA - *Alta Valle Po (Cn)*
Oggi pomeriggio e sera
NINO FERRER
Pomeriggio platea tutti L. 1000

BRISTOL
(Via Foligno 106, tel. 711.433)
OGGI ore 16 e 21
LE ORME

LA BARBAGIA
Primo ristorante sardo di Torino

SA LISTA
Pani carasau e civraxiu
Binu po is' Amigus arrubiu o bianco
Cordas de Angioni
Sartizza de domu mia
Prosciuttu de sirboni
Casu siccau arrostiu
Malloreddus de cìvidu
Culungionis de arrescottu incasausu
Angioni de cullu arrostiu
Porceddu de latti arrubiau
Anguidda arrustida e in cassoba
Casu siccau de Biddanobeforru
Durcis sardus de ognia parti

LA BARBAGIA
SU NEBODI DE LALLAI
Corso Principe Eugenio 42
Telefono 481.007

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale pittore Mario Berrino.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35, telefono 538.336): espone Vincenzo Nicoletti.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte dell'Africa nera.
REGE SANTIANO - PINEROLO: 20/2 al 13/3 espone Giovanni Tesetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3/E): Personale di Tino Aime.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): Luigi Telara. Sculture e disegni.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Ferruccio Bonetti personale. Orario: 10-13 e 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Attilio Forgioli. Orario: 11-13.
LA LANTERNA di Moncalieri (640.294): Personale di Orru Giancarlo.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Dalì: Tristano e Isotta.
LP 220 (v. Carlo Alberto 32): Personale Plinio Martelli.
MARTANO: esp. Mauro Reggiani.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Franco Brimuto.
SETTEBELLO (v. Goito 6, t. 689.762): Mostra contemporaneo.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Luigi Nervo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci». Rassegna film ediz. orig. senza didascalie. «Charlie Bubbles» di A. Finney con L. Minnelli, A. Finney (Gt. Bretagna 1968, min. 95). Vietato minori anni 14.

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger. Colori. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ASTOR: «Un uomo, oggi», Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins. Technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,30, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Il cameraman» con Buster Keaton. Orario 14,10, 15,25, 16,45, 18,10, 19,45, 21, 22,30.
CORSO: «L'ultima valle», Michael Caine, Florinda Bolkan, Omar Sharif. Colori. Vietato minori anni 14. Orario 14,25, 17,05, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: «Bubù», con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,10, 16,10, 18,20, 20,20, 22,30.
DORIA: «Il conformista», J.L. Trintignant, S. Sandrelli, D. Sanda. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,20, 20,20, 22,30.
GIOIELLO: «Madly il piacere dell'uomo», A. Delon, M. Darc. Technicolor. Viet. 18. Inizio film 14,30, 16,35, 18,35, 20,35, 22,30.
IDEAL: «Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù?», G. Giannini, I. Ruggieri, S. Koscina, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Vietato min. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: «Io sono la legge», Burt Lancaster, Robert Ryan. Colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
METROPOL: «Aiuto, mi ama una vergine», Veronique Vendel, G. Wiler. Techn. Vietato 18. Ultimo ore 22,30.
NAZIONALE: «Lo chiamavano Trinità», T. Hill, B. Spencer. Colori. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI: «L'uomo dalle due ombre», C. Bronson, Liv Ullman, J. Mason. Technicolor.
ROMANO: «Voyou» (La Canaglia) di C. Lelouch con J.L. Trintignant. Vietato minori anni 14. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA: «Comma 22», Martin Balsam, Anthony Perkins, R. Benjamin. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14, 16,05, 18,15, 20,20, 22,30.

ARISTON: «Tom e Jerry, Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare», cartoni animati. Colori. Orario: 14, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.
ARLECCHINO: «La califfa», Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Tech. V. 14. Orario 14,20, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: «La figlia di Ryan» di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills. Metrocolor. Vietato 14. Orario 14,40, 18,20, 22.
CAPITOL: «Il debito coniugale», Lando Buzzanca, Barbara Bouchet. Colori.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi. Mercoledì Cineforum in lingua.
ERBA (tel. 690.467): Rassegna film anni '50. Ore 15,30, 17,15, 19, 20,30, 22,30, «Don Camillo», Fernandel, G. Cervi, F. Interlenghi. Regia di J. Duvivier.
MAFFEI: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato», G. Ralli, G. Gemma. Colori. Vietato minori anni 18.
TORINO: «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan, T. Musante. Technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,25, 22,35.

ALEXANDRA: «99 donne», Maria Schell, L. Palazzi. Technicolor. Scope. Vietato minori anni 18.
COLOSSEO: «Un cinesino pieno di lida», P. McEnery, A. Bourvil, J. Perret. Colori.
FARO: «Giochi sulla pelle», J. Donner, R. Halfrola. Technic. Vietato 18.
FIAMMA: «Delitto al circolo del tennis» di A. Moravia con A. Gael, F. Beaureo. Technic., scope. Viet. 18.

FORTINO: «Il re delle isole», C. Heston, G. Chaplin. Colori.
HOLLYWOOD: «Vamos a matar compañeros», F. Nero, T. Milian, J. Palance. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,35.
LA PERLA: «Operazione Crêpes-Suzette», J. Andrews, R. Hudson. Col.
MASSAUA: «Vamos a matar compañeros», T. Milian, F. Nero, J. Palance. Colori, scope.
MASSIMO: «Il re delle isole», C. Heston, G. Chaplin. Colori.
ORFEO: «Dai... muoviti!», Elliot Gould, P. Prentiss. Technic., scope. Vietato min. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Operazione Crêpes-Suzette», J. Andrews, R. Hudson. Colori.
STATUTO: «Il clan dei 2 borsalini», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

ADRIANO: «Barquero», Lee Van Cleef. Technicolor, 70 mm.
ALCIONE: Comp. Doria-Vastarini in «I mariti da... slegare», Riv. 15, 18, 21,20. Film: «Franco e Ciccio e il pirata Barbanera». Colori.
ALPI: «Nell'anno del Signore», Alberto Sordi, C. Cardinale. Technicolor.
REGINA: «Quando Satana impugnò la Colt», P. Lee Lawrence, A. Velasquez. Colori.

CRAVESANA: «La bella addormentata nel bosco» cartoni animati di W. Disney. Colori.
MILANO: «Franco e Ciccio in un pasticcio», F. Franchi, C. Ingrassia. «Il gioco delle spie». Colori.
OLIMPIA: «L'oro di McKenna», O. Sharif, G. Peck. Colori.
PO: «Butch Cassidy», Paul Newman. Technicolor.
P. NUOVA: «I morti non si contano». Colori. «La furia dei barbari». Colori.
S. SECONDO: «Vivi o preferibilmente morti», G. Gemma, N. Benvenuti. Technicolor.

AGNELLI: «Fraulein Doktor», Capucine, S. Kendall. Technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte». Colori.
DELLE ROSE: «Esercito di 5 uomini», N. Castelnuovo, C. Gora. Colori.
GIARDINO: «Zorro marchese di Navarra». Technicolor.
MIRAFIORI: «Le tigri di Mompracem», I. Rassimov, C. Gravi. Techn.
S. RITA: «Ucciderò Willy Kid», R. Redford, K. Ross. Colori.
SMERALDO: «6 gendarmi in fuga», Louis De Funès. Technicolor.
VINZAGLIO: «Vamos a matar compañeros», Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance. Technicolor, scope. 2a visione per Torino.

AMERICA: «El Cid», Charlton Heston, Sophia Loren. Technicolor, scope.
ARALDO: «Il cavallo in doppio petto» di W. Disney, D. Jones. Colori.
ELISEO: «Strogoff», John Philip Law, Mimsi Farmer. Technicolor, scope.
SAN PAOLO: «Il Presidente del Borgorosso Football Club», A. Sordi, O. Sivori. Technicolor.

ARIZONA: «Tora Tora», Joseph Cotten, M. Balsam. Technicolor.
ARTISTI: «Il dramma della gelosia» (La moglie più bella), A. Orano, O. Muti. Colori.
CORALLO: «Scaramouche», S. Granger, J. Leigh, E. Parker. Colori.
ERIDANO: «Ordine il bandito», Klaus Kinski, Marisa Mell. Technicolor.
LA SALLE: «La ballata della città senza nome», L. Marvin, C. Eastwood. Technicolor.
OROPA: «I due sanculotti», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
ROSSINI: «Con la morte alle spalle», G. Martin, R. Neri. Colori.
S. GIULIA: «Battaglia El Alamein», G. Hilton, R. Hossein. Ap. ore 15.
VITT. VENETO: «O'Cangaceiro», Tomas Milian. Colori.

ASTRA: «Strogoff», John Philip Law, Mimsi Farmer. Technicolor, scope.
BERNINI: «Lo matriarca» di P.F. Campanile con C. Spaak, J.L. Trintignant. Colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Zorro il dominatore», C. Quiney. Technicolor. «Addio Lara», Geraldine Chaplin. Technicolor.
ELIOS: «Metello», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Technicolor.
ESEDRA: «Il sergente Ryker», Lee Marvin. Colori.
ODEON: «C'era una volta il West», C. Bronson, C. Cardinale. Technicolor.
STAR: «Il Presidente», Alberto Sordi, M. Lierani. Technicolor, scope.

AQUA: «La notte dei serpenti», C. Alonso. Technicolor.
ARS: «Tarzan in India». Technicolor.
AURORA: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», C. Heston, J. Franciscus. Technicolor.
FALCHERA: «El Verdugo», Jim Brown, Raquel Welch. Colori.
LANTERI: «Tarzan valle oro». Techn.
MAIOR: «Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa», M. Vitti. Tech. Or.: 14, 16,05, 18,10, 20,15, 22,30.
MONTEROSA: «Banditi a Milano», G. M. Volonté. Scope. Colori.
NORD: «Le avventure di Ulisse», Bekim Fehmiu. Technicolor, scope.
ORIENTE: «Città violenta», C. Bronson, J. Ireland. Technicolor.

PALERMO: «4 per Cordoba», George Peppard. Technicolor.
SOCIALE: «Uomini e cobra», K. Douglas, H. Fonda. Colori. Vietato 14. Orario: 14, 16,05, 18,10, 20,15, 22,30.
RIBAUDENGO: «Figlio Aquila nera», ore 15. «Topaz» di Hitchcock. Orario spettacoli 17,30, 21.
ZENIT: «Monty Walsh un uomo duro a morire», Lee Marvin. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, 651.264, p. Nizza): «Airport», B. Lancaster, D. Martin, J. Seberg. Colori. Ap. 15.
BARLETTI: «4 dell'Ave Maria».
CABIRIA: «Vivi o preferibilmente morti», Giuliano Gemma, Nino Benvenuti.
CONTINENTAL: «Vamos a matar compañeros», T. Milian, F. Nero, J. Palance. Colori.
CUORE (Nizza 36): «Romeo e Giulietta», O. Hussey, L. Whiting. Technicolor. Apertura ore 14.
GHIGO: «Ercole alla conquista di Atlantide», R. Park. Colori.
ITALIA: «Le calde notti di Poppea», O. Berova. Technicolor. Vietato 18.
LINGOTTO: «Ercole contro i figli del sole», G. Gemma.
NIZZA: «Il cervello», Bourvil, J.P. Belmondo. Colori.
PIEMONTE: «Vamos a matar compañeros», T. Milian, F. Nero, J. Palance. Colori.
SAN CARLO: «Due bianchi nell'Africa nera», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
S. LUIGI: «Formula 1 nell'inferno del Gran Prix», B. Harris. Colori.
SPEZIA: «Io non scappo fuggo», A. Noschese, E. Montesano. Technicolor.

DIANA: «La morte risale a ieri sera», F. Wolff. Technicolor. Vietato min. 14.
DORA: «Metello», Corrado Pani, Marisa Solinas. Colori.
ROMA: «Le castagne sono buone», G. Morandi, S. Casini. Colori.
UMBRIA: «Ercole contro figli sole». Colori. «Nipote picchiatello». Colori.
VALDOCCO: «Avventure di Ulisse». Colori. Segue comiche Stanlio e Ollio.

ALBA: «Due bianchi nell'Africa nera», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
AMBRA: «Viva le donne», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
APOLLO: «I guerrieri», C. Eastwood, D. Sutherland. Technicolor, scope.
EDERA: «La frusta e la forca», J. Booth. Technicolor, scope.
LUCE: «Cimitero senza croci», Michèle Mercier. Colori.
JOLLY: «Le castagne sono buone», G. Morandi, S. Casini. Technicolor.
LUINI: «Invino, fratelli Maciste». Colori. «Odissea sulla terra». Colori.
LUTRARIO: «La spina dorsale del Diavolo», Bekim Fehmiu. Technicolor.
MASSAIA: «Cammina non correre», C. Grant. Colori. Ore 15 continuati.
SPLENDOR: «Borsalino», A. Delon, J. P. Belmondo. Colori.

BEINASCO
ITALIA: «Il corsaro», R. Wood. Techn.
BERTOLINO: Ma chi ti ha dato la patente?», Franchi, Ingrassia.

CASELLE
ITALIA: «Vivi o preferibilmente morti», G. Gemma. Colori.
ROMA: «Città violenta», C. Bronson, T. Savalas. Technicolor.

CIRIE'
ITALIA: «Basta guardarla», M.G. Buccella. Colori. Vietato minori anni 14.

CHIVASSO
MODERNO: «Vamos a matar compañeros», F. Nero, T. Milian. Colori.

CHIERI
CHIERESE: «La prima volta». Techn.

COAZZE
VITTORIA: «L'esecutore», George Peppard. Colori.

LEINI'
AMBRA: l'ultimo grande successo di Buzzanca.

MONCALIERI
CASTELLO: «I 2 invincibili», R. Hudson, J. Wayne. Colori.
EXCELSIOR: «Superman tra le vergini della giungla». Colori.
ITALIA: «4 per Cordoba». Colori.
NAZIONALE: «Leopardi di Churchill».

ORBASSANO
MODERNO: «Topolino Story (Storia di Topolino), W. Disney.
PARROCCHIALE: «Arriva Sartana è la fine». Colori.

PANCALIERI
IDEAL: «Silda Glory City».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi. Colori.

POIRINO
ITALIA: «Ad uno ad uno spietatamente», W. Bogart. Technicolor.

S. MAURO
RIVIERA: I 2 deputati», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

SETTIMO
BECCARIS: «Città violenta».
GARIBALDI: «L'ultimo avventuriero», C. Aznavour, C. Bergen.
MODERNO: «Metello». Colori.
ORATORIO: «Ultimo tramonto sulla terra dei McMaster». Colori.

TESTONA
FULGOR: «Giuliano Gemma eroe più grande del mondo». Colori.

AL VITTORIA: irresistibile!

COMMA 22

Chi è pazzo
può chiedere
di essere esentato
dalle missioni di volo
ma chi chiede
di essere esentato
dalle missioni di volo,
non è pazzo

COMMA 22

IL CAPOLAVORO DI MIKE NICHOLS
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,20 - 17,15 - 19,45 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Teatro ERBA C. Moncalieri 241 Telefono 690.467
Attività cinematografica d'Essai
film italiani degli Anni 50
OGGI
Orario spettacoli:
15,30 - 17,15
19 - 20,30 - 22,30
DON CAMILLO
con Fernandel - Gino Cervi
Franco Interlenghi
Regia di J. Duvivier

al LUX un successo

Gli avversari gli sparavano alle spalle... Maddox li uccideva sempre di fronte!

Solo le vedove avevano
il tempo di piangere...
I suoi nemici mai!

Madly? o Adele? o tutt'e due?

Da Parigi il più raffinato film sul nuovo tipo d'amore

Oggi al GIOIELLO

Alain Delon, dopo i trionfali successi di Borsalino - Il clan dei siciliani - La piscina..., *era l'unico attore al mondo capace di dare vita al personaggio dell'uomo moderno tutto proteso alla ricerca del piacere ed all'appagamento degli istinti...*

Medusa Distribuzione
Alain Delon presenta ALAIN DELON
MIREILLE DARC
JANE DAVENPORT

Madly, il piacere dell'uomo

Un film di ROGER KAHANE
con PASCALE de BOYSSON
e VALENTINA CORTESE
adattamento di ROGER KAHANE e PASCAL JARDIN
Fotografia di GEORGES BARSKY • Sceneggiatura di FRANCOIS de LAMOTHE
Musica di FRANCIS LAI • Dialoghi di PASCAL JARDIN • Produttore PIERRE CARO
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

al NAZIONALE TERENCE HILL e BUD SPENCER

superano se stessi e giustificano la loro fama internazionale

TERENCE HILL
in

LO CHIAMAVANO TRINITA'...

con **BUD SPENCER**
STEFFEN ZACHARIAS • DAN STURKIE • GISELA HAHN
ELENA PEDEMONTE • LUCIANO ROSSI • EZIO MARANO
e con FARLEY GRANGER
Diretto da E.B. CLUCHER
Prodotto da ITALO ZINGARELLI per la WEST FILM presentato dalla DELTA
CROMOSCOPE DELLA TECNOSTAMPA
IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

al MAFFEI

UNA PROSTITUTA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO ED IN REGOLA CON LE LEGGI DELLO STATO

TECHNICOLOR + VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al TORINO

FLORINDA BOLKAN
TONY MUSANTE
diretti da E. M. SALERNO

ANONIMO VENEZIANO
Eastmancolor - Colore della Spes

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Rubrica religiosa.
12,30: «... e ti dirò chi sei», varietà a cura di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale.
14 —: «A - come agricoltura».
15 —: Ciclismo: campionato mondiale di ciclo-cross da Apeldorn.
16,45: La tv dei ragazzi: a) «Disneyland»; b) Uno, alla Luna.
17,45: «90° minuto».
17,55: «La freccia d'oro», gioco condotto da Pippo Baudo
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I Buddenbrook», di Thomas Mann. Adattamento di I. A. Chiusano, E. Fenoglio, F. Storelli, con Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Paolo Stoppa, Evi Maltagliati, Rina Morelli, Glauco Mauri, Renzo Giovampietro. Regia di Edmo Fenoglio. Seconda puntata. La «decadenza della famiglia» Buddenbrook, il fallimento matrimoniale tra Tony Buddenbrook ed il banchiere Grünlich.
22,15: Prossimamente.
22,25: La domenica sportiva.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

16,45: Lione: campionati mondiali di pattinaggio artistico.
17,55: «La Gibigianna», commedia di Carlo Bertolazzi, con Mario Feliciani, Leda Negroni, Silvia Monelli.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Per un gradino in più», spettacolo musicale a cura di Marcello Marchesi condotto da Gisella Pagano con Memmo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso. Orietta Berti canterà «L'ora giusta», la canzone che non ha interpretato a Sanremo.
22,15: «Cinema '71», a cura di Alberto Luna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Amichevolmente; 15,15: Pattinaggio artistico; 16,40: I sovietici; 17,05: «Una condanna ingiusta», telefilm; 18: Sport; 18,10: I solisti della Svizzera; 20,20: Telegiornale; 20,35: «L'uomo del pianeta X», telefilm; 21,35: La domenica sportiva.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 23.
6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Musica match
11,35 Circolo dei genitori
12 — Dischi
12,35 Hit Parade
13,43 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Fortuna uno
17,54 Canzoni napoletane
18,15 Concerto della domenica; direttore Carlo Zecchi: Mozart
19,15 I tarocchi
19,30 Musica leggera
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto; pianista Emil Gilels
21,50 Donna '70
22,10 Musica leggera
22,40 Prossimamente
22,58 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,40 Buongiorno con Tom Jones e Domingo
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Regionali
14,30 La corrida
15,20 Le piace il classico?
16 — Pomeridiana
17 — Domenica sport
18 — Pagine da operette
18,35 Per i naviganti
18,40 Omero & C.
18,55 Quadrifoglio
20,10 Albo d'oro della lirica
21 — Le invenzioni controverse
21,30 Musica leggera
21,50 «La Certosa di Parma», di Stendhal
22,40 Inverno napoletano
23,05 Per i naviganti
23,10 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: ore 21.
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto: R. Schumann; F. Chopin; F. Mendelssohn-Bartholdy
11,15 Concerto
11,50 Folk-music
12,10 Conversazione
12,20 Musiche di Mozart
13 — «L'oro del Reno», di Wagner
15,30 «Il verbo», di Kay Munk
17,30 Discografia
18 — Estroversione e eccentricità nella letteratura americana
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Fernandel, il grande comico, aveva 68 anni

Muore Don Camillo

Stroncato da un cancro: i primi segni del male si erano manifestati l'estate scorsa, e lo avevano costretto a interrompere il sesto film sul personaggio di Guareschi - Non s'era arreso, sosteneva di essere in eccellente forma - La scomparsa ha addolorato tutta la Francia - L'attore diceva di sé: « Sono uno che se ne infischia, brutto, vendicativo e presuntuoso »

Fernandel, il « Don Camillo » di tanti fortunati film

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 febbraio.

Fernandel si è spento ieri sera, a 68 anni nel suo domicilio parigino, nell'elegante Avenue Foch, fra la piazza dell'Etoile e il Bois de Boulogne, dopo una lunga malattia. La moglie, Henriette Manse, con la quale l'attore si era sposato il 4 aprile 1925, i figli Josette, Janine e Franck gli erano vicini.

Fernandel si ammalò l'estate dell'anno scorso mentre era in vacanza a Carry-Le-Louet, sulla Costa Azzurra, dove possedeva la bellissima villa « L'oustal de la mer ». Ogni giorno trascorreva molte ore in compagnia dei pescatori, tutti suoi amici, per giocare alle bocce. Era andato a fare un giro sulla sua imbarcazione che aveva battezzata « camera », quando sentì improvvisamente un fortissimo dolore. Ne parlò subito al medico il quale gli fece alcune radiografie che rivelarono un tumore. Fu curato con la bomba al cobalto, che stancò moltissimo Fernandel il quale, di una serietà professionale esemplare, volle lo stesso ritornare in Italia per riprendere con Gino Cervi il film *Don Camillo ed i contestatori*, sesto della serie, girato sotto la direzione di Christian-Jaque.

Il male si manifestò di nuovo un giorno del mese di agosto a Brescello. Fernandel svenne in pieno lavoro, vestito da prete, ed il medico gli disse che era una crisi di pleurite, consigliandogli contemporaneamente di tornare a Parigi per farsi curare. L'attore ubbidì, fu ricoverato alcune settimane all'ospedale americano di Neuilly e il suo stato migliorò, ma un lunghissimo riposo era indispensabile e Fernandel andò a trascorrerlo nella sua casa di Trois Trucs, « Le milles roses », alla periferia di Marsiglia. Incominciò allora a correre la voce che il famoso attore aveva un cancro, ma la famiglia smentì per non far sapere la verità all'interessato, affermando che si trattava soltanto di una crisi acuta di periartrite.

Fernandel fu trasportato di nuovo a Parigi, ma rifiutò di essere ricoverato all'ospedale. Voleva stare fra i suoi, e lui stesso smentì a varie riprese le notizie relative alla gravità del suo stato: *« Sono in eccellente forma e fra poco riprenderò la mia attività »*, diceva. Probabilmente ne era convinto poiché i primi dell'anno aveva fatto scrivere all'albergo di Capvern, sui Pirenei, dove andava ogni estate a fare una cura, per prenotare una camera. Ma il male era inesorabile, e tre settimane fa i vicini di casa constatarono che Fernandel non si affacciava più neanche alla finestra, come era solito fare ogni mattina. Poi furono chiusi gli scurini, e corse voce — immediatamente smentita — che l'attore era morto.

Si è spento ieri sera tardi e la notizia si è sparsa stamani per Parigi provocando vivo e sincero cordoglio. Alla fine della mattinata i primi amici arrivavano alla casa di Avenue Foch dove i telegrammi di condoglianze incominciavano già ad ammucchiarsi su un tavolino. Fra essi c'è quello del Presidente della Repubblica alla vedova.

Fernandel era davvero amato da tutti, e non mancava di spirito, come dimostra ciò che egli pensava di se stesso: *« Sono brutto, vendicativo e presuntuoso, mi piacciono le cravatte vistose e le battute spiritose, un cervellino di bue rocrale in un cranio di cavallo e me n'infischio »*. Stasera la televisione ha modificato il programma delle trasmissioni per dedicare gran parte di esse alla memoria di Fernandel.

Loris Mannucci

Adieu, Fernandel

Caratiere merito e fortuna di Fernandel si compendiano nella parola simpatia. E la sua morte accora veramente, non sola perché scompare con lui un ottimo attore cinematografico, di quelli che non si rifanno facilmente, ma perché ci è venuto meno lo spicco, il tratto e il calore di un carissimo personaggio quale ciascuno di noi avrebbe voluto avere consanguineo.

Nato nel 1903 a Marsiglia, e non a caso, con pieno assorbimento dell'umore mediterraneo, restando poi egli sempre il più latino, il più meridionale, il più « terrone » degli attori di Francia, Fernandel si chiamava Fernand-Joseph-Désiré Contandin, e solo dopo aver esercitato per bisogno i più disparati mestieri (tra i quali l'impiegato di banca), s'indirizzò al music hall dietro le orme del padre Sined, che vi era noto come cantante. Ma narrano le cronache che già bambino, vincendo un concorso mimico-canoro, egli avesse imparato a stare tra il pubblico e a divertirlo.

Nel 1921 a Marsiglia, l'anno successivo a Nizza e quindi a Tolone e poi a Marsiglia ancora, Fernand, ribattezzato Fernandel, si acquistò una vasta popolarità regionale come « comic troupier » ovvero macchiettista militare di derivazione courteliniana. Mancava il crisma di Parigi, il quale venne nel '28 e fu solennemente ribadito nel '34, sulle tavole delle Folies-Bergère, accanto a Mistinguett, la gray madrina, nella rivista « Folies en folie ». Ma tutto sommato la fortuna teatrale di Fernandel, compresi i suoi felici escursi nell'operetta, fu poca cosa rispetto alla cinematografica, che avviata nel '30, divampò grazie all'incontro dell'attore con un suo conterraneo, il commediografo e regista Marcel Pagnol. Da tale congiuntura uscì quel succulento personaggio «provenzale», bonario e faceto, che deliziò milioni di francesi e deliziò anche noi, sebbene la connotazione provenzale ci venisse barattata, per approssimazione, con la ligure.

Non fu soltanto brillante o comico Fernandel, ma anche patetico e fin drammatico, non mancandogli mai, anche nelle occasioni più squinternate, l'incondizionato favore del pubblico che si attaccava a quello che sentiva in lui di autentico, l'apertura umana. Gli mancarono piuttosto quelli che si dicono registi di blasone, non bastando a far primavera rondini sfrecciantisi nel mestiere come Pagnol, Verneuil e Duvivier. A quest'ultimo egli dovette il clou artistico della sua carriera d'anteguerra, la parte agrodolce del « garzone parrucchiere » nel famoso Carnet de bal (1937). Seguì una centuria di film e filmetti commerciali che a rammentarli cronologicamente tutti ci vorrebbe il cervello elettronico. In realtà non si ricordano, eppure tutti servirono a imprimerci indelebilmente la figura di questo « attore » che fu anche « autore », di volta in volta, della propria rinascita.

Come appariva nella sua integrità d'onest'uomo, Fernandel rasserenava l'aria; e all'operazione gli arrivava il furbo ammiccare degli occhi ma soprattutto il famoso sorriso che anche quando per l'abuso s'andò facendo un po' automatico, restò sempre commercialmente agibile come un accendino che funziona al primo colpo. Esso fu detto « cavallino », e sta bene quanto all'impressione di rastrelliera. Ma in Fernandel l'analogia col cavallo (la sua fortunata donnée comica) andava poi temperata e corretta con quella del cane: del cane buono, intelligente e fedele. Del resto ai suoi begli anni fu anche un uomo caldo e piacente, un divo distinguescato.

Sarebbe stato un peccato che con tanto potere di comunicazione e di conquista, l'attore non avesse trovato il suo personaggio tipico. Lo trovò, come tutti sanno, nel dopoguerra, auspice ancora Duvivier, nel proverbiale Don Camillo. La creaturina di Guareschi non scendeva dal cielo irraggiungibile delle Bovary e dei Don Chisciotte; chiedeva un'incarnazione, e fu fortuna che si trovasse una così piena perfetta e saporosa, così ricca di variazioni sul tema, come quella che gli seppe dare il francese di provincia Fernandel, affiancato da un « Peppone » altrettanto illustre e azzeccato (Gino Cervi).

La fortuna di quel film — straordinaria ancora oggi e a proporzione dei mezzi tanto più modesti non inferiore a quella degli odierni « colossi » — fu tale che « Don Camillo » si pluralizzò in molti « Don Camilli », e la serie sarebbe ancora aperta (col film di Christian-Jaque, in lavorazione) se non fosse stata spezzata dalla morte dell'autore. Ora si può essere severi quanto si vuole contro tali speculazioni a oltranza d'un personaggio fortunato. Ma nel caso di Don Camillo, almeno all'origine della serie, c'era un'autentica richiesta popolare, fondata su un sentimento altrettanto sincero, ch'era la voglia che tutti quanti sentivamo di stare ancora in compagnia di un personaggio così assicurato al buon senso, così persuaso nei toni italiani, così piacevole nelle trovate; così (per finire come s'è cominciato) simpatico.

Leo Pestelli

Gino Cervi parla dell'amico di lavoro

Il ricordo di "Peppone,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

« *A Fernand, son ami Peppone* », ha fatto scrivere Gino Cervi sui nastri della corona di garofani inviata al funerali di Fernandel. « *L'ho saputo questa mattina, mentre stavo registrando alla Rai un programma su Maigret* », dice l'attore che fu a fianco del comico francese in cinque film e doveva terminare con lui il sesto. Il film doveva intitolarsi *Don Camillo, Peppone e la contestazione* e sarebbe stato l'addio allo schermo dei due popolari personaggi emiliani. « *Ma lui se n'è andato prima ed ha portato con sé nella tomba anche don Camillo* », mormora Gino Cervi. « *Quale attore accetterebbe di mettersi a confronto con Fernandel per riprendere la parte di don Camillo? E' sparita definitivamente una maschera e con lui anche quella di Peppone* ».

Fernandel e Gino Cervi si incontrarono la prima volta nel 1953. Il regista Duvivier, che dirigeva il primo film della serie tratta dai romanzi di Guareschi, aveva voluto come protagonista un attore francese con il quale potersi intendere meglio. «*Quando fu proposto, Fernandel* — ricorda Cervi — *ci furono delle perplessità, perché non aveva il fisico di un parroco emiliano. Ma Duvivier voleva proprio lui e il film iniziò. Il sindaco comunista sarebbe dovuto essere, inizialmente, lo stesso Guareschi. Lo scrittore girò provini, ma, quando si vide, si giudicò poco simpatico e preferì rinunciare* ».

I primi incontri a Parma furono formali. « *Ci rispettavamo fuori dalle scene come due seri professionisti. Fernandel non è mai stato un divo. Aveva, sì, un carattere anche violento e non facile, ma contemporaneamente era molto dolce e simpatico. Finito piano la cucina cominciò a renderci veri amici* ».

« *Era un mangiatore incredibile* — ricorda Cervi ancora stupito — *lui aveva un appartamento privato e si era portato appresso la governante marsigliese. A casa sua ogni pasto era a base di aglio. Rimanevo stato anch'io, che sono emiliano, e sono abituato ad una cucina robusta. Cominciammo ad andare in giro alla ricerca di ristoranti. Gli feci conoscere il "Chianti", e da allora divenne il suo vino preferito. Se lo faceva mandare anche in Francia. I bucatini, che lui pronunziava "bocatini", lo affascinarono* ».

Cervi ricorda con tristezza gli ultimi incontri, durante le riprese del film rimasto interrotto: « don Camillo » non era più lo stesso, appariva preoccupato.

« *Il film iniziato a giugno era stato girato a metà quando Fernandel dovette tornare in Francia. Aveva cercato di tirare avanti sino all'ultimo, perché il film lo voleva finire. Io credo sentisse che appariva sullo schermo per l'ultima volta e con il personaggio che gli era più caro. Avevamo girato 1200 metri di pellicola a colori, ma Fernand era impaziente. Fece una cosa strana. Registrò in anticipo tutto il sonoro dell'intero film. Chissà. Forse pensava che se lui avesse dovuto rinunziare, il film poteva essere portato a termine anche con una controfigura e il suo pubblico lo avrebbe riconosciuto almeno dalla voce. E lo avrebbe ricordato* ».

Alberto Rapisarda

Polemiche per un'opera sull'anarchico Bresci

Roma, 27 febbraio.

Lo scrittore Tullio Kezich, autore della commedia *W Bresci*, messa in scena dal Piccolo Teatro di Milano, non sarà presente alla « *prima ufficiale* » al « Metastasio » di Prato, fissata per lunedì primo marzo, né a quella di Milano del 5 marzo.

Kezich ha dichiarato che si dissocia dallo spettacolo e protesta contro l'inaudito stravolgimento del suo testo drammatico operato attraverso palesi manomissioni e innumerevoli interpolazioni di altra mano. « *Chiunque* — ha detto lo scrittore — *potrà rilevare la portata di questi cambiamenti confrontando la realizzazione scenica con il testo che viene pubblicato in questi giorni* ».

W Bresci è andato in scena ieri sera, in « *anteprima* » a Prato. Il dramma diretto da Gianfranco De Bosio, narra la storia di Gaetano Bresci, l'anarchico pretese che uccise Umberto I.

A Milano il commissario provinciale della Federazione del partito democratico italiano di unità monarchica ha convocato una seduta straordinaria della Federazione del pdium e di quella della Gioventù monarchica italiana. E' stato approvato un documento di protesta contro lo spettacolo, inviato al procuratore della Repubblica.

(Ansa)

Sugli ebrei in Russia martedì un dibattito

La situazione degli ebrei nell'Unione Sovietica, messa in luce dai processi di Leningrado e di Riga, e discussa al recente Congresso mondiale delle comunità israelitiche a Bruxelles, sarà il tema di una tavola rotonda che si svolgerà a Torino martedì sera alle 21, nel salone dell'Istituto bancario San Paolo (piazza San Carlo 156). Interverranno il prof. Giovanni Conso, il giornalista Alberto Nierenstein e Giorgio Vaccarino; moderatore Carlo Casalegno.

I GRANDI SUCCESSI presentati dalla Titanus

all'AMBROSIO

Titanus

VITTORIO DE SICA

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

LINO CAPOLICCHIO - DOMINIQUE SANDA - FABIO TESTI con ROMOLO VALLI e con HELMUT BERGER

NON E' VIETATO

REPOSI

Presto sarebbero apparse alla sua porta due ombre: l'OMBRA della PAURA e l'OMBRA della VIOLENZA

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta

CHARLES BRONSON - LIV ULLMANN - JAMES MASON

L'UOMO DALLE DUE OMBRE

con MICHEL CONSTANTIN - JEAN TOPART - LUIGI PISTILLI

Regia di TERENCE YOUNG

NON E' VIETATO

ARLECCHINO

PIENAMENTE ASSOLTO DAL TRIBUNALE DI TORINO E GIUDICATO UNA OPERA D'ARTE, IL FILM E' PROIETTATO NELLA SUA EDIZIONE INTEGRALE

Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta

UGO TOGNAZZI e ROMY SCHNEIDER

LA CALIFFA

Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA

Si consiglia di vederlo dall'inizio ✦ Vietato ai minori di anni 14

CONTINENTAL - HOLLYWOOD
MASSAUA - PIEMONTE - VINZAGLIO

YOD IL FORTE
CHATO L'ASTUTO
JOHN IL MALVAGIO

vi trascineranno all'entusiasmo con il più importante western italiano dell'anno

Titanus

FRANCO NERO - TOMAS MILIAN

VAMOS a MATAR COMPANEROS

FERNANDO REY KARIN SCHUBERT - EDOARDO BALLERINI
IRIS BERBEN - FRANCISCO RABAL ... JACK PALANCE

Regia di SERGIO CORBUCCI

NON E' VIETATO

UNA MERAVIGLIOSA STORIA D'AMORE TRATTA DA "BUBU' DE MONTPARNASSE"

al CRISTALLO

Un successo straordinario
Tutta la città parla di questo film!!

MASSIMO RANIERI | OTTAVIA PICCOLO

BUBU'

TRATTO DA "BUBU DE MONTPARNASSE" DI CHARLES LOUIS PHILIPPE

ANTONIO FALSI - ALAIN NAVA - ANNA FADDA - GIANNA SERRA

UN FILM DI LUIGI PROIETTI | MAURO BOLOGNINI

PRODOTTO DA MANOLO BOLOGNINI PER LA B.R.C. / COLORE DELLA TECNOSTAMPA

Orario: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,25 - Vietato anni 18

LA PERLA OGGI PRINCIPE

UNA COPPIA ECCEZIONALE PER UN GRANDE FILM DI SPIONAGGIO

JULIE ANDREWS — ROCK HUDSON

OPERAZIONE CREPES SUZETTE

TECHNICOLOR - PANAVISION

MASSIMO - NUOVO Torino

IL RE DELLE ISOLE

CHARLTON HESTON
GERALDINE CHAPLIN
JOHN PHILLIP LAW

TECHNICOLOR

Metro Goldwyn Mayer presenta 3 grandi successi

In eccezionale prima visione per Torino

all'ARISTON per il divertimento di tutti

CI SIAMO NOI!!!
con una nuova serie di strabilianti avventure

TOM e JERRY in Il topo è mio e lo ammazzo quando mi pare

...e naturalmente ormai parliamo bene in italiano

Cinemascope - Metrocolor

al CENTRALE D'ESSAI il più grande comico mai esistito che molti critici giudicano superiore al grande « Charlot »

BUSTER KEATON

nel suo capolavoro

"IL CAMERAMAN,,

...è un'occasione che tutti gli amanti del buon cinema non devono perdere...
LA STAMPA

Torniamo a ridere di gusto, e nel segno dell'intelligenza.
IL SECOLO XIX

Dio mio, da quanto non si rideva così!
RESTO DEL CARLINO

all'AUGUSTUS Il miglior film dell'anno!

Il capolavoro di DAVID LEAN, candidato a 4 premi Oscar ed a 10 premi della « British Academy »

Dopo il "Dottor Zivago" di David Lean Metro Goldwyn Mayer presenta un racconto d'amore

La Figlia di Ryan di David Lean

ROBERT MITCHUM - SARAH MILES
TREVOR HOWARD - CHRISTOPHER JONES

GIRATO IN 70 MM - CINEMASCOPE - METROCOLOR

Orario spettacoli: 14,30 - 18,10 - 22

2ª SETTIMANA

al NUOVO ROMANO

il pubblico applaude il film esaltato dalla critica:

VOYOU (LA CANAGLIA)

LE VOYOU è un giallo... spiritoso nel tratto e divertente nella condotta...
LELOUCH intrattiene e diverte sul filo dell'imprevedibilità e dell'invenzione beffarda...
TRINTIGNANT è il perfetto protagonista...
(Leo Pestelli su « La Stampa »)

VOYOU (LA CANAGLIA)

con JEAN LOUIS TRINTIGNANT

Il regista Claude Lelouch consiglia di vedere il film dall'inizio: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.

all'ASTOR

Non chiudete gli occhi!
E' la realtà
viva, vera, terrificante
DELL'UOMO DI OGGI

PAUL NEWMAN | JOANNE WOODWARD | ANTHONY PERKINS

UN UOMO, OGGI

LAURENCE HARVEY

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Concerto di Georges Prêtre

Le novità di Strauss nello "Zarathustra,,

Wolf alla Pro Cultura, con Battaglia e Giarbella

Meno logorato dall'uso che altri poemi sinfonici di Strauss, e tuttavia ancora indenne dal declino in cui il compositore bavarese sarebbe incorso negli ultimi esemplari del genere, *Così parlò Zarathustra* è una composizione che stimola ancora ad un ascolto attivo e interessato. Un gran pastrocchio dal punto di vista della forma, ed è strano, perché il programma filosofeggiante è talmente vago che avrebbe consentito al compositore qualunque rigore formale. Ma nel suo accavallarsi di episodi governati solo da elementari leggi di accostamento e di contrasto pullulano le trovate e anche le vere e proprie idee musicali, grasse, sostanziose, corpose. Effetti strumentali che ancora oggi fanno drizzar le orecchie. Curiosità, come un aspro soggetto di fuga perfettamente dodecafonico avanti lettera (dalla terza alla quindicesima nota sfila tutto il totale cromatico). Si può ben comprendere come al suo apparire, nel 1896, esso si collocasse in un crocevia della musica strumentale, tra Mahler e Schoenberg. La sua efficacia durò parecchi anni, e il giovane Bartók la sentì fortissima. Né vi si sottrasse Berg. Solo l'ascetico Webern scostò con delicatezza questa grossa indicazione dal suo cammino.

Georges Prêtre ne ha dato una smagliante esecuzione, alla testa di un'orchestra debitamente rinforzata, e docilissima al comando dell'eccellente direttore. Che poi per contrasto si è cimentato con le squisitezze fiabesche di *Ma mère l'Oye* di Ravel, dove quasi tutte le prime parti dell'orchestra hanno impiego solistico, e giustamente il direttore ne ha voluto alcune, in particolare violino e viola, partecipi degli applausi. Infine un'altra brillante esecuzione, della drammatica *Valse* raveliana, ha strappato al pubblico ovazioni trionfali, giusto riconoscimento della grande classe di questo direttore.

* *

Il nostro tempo sembra animato di buone intenzioni verso Hugo Wolf, questo «desperado» della pattuglia di punta del Romanticismo, che morì pazzo al principio del secolo, affidando la sua fama quasi unicamente alla copiosa produzione di *lieder*. Viene considerato, non a torto, un'espressione estrema del decadentismo europeo, e per la sua capacità di radicalismo c'è chi vuol scorgere in lui l'autentico continuatore della tradizione romantica, di Schubert e Schumann, scartando sul cammino l'«accademico» Brahms (contro il quale Wolf scagliò gli strali della sua delirante critica giovanile).

In verità, una serata di *lieder* dell'accademico Brahms è un piacere ben più schietto e pieno che una serata di *lieder* di Hugo Wolf, e tra i due c'è, su per giù, lo stesso rapporto che c'è tra il Monviso e il Visolotto. Ciò posto, è verissimo che Hugo Wolf è ancora in gran parte un territorio da scoprire, e molto bene hanno fatto due sensibili artisti torinesi, il baritono Elio Battaglia e il pianista Luciano Giarbella, ad offrirne un mazzetto di *lieder*, ingegnosamente raggruppati secondo quattro «motivi» della sua arte: il sentimento religioso, la nostalgia per il Sud, «l'amore all'italiana» (cioè una scelta di canzoni d'amore tratte dallo *Italienisches Liederbuch*), e infine il felice incontro con la poesia delicata e sottile di Eduard Moerike.

Il concerto è stato presentato da opportuni cenni illustrativi di Ennio Bassi, ed è stato accolto da ben meritati applausi per la finezza interpretativa e l'accordo dimostrato dai due artisti.

m. m.

Domani al Conservatorio serata per Luigi Nono

(g. p.) Domani sera al Conservatorio si concluderà la terza edizione degli Incontri con la musica contemporanea, organizzati dall'Unione Musicale. Protagonista sarà Luigi Nono, del quale oltre a *La Fabbrica Illuminata* e ai Cori per *L'Istruttoria* di Peter Weiss verranno eseguiti *Per Djamila Boupachà* (1962) e *Y Entonces Comprendió* (1969-70) non ancora conosciuti a Torino. Per la realizzazione di quest'ultimo lavoro, è stato trasportato da Milano l'impianto dello Studio Fonologia, diretto da Marino Zuccheri con il quale Nono ha lavorato a stretto contatto. La composizione, su testi di Carlos Franqui e Ernesto Che Guevara, è per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatore di frequenza, filtri e modulatore ad anello.

Dopo il concerto, alla presenza del compositore, si svolgerà un dibattito fra il pubblico.

PRIME SULLO SCHERMO

La guerra dei 30 anni vista dalle retrovie

«L'ultima valle» con Caine, Sharif e la Bolkan

(Corso) — *Un avvenimento storico di grande portata, la Guerra dei Trent'anni combattuta nel secolo XVII, fa da vermiglio sfondo a* L'ultima valle, *colosso inglese a colori. Campeggiano sfondi naturali di grande suggestione come le Alpi e le valli tirolesi, opportunamente scelte per ambientare gli esterni.*

La vicenda ha come sceneggiatore e regista James Clavell, noto per film a sfondo moderno, tra cui «La scuola della violenza», basato sull'intolleranza razziale in un istituto di educazione. Tornando indietro nel tempo, e soffermandosi di preferenza sugli aspetti meno vistosi della lotta che insanguinò l'Europa dal 1618 al 1648 (e nella quale erano in conflitto le religioni cattolica e protestante, nonché la politica delle varie nazioni coinvolte), Clavell porta l'interesse dello spettatore di una remota valle non toccata dalle battaglie.

In essa, nel finire dell'autunno, trova asilo con i suoi uomini un capitano di ventura che nella località, così appartata, mira a trascorrere in pace l'inverno imminente. Egoista e scaltro, il cinico soldataccio pensa soprattutto a se stesso e meno ai potenti di cui è al soldo. Il film indugia a mostrare i rapporti di quest'uomo con i valligiani e il loro borgomastro, tutti, a ragione, diffidenti di lui, e dà largo spazio alla figura d'un suo consigliere, un intellettuale filosofo che spesso lo contesta. Ne scaturiscono dibattiti d'un certo effetto nei quali si cerca di separare polemicamente la ragione dal torto e ci si ingegna di scovare una giustificazione, se possibile, al massacro che poco distante insanguina regioni intere. Film di idee, insomma, non male inserito in un contesto nazionalmente spettacolare.

Fra gli interpreti spicca Michael Caine, il capitano, al quale fa da antagonista un meno efficace Omar Sharif, il filosofo. Florinda Bolkan è bella quanto espressiva in una parte non primaria.

vice

Centro Culturale Fiat — Questa mattina, alle 10,30, al Conservatorio concerto dell'organista Renzo Buja. In programma musiche di Vivaldi - Bach, Bach, Brahms, Franck, Alain.

LA CRONACA TELEVISIVA

Sei ore di canzoni senza spettacolo

Certo, stasera parleremo anche noi di Sanremo. Per forza. Il canale nazionale ne è pieno, traboccava, c'era appena appena il posto per il telegiornale.

Mai come quest'anno abbiamo ricevute tante telefonate di protesta. C'era gente che protestava per la stupidità delle canzoni, per la banalità della musica, per la pochezza desolante dei testi; c'era gente che s'indignava per l'abbigliamento dei cantanti, per la loro voce scarsa o per gli urli, per le loro smorfie, per i ciuffi immani di capelli, persino per la «offensiva bruttezza» di alcuni; e c'era gente che diceva: «Basta, siamo stufi, non è giusto che per tre sere ci sia un simile diluvio canoro che rompe i timpani e il resto»; e infine c'era chi se la prendeva persino con i presentatori, con Carlo Giuffrè e con la Martinelli, definendoli «incapaci», «imbelli», «goffi manichini».

Registriamo, annotiamo, prendiamo atto. Ma sono proteste legittime e insieme fuori luogo.

Sanremo è Sanremo, lo si sa in anticipo. Il Festival di Sanremo — stiamo parlando in termini televisivi — o lo si contesta in blocco, e ci sarebbero cento ragioni per farlo, o dal momento che lo si lascia organizzare così com'è organizzato e lo si lascia arrivare sul teleschermo, bisogna accettarlo per quello che è.

E quindi sarà uno spettacolo lungo da morire e sempre più monotono, di sera in sera, con le telecamere (ma non c'è nient'altro da fare) puntate sul palcoscenico e sulle facce dei cantanti; e quindi le facce dei cantanti riprese da mezzo metro di distanza appariranno anche sgradevoli o ridicole; e quindi una zuppa complessiva di cinque o sei ore di canzoni in tre sere provochera un'indigestione; e quindi i presentatori (specie poi quando non sono presentatori di mestiere ma distinti attori indotti per denaro o per desiderio di pubblicità ad andare «fuori ruolo») faranno delle modeste figure.

Non sappiamo — non ci siamo mai stati — come vadano le cose a Sanremo. Indubbiamente sul video tutto tende a dare un'aria falsa, di lustrino e di cartone; e finto sembra quel pubblico rapidamente inquadrato dopo ogni esibizione, con quelle signore e quei signori in abito da sera che applaudono educatamente, più adatto alla «Nona» di Beethoven che a «Sotto le lenzuola» di Celentano; e fasulle echeggiano le battute dei presentatori, financo quelle che esortavano la raffinata platea a mandare un caldo e fraterno saluto ai lavoratori italiani all'estero.

Dovrebbe accadere una cosa impossibile: che cioè, alternativamente, le telecamere riprendessero il palcoscenico e quel che avviene dietro il palcoscenico, nei camerini, nei corridoi, negli uffici degli organizzatori. Allora sì che lo spettacolo sarebbe vivo e variato. Ma questo, ripetiamo, è impossibile, e allora ogni anno rassegnamoci a vedere solo la facciata, rassegnamoci a subire uno show al cui confronto persino *Canzonissima* diventa divertente.

* *

Sul secondo canale poi *Mille e una sera*, le favole di La Fontaine illustrate dai cartoni animati di La Grandière e commentate con maligna arguzia da Paolo Poli: una rassegna in virtù della quale nessun genitore, per quanto severo, riuscirà a spedire a letto i bambini subito dopo cena.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 seconda puntata de *I Buddenbrook*, riduzione dall'omonimo romanzo di Thomas Mann, che l'altra settimana ha esordito in modo positivo. La regia è di Edmo Fenoglio, nel cast figurano Paolo Stoppa, Rina Morelli, Nando Gazzolo, Ilenia Ghione, Glauco Mauri, Renzo Giovampietro.

Sul secondo canale debutterà la rivista *Per un gradino di* di Marcello Marchesi, condotta da Gisella Pagano: fra gli ospiti d'onore Patty Pravo e il duo Ric e Gian. Indi *Cinema 70*.

Radio: sul «nazionale» alle 10,15 *Concerto della domenica* (direttore Carlo Zecchi, musiche di Mozart) e alle 21,20 *Pianista Emil Ghilels* (sei momenti musicali di Schubert); sul «secondo» alle 10 *Pagine da operette* e alle 21 *Le invenzioni controverse* (telegrafia senza fili: Marconi o Popov?); sul «terzo» alle 15,30 *Il verbo*, quattro atti di Kay Munch.

u. bz.

La settimana a teatro

Arrivano i moschettieri

(r.) Due le «novità» teatrali della settimana. Al teatro Alfieri, mercoledì, andrà in scena *I tre moschettieri*, decimo spettacolo in abbonamento per la stagione dello Stabile. La commedia tratta dall'opera di Dumas è stata adattata per il teatro da Roger Planchon e Claude Lochy. Gli interpreti sono: Umberto Ceriani, Ettore Conti, Ruggero De Daninos, Vincenzo De Toma, Marzia Ubaldi. La regia è di Roger Planchon, le scene di René Allio. Sempre all'Alfieri oggi, alle 15,30 e stasera alle 21,15, ultime due repliche del *recital* di Mina e Gaber.

Al Gobetti continuano le rappresentazioni di *Il dramma sospeso di Woyzeck* di Georg Büchner, con Alessandro Esposito e Sandra Martino. La regia dello spettacolo è di Virginio Puecher; le scene del cecoslovacco Josef Svoboda. Il teatro ospiterà da venerdì a domenica la compagnia «I Rozzi» che presenta *La famosa storia della vita di Re Enrico VIII* di William Shakespeare, con Delia Bartolucci, Pino Nicol, Nicola Del Buono e Giorgio Biavati nelle parti principali.

Al Carignano proseguono le recite di *I giochi in una stanza*, la commedia brillante di Barillet e Gredy interpretata da Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti, Franco Castellani, Antonia Brancati.

Oggi pomeriggio, al Nuovo, ultima rappresentazione di *Ernani* di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Armando Gatto. Interpreti Flaviano Labò, Licinio Montefusco, Bonaldo Giaiotti e Luisa Maragliano, tornata sulla scena dopo una breve malattia.

Al teatro Gianduja, via Santa Teresa 5, giovedì andrà in scena *Cappuccetto Rosso*, un nuovo spettacolo con le marionette di Luigi Lupi.

Centro Piero Gobetti — Domani sera, alle 21, presso la Galleria d'arte moderna, per il ciclo «Il problema del potere nella società contemporanea», Gastone Cottino parlerà sul tema: «Il potere e l'impresa».

Pro Cultura — Domani alle 17, nella sala di via Cernaia 11, Ferruccio Ducrey - Giordano parlerà sul tema «L'arte del buddhismo: espressione plastica o meditazione?».

«Gruppo teatro 2» — Domani, venerdì e domenica prossimi, alle 21,15, al New Asham Club, via Volta 8, il «Gruppo teatro 2» presenterà «Una proposta per Pasqua», digressioni per una Via Crucis, «novità» di Mario Cantini.

RISATE! RISATE! RISATE!
IDEAL: *Comicissimo!*

EURO INTERNATIONAL FILMS
GINO MORDINI
DAL TEMPO PREISTORICO A QUELLO SPAZIALE E' CAMBIATO TUTTO MENO L'ISTITUZIONE DELLE CORNA
MAZZABUBU?... QUANTE CORNA STANNO QUAGGIÙ?
ISABELLA BIAGINI • MAURIZIO BONUGLIA • MARIOLINA CANNULI
ROSEMARY DEXTER • PUPPO FRANCO • FRANCO GIACOBINI
GIANCARLO GIANNINI • CLAUDIE LANGE • SERGIO LEONARDI
ETTORE MANNI • RENZO MONTAGNANI • GIANNI MUSY
SILVANA PAMPANINI • LUCIANO SALCE • GIANNA SERRA
RUSTO TOZZI • DANIELE VARGAS
FRANCO FRANCHI & CICCIO INGRASSIA
SYLVA KOSCINA e CARLO GIUFFRÈ
MARIANO LAURENTI
TECNOSTAMPA
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al METROPOL
LA BELLEZZA PIU' ESPLOSIVA DELLO SCHERMO
VERONIQUE VENDELL
IN UN FILM MALIZIOSO DIVERTENTE, ECCITANTE

Severamente vietato ai minori di anni 18

Capitol
OGGI
IL FENOMENO COMICO DELL'ANNO
LANDO BUZZANCA
NEL FILM
TUTTO DA RIDERE
con licenza di...corna!
LANDO BUZZANCA • BARBARA BOUCHET

il Debito Coniugale
TECHNICOLOR

★ STATUTO ★
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA

GABRIELLA GIORGELLI • IGNAZIO LEONE
CASSIA PASQUALE • UMBERTO D'ORSI • JOHN BARTHA
e con la partecipazione straordinaria di ISABELLA BIAGINI
regia di GIUSEPPE ORLANDINI
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE
prodotto dalla ANTHEA CINEMATOGRAFICA

Cinema International Corporation
ENORME SUCCESSO AL DORIA "il gioiello di Torino"

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al CORSO
Un film eccezionale!

Vietato ai minori di anni 14
Orario film:
14,25 - 17,05 - 19,35 - 22,20

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Informativi
Torino, c. V. Em. 107, t. 511.624, 538.682

ELISEO ASTRA
UNA STORIA D'AMORE INDIMENTICABILE
UN FILM CHE PER GRANDIOSITA' E' UN KOLOSSAL!

ORFEO
Sempre grandi film!
ELLIOT GOULD
Supera anche il successo personale di MASH...
Pazzo Controcorrente

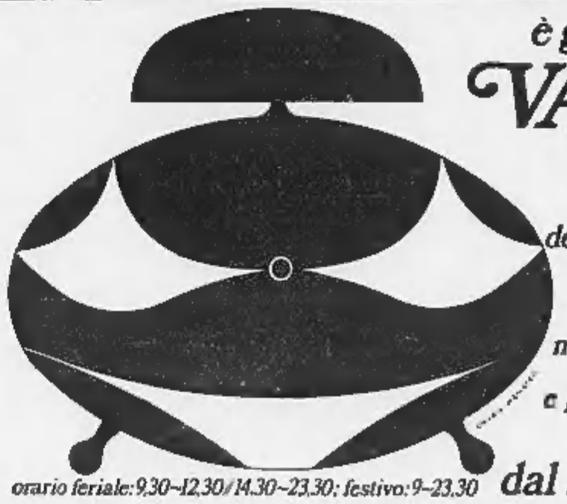
OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C.so Trapani 57 - Tel. 372.057
«*Inesorabili e vendicativi agirono con freddezza e cinismo*»

VIETATO MINORI ANNI 18

DA MERCOLEDÌ AL REPOSI
GASTONE MOSCHIN - PHILIPPE LEROY
LIONEL STANDER - FRANCO FABRIZI
14 CONTRIBUENTI PIU' SPREMUTI D'ITALIA GUIDATI DA:
UGO TOGNAZZI
PER IL PIU' AUDACE COLPO ALLE CASSE DELLO STATO

STANZA 17-17
PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

★ COLOSSEO ★



è già ora di pensare alle
VACANZE'71
5° Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport
campeggio-caravanning-turismo-nautica-ciclo e motociclo-impianti sportivi-sport dell'estate-casa-vacanze-caccia e pesca-trofeistica-l'usato-vacanze
a torino esposizioni
dal 27 febbraio al 9 marzo
orario feriale: 9,30-12,30/14,30-23,30; festivo: 9-23,30

Dalla Roma dei Papi alla Roma dei Cesari... continua l'irresistibile cavalcata di Luigi Magni per il vostro più incontenibile divertimento!

SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO

L'autore di «Nell'anno del Signore» vi invita venerdì 5 marzo all'anteprima assoluta del più grande e divertente film dell'anno.

Poche novità, molta tradizione nel Festival di Sanremo

Vince Nicola Di Bari con Nada

Il cantautore pugliese, che l'anno scorso aveva presentato la canzone di maggiore successo, si è affermato con « Il cuore è uno zingaro » - Seconda « Che sarà », con Feliciano e i Ricchi e Poveri - Importante affermazione di Dalla, terzo con la canzone più anticonformista della rassegna - Quarti Donatello e la Sannia, quinto Celentano coi suoi alpini, sesto Modugno

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 27 febbraio.

Nicola Di Bari e Nada hanno vinto il Festival, con un motivo trascinante e orecchiabile, « Il cuore è uno zingaro », (voti 357). Era nelle previsioni: già l'anno scorso Di Bari aveva ottenuto il secondo posto e il maggior successo del Festival con « La prima cosa bella ». Nicola Di Bari ha accolto con emozione la notizia della vittoria. Ha detto: « Dedico questo successo a mio padre che è molto malato ».

Al secondo posto (voti 316) s'è qualificato il cantante rivelazione del Festival, il cieco José Feliciano, con la canzone « Che sarà », alla quale ha saputo dare accenti autentici e schietti.

Al terzo posto (voti 297) « 4 marzo 1943 », la canzone con il testo più intelligente, premiata per le sue parole. I giurati, scegliendola, hanno dimostrato di saper cogliere anche a Sanremo i piccoli esempi di poetica verità: la canzone era interpretata da Lucio Dalla e dalla Equipe 84.

Ecco le altre classificate nell'ordine: 4) « Com'è dolce la sera », 136 (Marisa Sannia - Donatello); 5) «Sotto le lenzuola », 115 (Adriano Celentano - Coro Alpini); 6) « Come stai? », 95 (Domenico Modugno - Carmen Villani); 7) « Bianchi cristalli sereni », 76 (Don Backy - Gianni Nazzaro); 8) « 13 storia d'oggi », 69 (Al Bano - Aguaviva); 9) « Rose nel buio », 58 (Gigliola Cinquetti - Ray Conniff).

10) « Ninna nanna », 56 (Caterina Caselli - Dik Dik); 11) « L'ultimo romantico », 50 (Pino Donaggio - Peppino di Capri); 12) « La folle corsa », 43 (Little Tony - Formula tre); 13) « Una storia », 30 (Sergio Endrigo - New Trolls); 14) « Il sorriso, il paradiso », 18 (Sergio Menegale - Wallace Collection).

Tre cose, prima di cominciare la cronaca della finale del XXI Festival di Sanremo. Anzitutto, le giurie delle due scorse serate hanno salvato le canzoni più valide. Com'era prevedibile, hanno escluso un gran numero di debuttanti. Qualcuno resterà, bene o male, nel campicello della canzone, gli altri prenderanno strade diverse. Sono rotolate anche teste illustri: Mal, Rosanna Fratello, Ferrer, Antoine.

Seconda cosa. La manifestazione ha irritato alcuni ed è piaciuta ad altri. Ma guai se tutti pensassero nello stesso modo. I telefoni (al quartier generale del Festival, e al nostro giornale) hanno raccolto, in questi giorni, gli sfoghi di gente inviperita. « E' l'inferno. Basta », gridavano dopo la fragorosa esecuzione di un complesso. Ma, appena finita una canzone romantica, i telefoni impazzivano: « Basta. Lagne, sempre lagne ».

Ultima cosa. Questa sera, la prima esecuzione dei 14 motivi è stata trasmessa in Eurovisione. Si assicura che, nel pomeriggio, c'è stato intervento di sindacati e ci sono state donne che hanno fatto le bizze per entrare in questa prima parte del programma. Si sa che Modugno ha ceduto cavallerescamente il posto alla Villani. Si è detto che tra Nicola Di Bari e Nada si è fatta a gara a cedere. La monetina ha indicato lui. Nada non era affatto d'accordo e ha chiesto la prova d'appello, che è stata ancora favorevole a Nicola.

La cronaca. Come sempre, non strepitosi, ma piacevoli i presentatori Elsa Martinelli e Carlo Giuffrè. Sotto gli occhi della tv tutto è asettico ed è tanto che si vedano immagini molto nitide.

Bianchi cristalli sereni (Don Backy e Gianni Nazzaro) è la prima canzone, dove un Don Backy va a braccetto con Schubert.

Poi, *Rose nel buio*, con Gigliola Cinquetti e Ray Conniff. Nessun salto sulle poltrone, né mentre canta Gigliola né quando l'americano, con un ottimismo e una euforia che paiono sproporzionati in questa occasione, guida il coro. Segue *Il sorriso, il paradiso* con Paolo Menegale e i Wallace Collection; canzone che la prima sera (quella che ha messo fuori Mal, Ferrer, la Fratello) è risultata settima, ultima delle finaliste.

Ed ecco *Il cuore è uno zingaro*, con Nicola Di Bari, interrotto più volte dagli applausi. Ogni volta che attacca *« che colpa ne ho... »*, trascina. Nicola non è bello. Dicono che viaggi con il parrucchiere di fiducia, ma ciò non rimedia molto. Piace così com'è: con la faccia scottata, gli occhiali, sembra un maestrino che stenti la vita. Fa tenerezza, esalta quando spiega la sua voce. E' molto gentile. « Non credo che Nada abbassi un po' il livello della sua bella canzone? », gli ho domandato l'altra sera. E lui subito: *« No, no. Che dice mai? »*.

Del motivo si è già parlato. Da tre giorni lo sento canticchiare o fischiettare dal taxista, dalla cameriera dell'albergo, dai passanti. Ieri sera ha stravinto (524 voti, davanti a *13, storia d'oggi* con 411).

Poi Modugno, mattatore del Festival, in *Come stai?* Carmen Villani, suo partner, non è decisiva, eppure lui la sostiene. Mi ha detto: *« La conosco bene, Carmen. In scena appare aggressiva, sexy. Ma è dolcissima, mercè. Quando me l'hanno proposta ho subito accettato. Ha già in tre volte quando ha provato la canzone »*.

L'ultimo romantico (Donaggio e Peppino di Capri) è uscita sesta nella prima serata e piace molto da una parte, ma ci sono altri che telefonano: *« Cosa sia successo? Anche Vivaldi, adesso, nelle canzoni? »*. Sì, c'è posto per Vivaldi e per altri, se le cose sono fatte bene. E questa di Donaggio è fatta benino.

Settima: *Che sarà?* Santo cielo, l'altro ieri quando l'hanno sentita interpretata da José Feliciano, i concorrenti sono impalliditi tutti, eppure applaudivano e anche stasera il pubblico va in visibilio. Feliciano — cieco, sullo sgabello con la chitarra — fa quello che vuole di questo pubblico, lo esalta e gli fa brividi, giù per la schiena. Questo è davvero cantare. Ho sentito quattro volte — tra prove e serate — *Che sarà?* da Feliciano e sono state quattro cose diverse. Il « trovatore cieco portoricano » improvvisa, decide da un momento all'altro, può piacere di più o di meno, comunque cambia sempre.

La folle corsa con Little Tony e il complesso Formula 3 è stata classificata quinta ieri sera, certo per la presenza dei giovani nelle giurie. Quelli di mezza età restano esterrefatti o almeno perplessi quando sentono Tony gridare, non supplicando, ma con arroganza *« Tu, dammi la fede persa... »*.

Di *Una storia* di Endrigo si è già detto. E' uscita bene ieri sera. E' giusto perché Endrigo è tra gli autori e cantanti più validi. Oggi mi diceva: *« Non farò mai un prodotto apposta per qualcuno per qualche. Mi è venuta questa canzone e l'ho portata qui, anche se penso che è troppo introversa e che può non piacere »*.

Si continua. *Ninna nanna* è canzone ben costruita per Caterina Caselli e i Dik Dik. E' uno dei « pezzi » più interessanti del Festival. Ho chiesto il giudizio ad alcuni cantanti: quasi tutti preferiscono l'interpretazione del complesso.

Undicesima è *Come è dolce la sera*: nella prima serata è stata superata per pochi voti da *Che sarà?* soprattutto perché la canzone concorrente era interpretata da Feliciano. E' uno dei motivi più dolci ed orecchiabili di questa sagra canzonettistica (le telefonate: *« Basta con questa lagna »*). Una volta, mica tanto tempo fa, c'erano ragazze che si innamoravano perdutamente ballando valzer come questi. Donatello è bravissimo, anche se ha troppi e irsuti capelli per un pezzo del genere. Marisa Sannia è forse meno brava ma più delicata. Stasera è apparsa con pantaloncini non proprio adatti al motivo. *« Perché? »* le domando. Risponde: *« Perché io mi trovo benissimo così »*.

Alla fine, tre fra i pezzi migliori. C'è *13, storia d'oggi* che ieri sera è arrivata seconda. Anche qui, un motivo popolaresco. Una quadriglia campagnola. Domando ad Al Bano dove ha trovato l'ispirazione per questo gradevole motivo. Dice: *« A contatto con la gente che lavora i campi, al mio paese, Cellino Santa Maria »*. E' chiaro che la canzone arriva dal folklore della Puglia. Dice Al Bano: *« Si parla molto di canti popolari americani. Ho pensato di metter le mani anch'io nei nostri perché motivi »*. Il coro spagnolo degli Aguaviva non aggiunge, ma piuttosto toglie alla canzone di Al Bano.

4 marzo 1943 si è chiacchierato parecchio. E' risultata terza ieri (per due voti non ha raggiunto *13, storia d'oggi*). E' stata sorprendente. Si sapeva che la canzone era bella e intelligente. Ma si pensava anche: non sarà troppo intelligente? Magnifico: e stata capita. E stasera c'era Dalla che quasi non ci credeva, schiacciato sotto il suo berrettino da ciclista della periferia, e mi diceva: *« Non m'importa che vinca la mia canzone, ma mi interessa farla sentire »*. Tutto nero e malinconico, sembrava perseguitato come « Calimero ». Ha una carica di umanità straordinaria. E oggi l'ho visto con un telegramma in pugno. Se l'infilava in tasca. « Faccia vedere, Dalla », *« Non so di chi sia »*, mi ha risposto mostruosamente. Diceva soltanto: *« Grazie »*, firmato *« Una ragazza-madre »*.

Si finisce con *Sotto le lenzuola* di Celentano. Si è già detto tutto di questa canzone, di Celentano e del coro alpino. Ieri sera è arrivata quarta. Un critico musicale, Lorenzo Arruga, ha dato questi voti alle canzoni di ieri: 7 a *4 marzo 1943* e 7 a *Sotto le lenzuola*. Sei a *Il cuore è uno zingaro*. Cinque e quattro a tutte le altre.

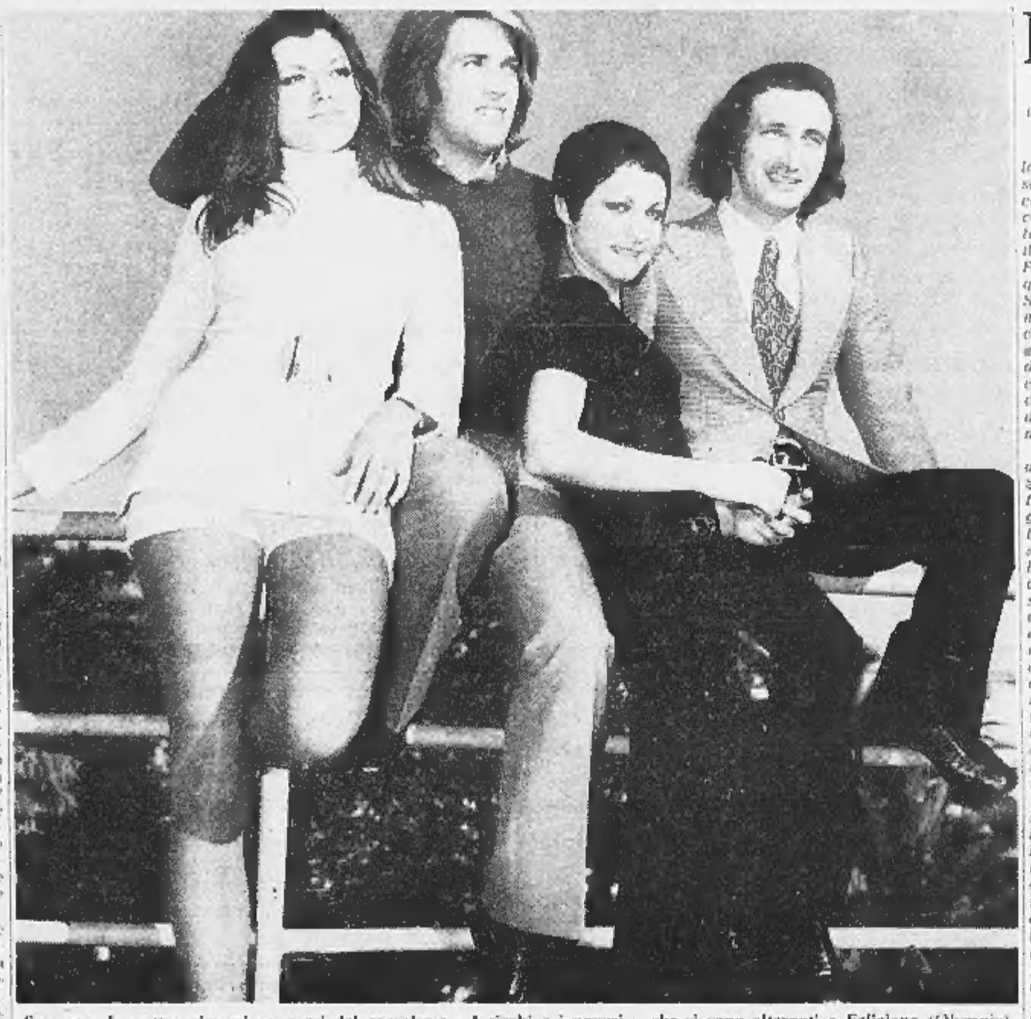
Luciano Curino

La giuria di *Stampa Sera* ha puntato su Dalla

Biella, 27 febbraio.

(p. m.) La giuria di Biella si è riunita nel salone del Circolo Commerciale, in via dei Seminari, insolitamente invaso da una frotta di giovanissimi. L'età media dei giurati si aggirava sui 20 anni. Il più giovane, Sandro Montelemme, occupato in una officina di « auto-lavaggio », ha compiuto 15 anni appena un mese fa.

Ha ottenuto il maggior numero di voti (22) *4 marzo 1943*, di Lucio Dalla. Seguono, notevolmente distanziate: *Il cuore è uno zingaro*, con 14 voti, *Che sarà*, con 12, *Sotto le lenzuola* 7; *Com'è dolce la sera* 6; *Rose nel buio* 4; *13, storia d'oggi* 4; *Bianchi cristalli sereni* 2, *Come stai?* 2; *La folle corsa* 1; *Ninna nanna* 1.



Sanremo. I quattro giovani genovesi del complesso « I ricchi e i poveri », che si sono alternati a Feliciano (Olympia)

Più sregolatezza che genio

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 27 febbraio.

Il ventunesimo Festival della canzone italiana esce di scena con il suo pittoresco corteggio di pettegolezzi, di contrastanti giudizi, di ipotesi rosee e meno rosee per il futuro. Che ne sarà del Festival l'anno venturo? Intanto, lanciato entro uno Sputnik sovietico, si ascolto negli spazi intrastellari il canto di Robertino, insieme a quello di altri chansonniers del nostro tempo, è apparso chiaro che l'importanza del canto e in crescere, all'Est, all'Ovest, su questa terra e anche più su.

Mi raccontava Endrigo, che al recente Festival della canzone di Cuba si udirono cantanti della Polonia, dell'Ungheria, della Bulgaria, di molti altri paesi dell'emisfero sovietico intonare canzoni in lingua inglese, e addirittura canzoni americane. Nei paesi socialisti l'entusiasmo per la canzone è forse più acceso che nei paesi occidentali, anche se non risulta che alcun cantante dell'Est abbia mai ottenuto l'investitura di Mike Bongiorno (o equivalente), onore che invece è toccato ai « Beatles », per soprammercato, oltre gli ottantadue miliardi di guadagno conseguiti nel corso del loro sodalizio.

Anche la canzone italiana sul verso la stagione opulenta, e buon testimone è chi ha visto i protagonisti delle tre serate sanremesi alle « roulettes » perdere i due-tre milioni senza batter ciglio; chi li vede viaggiare con tutti gli assi, acclamati, rispettati, accondiscesi in ogni capriccio. Stamane era da credere chi tra i cantanti di una stessa casa discografica avrebbe avuto il privilegio di apparire in quarantesima: Nada prelevò il sorteggio. La sorte favorì Di Bari. Ma la sorte fanciulla trovò « ridire circa il modo usato per lanciare in aria la monetina. Il sorteggio fu ripetuto, e per la seconda volta favorito fu Di Bari. Ma la piccina pestò i piedi, urlò non vuol più sentir parlare di sorteggio: vuol cantare, non vuol stare indietro, i sistemi le interessano se la fan vincere, se no non ci sta più.

Genio e sregolatezza: più sregolatezza che genio. Il bisogno di non essere contraddetti, l'impossibilità di ascoltare altra musica che non sia la lode, l'applauso, crea nei cantanti una tendenza al divismo, un'assurda forma di culto per se stessi e per la propria gloria, latua che sia. Il tutto, si agitava fino a pochi anni fa in un orullo bicchier d'acqua, ed oggi invece si circonfonde di un alone di varie bollate.

Proprio quest'anno negli ambienti del Festival s'è venuti a conoscere delle bizze di Patty Pravo per il disco in cui Rita Pavone ne fa la parodia « Gli Impossibili vogliono cantare ». Patty chiese in giudizio Rita, dichiarandosi lesa nella propria reputazione artistica. Ma, davanti al pretore di Roma, Grieco, Rita fu osservare che Patty dopo aver ascoltato il disco non solo l'abbracciò, non solo la lodò (« davvero sei formidabile »), ma volle anche scegliere personalmente la fotografia, in cui appare Rita truccata da Patty, da riprodurre nella copertina del disco. Ora la causa è rinviata al 9 marzo per l'audizione di alcuni testimoni (Lucio Battisti, il paroliere Mogol e altri: ma per lunedì c'è in ruolo anche un'altra causa, R.C.A. Parone, per rottura di contratto; e altro processo è in vista tra Patty e un settimanale milanese che nel riferire di un « delicato intervento » da lei subito corse con il pensiero dove corrono i pensieri d'ognuno.

Gli dei sono suscettibili, e figuriamoci le dee. Il bello è che non passa nemmeno per la testa il sospetto del ridicolo: Rita si duole mai d'un boomerang lanciato da Teddy Reno quando Noschese imitò la coppia Rita-Teddy, Patty geme per il vilipendio della propria onorabilità che let per prima si affrettò a ridimensionare quando si trattava di presentarsi alla ribalta come la bella spregiudicata della canzone. Tutti, in realtà, si prendono ordinatamente sul serio; mai mischiando in queste cose quel po' d'umorismo che rende accettabili anche le più assurde stravaganze di questo mondo in cui canzonano musica, poesia, mistificazione, bandiera, vanità, ispirazioni religiose e cupidigie truffaldine.

« Noi parolieri », mi diceva uno del mestiere, « siamo dei topi che continuiamo a girarci uno chèque di duecentodiciquanta parole, sempre le stesse ». Con un vocabolario di duecentocinquanta parole (ma forse l'amico paroliere esagera: direi che si tratta di non più di cento parole), la canzone italiana campa da decenni. Forse è mesatto buttar la colpa tutta quanta addosso al Festival e ai suoi organizzatori. Si sostiene che la scelta non è stata regolata da limpidi criteri di natura tecnico-artistica, ed è probabile che sia così. Purtroppo, non è che i concorsi pubblici, mettiamo quelli per le cattedre universitarie, splendano per correttezza e serietà: con questa differenza, a favore dei cantanti, che mentre un cardiologo, si fa per dire, opera sul cuore, il cantante opera soltanto sul « cuor », il che comporta responsabilità molto meno gravi, come ognuno può capire.

Così, il Festival se ne va, con il suo fagottino di sospir, amor, dolor. Mancavano i grandi ossi del bel canto, si inventano quelli che volevano Orietta Berti e Claudia Villa. Non s'è tutto largo ai giovani, contrabbattuto ai sentimenti dell'ala opposta, quelli che in effetti trovano che i nonni son sempre gli stessi, fatte poche eccezioni. Come vedete, il frutto della scontentezza è vasto, non c'è che da scegliere l'angolo da cui porsi ad osservare l'evento. L'unico questo, ci pare, il seguente: valori nuovi non sono usciti, dal XXI Festival, ma questo è confortante perché mostra quanto logora sia la formula, quanto bisogno ci sia di rinnovar tutto, e dalle basi, in questa manifestazione, ormai troppo radicata nel costume per essere abbandonata, e troppo importante per esser lasciata alla mercé del mercato discografico.

Gigi Ghirotti

Marino Moretti

TRE ANNI E UN GIORNO

« Dopo un silenzio di mezzo secolo, tutto occupato nella prosa di romanzo e di memoria, l'ottuagenario Marino Moretti ci ha dato in cinque anni tre nuove raccolte di versi:
Diario senza le date (1966)
L'ultima estate (1969)
e ora **Tre anni e un giorno**
dichiarano l'avvento di una seconda, e felice, stagione della sua poesia » - *Gino Pampaloni, Corriere della Sera*

302 pagine Lire 2800
Collezione Lo Specchio

Arnoldo Mondadori Editore

Sanremo. Marisa Sannia e Donatello, quarti con « Com'è dolce la sera » (Tel. Modisio)

Patty Pravo per un disco denuncia la Pavone

Roma, 27 febbraio.

Si è svolta, oggi, a Roma la prima udienza della causa per diffamazione promossa, contro Rita Pavone, dalla cantante Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo.

La querela, che Patty Pravo ha esteso anche al cantautore Lucio Battisti, al paroliere Giulio Rapetti (nulla osta Mogol) ed alla casa discografica Rca Italiana, è nata da un disco a 33 giri, del quale la cantante ha chiesto il sequestro. Nel disco, che porta il titolo *Gli Italiani vogliono cantare*, Rita Pavone fa l'imitazione di alcune sue colleghe, tra le quali, oltre alla Pravo, Mireille Mathieu e Shirley Bassey. Patty Pravo sostiene che l'imitazione fatta della sua canzone *Per Te* è lesiva del suo onore e della sua reputazione.

La causa è stata rinviata al 9 maggio prossimo, ed è stata chiamata a deporre per quel giorno Rita Pavone. Raggiunta a Milano, la cantante ha detto: *« Sono profondamente amareggiata e stupita perché Patty, che mi ha sempre mostrato, in passato, affetto ed amicizia, abbia fatto questo. Lei stessa aveva giudicato "favolosa" la mia imitazione, mi aveva abbracciato e persino preannunciato una visita in teatro, cosa che spesso avrebbe fatto proprio qui al Lirico »*. (Ansa)

Weekend/Sale da ballo

Arrivano i reduci del Festival di Sanremo

Reduci da Sanremo i Mungo Jerry aspettano a Le Cupole di Cavallermaggiore gli amanti del ritmo moderno. Il complesso dopo la rapida apparizione al Festival ritorna per la fortunata tournée iniziata un mese fa. Da Sanremo arriva anche la sfortunata Rosanna Fratello. Canterà al Giaguaro. Al Bano, con l'inseparabile Romina, si ripresenta al Le Rol.

Da Gipo, Ric e Gian intrattengono il pubblico cantautori da Tino Zurbini ed il balletto inglese The Starlights. Al Mini Cabaret continua il successo di Renzo Gallo, Beppe 'd Moncalé. All'Arlecchino c'è Patty Pravo. Convalescente da una operazione chirurgica Patty ha ritrovato la « grinta » di sempre. Le sue canzoni piacciono ad un pubblico di giovani e meno giovani.

Fred Buongusto canta al Crazy. Il cantante, dopo un momento di grande notorietà, è rientrato nell'ombra, gli resta un buon numero di fans. Al Trocadero si esibiscono i Ragazzi di Gulliver, al Kilt John Washington, al Fortino Nino Ferrer, al Castellino Gianni Romano, al Parc I Rimici. v.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

"L'AUMENTO DEL COSTO DEL RISCALDAMENTO,,

L. 12 al me per stabili condotti con olio combustibile
L. 24 al me per stabili condotti con gasolio

Con riferimento ed a seguito del comunicato stampa col quale il Sindacato Provinciale Commercianti di Combustibili Liquidi e gestori in appalto di impianti per riscaldamento, preannunciava la inevitabilità di ripercussioni sul prezzo del riscaldamento, in conseguenza dei rilevati aumenti del costo dei combustibili liquidi, sciogliendo la riserva fatta si comunica che dopo approfondito esame analitico dei maggiori costi di esercizio, l'assemblea di categoria, nella seduta straordinaria del 9 febbraio, ha deliberato di applicare sui prezzi a suo tempo concordati per la fornitura di riscaldamento i seguenti conguagli:

L. 12 al me per stabili condotti con olio combustibile
L. 24 al me per stabili condotti con gasolio

Di questa deliberazione è stata informata la Prefettura di Torino.
Le imprese, pur rendendosi conto del disagio economico che deriva agli utenti, si vedono costrette ad applicare i suddetti conguagli per causa di forza maggiore, causa di forza maggiore che, a brevissima scadenza, avrà ripercussioni notevoli sui costi di tutti quegli altri prodotti per riscaldamento, anche gassosi, che provengono da aree petrolifere e questo va detto per obiettività al di sopra di qualsivoglia interessata propaganda.

il mercato immobiliare

VIA CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TELEF. 533.322 (5 linee)

VIA S. PAOLO 13

ULTIME DUE OCCASIONI

1 camera, cucina, servizi, ampio terrazzo
L. 3.600.000, sull. 1.100.000 + 45.000 mensili
2 camere, cucina, servizi L. 4.800.000,
sull. 2.000.000 + 48.000 mensili

Via G. Bruno 5 - Grugliasco

Retrostante la piazza del Municipio
con magnifica vista sull'antistante Parco
Ridentissimi, spaziosi appartamenti
Sole - Verde - Quiete in abbondanza

PREZZI E PAGAMENTI MITISSIMI

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
da L. 4.250.000 a L. 4.500.000
sull. 1.500.000 contanti + eventuale mutuo.

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
L. 6.500.000, sull. 3.000.000 cont. + eventuale mutuo.

Spaziosi box auto L. 950.000 cadauno.

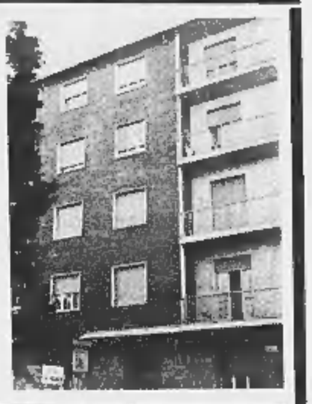
Via Cesare Battisti 2 - Rivoli

(2ª traversa di V. Vittorio Veneto dalla Piazza Martiri della Libertà)

IN UNA DELLE PIU' BELLE POSIZIONI DEL CENTRO PRECOLLINARE
ANTISTANTE LUMINOSI GIARDINI E VILLE SIGNORILI
IN UN'ATMOSFERA DI ASSOLUTA SERENITA' E BENESSERE
UN RIDENTISSIMO PALAZZO PUNTIGLIOSAMENTE CURATO
APPARTAMENTI SPLENDIDAMENTE DISPOSTI E RIFINITI
CAMERE VERAMENTE AMPIE. TINELLI E CUCININI GODIBILISSIMI

PREZZI DI INCONTESTABILE ED ASSOLUTA BONTA'

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 4.900.000
sull. 2.000.000 contanti + eventuale mutuo 10 anni.
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
da L. 6.900.000 a L. 7.500.000, sull. 3.000.000 contanti.
Ampissime autorimesse private nel cortile L. 1.250.000 cadauna.



VIA FILADELFIA 237

(Appena attraversato il C.so Siracusa)

Abbiamo da proporvi un grosso affare

Prezzi sbalorditivi in elegantissimi palazzi in ultimazione

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina L. 6.800.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina da L. 8.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 serv., ripost., cantina da L. 13.800.000
Negozi e magazzini di ogni grandezza e tipo - Forte Mutuo - dilazioni

V. Chevalley ang. N. di Cossila

Spaziosità - Eleganza - Comfort

2 camere, tinello, cuc. serv. L. 11.200.000
3 camere, tinello, cuc. serv. L. 12.000.000
4 camere, cuc. 2 serv. L. 17.000.000
Sul. 2 camere, tinello, 2 serv. L. 20.000.000
Fortissimo Mutuo + dilazioni.

CORSO FRANCIA 73

(Borgata Paradiso)
Tra 2 ampi giardini
Quiete - serenità - comodità
Appartamenti splendidi

1-2-3 camere, tinello, cuc.
serv. da L. 3.000.000 a camera
sal. 2 camere, tinello, 2 serv. L. 13.600.000
Fortissimo Mutuo + dilazioni.

V. Bene Vagienna 21-23

Una lampante dimostrazione
che si possono fare bellissime case
pur vendendo a basso prezzo

3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina,
2 servizi L. 18.500.000
5 camere, cucina, 2 serv. L. 21.000.000
Forte Mutuo + lunghe dilazioni.

V. Oriani ang. V. Forlì

Appartamenti completi
a prezzi ridotti

1 camera, cucina, bagno L. 3.850.000 - Mutuo
1 camera, tinello, serv. L. 4.800.000 - Mutuo
2 camere, cucina, bagno L. 6.800.000 - Mutuo

Via Barletta 71-73

Per chi ama ciò che li distingue!

1 camera, cucina, bagno L. 5.000.000
2 camere, tinello, cuc. serv. L. 9.200.000
3 camere, cucina, bagno L. 11.700.000
Sull. 30% + eventuale mutuo.

L.go Dora Agrigento 131

ANGOLO CORSO PRINCIPE ODDONE
SU FUTURO AMPIO CORSO
COME DA PIANO REGOLATORE

1-2-3-4 camere, cucina, bagno, rip.
da L. 2.000.000 a L. 7.200.000. Sull. 30% cont.

VIA BIONAZ 16

Un affare come pochi

1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
da L. 2.100.000 a L. 2.500.000 a camera
Sull. 30% cont. + eventuale mutuo.

Corso Monte Grappa

In signorile palazzo
elegante, abitabile

2 camere, tinello, cuc. bagno
L. 9.500.000 sull. 30% contanti

Via Luini 51 ang. Via Gubbio

BELLEZZA A POCO PREZZO

1-2-3 camere, tinello, cucinotto
serv. da L. 2.550.000 a L. 3.200.000 a
Forte Mutuo, lunghe dilazioni.

VIA BAVA 20 - 20 bis

E' difficile essere più al centro di così

2 camere, cucina, bagno L. 5.800.000 - Mutuo
3 camere, cucina, bagno da L. 6.000.000 - Mutuo
4 camere, cucina, bagno L. 9.200.000 - Mutuo

VIA DON MURIALDO 45

ESTREMA CONVENIENZA - RECENTISSIMI

1 camera, cucina, bagno da L. 4.100.000
Negozi reddito 8,50%: L. 90.000 il mq.
Sull. 30% contanti + eventuale mutuo

CORSO SEBASTOPOLI 206

MAGNIFICO PALAZZO FRONTE VILLE

3 camere, cucina, 2 servizi
Salone 3 camere, cucina, 2-3 servizi
} Mutuo + dilaz.

VIA PIZZORNO 10

(1ª traversa di V. Filadelfia dopo V. Tunisi)
Un'ottima posizione per una bella

2 tinello, cucinotto, bagno, rip.
da L. 7.900.000, sull. 5.000.000 contanti

CORSO ORBASSANO 244

IL MIGLIORE NELLA ROSA DEGLI AFFARI

1 camera, cucina, bagno, costruzione 1959,
L. 3.500.000, sufficienti 1.500.000 contanti
+ L. 34.000 rata mensile.

TERRENO INDUSTRIALE

ZONA SUD DI TORINO. Lotto unico di circa 15.000 mq, costruibilità area coperta mq 9500 per mc 35.000 di uffici, raccordo ferroviario. Possibilità installazione grande industria - Supermercati - Banche - Servizi di pubblica utilità. RICHIESTA 480.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLETTA NICHELINO
Nuova costruzione: camere tinello cucinotto servizi, mansarda, ampio locale p. terra con servizi trasformabile alloggio, garage, giardino. Vendo: 11.200.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DANCING - ALBERGO - BAR - RISTORANTE
Cintura Torino. Meraviglioso complesso con 28 camere, 120 coperti, 600 posti per il dancing. Ubicato incasso. Adatto famiglia. Impossibilità conduzione, cede: 49.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INDUSTRIA CONFEZIONI
MASCHILE FEMMINILE. Cintura Torino, in zona depressa con esenzione fiscale. Capannone 1000 mq ampio terreno, in fase di espansione, clientela assicurata. Cede: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFEZIONI UOMO DONNA BAMBINO
Zona FRANCIA. Locali in zona nuova, ottima clientela qualificata, elevato incasso incrementabile. UTILE NETTO ANNUO: 7.000.000. Cede: 15.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

NEGOZIO CENTRALISSIMO
PRODOTTI ARTIGIANATO - OGGETTI ARTISTICI - PREZIOSI. Clientela altamente signorile, incasso annuo 40.000.000. Adatto persone distinte. Cede 9.000.000 più merce
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA PASTICCERIA CON FORNO
Zona Borgo S. PAOLO. Grandioso negozio, laboratorio attrezzatissimo, pasticceria fresca, vicinanze mercato, ottimo reddito. Alloggio di 4 camere. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA, GIOCATTOLI, PELLETTERIA
PROFUMERIA. Immediate vicinanze Torino, vicino scuole, grandiosi locali moderni, incasso annuo: oltre 20.000.000 incrementabile, ottimo reddito. Cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA - PROFUMERIA
Cintura Torino. Fronte scuole, ottima attrezzatura moderna, retro abitabile, incasso incrementabile, ottimo reddito. Impossibilità conduzione, cede: 7.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MACELLERIA BOVINA - SUINA
SALUMERIA polli conigli uova. Ottima posizione vicinanze Torino, magnifica attrezzatura modernissima, UTILE NETTO MENSILE: 500.000. Cede: 8.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

C.so VERCELLI 185

ANGOLO VIA BOCCHERINI 35 - 35 - 37 (TORINO)

Adiacenze Parco Sempione
Piscine - Tennis Giardini

VENDITA DIRETTA

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI SUBITO

— 2 camere, tinello, grande cucinotto L. 4.500.000 contanti - 7.000.000 compresivi di mutuo 1st. Bancario S. Paolo e rateazioni
— 3 camere, cucina, servizi L. 5.500.000 contanti - 7.450.000 compresivi di mutuo 1st. Bancario S. Paolo e rateazioni
— Box e magazzini - metrature varie

VISITE IN LOCO O TELEFONARE 539.535

Soc. S.I.C.E.P.I.

vende direttamente
appartamenti signorili

in zona residenziale monocamere - bicamere - negozi - box alto reddito - mutuo - dilazioni pagamento.
Corso Roma angolo Via G. Bosso - Moncalieri - tel. 645.012.

Proprietà LOCALE SEMINTERRATO luminoso riscaldato comunicante con uffici al piano rialzato in stabile di nuova costruzione impresa vende direttamente.
Telefonare ore ufficio al 670.535 678.238 Torino.

VENDESI lussuosissimo appartamento corso Vittorio 24 bis: salone, 3 camere, tripli servizi, esentasse. Telefonare 214.011 ore pasti.

SALUMERIA GASTRONOMIA
Zona CENTRALE. Magnifica gestione commerciale, attrezzature nuove, ottimo incasso almostrabile, spese minime. Adatto persone competenti. Cede: 3.200.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA
Zona FRANCIA. In ottima ubicazione commerciale, retro con ampio abitabile, attrezzato modernamente. Incasso giornaliero: 30.000 incrementabile, minime spese. Cede: 4.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VINI - LIQUORI - OLIO
All'ingrosso con licenza pasticceria al minuto. Ottima posizione, vasta e scelta clientela, incasso mensile: 5.000.000 incrementabile. Causa altra attività, cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Via Lemie 36

angolo Via Luini

Bellissimi alloggi ideali da reddito 6,50%

Prezzi a partire da L. 2.700.000

a camera compreso Mutuo e ulteriori dilazioni.

Disponibilità:
2 camere, tinello e
2 camere, cucina
Rivolgersi cantiere oppure telefonare 584.675

C. D'AZEGLIO alloggio lussuosissimo, panoramico, 2 saloni, 3 camere, pluriservizi, grandi terrazzi, giardino. Vendo convenientemente oppure cambio con altri immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6027 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale
casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, Piano regolatore - Tutti servizi - Lotti da 5000 a 40.000 mq
Telefonare 538-327.

TERRENO
progetto approvato villa 2-4 alloggi. Tutti servizi - Ingresso autostrada Torino-Ivrea.
Telefonare 538-327.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.565

INFORMARSI OGGI

può essere utile per acquistare meglio domani

infatti solo pochi avranno il privilegio di abitare nel complesso residenziale che la **SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE** sta realizzando a **NERVI - CAPOLUNGO** nel favoloso **PARCO EDEN.**

se la cosa vi interessa e se non volete rimanere in coda inviateci - senza alcun impegno - l'unito tagliando e potremo studiare con voi la soluzione ideale.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

largo S. Giuseppe 3
16121 GENOVA
tel. 55.079

Nome
Cognome
Via
Cap. Città Tel.
Desidero — senza alcun impegno da parte mia
— informazioni sull'iniziativa PARCO EDEN.
Fissatemi un appuntamento ○
Invistemi notizie ○

Residenza Alpi Graie

Rivoli Via Bruere - Via Sangone - Via Sevia

Cascine Vica

Complesso signorile recintato di 4 case con giardino 5000 mq autoriscaldamento, acqua calda centralizzata. Tranquilla posizione vicino tangenziale. **VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI DA 5 A 7 CAMERE DOPPI SERVIZI.** Prezzi convenienti. Mutuo facilitazioni. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. Visite in cantiere oppure tel. 795.189.

VILLETTE AL MARE

Borgo Mediterraneo
« CHIOSO & LORO »

A CERIALE: ALLOGGI IN VILLETTE CONDOMINIALI, PANORAMICI, CENTRALI, VISTA MARE, GIARDINI PRIVATI

Massime facilitazioni di pagamento

IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia
Borghetto S. Spirito telefono 96.086 - Milano telefono 877.886
Torino telefono 878.410

VENDESI alloggetto ammobigliato Spotorno. Telefonare 019-745900.

PRIVATO vende terreno fabbricabile 2200 mq a 1 ora da Torino. Tel. 763.211.

SORRENTO alloggio nuovissimo panoramicissimo 5 vani, quiete fra mare aranceti: 11 milioni. Telefonare 694.678.

COMUNE vicinanze Asti, comunicazioni autostradali ferroviarie, vendesi casa civile, rustico, cortile e orto circa 500 mq, libero da servitù. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6076 — 10100 Torino ».

SANTA RITA vendesi spaziosi 2 vani servizi adatto anche studio medico. Telefonare 489.988.

VENDO alloggio 2 camere cucina servizi. Via Bogino, telefono 762.443.

CERCASI zona Barca mq 10.000 terreno industriale. Telefonare al 548.538 ore 13-21.

COLLINARE Torino in villa privata vende 4 camere servizi. Telefonare 276.832.

VENDESI alloggi 3-4 camere servizi, officina mq 200 indipendente. Cassino, telefono 981.944.

CASCINE VICA privato vende signorile 2 camere salone cucina servizi, piscine condominiale, occasione. Telefonare 956.821.

BARRIERA Milano vendesi alloggio camera tinello servizi. Telef. 288.700.

CENTRO RESIDENZIALE
MERCADANTE

VIA MERCADANTE/ANG. VIA CIMAROSA
TEL. UFF. VENDITE 856.552

EDIFICIO SIAM

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TORINO ESPOSIZIONI)
TEL. UFF. VENDITE 659.363

CENTRO RESIDENZIALE
TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA/ANG. CORSO COSENZA
TEL. UFF. VENDITE 355.539

tre soluzioni / casa della

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 TELEFONO 547.560

Forte aumento degli alcolici

In Italia si beve troppo dice l'autorità sanitaria

Il ministro Mariotti ha incaricato una commissione di 11 esperti di documentare i danni economici e sociali prodotti dall'uso smodato delle bevande alcoliche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

In Italia si beve sempre di più. Le manifestazioni morbose, cliniche e psichiche, dovute all'uso smodato di alcolici sono in preoccupante aumento ed anche quando non raggiungono aspetti patologici evidenti riescono ugualmente pericolose per l'individuo e la comunità. Si pensi alle vittime di incidenti stradali avvenuti per colpa di una bevuta troppo abbondante. Di fronte a questo stato di cose, manca in Italia una precisa opera di prevenzione.

Un allarme è stato lanciato dalle autorità sanitarie, messe in guardia dall'aumentato consumo di alcolici. Il ministro Mariotti ha incaricato una commissione di 11 esperti di studiare il problema dell'alcolismo per fornire le prove dei danni economici e sociali che il fenomeno produce e proporre provvedimenti, che, *« nel rispetto della libertà individuale »*, ne limitino le conseguenze.

La commissione è già al lavoro. La presiede il prof. Luigi Nuzzolillo, direttore generale per l'igiene degli alimenti e della nutrizione, e ne fanno parte alti funzionari ministeriali, noti psichiatri, medici internisti ed esperti in medicina del traffico. *« Tra noi, ci ha detto il prof. Sotia, capo divisione del ministero della Sanità, non c'è nessun astemio. Non vogliamo, perciò, che sia introdotto un proibizionismo, sia pure larvato. Forniremo dati il più possibile precisi, daremo consigli obiettivi. Il fenomeno dell'alcolismo sta dilagando anche in Italia ed è un fenomeno sociale grave e subdolo. Si sa, in genere, fino a che punto l'alcol non è pericoloso e quando invece fa male. Ma esiste un ampio spazio tra i due limiti dentro al la tolleranza variabile da persona a persona ».*

Il compito della commissione non si presenta facile. Mancano statistiche sul numero degli alcolizzati, di impossibile elaborazione sono le cifre fornite sinora sui reati compiuti in stato di ebbrezza alcolica, non si hanno dati recenti sulla produzione nazionale degli alcolici e superalcolici ed i calcoli sul consumo devono, perciò, fermarsi a due anni fa. La gravità del problema è dimostrata, tuttavia, secondo gli esperti, dall'importazione di superalcolici: nel 1967 prevaleva sull'esportazione per 11.295 ettolitri; nei primi dieci mesi del 1970 la differenza era giunta a 69.450 ettolitri.

La progressione dei consumi è continua e all'origine c'è il più diffuso benessere economico. Nel 1948 il consumo quotidiano di vino era di 197 millilitri (o centimetri cubici) a persona, nel '55 di 280, nel '60 di 300, nel '68 di 324. Nel calcolo, rapportato alla popolazione dei vari anni, sono compresi tutti, anche i lattanti e gli astemi. Ed è come dire che ogni italiano, senza distinzione alcuna, è giunto due anni fa a bersi ogni giorno quasi un terzo di litro di vino.

Per quanto riguarda la birra il consumo si manteneva nel 1948 su un livello modesto: attorno a 5 millilitri a persona. Nel '55 raggiunse i 10,4; nel '60 i 15,3; nel '68 i 27,2. In altre parole sarebbe come se ciascun italiano avesse tranguggiato ogni giorno quasi l'intero contenuto di una bottiglietta « canadese ».

Ed eccoci ai superalcolici, agli *spiriti* degli anglosassoni. Nel '48 il consumo quotidiano rapportato alla popolazione, senza alcuna esclusione, era di millilitri 1,4; nel '55 di 3,5; nel 60 di 2,8 per risalire subito dopo, fino a raggiungere nel '68, quota 4,3.

Quali le conseguenze più gravi sotto l'aspetto clinico? Negli ultimi anni, notevole è stato l'aumento della mortalità per cirrosi epatica, una delle malattie che più frequentemente colpiscono le persone dedite al bere. Da 6697 casi, nel 1955, si è passati, nel 1967, a 13.232. Sono morte per questa malattia tredici persone ogni 100 mila abitanti nel 1955, diciassette nel '60, venticinque nel '67 (in queste cifre il numero degli uomini supera di due volte e mezzo quello delle donne).

Anche i ricoveri negli ospedali psichiatrici di persone in preda a psicosi alcolica sono in continuo aumento, secondo gli esperti, anche se ufficialmente esistono soltanto dati parziali. Al questionario del ministero della Sanità hanno risposto 56 dall psichiatrici, che rappresentano il 78% dei posti-letto disponibili in questo settore. Hanno dichiarato di aver ricoverato per psicosi alcolica 1412 persone nel '55, 1731 nel '61, 3185 nel '64.

Per ridurre i danni prodotti dal crescente consumo degli alcolici e dei superalcolici, il ministero della Sanità si propone di svolgere una propaganda assidua sui pericoli che gli abusi comportano e di promuovere controlli che finora, in pratica, sono mancati. Si tratterà di un'opera di prevenzione. Nessun *« protezionismo »*, come già detto, alle porte. La decisione adottata a Roma dalla polizia di riesumare dal vecchio testo unico di pubblica sicurezza la norma che vieta la vendita, dopo le 22, degli alcolici nei locali pubblici è stata subito revocata per ordine del prefetto.

Gianfranco Franci

Nella campagna del Cuneese

Sorpresi in una bisca nella cascina isolata

All'irruzione dei carabinieri, i giocatori si sono nascosti sotto i letti - Quattordici denunce

Vincenzo Borello

(Dal nostro corrispondente)
S. Stefano Belbo, 27 febbraio.

(g. f.) Alle 0,10 della notte scorsa, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Santo Stefano Belbo hanno sorpreso 14 persone in una bisca clandestina in una cascina isolata, di proprietà del mezzadro Vincenzo Borello, di 40 anni, nei pressi della frazione Scarrone del Comune di Cossano Belbo.

Dopo una ventina di minuti di attesa, i carabinieri, tre in tutto, hanno sparato in aria una raffica di mitra: la porta è stata così aperta e gli inquirenti, esibito il mandato dell'autorità giudiziaria, procedevano a una minuziosa perquisizione.

In tutte le camere trovavano persone nascoste sotto i letti, dietro i mobili. *« Nessuno pensi di scappare, la casa è circondata »*, avvertiva il brigadiere Giovanni Gaeta.

Durante la perquisizione sono stati trovati una *roulette* e « Jost-Paris » parzialmente smontata, una cassetta metallica contenente blocchi notes e altro materiale necessario per il gioco d'azzardo.

I giocatori hanno giustificato la loro presenza nella casa con risposte puerili, che erano in visita dai loro amici. Qualcuno ha proposto ai rottufficiale di non procedere alle denunce in cambio di un bel regalo.

I giocatori sorpresi sono: Calio Bassoli, 58 anni, esercente, di Torino; Teresio Bordino, 32 anni, commerciante, di Castagnito; Walter Bevione, 37 anni, esercente, di Canelli; Enrico Manzone, 40 anni, commerciante, di Alba; Giovanni Delprato, 48 anni, assicuratore, di Cortemilia; Giancarlo Caffa, 41 anni, commerciante, di Cortemilia; Francesco Palladino, 29 anni, autista, di Alba; Giampiero Olivieri, anni, commerciante, di Visone (Alessandria); Albino Nicodemo, 51 anni, commerciante, di Alessandria; Ferruccio Cattaneo, 42 anni, verniciatore, di Acqui Terme; Augusto Muratore, 29 anni, autista, di Cessole; Mario Barisone, 50 anni, coltivatore, di Cessole; Bartolomeo Laguzzi, 54 anni, di Nizza Monferrato, e Piercarla Denicolò, 35 anni, domestica, di Cossano Belbo. Sono stati tutti denunciati per gioco d'azzardo clandestino.

Il mezzadro Vincenzo Borello è stato denunciato per non avere obbedito all'ordine del brigadiere di aprire immediatamente la porta di casa.

Il tempo che farà

Al nord e sulle regioni centrali tirreniche prevalenza di sereno. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche, più frequenti sulle estreme regioni meridionali. Da questa sera tendenza a miglioramento sulle regioni centrali adriatiche. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *molto mossi.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	0	14	Perugia	2	11
Cuneo	1	10	Pescara	11	12
Verona	3	13	Roma	4	16
Trieste	7	9	Campob.	9	7
Venezia	1	11	Bari	8	15
Milano	2	10	Napoli	1	12
Genova	4	14	Potenza	3	5
Imperia	12	18	Catanzaro	6	12
Alessandria	2	15	Messina	10	16
Firenze	0	15	Palermo	11	14
Pisa	2	15	Catania	5	10
Ancona	4	11	Cagliari	8	12

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città straniere:

Parigi	-2	8
Londra	3	10
Berlino	-3	4
Madrid	4	15
Mosca	-10	-3
Stoccolma	-11	-8
New York	1	10
San Francisco	6	12
Los Angeles	11	19

Sfilata di carri allegorici per il Carnevale a Chivasso

Chivasso, 27 febbraio.

(c. c.) Si svolgerà domani a Chivasso il tradizionale Carnevalone per le vie della città, con carri allegorici, bande musicali e complessi folcloristici provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Dalla Francia arriveranno le « majorettes » di Cannes.

Il corteo avrà inizio alle ore 14, ma fin dal mattino il percorso sul quale si svolgerà la parata folcloristica sarà chiuso al traffico.

L'episodio ieri mattina nelle prigioni di Monza

Per protesta 2 detenuti due ore sul cornicione

Uno dei prigionieri è Ignazio Cocco, il presunto « killer » del « giallo di Parma »; l'altro è un muratore accusato di furto - Sono scesi solo quando è stata loro assicurata una nuova richiesta di libertà provvisoria

Monza. Giuseppe Vecchi, a sinistra, e Ignazio Cocco rientrano in cella dopo il tentativo di raggiungere il tetto (Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 27 febbraio.

Due detenuti delle carceri di Monza hanno inscenato questa mattina una clamorosa protesta per la mancata concessione della libertà provvisoria, arrampicandosi sul muro esterno della palazzina delle prigioni e rimanendo aggrappati al cornicione per oltre due ore. Sono scesi solo quando l'avvocato difensore di uno dei due è riuscito a ottenere ampie assicurazioni dal procuratore della Repubblica di Monza che il loro caso sarebbe stato riesaminato.

I due rivoltosi sono l'autista Ignazio Cocco, 28 anni, di Milano, noto come il presunto *killer* del « giallo di Parma », legato alla vicenda Tamara Baroni-Bormioli, e il muratore Giuseppe Vecchi, 24 anni, di Cormano. Ignazio Cocco era stato rinchiuso nelle carceri di Monza perché accusato di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e favoreggiamento personale nei confronti del Vecchi, il quale è accusato di furto aggravato, oltraggio, resistenza e percosse a pubblico ufficiale.

Questa mattina verso le 10, i due, dopo aver scavalcato il muretto di cinta (alto circa due metri e mezzo) del cortile adibito a « passeggio », hanno raggiunto il muro dell'edificio, arrampicandosi sulle inferriate fino a raggiungere una finestra posta a qualche metro dal tetto. Qui i due detenuti si sono fermati, non riuscendo forse a salire sul tetto.

Poco dopo una guardia carceraria li ha scorti e ha dato l'allarme, sparando un colpo di fucile in aria. Sul posto sono subito giunti numerosi auto curiche di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri, che hanno circondato il carcere. Poco dopo sono giunti anche il procuratore della Repubblica di Monza, dott. Luigi Reinpero, e il sostituto, dott. Alberto Bellocchi. I magistrati hanno cercato di parlamentare con i detenuti, cercando di indurli a scendere. E' stato inutile. Qualche ora più tardi alle carceri è giunto anche l'avvocato Michele Catalano, difensore del Cocco, il quale, dopo numerosi tentativi, è riuscito a convincere il suo assistito a desistere dalla protesta, assicurandolo di aver già preso contatti con i magistrati per un nuovo inoltro dell'istanza di libertà provvisoria, istanza che era già stata precedentemente respinta dal giudice istruttore, dott. Cesare Di Nunzio. Solo dopo mezzogiorno è stato possibile arrivare a un accordo e i due rivoltosi sono scesi servendosi di una scala.

I fatti per i quali i due sono in attesa di giudizio risalgono a 15 giorni fa e si verificarono in via De Amicis, a Milano. Quella notte un pattuglia della « Volante » stava inseguendo due persone che viaggiavano a bordo di un'auto risultata rubata a Monza. I due ladri, giunti in via De Amicis, bloccarono la vettura, cercando di nascondersi in un bar, dove si trovava il Cocco, il quale si trapposto tra i ladri e i poliziotti, cercando di impedire la cattura dei due. Nella colluttazione che ne seguì riuscì a fuggire un ladro, mentre l'altro, il Vecchi, venne bloccato e arrestato insieme col Cocco. Entrambi poco dopo furono rinchiusi a « San Vittore », da dove poi furono trasferiti alle carceri di Monza.

g. a.

La vicenda del compito « immorale »

Professoressa e studente incriminati per il disegno

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 27 febbraio.

(l. m.) Il procuratore della Repubblica, consigliere Ingrassia, ha inviato l'insegnante di educazione artistica della scuola media « Manzoni » di Tortona, la signorina Marina Vescovo di Alessandria, a nominarsi un difensore: decisione di magistrato e giunta nel corso delle indagini sul disegno eseguito in classe da un alunno e ritenuto contrario alla morale. Lo stesso invito il procuratore ha rivolto all'autore della prova grafica, il quindicenne Antonio Salvatore, nativo della provincia di Chieti e abitante con la famiglia in un paese del Tortonese, Villaromagnano in via Ridotto II.

La nomina di un difensore lascia chiaramente intendere che nei confronti di alunno e insegnante è stata aperta un'azione penale; il reato previsto è quello di pubblicazione osceni, aggravato per avere commesso il fatto « con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio ».

I fatti sono noti. Giorni fa agli alunni della terza C della media « Manzoni », la signorina Vescovo diede tra gli altri motivi da sviluppare in classe, quello di « disegnare un sogno ». Il giovane Salvatore andò nel disegno forse troppo oltre il lecito (un uomo e una donna, nudi, a letto) e poi completò l'elaborato con due frasi inserite come « fumetti » che indicavano chiaramente l'esistenza di un rapporto d'amore prezzolato tra l'uomo e la donna.

Malgrado ciò il giovane chiese, com'è consuetudine della scuola, di poter allegare la sua prova sulla rete della classe e la professoressa diede il consenso. Soltanto la mattina successiva l'elaborato venne rimosso. Frattanto però la cosa era giunta a conoscenza dei carabinieri che, su mandato del procuratore della Repubblica, sequestrarono il disegno.

Lo studente interrogato ammette di essere l'autore dell'elaborato e dei fumetti.

1946 - 1971 i 25 anni dell'Autonomia Valdostana

Il Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, dottor Cesare Dujany, ha diffuso il manifesto celebrativo del 25° Anniversario dell'Autonomia, ricordando i risultati conseguiti ed invitando tutti i cittadini della Regione all'esercizio di una partecipazione effettiva e costante.

Nel 1946 entrava in vigore il Decreto 7 settembre 1945 che istituiva la circoscrizione autonoma della Valle d'Aosta e veniva nominato il primo Consiglio della Valle. La Valle d'Aosta — unica prima che l'Italia avesse la Costituzione — otteneva un ordinamento particolare, dando così inizio al sistema regionale consacrato dal Decreto Legge 15 maggio 1946 per la Sicilia, dalle Leggi Costituzionali 26 febbraio 1948 e 31 gennaio 1963 per le Regioni a Statuto Speciale (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia) e dalle Leggi 1953, 1968, 1970 per le Regioni a Statuto Ordinario.

LO STATUTO

La vita autonoma della Valle d'Aosta iniziava 25 anni fa sulla base di un Decreto che in parte fu ripreso — due anni dopo — e in parte fu modificato dallo Statuto Speciale, che ha dato alla Regione potestà legislativa in varie materie; potestà di emanare norme legislative di integrazione e di attuazione delle leggi della Repubblica per adattarle alle condizioni regionali per certe materie; funzioni amministrative sulle materie nelle quali ha potestà legislativa, oltre a quelle delegate dallo Stato con Legge.

L'ORDINAMENTO FINANZIARIO

L'esercizio di tutte queste potestà e funzioni comporta per la Regione Valdostana oneri non indifferenti.

Inoltre da 25 anni la Valle d'Aosta provvede a proprie spese ai servizi devoluti alla sua competenza amministrativa dallo Stato, servizi tecnici, stradali, amministrativi, sanitari e assistenziali già di competenza della soppressa Amministrazione Provinciale; servizi amministrativi e di controllo già di competenza della soppressa Prefettura; servizi scolastici (Scuole Elementari e Medie e personale direttivo, ispettivo, insegnante e non insegnante) già di competenza del soppresso Provveditorato agli Studi; servizio relativo all'ordinamento degli Uffici di Conciliazione e servizio depenalizzazione per contravvenzioni; servizi di vigilanza igienica e sanitaria e servizi veterinari; servizi tecnici e forestali; servizi già di competenza della soppressa Camera di Commercio Industria e Agricoltura; servizi tecnici e amministrativi vari già di competenza dell'Ufficio del Genio Civile; servizi relativi alle antichità, ai monumenti, alle belle arti e alle bellezze naturali, già di competenza della Sovraintendenza alle Antichità, ai Monumenti e alle Gallerie del Piemonte di Torino; servizi già di competenza del soppresso Ente Provinciale per il Turismo; servizi amministrativi per il funzionamento della Giunta Giurisdizionale Amministrativa; servizi amministrativi e contabili dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e del Consorzio Antitubercolare; servizi vari di carattere statale, come il servizio elettorale, il servizio per il culto, il servizio per la gestione dei fondi granarli per la Pubblica Sicurezza e per l'acquartieramento dei Corpi Armati di Polizia; ecc. ecc.

Questo lungo elenco di servizi a carico della Amministrazione Regionale è necessario per comprendere come sul bilancio della Regione gravino da 25 anni rilevanti spese, che altrove — anche nelle Regioni a Statuto Speciale — sono a carico dello Stato. Si considerino ad esempio le spese per gli stipendi di tutti gli insegnanti e le spese per i servizi statali di Prefettura, che in tutte le altre Regioni d'Italia (comprese quelle a Statuto Speciale) sono anch'esse a carico dello Stato, e che invece in Valle d'Aosta sono a carico dell'Ente regionale, non esistendo più la Prefettura.

L'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta, attualmente in vigore e previsto dallo Statuto Speciale, è sempre quello disciplinato da una legge del 1955.

Lo Stato ha cioè attribuito alla Valle quote fisse di ripartizione di determinate entrate erariali e quote annue variabili di ripartizione di altre entrate erariali. La meccanica è la seguente: alle spese ordinarie si dovrebbe far fronte con entrate ordinarie; se le entrate ordinarie proprie della Regione, comprensive delle quote fisse di ripartizione di entrate erariali, non sono sufficienti a fronteggiare le spese ordinarie, dovrebbero essere assegnate alla Regione quote annue variabili di ripartizione di entrate erariali determinate in misura tale da integrare il finanziamento delle spese ordinarie e delle spese ricorrenti necessarie per adempiere alle funzioni normali della Regione.

Dal 1955 al 1959 le quote di ripartizione di entrate erariali assegnate dallo Stato alla Regione, unitamente alle altre entrate ordinarie della Regione, hanno consentito di provvedere alle spese per la normale gestione dei servizi regionali.

A decorrere dall'esercizio 1959-1960 la situazione finanziaria si è aggravata determinando rilevanti disavanzi economici.

Ne consegue che, a decorrere dal 1959-1960, la Regione è stata costretta a limitare spese correnti non obbligatorie ordinarie con entrate di carattere straordinario, ricorrendo dalle spese in conto capitale e da investimenti urgenti somme per assicurare la copertura dei disavanzi economici lamentati senza ritardo, nonostante ripetute e pressanti richieste di un equo adeguamento delle entrate del riparto fiscale mediante apportune modificazioni alle norme della citata legge del 1955.

Per finanziare spese relative a opere e impianti di pubblica utilità la Regione ha dovuto ricorrere all'assunzione di vari mutui passivi per oltre sei miliardi di lire, con annualità di ammortamento assai onerose.

UN PROSPETTO ELOQUENTE

Il seguente prospetto relativo agli anni 1946-1970 (CON CIFRE ESPRESSE IN MILIONI DI LIRE) mette chiaramente in evidenza il squilibrio sempre crescente tra i proventi delle quote fisse di riparto fiscale, cioè le quote date dallo Stato alla Regione, comprese i nove decimi dei canoni idroelettrici, e le spese sostenute annue dalla Regione (c. Totale). Sono messe in evidenza quelle sostenute dalla Regione per la pubblica istruzione (gli stipendi degli insegnanti, per esempio, sono andati sempre aumentando come quelli di qualsiasi altra categoria). Le spese per la pubblica istruzione nel resto d'Italia sono invece a carico dello Stato, che vi provvede direttamente.

Cifre in milioni di lire		spese per la pubblica istruzione ed altre spese correnti sostenute dalla Regione			Percentuale delle spese superiori alle quote fisse del tributo fiscale
Esercizi finanziari	Provento quote fisse	Spese per la scuola	Altre spese correnti	Totale	
1956	1544	226	1329	2.055	75,13 %
1957 1° sem.	640	174	581	955	67,01 %
1957-1958	1463	874	1451	2.325	62,92 %
1958-1959	1473	920	1468	2.388	61,68 %
1959-1960	1399	1002	1807	2.809	49,80 %
1960-1961	1706	1089	1880	2.949	57,83 %
1961-1962	1966	1283	2172	3.455	56,94 %
1962-1963	2182	1670	2882	4.332	52,33 %
1963-1964	2786	2070	3627	5.697	56,97 %
1964 2° sem.	1712	1191	1732	2.923	58,57 %
1965	3244	2522	3902	6.424	50,49 %
1966	3191	2929	4449	7.378	43,25 %
1967	4688	3211	5747	8.958	52,35 %
1968 dati provv.	4523	3489	5784	9.273	48,78 %
1969	4800	3785	6400	10.185	47,15 %
1970	4808	4203	7277	11.482	41,87 %

Tenendo presenti tutte queste cifre, si comprenderà come lo sforzo della Valle d'Aosta per affrontare le spese per opere e provvedimenti legislativi e riforme sia stato rilevante.

Se omissioni e deficienze oggi si presentano, l'Istituto autonomistico non può soffrirne.

CHE COSA HA SPESO LO STATO PER LA VALLE D'AOSTA

Dall'esame dei dati di rendiconto consuntivo dello Stato per l'anno 1963-1964 risulta che lo Stato nel corso dell'esercizio 1963-1964 ha speso per la Valle d'Aosta complessive lire 4 miliardi 270.923.743, con un'incidenza di lire 42.814 per ogni abitante (censimento 1961) e con un'incidenza effettiva di lire 41.495 circa per ogni abitante in base alla popolazione attuale; considerando l'incidenza delle spese sostenute dallo Stato nel complesso del territorio nazionale, la Regione Valle d'Aosta risulta al quart'ultimo posto delle Regioni d'Italia e all'ultimo posto delle Regioni a Statuto speciale.

Raffrontando i dati relativi alle spese annuali dello Stato per le Regioni a Statuto speciale, la Regione Valle d'Aosta figura sempre all'ultimo posto anche dopo il 1963-1964.

Io proporrei va rilevato che la spesa attribuita alla Regione non tiene conto delle ingenti spese che la Regione stessa deve sostenere per la pubblica istruzione e per gli altri servizi (Provincia, Camera di Commercio, Ente Provinciale per il Turismo, Prefettura, ecc.) non assorbiti dalle altre Regioni a Statuto speciale.

OPERE, INTERVENTI, RIFORME

Fatte queste premesse, è possibile accennare ad alcune tra le tante iniziative realizzate dalla Regione Valdostana e si comprenderà quanto è stato valido l'apporto dato dall'Amministrazione Regionale al progresso sociale.

LAVORI PUBBLICI

L'intervento regionale in materia è stato diretto soprattutto al settore della viabilità. L'Amministrazione Regionale fin dai primi anni della sua esistenza ha infatti operato per creare una rete stradale capace di collegare tutte le località interne della Valle. Oggi, anche le frazioni e i villaggi più sperduti tra i monti sono collegati con i capoluogo e col fondo valle. E' stata un'opera vasta ed organica. Importanti interventi su vasta scala in tutti i Comuni sono stati effettuati dalla Regione anche per l'edilizia scolastica, per le fognature, per gli acquedotti, per le arginature, per le opere paravalanghe, per i cantieri, per le linee elettriche e telefoniche, per le manutenzioni delle opere, per lo sgombero neve, per parcheggi. Sono stati costruiti municipi e due palazzi regionali. Tra le strade di collegamento con l'esterno, è da ricordare quella del Sestrière, in costruzione per il raccordo con la Valle dell'Orco in provincia di Torino.

TRAFORI, AUTOSTRADA, AEROPORTO

La Regione con l'apporto di notevoli contributi turistici successivi aumenti di capitale ha partecipato alla realizzazione del Traforo del Monte Bianco, del Traforo del Gran San Bernardo, dell'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto e a quella Quincinetto-Aosta. L'aeroporto regionale poi è un'opera che si è rivelata utile soprattutto per i collegamenti sulle Alpi.

AGRICOLTURA E FORESTE

Tra le più importanti iniziative: Bonifica sanitaria del bestiame attuata con legge regionale; sussidi per abbattimenti, sussidi per acquisti di bestiame, contributi ai conduttori di allevamenti di riconoscimento, ecc.; Stazione Regionale di Agricoltura; Centrale del Latte a Caselle; Cooperative frutticole e Magazzino di raccolta della frutta; Ricostituzione di vigneti; Contributi regionali per i produttori di fontina, per la meccanizzazione agricola, per la promozione di cooperative, per l'edilizia agricola, per le piante, i semi, le patate, per il miglioramento fondiario, ecc.; milioni di trapianti di conifere varie; sistemazioni idraulico-forestali; miglioramenti di fabbricati d'alpe; conservazione e ampliamento dei complessi boschivi; istruzione professionale e assistenza tecnica; strade poderali.

INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

Incentivazioni per nuovi insediamenti industriali con contributi per acquisto di terreni, costruzione di stabilimenti, pagamento interessi su mutui; contributi al commercio e all'artigianato per il pagamento di interessi su mutui bancari; costruzione dei Magazzini Generali; integrazione regionale per l'assistenza ospedaliera, specialistica ed ostetrica ad artigiani e commercianti; addestramento professionale; contributi per acquisto di attrezzi e impianti; ampliamento e rafforzamento delle attività relative al mercato dei prodotti artigianali tipici; istituzione dell'Ente Valdostano Artigianato Tipico; ecc.

TURISMO

Costruzione di centri turistici e impianti sportivi; partecipazioni azionarie nelle Società per le funivie e gli impianti di risalita; contributi per la costruzione di alberghi, rifugi alpini, edifici in genere; attività promozionale; difesa del paesaggio e della flora; ecc.

ASSISTENZA E SANITA'

Assegni mensili ad anziani, ciechi, invalidi, sordimi per sordastri; assistenza generale e sanitaria per minori, protezione della maternità e dell'infanzia, contributi ai Patronati e agli Enti di Assistenza, costruzione di un Ospedale Geriatrico, Centro di Medicina Preventiva, Ente Regionale Ospedaliero, Centro di prevenzione tumori per le donne, Centro regionale di trasfusione del sangue, ecc.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Istituzione del biennio unico sperimentale nelle prime classi delle scuole medie superiori; pagamento integrale delle spese per i libri di testo dalle elementari fino all'Università; assegni regionali per studenti universitari; borse di studio per studenti medi; insegnamento della lingua francese dalla 3ª classe quinta elementare fino all'Università; assistenza di ogni tipo per gli studenti lavoratori; eccetera.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

25°
ANNIVERSARIO
DELL'AUTONOMIA

VALDOSTANI,

nell'imminenza della ricorrenza in cui venne emanato il Decreto che costituì in « circoscrizione autonoma » la Valle d'Aosta e che le dava personalità giuridica ed un ordinamento particolare;

Anche il primo Consiglio della Valle — sorto dal Comitato di Liberazione — nacque in quello stesso 1946 per reggere la nostra Regione.

Era la nostra auspicata AUTONOMIA, un primo risultato concreto di speranze e di lotte. Essa emergeva dopo secoli di costrizione, come realizzazione di democrazia e come strumento di giustizia e di partecipazione.

Certo essa è stata voluta, con essa ha operato ed operi pure nonostante una delle sue storie!

Anche se il bilancio non può dirsi del tutto positivo, anche se assistiamo grandi problemi urgenti bisogni e deficienze da sanare, i risultati del lavoro compiuto dimostrano che l'opera dell'autonomia va attuandosi.

Oggi la Regione ha preso coscienza dei suoi problemi e li sta risolvendo secondo un'impostazione unitaria che tiene conto delle più impellenti esigenze della vita di ogni giorno, della nostra cultura, delle nostre tradizioni e della nostra storia.

VALDOSTANI,

se è vero che la Regione non è ancora nella che vorremmo desiderarla, è altrettanto vero che oggi è in pieno sviluppo un ritmo ininterrotto a cui tutti siete chiamati a concorrere con partecipazione effettiva e costante.

Con questi sentimenti e con queste finalità, vi invito a ricordare domenica 28 febbraio the ricorrenza solenne della 25ª Ricorrenza annuale dello Statuto Speciale, assieme al Governo regionale ed al Consiglio della Valle, la costituzione dell'Autonomia, in serena concordia, come espressione di comunità partecipazione di tutte delle quale abbiamo un pegno nell'amore che cittadini di una parte della Valle d'Aosta, nell'ansia comune per il suo avvenire.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. CESARE DUJANY

Come gli on. Einaudi e Gronchi, così il presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat ama trascorrere le vacanze in Valle d'Aosta. Nella foto, a con l'attuale presidente della Giunta Regionale Valdostana, dottor Cesare Dujany.

Bimba che torna da scuola travolta e uccisa dall'auto

Aveva 7 anni - La disgrazia a Fossano

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 27 febbraio.

(l. b.) Un mortale incidente è accaduto nel primo pomeriggio lungo il raccordo autostradale Fossano-Savona, in località Principio. Ne è rimasto vittima la scolaro Ugo Rivoira, di 7 anni, abitante in via Principio 20. Verso le 13 il bimbo faceva ritorno a casa dalla scuola, camminando sul marciapiede con la cartella dei libri sottobraccio. D'un tratto, notati alcuni coetanei dall'altro lato della strada, l'ha attraversata.

Proprio in quel momento sopraggiungeva dalla direzione Mondovì-Fossano, a discreta velocità, una « Opel 1500 » condotta da Andrea Bosio, abitante a Cervere. Il bambino veniva urtato in pieno e, scaraventato in aria, ricadeva sull'asfalto ad alcuni metri di distanza.

Subito soccorso dallo stesso investitore e poi da altre persone, lo scolaro veniva immediatamente trasportato all'ospedale Fossano, ma vi giungeva cadavere per le gravi ferite riportate.

Perde la vita sull'auto in un incidente stradale

Pinerolo, 27 febbraio.

(g. r.) In un incidente sulla provinciale Cavour-Barge ha perso la vita il sessantenne Antonio Cotella, abitante a Cavour.

Una Simca 1100, guidata da Pietro Fiorito, di 32 anni, residente a Bagnolo, si è scontrata, in una curva, con l'utilitaria del Cotella. L'urto è stato violentissimo.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 46
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Lazzaro 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 149

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

CARRELLO elevatore [illegible]

LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche dal 1° al 18 marzo 1971, solo pomeriggio dalle 14 alle 19. Via Perugia 26 s Torino. [illegible]

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi [illegible] FINANZIARIA EID - Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDACTO, via Pomba [illegible]

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. LINSARDA, via Cernaia 22. Telefonare 544.224 - 530.424. [illegible]

A.A.A.A.A. FINCREDITO [illegible]

A.A.A.A. MUTUI [illegible]

A.A.A.A. ACCORDIAMO [illegible]

A.A.A.A. MILIONI [illegible]

A.A.A. ALFS [illegible]

A.A. ALFA [illegible]

A.A. CASANO [illegible]

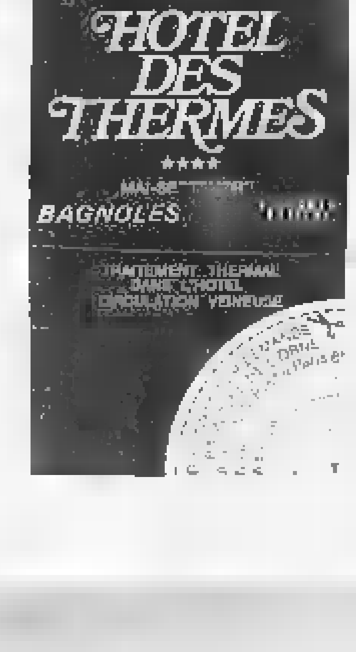
A. AFFARONI [illegible]

A. NEGOZIO [illegible]

A. PRATICI [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

[illegible]



STUDIO [illegible]

VENDO [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI [illegible]

[illegible]

27 febbraio 1971
(il signor Marini nel giorno del suo acquisto di un alloggio Rosazza)

Molti dei nostri migliori clienti si considerano incorreggibilmente pignoli. Per noi, sono solo degli ottimi clienti.

Ci siamo abituati dalle generazioni che ci hanno preceduto abbiamo imparato a costruire case per la clientela più esigente e, a quanto ci risulta, l'abbiamo sempre accontentata anche a Torino.

Però lo sappiamo che l'unico modo per farlo è continuare a lavorare con lo spirito che animava il primo Rosazza.

I metodi e le tecniche sono cambiati, ma lo spirito è rimasto lo stesso [illegible] Tutto qui.

Per questo può sembrare che i nostri prezzi siano leggermente più alti della media. Ma le nostre case non "costano" di più, "valgono" di più.

Possiamo dimostrarvelo: saremo felici di farlo, se venite a trovarci.

Parlatene direttamente con noi, senza intermediari di nessun genere: vi faremo vedere qualcuna delle nostre più recenti costruzioni, già abitate o in corso di edificazione o di ultimazione (in [illegible] **Unione Sovietica 115**, in **via Giaglione 7**, zona Italia '61, in **piazza Guala 133**): vi spiegheranno da sole qual'è lo spirito con cui lavoriamo.

Impresa Costruzioni Fratelli Rosazza fu Paolo SpA
Via Lamarmora 79
Tel. 50.55.55 (4 linee)
10128 Torino

ROSAZZA

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTI signorili, grandi sole, vendonsi corso Casenza zona Mirafiori. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Società Costruzioni Immobiliari, corso Cosenza 80. Tel. 355.644 anche festivi.

APPARTAMENTO [illegible]

CASTIGLIONE [illegible]

CAV. [illegible]

CENTRALI [illegible]

COLLINA [illegible]

CORSO [illegible]

IN palazzina centro Crocetta, recente costruzione vendesi alloggio signorilissimo su due piani, 15 camere, quadrupli servizi, autorimessa. Tel. 542.804.

LAIGUEGLIA [illegible]

LIBERO [illegible]

MAGNIFICA [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PRIVATO [illegible]

RIVOLI [illegible]

RUSTICO [illegible]

S. REMO alloggio signorile, esclusive, 2 camere, cucina, doppi servizi, [illegible] Tel. 596.607 - 597.774.

SESTRIERE [illegible]

TERRENO mq 30 mila in Asti, confinante statale Torino-Alessandria, lungo uscita casello autostrada Torino-Piacenza, vendesi. Tel. 540.575 ore ufficio.

TERRENO residenziale, corso Moncalieri, [illegible] Tel. 596.607 - 597.774.

VENDO [illegible]

ZONA [illegible]

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. STUDIO [illegible]

[illegible]

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. DIRIGENTE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

[illegible]

TRASLOCO, [illegible] Telefonare 774.304.

(7) Locali villeggiatura

ALASSIO [illegible]

ARMA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

CERIALE [illegible]

COAZZE [illegible]

MIANO [illegible]

FAMIGLIA piemontese cerca per stagione estiva alloggio o villetta mobiliati montagna max mille metri e 90 km Torino. Tel. 580.454.

IBIZA [illegible]

PIETRA [illegible]

PRATO [illegible]

RAPALLO [illegible]

RIVIERA [illegible]

S. MARGHERITA [illegible]

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE [illegible]

ACCONCIATORI [illegible]

(10) Lezioni - Traduzioni

UNIVERSITARIO [illegible]

(11) Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI [illegible]

PENSIONE [illegible]

PICCOLA [illegible]

(12) Domande impiego

A.A.A. RAGAZZO [illegible]

A.A. RAGIONIERE [illegible]

ABILE [illegible]

ACQUISITORE [illegible]

AVVIAMO [illegible]

ASSISTENTE [illegible]

COMMESSA [illegible]

CONTABILE [illegible]

CRONOMETRISTA [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

DIRETTORE [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

(Continua a pag. 23)

È sceso al Grand Hotel il miliardario Mc Inroy, celebre per la sua teoria: «Meglio un Ciccarelli oggi che dieci calli domani». Seguite il suo consiglio e acquistate oggi stesso il Callifugo Ciccarelli in vendita in tutte le farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 ang. via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12, t. 545.666

LA STAMPA
Domenica 28 Febbraio 1971
Anno 105 - Numero 50

ANALISI

Università una decisiva

(La prossima settimana il Senato discuterà i 97 articoli della riforma - Il suo futuro dipenderà dalla «battaglia» in aula)

Salva l'eventualità di una crisi governativa, la settimana che comincia domani sembra destinata ad incidere in modo determinante sulle sorti della riforma universitaria.

Il Senato, conclusa ormai la discussione generale sul disegno di legge n. 612, ascolterà martedì le repliche dei relatori e del ministro competente; passerà, poi, alla discussione e votazione degli ordini del giorno, per iniziare subito dopo l'esame dei singoli articoli e degli emendamenti prospettati dai vari gruppi parlamentari. Ci vorranno certamente numerose ed intense sedute: gli articoli sono 97, mentre le proposte di emendamento arriveranno forse a duecento.

Poiché il molto di buono che l'attuale formulazione del progetto contiene in radice (i principi fondamentali coraggiosamente accolti offrono le premesse di una profonda e moderna ristrutturazione dell'Università) minaccia di disperdersi sino ad annullarsi per talune gravi difetti e palesi contraddizioni in cui lo stesso progetto è incorso sul piano delle conseguenze applicative tratte piuttosto affrettatamente dai suddetti principi, diventa agevole la previsione che il futuro della riforma dipenderà essenzialmente dall'esito della «battaglia» sugli emendamenti.

Se il Senato sapra eliminare le non poche incongruenze che compromettono l'organicità e la linearità del sistema sottoposto al suo vaglio, la riforma potrà proseguire il cammino con maggiore speditezza, dissipando le riserve di chi pur auspica cambiamenti radicali e rendendo più facile il superamento delle resistenze.

In caso contrario, il progetto vedrà sorgere attorno a se nuove e più forti remore, con il rischio di arenarsi nel corso delle successive tappe davanti alla Camera.

Anche il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, organo destinato a scomparire con l'entrata in vigore delle nuove strutture, si è nei giorni scorsi ampiamente soffermato sul progetto, deliberando a larga maggioranza un documento, che si preoccupa di sottolineare le esigenze più pressanti.

Prendendo le mosse dall'innegabile stato di disagio e di confusione in cui l'Università italiana versa da parecchi anni, con crescenti manifestazioni di paralisi e di disfacimento, si è formulato il voto che il Parlamento sappia condurre in porto, al più presto possibile, una riforma che può ben definirsi «troppo lungamente attesa». Si tratta di sfruttare al massimo gli aspetti positivi del più recente progetto, migliorandolo ed irrobustendolo attraverso raccordi più meditati e coerenti.

Le maggiori attenzioni debbono essere dedicate ai dipartimenti, che costituiscono la chiave di volta del nuovo ordinamento. Concepiti come mezzo per reagire al carattere monocratico della vita accademica tradizionale, i dipartimenti tendono a riunire tutti i docenti che operano in settori affini di ricerca e di insegnamento, così da realizzare altrettante comunità omogenee e specializzate, seppur ovviamente non troppo ristrette, ad evitare il formarsi di nuove caste. Il progetto ha, però, il torto di includere nel Consiglio di dipartimento soltanto una parte dei docenti appartenenti a quest'ultimo, incrinando fortemente il principio di collegialità e privandosi della possibilità di utilizzare tutte le competenze nella formazione dei programmi e delle commissioni di concorso.

Altrettanto insoddisfacente la composizione prevista per il nuovo Consiglio nazionale universitario: i dipartimenti ed i relativi settori di ricerca vi avrebbero rappresentanti ne diretti ne indiretti.

Troppo forti, d'altro canto, i poteri conservati agli organi ministeriali e burocratici. Si arriva all'assurdo che sia demandato al ministro il potere di «emanare» lui stesso gli statuti dei singoli atenei, con l'ulteriore possibilità di imporre a un dipartimento un certo docente.

Quanto all'esercizio di attività professionali nell'ambito del dipartimento, è parso doveroso auspicarne la completa eliminazione. Se si vuole adottare il pieno tempo dei docenti, si deve avere il coraggio di adottarlo al cento per cento. Oltretutto, bisogna evitare che i dipartimenti diventino palestre di affarmi quotidiani, troppo estranei alle finalità istituzionali sulla ricerca e sull'insegnamento.

Giovanni Conso

Era la prima donna dirigente in una prigione maschile

Trasferita dopo 2 mesi da Palermo la bella vice-direttrice del carcere

Ha 26 anni ed è di Catania - Aveva vinto il concorso indetto dal ministero di Grazia e Giustizia - I settecento detenuti avevano fatto scommesse sulle sue doti - I motivi del provvedimento: in assenza del suo superiore, la giovane poteva essere sottoposta al Codice militare, un controsenso in un paese dove per le donne non esiste servizio di leva - Andrà a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 febbraio.

I settecento detenuti del carcere dell'Ucciardone sono delusi: dopo neanche due mesi di permanenza a Palermo, la bella vicedirettrice della prigione, la dottoressa Angela Faramo, catanese, 26 anni, laureata in legge e vincitrice del concorso indetto dal ministero di Grazia e Giustizia, dovrà andarsene lunedì e cedere il posto ad un collega. Era la prima donna ad affrontare la carriera di dirigente in un carcere maschile.

La decisione è stata presa dal ministero di Grazia e Giustizia che ha richiamato a Roma, presso il «primo ufficio personale», la bella giovane che aveva portato un tocco di grazia nell'arido ambiente carcerario.

L'inserimento della fanciulla per il suo primo servizio in un carcere maschile nacque in uno riservato alle donne, in gennaio, come si suol dire, aveva «fatto notizia» dell'avvenimento si erano occupati tutti i giornali nazionali e diversi corrispondenti esteri.

Quella bella ragazza che andava in giro per il carcere, cercando di non mettere troppo piede bracci dove sono rinchiusi i condannati a varie pene a quanto pare deve aver fatto girare la testa a più d'uno. Già prima che arrivasse, parecchi detenuti erano cominciato a fare scommesse sulle sue doti: è bruna o bionda, è bella o brutta.

Non sembra tuttavia che siano accaduti episodi spiacevoli. Ma dopo un po' di tempo, lo stesso direttore dell'Ucciardone, dottor Pulia, a quanto pare ha trovato da ridire sull'opportunità di tenere nella prigione la ragazza sotto lo sguardo di uomini che vedono donne solo a distanza e attraverso le sbarre del parlatorio.

Ma queste sono supposizioni, o meglio indiscrezioni. In realtà, la motivazione che per vie traverse la direzione del carcere ha dato è un'altra: in assenza del dott. Pulati o dell'altro vicedirettore, il dottor Casarco, sarebbe toccato alla dottoressa Faramo reggere l'Ucciardone. Poiché in alcuni casi il direttore d'un carcere è sottoposto al codice penale militare, sarebbe considerato un controsenso, in un Paese come il nostro, che non prevede il servizio militare delle donne, che una ragazza possa ritrovarsi davanti al tribunale militare.

Quando la giovane donna aveva fatto il suo ingresso attraverso il pesante portone scorrevole della prigione aveva detto di essere «rimasta piacevolmente sorpresa del primo contatto con l'Ucciardone. Una volta dentro il portone — aggiunto — ragazza catanese — mi sentita molto sollevata dalla impressione che a prima vista suscita il grigiore delle antichissime mura. In effetti, l'attuale direttore è un uomo di grande sensibilità ed ha cercato in ogni modo di realizzare migliori condizioni di vita nel carcere».

La scelta della professione per Angela Faramo, come per tutte le donne siciliane, non è stata casuale. Suo padre, professore, insegnava elettrotecnica nel penitenziario di

Angela Faramo

Vittoria detenuti, sperando nella loro redenzione. Angela ha speranze identiche quelle paterne.

Al suo arrivo, a questa ragazza bella, vestita con semplicità ricercata, viso espressivo sotto un casco colonato di capelli corvini, era stato chiesto: «E se i suoi ospiti, o dipendenti, si innamorassero di lei?». Aveva risposto: «Non ci ho mai pensato, fino a questo momento, non credo di essere una bellezza folgorante. Comunque, anche se accadesse, forse gioverebbe alla mia missione».

Quando seppe d'aver vinto il concorso non aveva mai pensato ad entrare come dirigente in un carcere femminile, la designazione dell'Ucciardone tuttavia l'aveva lasciata perplessa per la fama che il carcere ha in campo nazionale: era però «curiosa di vederlo subito, come affascinata da quel nome circondato di un tetro alone di delinquenza».

Sperava di portarvi una ventata nuova. «L'uomo siciliano — disse — è un essere complesso, ma rivela sempre il concetto dell'onore spagnolesco, specie nei riguardi di una donna; allora diventa capace di gesti generosi. Io penso di avere maggiori possibilità con quei detenuti che non un uomo». E era anche proposta conoscere ad uno ad uno i dipendenti per comprendere le loro esigenze, aiutarli. Per lei la professione è un impegno totale.

Aveva anche precisato di non voler pubblicità sul suo incarico, di non voler essere trattata come una cavallerizza, una diva. Ora invece è tornata alla ribalta della cronaca con il suo trasferimento. Come reagirà? Accetterà naturalmente il nuovo incarico, come vuole la professione che ha scelto.

Partirà però con rimpianto. Quando si era trasferita da Catania a Palermo disse che l'unica cosa che le dispiaceva era lasciare la sua città natale. Ora dovrà lasciare la sua isola per il Continente. Ma la fede che ha nella sua missione non le verrà meno. Forse sarà ancora chiamata ad un incarico tra qualche anno, simile a questo che deve abbandonare, ma per ora questo punto non entra in particolari. Non vuole parlare, rilasciare dichiarazioni.

E' probabile che la decisione del ministero non l'abbia colta di sorpresa, ma un po' di delusione nel suo cuore deve esserci.

a. t.

Pretore e p. m. donne nella stessa udienza

Cagliari, 27 febbraio.

La dottoressa Maria Rosaria Marinelli, di 29 anni, ha iniziato oggi l'attività di pretore a Cagliari. I dibattimenti a ruolo la giornata odierna erano infatti affidati a lei. Inoltre, fatto raro, in pretura penale al banco della pubblica accusa vi era oggi un altro magistrato in gonnella, la signorina Giuliana Delana, di 27 anni.

(Ag. Italia)

Dopo arresti, denunce e polemiche

Manifestini contro il pretore che indaga sugli asili romani

Le critiche al dott. Infelisi vengono dal direttore dell'istituto romano dove è stato arrestato un seminarista per violenze ai bambini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

Non sarà giudicato a Roma, ma a Velletri don Carlo Quadracci, direttore dell'istituto «Gesù divino operaio», arrestato in conseguenza dell'inchiesta disposta dal pretore Luciano Infelisi sugli enti assistenziali per l'infanzia. E con ogni probabilità il sacerdote potrebbe riacquistare la libertà per ritornare in carcere in un secondo momento. Per un motivo procedurale, infatti, è nullo il provvedimento con il quale è stato fermato, l'altro giorno, dai carabinieri.

Il pretore, per ragioni di competenza, ha trasmesso al procuratore della Repubblica gli atti dell'indagine nei confronti di don Quadracci e del seminarista Carlo Bonlamberti, ai quali viene contestato il reato di atti di libidine violenta. La pena prevista dal codice è superiore ai 3 anni di reclusione e, di conseguenza, il caso può essere esaminato da un pretore.

Ma, questa mattina, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Santoloci, al quale è stata affidata l'istruttoria, ha constatato che la zona dove sorge l'istituto «Gesù divino operaio», genericamente indicata come Ciampino, rientra nella giurisdizione della procura della Repubblica di Velletri, a 40 chilometri da Roma.

Anche oggi, come ieri, l'inchiesta del pretore ha subito una sosta. Il dott. Infelisi infatti è a Torino e rientrerà a Roma domani. Vi è da registrare la reazione, quanto mai vivace, ma dubbio singolare, di don Mario Ilerini, direttore dell'istituto «Borgo Don Bosco», sulla via Prenestina, dove, l'altro giorno, è stato arrestato il seminarista Carlo Bonlamberti, che aveva adottato, secondo l'accusa, un sistema sconcertante per insegnare l'educazione sessuale ai ragazzi a lui affidati, Don Ilerini non contesta al magistrato il diritto di intervenire. Gli rimprovera — in sua dichiarazione stampata un volantino — il criterio adottato per arrestare il chierico, perché, dice con un sillogismo paradossale, il fine degli inquirenti era di porre rimedio ad eventuali mali e punire possibili reati ci si chiede ora il rimedio adottato non abbia causato un male peggiore di quello che si voleva punire».

Inoltre va registrata la reazione del ministero della Sanità che ha giudicato oggi «inedita e improvvisata» la tesi sostenuta ieri dalla presidente dell'Onmi, on. Angela Gotelli, secondo cui la vigilanza demandata all'Opera sugli istituti per minori sarebbe «non più attività obbligatoria, ma volontaria», in seguito alla legge n. 2008 del 5 settembre 1956.

Tale interpretazione, dice un comunicato ministeriale, «non può essere condivisa, in quanto la citata norma del 1938 è riferibile a quei poteri di alta vigilanza normalmente spettanti alle amministrazioni centrali dello Stato nei settori di competenza, e lascia sempre salde le attribuzioni specifiche ed istituzionali che derivano agli enti autonomi dalle leggi fondamentali che ne regolano l'attività».

g. g.

Asili senza autorizzazione?

Anche a Genova inchiesta sull'infanzia abbandonata

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 febbraio

(m. b.) L'«Unione italiana per la promozione dei diritti minori», con un suo esposto-denuncia ha provocato un'inchiesta sugli asili e sugli istituti d'infanzia genovesi. L'indagine è condotta dal pretore Adriano Sansa, lo stesso che, l'estate scorsa, sollevò, con una sua ordinanza che vietava i bagni marini a Genova, il problema dell'inquinamento del mare provocando una specie di reazione a catena in tutta Italia.

«Si tratta di accertare, ha detto il dott. Sansa, che tutti gli istituti per l'infanzia siano forniti della regolare licenza stabilita dalla legge. Per il momento questo è il solo obiettivo».

E' comunque, probabile che nel corso dell'inchiesta vengano eseguiti anche controlli sulle condizioni nelle quali i bambini sono tenuti.

Il pretore ha interrogato a lungo il direttore sanitario dell'Onmi di Genova, dottor Gaetano Ferretti, e la responsabile amministrativa Odino, sorella del cardinale Siri, arcivescovo di Genova.

Gli istituti per l'infanzia a Genova 150. «Io penso — ha detto la signora Odino — che a Genova la situazione non sia così drammatica come sembra in altre parti d'Italia. Ci sono istituti che non hanno la prescritta licenza, tuttavia ben pochi, se non nessuno saranno quelli inadatti. Fa Onmi di Genova ha un relativo dossier sul quale vi sono documentati i numerosi interventi che sono stati fatti presso gli istituti stessi».

«No! — ha proseguito la Odino — ci preoccupiamo prima di tutto che i bimbi siano tenuti in locali adatti e che vengano trattati come si deve. Per quanto riguarda le prescritte licenze, invece, anche perché l'iter per ottenerle è piuttosto lungo, diamo un certo respiro».

Da tre giorni mancano notizie del giovane in Sicilia

Il padre dell'industriale rapito era stato minacciato per lettera

Finora i banditi non hanno chiesto il riscatto - Prende vigore l'ipotesi che sia stato eliminato dalla mafia - Inutili le ricerche con l'elicottero nel Trapanese

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 febbraio.

Il capo della polizia, prefetto Vicari, ha inviato in Sicilia il dottor Testa, vice capo della Criminalpol e ispettore generale della Pubblica Sicurezza, per sovrintendere alle ricerche dell'industriale Antonino Caruso, di 31 anni, che nel pomeriggio di mercoledì è stato sequestrato sulla Salemi-Castelvetrano.

I familiari del giovane non avrebbero finora ricevuto alcun segno dai banditi e ciò, a tre giorni dall'episodio, induce a pensare il peggio: troverebbe conferma l'ipotesi secondo la quale il Caruso sarebbe stato soppresso non da banditi a caccia di un riscatto, ma dalla mafia. Il caso è inquietante.

Per tutta la giornata sono state compiute intense battute nella provincia di Trapani, mentre carabinieri e polizia di tutti i comandi e commissariati della Sicilia occidentale sono mobilitati per le indagini. Pattuglie in auto, a cavallo, a piedi, dall'alba al tramonto hanno perlustrato per il terzo giorno consecutivo buona parte della provincia di Trapani. Elicotteri dei carabinieri hanno sorvolato a bassa quota gli aspri promontori rocciosi.

A Castellammare del Golfo, dove i Caruso possiedono uno dei loro stabilimenti industriali, quello per lavorare il marmo, si è diffusa una voce che non si sa fino a qual punto sia stata controllata, ma che in questo momento è da prendere con considerazione. Nella cittadina sono in molti a sostenere che mesi addietro Giacomo Caruso ricevette alcune lettere anonime riguardanti il figlio Antonino. Gli sconosciuti minacciavano di sequestrare il giovane industriale.

Un particolare potrebbe confermare questo fatto. Sembra, infatti, che la data delle nozze tra il giovane Caruso e Gianna Bonura, una ragazza palermitana fosse stata spostata. Il matrimonio poi fu celebrato il 3 dicembre e gli sposi andarono ad abitare a Palermo in via Notarbartolo 46.

Oggi è stato nuovamente interrogato l'amministratore della fattoria di «Fontana Bianca», Salvatore Visco, l'ultimo ad aver visto Antonino Caruso prima della sua partenza dalla proprietà e quindi pochi minuti prima che fosse catturato dai banditi.

Antonio Ravidà

Confermata a Buttafuoco la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 febbraio.

(r. r.) Il consulente tributario e commerciale di Palermo Antonino Buttafuoco, imputato in concorso con ignoti del sequestro del giornalista Mauro De Mauro, rapito la sera del 16 settembre scorso sotto casa sua in viale delle Magnolie e quasi certamente ucciso, rimarrà in libertà provvisoria.

L'ha deciso la sezione istruttoria della corte d'assise d'appello, che ha terminato l'esame del ricorso presentato dalla procura generale della Repubblica avverso l'ordinanza per insufficienza di indizi emessa dal giudice istruttore Mario Pratantonio.

loro già la sognano

dá una casa al loro futuro

Non molti anni ancora, e saranno liberi, autosufficienti. Saperli nella loro casa - che tu gli hai "costruito" - è una gran sicurezza, ed il modo più vero per creare crearti della felicità.

Un'occasione irripetibile per investire bene il denaro. Con questa offerta vi prospettiamo un altissimo

l'avvenimento immobiliare torinese degli anni '70

residenza GALASSIA

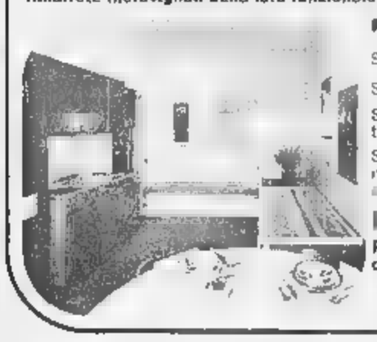
(Zona Valentino)

VIA MENABREA - VIA CELLINI

La vostra casa "di scorta"

Uomini d'affari, professionisti, studenti... Ecco finalmente la soluzione ideale vostro problema. Nella Residenza Galassia abbiamo per voi magnifici miniappartamenti, vere e proprie abitazioni "ubiquarie" ma lussuose, confortevoli, funzionali, che vi consentiranno di realizzare i vostri diritti d'indipendenza, vacanza, relax.

Nella residenza abbia, pronti per voi, anche due miniappartamenti già arredati. Venitelli a vedere direttamente sul posto: rimarrete meravigliati della loro funzionale bellezza!



Miniappartamenti tipo, pagamen

Soggiorno - letto, bagno, ingresso.	5.600.000
Soggiorno - letto, cucinotta, bagno, ingr.	
Soggiorno-pranzo, letto, bagno, ingresso, terrazzino con vano ripostiglio.	
Soggiorno - letto, cantera pranzo, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terraz- con vano ripostiglio	10.700.000

dilazioni - mutuo fondiario

Per quelli che intendessero acquistare per reddito la Gabetti offre la ricerca gratuita degl'inquilini

I MINIAPPARTAMENTI PRONTI MAGGIO 1971

IN LOCO - VISITE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

ABBIAMO PENSATO A TUTTO PER IL TUO PRESTIGIO!

VIA PAVIA - RIVOLI - FRAZ. LEUMANN

Una Residenza dall'eleganza preziosa ricca di ogni comfort:
- Giardino condominiale
- Piscina
- Giochi bimbi
- Portineria

Particolari degli interni di grande eleganza
- Pavimenti marmi pregiati, moquette, ceramica smaltata
- Porte interne laccate

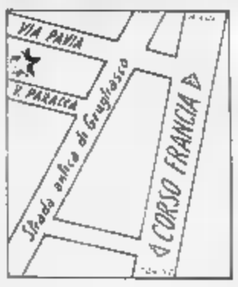
In zona e previsti gli studi di completa urbanizzazione per le necessità di ogni giorno

Prezzi e condizioni di vendita di assoluta convenienza.

SOLO 30% CONTANTI - Rimanente MUTUO E DILAZIONI.

1 camera cucina ingresso bagno	6.200.000
2 camere cucina ingresso bagno	8.500.000
3 camere cucina ingresso bagno	13.100.000

Nostri funzionari sul posto anche nei giorni festivi.



Direzione Pubblicità Gabetti

Gabetti S.p.A.
promozione vendite immobiliari

filiale di Torino
Via Mercantini 5 - Telef. 57.67

a Biella
vendita straordinaria di
PELLICCE
collezione 1971 - ultima piega
A PREZZI DI REALIZZO
con sconti sino al 50%
Visoni, persiani, castori, ratti-muschi ecc.
PELLICCERIE GARINO
Via S. Ferreo 12 angolo Via P. Micca

ernia

La soluzione efficace è rappresentata dal
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza imbottiture produce gli effetti di un perfetto contenimento e senza alcun disturbo «come con le mani». L'applicatore dalla
INSTITUT HERNIAIRE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: Via L. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

Galleria Umberto I e Piazza Cavour, tutti i giorni.
ALESSANDRIA, Farmacia Centrale, piazza della Lega, tutti i giorni.
CUNEO, Farmacia Centrale, via Roma, tutti i giorni.
FOSSANO, Farmacia Lobetti-Bodoni, via Roma, tutti i giorni.
SAVONA, Farmacia Dr. Lorenzo Del Pozzo, Lungo Via P. Boselli, tutti i giorni, tranne il lunedì (ore 9-12).
IMPERIA, Farmacia Dr. Scotto, via XX Settembre, tutti i giorni (ore 9-12).

ANALISI

L'India alle urne

(Un Paese sospeso tra riforme e rivoluzione)

I maoisti del Bengala affermano che saranno le ultime elezioni dell'India, perché presto il potere passerà ai rivoluzionari. La coalizione di destra, pilotata dal partito induista e razzista *Jana Sangh*, sostiene che queste elezioni rappresentano l'estrema occasione per liquidare un governo che fa scivolare l'India verso il comunismo. Il primo ministro Indira Gandhi, fra i due fuochi di violentissime opposizioni, ripete ai comizi: *« Saranno elezioni cruciali. Il popolo indiano è chiamato a scegliere forse per sempre il suo futuro »*.

Su questo punto dunque tutti sembrano d'accordo. Le elezioni generali che si terranno domani nei diciotto Stati dell'Unione Indiana sono le più importanti e drammatiche della breve storia della repubblica. La data prevista era il febbraio del '72, ma Indira Gandhi ha anticipato le consultazioni di un anno per sbloccare un paralizzante equilibrio di forze. Dopo la scissione del partito del Congresso (estate del '69) i deputati di Indira sono 210 su 523 e per la prima volta amministrano il Paese in minoranza, manovrando con l'appoggio delle forze più moderate di sinistra.

La crisi per Indira Gandhi è scoppiata qualche mese fa, quando la legge sull'abolizione dei privilegi dei maharaja è stata respinta dalla Corte Costituzionale, così come era avvenuto per quella sulla nazionalizzazione delle grandi banche. I conservatori, battuti in Parlamento, hanno lo stesso intrappolato l'autoritaria e impaziente Indira. D'altra parte i più efficaci sostenitori del governo, i comunisti « rossi » prosovietici, sono entrati in conflitto con il primo ministro lanciando l'estate scorsa un appello rivoluzionario per l'occupazione delle terre. In accordo con Mosca i comunisti filosovietici hanno evitato di creare difficoltà alla signora Gandhi, sino a quando non si sono resi conto di essere troppo pericolosamente scavalcati a sinistra dai maoisti di Basu (un avvocato diplomato a Londra) e dai naxaliti, i guerriglieri semiclandestini a bandiera maoista.

Indira Gandhi spera adesso di riconquistare la maggioranza assoluta al Parlamento. Il partito del Congresso ha sempre vinto da lontano le elezioni, ma nell'ultima consultazione del '67 vide diminuire il suo margine alla *Lok Sabha* (« Camera del Popolo ») di 78 seggi. Fu l'avvisaglia di crisi politica che indusse la Gandhi a rompere con i potenti notabili del partito, tentando la mossa a sinistra del « socialismo nella democrazia ». Indira si ripresenta agli elettori come la paladina degli umili, ma anche come il primo ministro difensore degli interessi della piccola borghesia cittadina.

Secondo molti osservatori un suo successo è abbastanza probabile, ma le difficoltà di governo resteranno in ogni caso fortissime. Ci sono i problemi internazionali che pesano sulla vita del Paese. Indira ha costantemente attenuato le simpatie filosovietiche, incoraggiata da un atteggiamento meno ostile della Cina (da oltre un anno non accadono incidenti di frontiera con i soldati di Lin Piao). Ha rafforzato i rapporti con gli Stati Uniti, ma peggiorato quelli con l'Inghilterra.

All'interno il Paese progredisce faticosamente in campo economico, ma il costante rialzo dei prezzi di alimentari e manufatti esaspera la miseria dei contadini poveri e delle masse di disoccupati ammucchiati senza speranza nelle *bidonville*.

La riforma agraria incontra durissime resistenze: le campagne del Bengala bruciano i piccoli massacri tra guerriglieri maoisti volontari o ingaggiati dai proprietari terrieri. La campagna elettorale a Calcutta è segnata da decine di uccisioni politici e centinaia di arresti. Il futuro del Paese tra riforme [illegible] testa minacciosa elettorale [illegible] Gandhi si presenta [illegible] la [illegible] rivoluzione.

Giuseppe Fattori

L'annuncio a Washington scatena nuove polemiche

Forze americane entreranno nel Laos (ma solo per operazioni di soccorso)

Il Pentagono autorizza pattuglie di 35 uomini ciascuna ad intervenire per portare in salvo i piloti degli aerei abbattuti - Proteste al Congresso: « Compiamo di nuovo i vecchi errori »

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 febbraio.

D'ora in ora truppe americane possono muovere sulla pista di Ho Chi Minh in aiuto dei piloti dei loro aerei ed elicotteri abbattuti dai nordvietnamiti e dai vietcong. L'impiego dei soldati Usa nell'offensiva, ha dichiarato il Pentagono, sarebbe limitato ad operazioni di soccorso. Ma il Congresso ha reagito duramente alla precisazione, sostenendo che il conflitto del Vietnam, anziché spegnersi, viene esteso al Laos come al Cambogia.

I *vietcong* hanno accusato Nixon di voler « legalizzare » in questo modo la presenza militare americana in tutta l'Indocina. Hanoi infine ha dato l'ordine ai suoi uomini di *« trovare, uccidere, distruggere tutte le forze Usa che mettano piede nel nostro territorio, qualunque sia il pretesto »*.

La notizia del possibile impiego dei soldati americani nel Laos s'era già diffusa ieri ed oggi è stata precisata. Pattuglie di soccorso di 35 uomini l'una, ha detto la Casa Bianca, sono autorizzate ad intervenire a protezione degli equipaggi degli aerei e degli elicotteri cercando di portare in salvo i commilitoni. La Casa Bianca non ha parlato d'impiego di soldati americani nel Nord Vietnam, ma sarebbe escluso, qualora truppe sudvietnamite scatenassero un'offensiva, appoggiata dall'aviazione militare statunitense? Il comando militare Usa a Saigon ha affermato: *« Faremo tutto il necessario per aiutare i nostri uomini che fossero in pericolo »*. Di qui, le feroci dichiarazioni di Hanoi, rese pubbliche alla radio. *« Gli Stati Uniti* — ha proclamato — *tentano di mascherare l'invasione laotiana con la menzogna che le loro sono truppe di difesa... Li diffidiamo da una subdola manovra del genere contro il nostro paese »*.

Di qui anche la presa di posizione del Congresso. Ha dichiarato il senatore democratico Cranston: *« Compiamo di nuovo i vecchi errori. Quando abbiamo deciso di appoggiare l'offensiva sudvietnamita con l'aviazione militare, l'intervento delle truppe di terra è divenuto inevitabile »*. Harriman, collaboratore di tutti i Presidenti democratici da Roosevelt a Johnson, ha aggiunto: *« Nixon parla di disimpegno in Indocina, in realtà egli ha trasformato la guerra del Vietnam in guerra subcontinentale »*. Tramite Kissinger, Nixon ha cercato di contenere la crescente opposizione del Congresso, ma invano. *« Stiamo ritirando soldati dall'Indocina e continueremo a farlo* — ha assicurato Kissinger — *ma non possiamo fissare una data. Faremmo solo il gioco di Hanoi, che già trascina i piedi ai negoziati di Parigi in attesa della nostra partenza »*.

Un'incursione alleata contro il Nord Vietnam non sembra ancora sulla carta, mentre l'ingresso delle « pattuglie di soccorso » americane nel Laos è praticamente imposto dalle alterne vicende della battaglia sulla pista di Ho Chi Minh. Le truppe scelte sudvietnamite sono state chiamate infatti in prima linea per respingere le ondate nemiche. Ha riferito il pilota d'un elicottero Usa, al ritorno da un volo di ricognizione: *« Le truppe meno esperte non sanno come comportarsi. Ho visto una colonna ferma sulla carrozzabile numero 9, in preda al panico, e poco avanti un battaglione di veterani assediato su una collina in vana attesa di rinforzi »*. Circa 16 mila sudvietnamiti sono impegnati nella battaglia, altri 4000 li appoggiano nelle retrovie e al quartiere generale di Khe Sanh, al di là della frontiera, vi sono 9000 soldati americani.

Le truppe sudvietnamite sembrano essersi riprese dalla sconfitta di ieri. Mezzi motocorazzati hanno riconquistato la postazione-chiave della cosiddetta « Collina 31 », distruggendo numerosi carri armati di fabbricazione russa: essi sono ora sottoposti a un massiccio contrattacco. Un'altra postazione navalgica, « Hotel 2 », resiste tuttora agli assalti, con l'appoggio dei cacciabombardieri Usa. La « Collina 30 », che si trova tra le due, è circondata da circa 5000 nordvietnamiti e *vietcong*, nascosti negli anfratti della montagna e tra la vegetazione. Dovunque si svolgono sanguinosi a corpo a corpo. *« La situazione è migliorata rispetto a 24 ore fa »* ha detto un portavoce americano. Ma è sempre critica: le perdite alleate sono numerosissime, aumenta anche il numero degli elicotteri e degli aerei perduti, negli ospedali da campo non c'è più posto per i feriti.

Oggi le forze regolari di Hanoi e i *vietcong* hanno lanciato una controffensiva anche in Cambogia, contro un altro contingente di 20 mila sudvietnamiti che dall'8 febbraio premono verso il settentrione. Uscendo dai « santuari », lungo la carrozzabile numero 7, essi si sono scagliati contro le colonne che avanzavano. La battaglia è durata giorno e una notte, violenta: ma i guerriglieri comunisti sono stati respinti e hanno subito una grave disfatta. Si stanno ora raccogliendo nelle foreste per un altro scontro.

Ennio Caretto

Henry Kissinger

Consegnata a Jarring la risposta alle offerte egiziane

Israele si dichiara disposta a trattare ma senza ritirarsi dalle terre occupate

La nota di Tel Aviv non accenna alle zone « irrinunciabili » (la parte orientale di Gerusalemme, Sharm el Sheik e le alture del Golan) come aveva fatto nei giorni scorsi Golda Meir - Il documento è ora all'esame del Cairo

Joseph Tekoah

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 febbraio.

La risposta israeliana all'offerta di pace egiziana è stata consegnata ieri sera al mediatore Jarring dal rappresentante all'Onu, Yosef Tekoah. *« Essa illustra la nostra posizione* — ha dichiarato l'ambasciatore ai giornalisti — *e dovrebbe consentire al nostro governo e a quello del Cairo di incominciare a discutere i particolari del trattato di pace »*. Ha aggiunto: *« I negoziati possono ora entrare nella fase più seria e costruttiva del loro iniizio. Molto dipende naturalmente dall'Egitto »*.

Alle Nazioni Unite si afferma che la risposta israeliana esclude qualsiasi « precondizione » all'avvio delle trattative, compreso il ritiro delle truppe dai territori occupati. Però lascia aperta la delimitazione delle nuove frontiere, senza precisare, come ha fatto Golda Meir giovedì, che Sharm el Sheik, la parte orientale di Gerusalemme e l'altopiano di Golan non saranno mai restituiti agli arabi. Sharm el Sheik controlla lo stretto di Tiran ed era egiziano, la parte orientale di Gerusalemme apparteneva alla Giordania, l'altopiano di Golan rappresentava un'importante zona strategica per la Siria.

La risposta israeliana fa anche oggetto di trattative altri punti di contrasto con l'Egitto. Il suo linguaggio sembra conciliante, ed essa rende omaggio alle dichiarazioni di pace del Cairo — pur lasciando invariate le attribuzioni di responsabilità. Alle Nazioni Unite si rifiuta per ora un giudizio sul suo contenuto. *« Jarring ha subito trasmesso la nota al rappresentante egiziano »* ha dichiarato un portavoce. *« Essa verrà ora esaminata dal governo competente. E' troppo presto per fare delle ipotesi: gli sviluppi dovrebbero essere comunque noti entro due o tre giorni »*.

Il rappresentante egiziano Zayyat ha mosso un'obiezione procedurale dicendo che Israele, invece di rispondere a una nota di Jarring dell'8 febbraio, ha replicato alla risposta del Cairo ad analoga nota. *« Ciò costituisce un ostacolo sulla via della pace »* ha affermato. Non per questo, tuttavia, l'attuale documento di Tel Aviv dovrebbe restare bloccato: anzi è quasi certo che ha già raggiunto l'Egitto.

L'atmosfera è di guardinga speranza, ma non si esclude che l'Egitto, manifestatosi già incerto durante la settimana per l'atteggiamento di Israele, chieda tempo. L'impressione all'Onu e a Washington è che la schiarita sia prossima. Essa si fonda soprattutto sull'articolo di *Al Ahram* che annuncia la decisione egiziana di non chiedere l'intervento del Consiglio di Sicurezza, e si rimette ai quattro grandi, Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra e Francia, per l'estensione della tregua dopo il 5 marzo, giorno della sua scadenza.

A New York e nella capitale si sottolinea che il quotidiano del Cairo, portavoce ufficioso del governo, avverte praticamente la Siria e la Giordania che l'Egitto non potrà appoggiare le loro rivendicazioni territoriali. Si presume che Israele sia disposta a restituire agli egiziani il deserto del Sinai, soprattutto dopo la presa di posizione del presidente Nixon nel « Messaggio sullo stato del mondo ». Il vero problema è eventuali trattative sarebbe quindi Sharm el Sheik.

Ciò, evidentemente, per quanto riguarda solo i territori conquistati. Ma nella risposta israeliana si chiede di mettere altre questioni sul tappeto: tra le altre, pare, i rifugiati, le misure di sicurezza nazionale, la navigazione delle grandi vie d'acqua e del Canale di Suez.

e. c.

Domani i ministri riuniti a Bruxelles

Contrasti fra i Sei sul "prezzo" da imporre a Londra per il Mec

Gli inglesi hanno offerto il 9 per cento del bilancio comunitario - La Francia propone il 10, l'Olanda il 5, il Belgio tra il 7,5 e il 9,5 - L'offerta dell'Italia va dal 6 all'8 %

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 27 febbraio.

Lunedì a mezzogiorno i sei ministri degli Esteri della Cee pranzeranno insieme: saranno completamente soli, senza neppure gli interpreti. Sarà una colazione tra amici, per « guardarsi in faccia », senza orpelli protocollari, in modo chiarire le rispettive posizioni di fronte al problema più delicato del momento: le trattative con la Gran Bretagna. La situazione è difficile, il *« maledetto problema del finanziamento »*, come lo ha definito un giornale inglese, sta cresce[illegible] giorno per giorno, eccitando l'opinione pubblica inglese e portando i « Sei » sull'orlo di una crisi interna molto grave.

Paradossalmente, infatti, il « punto critico » delle trattative non è tanto tra la Cee e Londra, quanto nel cuore stesso della comunità. Le divergenze tra i « Sei » sulla cifra da chiedere agli inglesi, quale quota nel bilancio della futura comunità allargata, anziché ridursi sembrano accrescersi; e già a Bruxelles c'è chi sospetta che, dietro il gioco delle percentuali, possano nascondersi machiavelici disegni per respingere ancora una volta la Gran Bretagna, però in modo tale da farla apparire la responsabile del naufragio. Dall'ultimo incontro Rippon, quando gli inglesi offrirono il 9 per cento quale primo contributo (circa 100 milioni di dollari) e si videro respingere la proposta come « assurda », i sei paesi della comunità sono ancora riusciti a definire la loro controproposta. Lunedì, prima attorno un tavolo da pranzo, poi nel corso di un consiglio « ufficiale », i ministri degli Esteri [illegible] sarà rappresentata da Moro) tenteranno di accordarsi, o almeno di avvicinarsi ad un accordo.

Francia da una parte, belgi, olandesi e italiani dall'altra: in mezzo i tedeschi, più spettatori che protagonisti in questa battaglia. Le posizioni sono purtroppo lontane. Parigi chiede a Londra una somma, per il primo anno della prevista adesione (1973), pari al 10 per cento del budget comunitario, una cifra valutabile intorno ai 350 milioni di dollari. I belgi hanno proposto di chiedere una percentuale fra il 7,5 e il 9,5, gli olandesi (cauti) hanno indicato il 5 %, l'Italia tra il 6 e l'8 %. Come si vede, la distanza tra la richiesta « minimalista » olandese e quella « massimalista » francese è molta. Ed è ancora più lunga se si pensa che i francesi, attraverso il loro rappresentante permanente presso la Cee, ambasciatore Boegner, hanno fatto sapere di *« non considerare negoziabile »* quel 10% e di non volere fare altra proposta inferiore, per non dare agli inglesi l'impressione di poter *« tirare sul prezzo »*. Si discute attorno a « punti » percentuali non astronomici (l'1% è pari a 35 milioni di dollari), ma la differenza fra offerta inglese e richiesta francese è, tradotta in moneta, di circa 250 milioni di dollari. Per un paese ai difficoltà con la bilancia pagamenti si tratta di un « salto » piuttosto preoccupante.

Vittorio Zucconi

Evtushenko, poesia dell'errore

Una lirica sul falso allarme negli Usa per la svista di un operatore

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 febbraio.

Eugenij Evtushenko è tornato sulle pagine della *Pravda* per commentare in versi lo stato d'emergenza proclamato domenica scorsa dalle stazioni radiotelevisive americane per l'errore di un operatore del centro di difesa nazionale. Come è accaduto con la guerra dell'Ussuri (*Sulla neve rossa dell'Ussuri*) e il massacro di Song My (*Più in alto le candele, sfortuna!*), Evtushenko ha ritrovato in un fatto di cronaca internazionale l'ispirazione poetica.

La poesia è assai breve. Lo stesso Evtushenko spiega, in un preambolo in prosa, che, per l'errore di un operatore il codice del messaggio trasmesso domenica senza (la parola *odio*) non era quello che avrebbe dovuto essere usato per una semplice trasmissione di prova, bensì proprio il codice da trasmettere in caso di emergenza. Così, gli Stati Uniti hanno vissuto dieci minuti di terrore, nella convinzione che fosse scoppiata la guerra nucleare. Tutta la poesia gioca appunto sul codice del messaggio, la parola *odio*.

« La parola odiare non è troppo adatta / per le offese lievi dei mortali / né si addice al codice atomico / la troppo pura parola / E allora, nascondendo / dietro le tende / del Pentagono tempo di guerra / voi avete messo in codice la parola "odio" / essendone pieni ».

Come se avesse agito in base ad una spinta inconscia, l'operatore — secondo Evtushenko — ha espresso in verità il sentimento autentico del militarismo americano. *« Ma non è vero che l'operatore ha dimenticato di mettere nel testo l'amore / questo odio viscerale prende di mira delle tenebre / i fratelli Kennedy e King / e questo odio che col gas spreme lacrime dagli occhi / degli studenti, e la strage dei bambini di Song My. / Questo odio vi tormenta ferocemente con la sua mimica nera / attentatore, umanità! / La parola "amore" è inclusa! »*.

P. S.

Agitata campagna per le elezioni

Scontri, sparatorie e un morto per le amministrative francesi

Violenti tumulti in un sobborgo di Parigi tra gollisti e socialisti: ucciso un operaio, sei feriti - Incidenti in altre città

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 febbraio.

La campagna per le elezioni amministrative, che si svolgeranno il 14 e il 21 marzo, è incominciata oggi, e già due zuffe sanguinose sono scoppiate all'alba, nel sobborgo parigino di Puteaux, tra sostenitori di gruppi avversi. I tumulti si sono conclusi con un morto e sei feriti, uno dei quali in condizioni gravi.

Il sindaco uscente, Charles Ceccaldi-Raynaud, che si ripresenta sostenuto dalla maggioranza governativa, e l'ex sindaco Georges Dardel, che si presenta sostenuto dalle sinistre, hanno diffuso comunicati contraddittori sulla vicenda, e soltanto alla fine dell'inchiesta sarà possibile sapere chi dei due dice la verità.

Secondo il primo, la zuffa è scoppiata perché un [illegible] *municipale che si recava al lavoro è stato aggredito* « da un gruppo di individui armati e con casco » *e ciò ha dato luogo* « ad una sparatoria confusa ». *Secondo l'altro, invece, un gruppo di uomini del suo partito attaccava i manifesti elettorali quando è spuntato improvvisamente un commando di giovani, uno dei quali armato di carabina, ed è scoppiato il tumulto. Gli attacchini sono stati percossi e uno di loro venira gravemente ferito a un braccio. Cinque minuti dopo, mentre gli attacchini continuavano ad affiggere i manifesti sui muri gli aggressori sono ritornati, su parecchie automobili, con i rinforzi e hanno sparato colpi di rivoltella e fucile. Uno degli attacchini, Kaied Sala, trentl'anni, fabbro iscritto al partito socialista, è stato ferito gravemente ed è morto poco dopo in ospedale. Un altro, colpito in pieno petto, ha il polmone perforato. Un terzo è ferito a una gamba. Altri tre sono stati bastonati.*

Anche altre città di Francia sono avvenuti già parecchi incidenti che, tuttavia, non hanno la gravità di quello di Puteaux, denunciato energicamente dai partiti di sinistra i quali invitano la popolazione a manifestare domani sul luogo dell'aggressione. Tutto lascia prevedere che la campagna elettorale per rinnovare i dirigenti di 37 mila Comuni sarà agitata.

Loris Mannucci

I PERSONAGGI

Tomasini, il gollista della destra retriva

Parigi, 27 febbraio.

« La Francia tira avanti alla meglio — ha scritto un settimanale satirico parigino — *tra un colpo di Chaban Delmas e un colpo di Tomasini »*. Ed era come dire un colpo al cerchio e uno alla botte, da lati opposti, perché Chaban Delmas, il *premier*, incarna le tendenze liberaleggianti della *leadership*, e René Tomasini, segretario generale del partito gollista maggioranza (Udr), incarna le tendenze retrive.

Ma il colpo di Tomasini l'altra sera[illegible], carico forse di una dose di energia preterintenzionale, ha scosso la [illegible]

lin quasi a dissestarla e da allora nella cantina gollista v'è stato un gran martellare sui cerchi e la situazione ancora non si è riequilibrata. Il segretario generale, asceso alla carica da appena poco più di un mese, aveva pubblicamente attaccato in un sol fascio la magistratura, accusata di vigliaccheria, il Primo Ministro, reo a suo giudizio d'essersi lasciato « fuorviare », e i servizi radio-televisivi statali infiltrati di nemici della patria. In breve, egli invocava una politica più repressiva.

Con tutto ciò René Tomasini, chiamato Totò da amici e nemici, ma con diversa inflessione, non ha perso il posto: gli si è strappata una mezza abiura, ma non lo si è invitato a dimettersi. Il che significa che nella sua sorprendente iniziativa era solo. Tomasini, un corso di alta statura e di fisico robusto, è un personaggio che « non bada mai alle distinzioni sottili, né agli scrupoli eccessivi ».

L'Express rammenta un episodio tipico della resistibile ascesa di Totò. Dopo aver svolto qualche attività nella Resistenza, e poi nell'amministrazione statale subito dopo il conflitto, passati vari anni oscuri, nel 1955 egli era candidato al posto di direttore dell'ufficio del lavoro di Rabat, nel Marocco. V'erano altri concorrenti. Ma Tomasini semplicemente ignorò. Si presentò a Rabat e disse a tutti di aver ottenuto la nomina.

In seguito, occupatosi del Centro di orientamento dei francesi rimpatriati da Marocco e Tunisia, si rivelò *« efficiente, ma costoso »*. L'ispettorato delle Finanze svolse una inchiesta, e ne uscì un rapporto delicato. Nel 1959 comunque Tomasini era nel Comitato centrale dell'Udr, dopo essere stato deputato della circoscrizione dell'Eure. Il partito gollista è ricco di misteri che uno spirito intraprendente può divertirsi a esplorare, non senza benefici. Tomasini è apprezzato quale organizzatore, oratore fecondo, rude e sbrigativo nelle conclusioni. Il presidente Pompidou ha apparentemente anche lui una discreta stima per Totò, sa ch'egli ha seguaci convinti e fedeli. E' forse tenendo presenti questi elementi che si spiega come, dopo lo scandalo del [illegible] attacco su vari fronti, egli sia [illegible] alla segreteria. Certo la base del partito, tra tante pressioni, non può esser molto solida. Un'altra scossa così e il vino gollista, misto di troppe uve, si spande per la cantina.

Carlo Cavicchioli

L'utensile USAG regala relax

...per produrre di più con assoluta precisione e in minor tempo. Non si fanno straordinari e ci scappa qualche momento di pausa in più. Gli utensili Usag ci sono tutti...e tutti standardizzati per ogni tipo di operazione. Per una settimana sempre più corta, per una produzione sempre più competitiva: facciamo un bel lavoro, usiamo gli utensili Usag.

USAG

In vendita presso i migliori rivenditori del ramo

DOMANI IL PROCESSO AI "TUPAMAROS„ TEDESCHI

Sudamerica a Berlino

Il principale imputato è Horst Mahler, un avvocato di 35 anni - E' il capo d'una banda di «guerriglieri», di cui fanno parte alcune ragazze giovanissime - Hanno compiuto colpi clamorosi: un giorno, con bombe e pistole, liberarono [redacted] compagno dalle mani della polizia

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 27 febbraio.

Il processo contro i Tupamaros tedeschi, il gruppo di estrema sinistra che ha tentato in quest'anni di trapiantare i metodi sudamericani della guerriglia di città nella società più opulenta d'Europa, avrà inizio lunedì mattina alle 9. Il principale imputato è Horst Mahler, un avvocato di 35 anni. Mahler è accusato di aver organizzato l'evasione di Andreas Baader, l'ex giornalista che tre anni fa — mettendo bruscamente in pratica le teorie anticonsumistiche della «nuova sinistra» — appiccò il fuoco a un grande [redacted] zino di Francoforte.

L'interesse del processo è proprio in questo. La vicenda di Mahler e dei suoi compagni consente di rivedere in prospettiva quello che è stato uno dei fenomeni più clamorosi di questo ventennio: la rivolta studentesca in Occidente. Fu da Berlino, non bisogna dimenticarlo, che il fenomeno si diffuse in Europa. Qui venne proliferando la ricerca ideologica che fornì [redacted] parole d'ordine alle masse studentesche degli altri paesi, qui avvennero i primi scontri aperti col «sistema». E sempre a Berlino apparvero i leaders più prestigiosi: Rudi Dutschke, Wolfgang Lefèvre, Bernd Rabehl e poi Horst Mahler.

La «Kommune 1»

La biografia di Mahler dal '68 in poi è emblematica delle contraddizioni, delle ambiguità, dei pericoli che erano insiti (seppure non sempre apparenti) nel magma ideologico della rivolta studentesca. Agli inizi del '68 Horst Mahler è un avvocato radicale specializzato in processi politici. Sullo sfondo c'è già il fermento delle due università berlinesi (la Freie e la Technische), i sit-in contro la guerra in Vietnam, le conferenze di Marcuse, le assemblee dominate dalla straordinaria personalità di Rudi Dutschke. L'impegno, per il momento, è soprattutto ideologico e culturale. Uno dei gruppi minoritari [redacted] studenti, è vero, ha un suo giornale che si chiama L'Attentato. *E Fritz Teufel, il pittoresco leader della «Kommune 1», sta già teorizzando gli incendi di grandi magazzini (it Burn, Ware-House, Burn!). Ma l'attività «pratica» del movimento [redacted] tiautoritario si limita ancora alle sassate contro i vetri del grattacielo di Axel Springel, il grande editore di destra.*

Le rivoltellate contro Rudi Dutschke alla vigilia della Pasqua '68 cambiano [redacted] faccia della situazione. Hanno inizio prima le manifestazioni [redacted] protesta contro l'attentato, poi — a maggio e giugno — quelle contro le «leggi d'emergenza» che democristiani e socialdemocratici hanno deciso di varare. Mahler è l'avvocato di tutti gli studenti arrestati, tiene assemblee alla Freie Universität, ed è in questo periodo [redacted] incontra Ulrike Meinhof. La Meinhof è una giornalista d'un certo successo, sposata, con due figlie piccole, che ha lasciato la sua casa per dedicarsi al fronte antiautoritario che allora si chiamava ancora Apo *(opposizione extraparlamentare). Alle grandi manifestazioni del '68 segue una specie di riflusso. Molti dei leaders studenteschi appaiono [redacted] tituanti di fronte all'alternativa aritiro accademico o attivismo privo di concetti «. C'è chi si ritira, chi resta a condurre attività politica nella* Sds *(l'organizzazione studentesca socialdemocratica espulsa dal partito), mentre l'agitazione universitaria comincia a declinare in modo netto. Mahler e la Meinhof sono invece decisi a passare all'azione.*

I due si rincontrano al processo contro Andreas Baader. E' l'ottobre del '69. Mahler e la Meinhof sono affascinati da questa giovane giornalista che un giorno dell'anno prima, aiutata da tre compagni (la figlia di un pastore protestante, un giovane attore e il figlio di un industriale), ha dato fuoco a un grande magazzino di Francoforte procurando [redacted] miliardo di danni. Dagli incontri durante il processo nasce la «banda Mahler - Meinhof» che giorni fa veniva definita sulla Welt am Sontag *(giornale di Springel) «il pericolo numero uno delle istituzioni federali».*

Figlia d'un pastore

Della «banda» fanno parte alcune ragazze giovanissime: Gudrun Enslin (la figlia del pastore protestante), Irene Georgens, Ingrid Schubert, Astrid Proll. Il primo colpo grosso è l'evasione di Baader, che i giudici hanno condannato a tre anni [redacted] prigione. Col pretesto di dover scrivere un libro sulla gioventù devianta, Baader ottiene l'autorizzazione a frequentare la biblioteca dell'istituto di sociologia di Berlino. Una mattina, quando Baader giunge accompagnato da due agenti, la «banda» è lì ad attenderlo. Ulrike Meinhof lancia una bomba lacrimogena, la Georgens e la Schubert sparano con le loro pistole in aria, l'amante della Meinhof irrompe mascherato sparando sui due agenti. Tutti e quattro, più Baader, si gettano poi dalle finestre: un'Alfa Romeo rossa li attende, e si dileguano.

Da allora il gruppo Mahler cerca di applicare le tecniche della guerriglia urbana. Dai ragionamenti sulla società autoritaria, dal grande filone di pensiero dell'Istituto di scienze sociali di Francoforte, la «banda» è passata a Carlos Marighela come non rendendosi conto (è la stessa sinistra della Sitz, a dirlo) che la Germania Federale non è il Brasile dei generali e del sottosviluppo. Rapine alle banche per autofinanziarsi (circa 100 milioni in un anno), barbe finte e parrucche, i furti di documenti negli uffici amministrativi, la pistola facile, le folli fughe in automobile.

Dopo qualche mese la polizia arresta Mahler. Lo scoprono, grazie ad una telefonata anonima, in un appartamento insieme a Irene Georgens, Ingrid Schubert e Renata Wolf, tutte tre con una pistola nella borsetta. A capeggiare la cellula restano Baader e la Meinhof. Il gruppo dev'essersi notevolmente ridotto di numero, ma gode [redacted] della solidarietà di parecchia gente. Lo ha ammesso lo stesso ministro degli Interni Genscher: «Quel che cerchiamo a tutti i costi di sapere è chi li aiuta, li ospita, li informa».

E' questo elemento che domineràquasi sicuramente il processo. Quale consistenza, quali appoggi ha [redacted] movimento terrorista? Da destra, ma anche dall'interno del partito socialdemocratico (dove il gruppo moderato [redacted] in conflitto aperto con la federazione giovanile) si tende a gonfiare il caso dei tupamaros. Da sinistra esso viene invece ridimensionato, ridotto a un fenomeno quasi casuale e comunque [redacted] xbocchi. Le perquisizioni e i controlli operati con grande spiegamento di forze negli ultimi dieci giorni (dopo che la polizia si era detta certa che la «banda» Baader progettava [redacted] rapimento di Brandt) hanno innervosito vari settori dell'opinione pubblica: «Attenzione — ha scritto la Frankfurter Rundschau *— a non commettere l'arbitrio di sempre: quello di fare [redacted] stesso minestrone di terroristi, comunisti, giovani [redacted] cialisti e dimostranti contro la guerra in Vietnam».*

Sandro Viola

E' tornato in braccio alla mamma

Bonn, Erika Luhmer con il figlio Michael, rilasciato venerdì notte dai rapitori (Tel. Upi)

Le citazioni

«Gli americani considerano la politica e la diplomazia una partita di poker; i russi, una partita a scacchi». («The Economist»)

«Il pericolo più grave per la società americana è che gli studenti abbandonino il loro "impegno". L'America ha [redacted] cora bisogno che [redacted] continuino a credere al loro "slogan": "Non cambiare la tua testa, il difetto è nella società"». («Int. Herald Tribune»)

«L'Europa somiglia a Tarzan: potente, elastica, dinamica, ma incapace di esprimersi in maniera intelligibile». («Le Figaro»)

Il bambino tedesco fu rapito per errore scambiato per il figlio d'un americano

I «gangsters» (legati ad un'organizzazione nazista) contavano di ottenere la liberazione di «una personalità in carcere per motivi nazionali» - Come è stato pagato il riscatto [redacted] trentacinque milioni di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 27 febbraio.

La tesi che il rapimento del piccolo Michael Luhmer fosse opera di [redacted] [redacted] di destra sembra confermata. L'avvocato di Monaco di Baviera, Tilt Burger, che ha consegnato il riscatto e prelevato il bambino, ha riferito che l'uomo da lui incontrato aveva detto [redacted] appartenere ad un'organizzazione «socialista e nazionale». La formula non è molto ambigua, ma l'avv. Burger ha lo stesso domandato: «Si tratta [redacted] un'organizzazione di sinistra?». L'emissario dei rapinatori si è messo a ridere: «No», ha risposto, «certamente no».

L'avv. Burger era [redacted] avvicinato dai rapitori nel primo pomeriggio di ieri. I *gangsters* avevano deciso di «mollare» i primi intermediari (gli avvocati Bossi e Poetschke, pure di Monaco) [redacted] di sceglierne [redacted] altro. Così hanno telefonato a Burger dicendogli di recarsi a un certo indirizzo nei sobborghi di Monaco. Lì, in [redacted] piccolo appartamento, Burger ha visto [redacted] bambino, gli ha parlato ed ha ottenuto dai rapitori, come prova dell'identità di Michael Luhmer, le sue scarpette rosse e il vestito da indiano. Due ore dopo (il legale aveva intanto parlato con la polizia) in madre di Michael è giunta in aereo [redacted] Bonn ed ha riconosciuto il costume da Sioux.

Per non fare troppo rumore sulla faccenda, Burger non ha ritirato il denaro che da giovedì [redacted] pronto nello studio dell'avv. Poetschke, prelevando invece 200 mila marchi (35 milioni di lire), sul suo conto in banca. Allo otto, dopo essersi fatto promettere che [redacted] polizia non lo avrebbe seguito, l'avvocato è andato all'appuntamento con i rapitori. Il primo incontro è avvenuto ad una stazione di servizio: in un'automobile ferma c'erano il bambino ed un uomo. Costui ha subito messo in moto (Burger lo [redacted] guiva) dirigendosi verso uno dei boschi che circondano [redacted] città. Là ha preso il denaro e consegnato il bambino, [redacted] quale [redacted] sembrava affatto contento di lasciare il gangster e continuava a ripetere: *«Voglio restare con Dieter»*.

Il rapitore ha [redacted] detto che l'intenzione originaria della banda era quella di rapire il figlio d'un diplomatico americano, per ottenere la liberazione di *«una personalità che è in prigione per motivi nazionali e socialisti»*. L'incontro si è concluso in modo decisamente comico. L'avvocato ha chiesto al *gangster* [redacted] contribuzione di 25 mila marchi (4 milioni e 300 mila lire circa) per l'opera assistenziale «Il Rifugio», che si occupa di ex carcerati, da lui diretta. Il rapitore di bambini [redacted] glieli ha dati.

s. v.

Un messaggio a Breznev

Tito rifiuta l'invito al 24° Congresso russo?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 febbraio.

(p. g.) La visita a Mosca del ministro degli esteri jugoslavo Mirko Tepavac si è conclusa oggi con un inatteso incontro con Breznev. Fonti jugoslave affermano che il colloquio [redacted] durato due ore e, secondo la *Tass*, è stato *«amichevole»* e ha avuto per oggetto *«questioni d'interesse comune»*.

Secondo informazioni non ufficiali, l'incontro tra Breznev [redacted] T[redacted] — [redacted] dà un certo interesse ad una visita definita *«di routine»* — è stato sollecitato dallo stesso ministro jugoslavo, che doveva consegnare al segretario del pcus un messaggio personale di Tito. Il capo dello Stato jugoslavo avrebbe respinto, con [redacted] fermezza, l'invito dello stesso Breznev a guidare la delegazione jugoslava che assisterà al 24° congresso [redacted] pcus. La notizia dell'invito a Tito era stata diffusa nei giorni scorsi da fonti giornalistiche comuniste. L'iniziativa sarebbe partita personalmente dal segretario del pcus, che avrebbe convocato al Cremlino l'[redacted] missario jugoslavo, Mikunovic, ai primi di febbraio. In effetti, la *Pravda* del 4 febbraio aveva pubblicato la notizia di un incontro tra Breznev e Mikunovic, senza dare particolari sul tema del colloquio.

L'Urss avrebbe tentato, dunque, di chiudere definitivamente la parentesi di freddezza apertasi, nel già difficile contesto dei rapporti con Belgrado, [redacted] l'intervento in Cecoslovacchia del 1968. Ma [redacted] replica jugoslava è stata un'altra volta negativa.

In pericolo le "Tuileries„?

Sotto i famosi giardini sorgerà la più grande centrale telefonica del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 febbraio.

I parigini, è noto, sono formidabili chiacchieroni e a questa loro bisogno di espansione trovano sollievo, oltre che [redacted] dialoghi al caffè ed al *bistrot*, nella conversazione telefonica protratta. Sennonchè, proprio per essere sovraccariche, le comunicazioni sul filo funzionano male: e pare che ad una chiamata su sei, in media, risponda un numero sbagliato.

Per far fronte alla situazione e dare uno sfogo [redacted] guato alla pettegola capitale frustrata, il governo ha deciso di costruire sotto i famosi giardini delle Tuileries, dove Caterina de' Medici cercò conforto tra il verde alla precoce vedovanza da Enrico II caduto sportivamente in un torneo, [redacted] più grande centrale telefonica del mondo: con una capacità di 250 mila linee, circa un quarto della cifra attuale d'abbonati di Parigi. Attuato il progetto — dice il comunicato del ministero con involontaria solennità storica — non ci [redacted] più vane attese per aver all'apparecchio Danton [redacted] Richelieu, nella circostanza, sono due quartieri della città, e [redacted] prime tre lettere, ora sostituite da numeri, figuravano fino a poco tempo fa nelle guide telefoniche.

[redacted] l'annuncio della costruzione della [redacted] gigantesca centrale — i lavori cominceranno tra poche settimane e non saranno finiti prima del 1973 — ha suscitato un'altra imponente ma[redacted] di commenti preoccupati e chiacchiere perplesse, tale da metter a rischio il funzionamento presente dell'intera rete. Che succederà, ci si domanda, ai giardini delle Tuileries? Forse che si vuol sacrificare alla tecnologia imperante uno degli angoli più aevi di storia francese?

I giardini delle Tuileries non sono nuovi alle rivoluzioni. Ma questa è senza dubbio la prima volta che lo sconvolgimento viene di sotto anziché dalla superficie. Il [redacted] del luogo è antico e si riferisce alla presenza, al principio del XVI secolo, di fornaci per fabbricare tegole (*tuiles*). Caterina de' Medici, non volendo più abitare nel palazzo dove'era vissuta con Enrico II, comprò l'area e se [redacted] fece costruire uno [redacted]

Qui trascorse l'infanzia e la prima giovinezza Luigi XV, [redacted] si installò allo sbocco [redacted] della rivoluzione dopo il 6 ottobre 1789, Luigi XVI: tre [redacted] dopo, [redacted] giugno, il popolo invase [redacted] castello e il re dovette assoggettarsi a calcare in capo il berretto frigio. In agosto la folla tornò all'assalto, in armi, la guardia svizzera fu uccisa e il sovrano deposto. Il palazzo fu sede della Convenzione e del Comitato di salute pubblica. Nel 1800 [redacted] entrò Napoleone e da allora al 1870 questa fu la cattedra del potere esecutivo.

L'edificio sparì per sempre l'anno successivo, incendiato dalla Comune. Rimasero i giardini, popolati d'alberi, fontane e laghetti e decine di statue in marmo e in bronzo, non più testimoni di eventi tempestosi e fragoroso fino al 25 agosto 1944 allorchè una colonna corazzata della divisione Leclerc attaccò i tedeschi che vi si erano trincerati, in una battaglia a cannonate nel cuore della *Ville lumière*. I nazisti per fortuna si arresero abbastanza in fretta e tra i monumenti di Enea e Anchise, Penelope, Flora, Atalanta e Ippomene, Apollo e Dafne, calò la pace gollista turbata solo [redacted] dalle nuove forze tecnologiche, di sotto, simili alle potenze dell'Averno, qui non lontane [redacted] dai Campi Elisi.

c. c.

L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA

LIQUIGAS s.p.a.

Approvati all'unanimità il Bilancio al 31 dicembre 1970 - Dividendo di L. 8 per azione in pagamento dal 10 marzo 1971 - Attuato l'aumento di capitale da Lire 25 miliardi a L. 30 miliardi - Collocati due prestiti obbligazionari convertibili in azioni privilegiate per L. 20 miliardi

Si è tenuta il 26 febbraio u.s. nella Sede Sociale in Milano, via Roncaglia n. 12, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Liquigas S.p.A.

A [redacted] di Statuto ha assunto la presidenza il Presidente del Consiglio [redacted] Amministrazione Gr. Uff. P. H. Marfuggi ed ha [redacted] le funzioni di Segretario il Notaio Dott. Eugenio Golpi.

Sono risultati presenti n. 42 Azionisti rappresentanti in proprio [redacted] deleghe n. 79.482.437 azioni pari al 52,98% [redacted] numero [redacted] milioni [redacted] azioni costituenti l'intero Capitale Sociale di L. 30 miliardi.

Passando allo svolgimento dell'Ordine del Giorno, dopo la lettura della Relazione e del Bilancio 1970 nonchè del Rapporto del Collegio Sindacale, si è svolta un'ampia discussione [redacted] [redacted] interventi di diversi Azionisti, al termine della quale l'Amministratore Delegato, Dott. Raffaele Ursini ha fornito esaurienti spiegazioni sull'andamento della gestione sociale e delle Società Collegate in Italia e all'Estero, nonchè sullo stato delle nuove iniziative programmate.

Le [redacted] del Gruppo Liquigas

In particolare, fra l'altro, il Dott. Ursini ha detto che nel Settore della Petrolchimica, la Collegata Liquichimica S.p.A. detiene importanti posizioni negli intermedi per ausiliari tessili con oltre il 70% del mercato italiano; nelle vernici e inchiostri (dove, fra l'altro, una nuova resina prodotta in Italia dalla sola Liquichimica ha riscosso un notevole successo); negli additivi per [redacted] lubrificanti e sintetici, con

Nella detergenza, l'entrata in marcia dei primi impianti dello Stabilimento di Augusta consentirà di soddisfare la domanda italiana di intermedi biodegradabili e, con il completamento dello Stabilimento, disporrà di [redacted] biodegradabili più avanzati, definiti della terza generazione, portando questo settore al livello dei Paesi industrialmente più progrediti. Nel 1972, con il completamento degli Stabilimenti di Robassomero ed Augusta, il Settore Petrolchimico della Liquigas disporrà:

— della maggiore unità produttiva del MEC nel settore additivi per olii lubrificanti, per gomme e resine sintetiche; prodotti che l'Europa oggi importa per oltre il 70%;

— del primo Stabilimento in Italia che produrrà — partendo da Kerosene e Gasolio — tutta la gamma degli intermedi destinati al settore detergenza (Paraffine leggere, dodecilbenzolo lineare, N-Olefine da C[redacted] e C[redacted] ed alcoli superiori). Produrrà inoltre N-Paraffine da Gasolio per proteine sintetiche;

— di un Laboratorio Chimico Tecnologico che dà [redacted] Liquichimica la forza per un inserimento più ampio sui mercati nazionali ed esteri con una produzione sempre più qualificata.

Per quanto riguarda il grande Complesso Petrolchimico in Calabria, il Dott. Ursini ha sottolineato di aver fatto presente da tempo al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del [redacted] e della Programmazione Economica, che la Liquigas è pronta ad iniziare i lavori di costruzione entro breve tempo dalla conclusione delle intese definitive con il CIPE e con gli altri Organismi preposti e che la Liquigas sta svolgendo tutte le insistenze consentite perchè si possa pervenire a una rapida conclusione favorevole alla Calabria, dovendo procedere, in caso di ulteriori lungaggini, alla realizzazione in altra Regione che offre caratteristiche similari.

Il Dott. Ursini, illustrando la situazione del Settore dei G.P.L. e dei Combustibili Liquidi, ha ricordato che il Governo ha recentemente presentato alle Camere un Disegno di Legge che disciplina il settore dei G.P.L. e che ci si augura una sollecita approvazione che varrà a realizzare un'attività così importante, che [redacted] contribuito all'elevazione delle condizioni di vita delle famiglie italiane e che rappresenta una non indifferente fonte di entrata per lo Stato.

Sull'attività delle Collegate Estere, il Dott. Ursini si è soffermato sulla Liquigas [redacted] Brasil che, avendo raggiunto le dimensioni e la floridezza che consentono un processo di diversificazione, ha avviato studi ed intese per estendere la sua attività in campi diversi dal G.P.L.

Man mano che [redacted] necessarie condizioni saranno raggiunte dalle altre Collegate Estere, anche [redacted] [redacted] è previsto [redacted] programma [redacted] diversificazione, [redacted] ciò per conseguire in un prossimo avvenire il risultato [redacted] un'attività diversificata di tutte le Collegate a somiglianza di quanto attuato in Italia.

[redacted] Relazione presentata dal Consiglio [redacted] Amministrazione espone ampiamente l'attività svolta [redacted] Liquigas S.p.A. anche attraverso le sue Collegate Italiane ed Estere.

Nel corso del 1970, è stata data esecuzione all'aumento del Capitale Sociale da L. 25 a L. 30 miliardi che al 31 dicembre 1970 risulta interamente [redacted] sato.

In aprile-maggio è stato collocato il Prestito Obbligazionario convertibile in azioni privilegiate 1970-1990 di L. 10 miliardi.

Nel gennaio-febbraio del corrente anno, con chiusura anticipata del termine di sottoscrizione, è stato collocato altro Prestito Obbligazionario convertibile in azioni privilegiate 1971-1991 di L. 10 miliardi.

L'attività delle Collegate in Italia e all'Estero nei vari settori è proseguita secondo i programmi formulati, sia pure fra le note difficoltà interne ed internazionali di cui il 1970 è stato denso.

Settore petrolchimico

Nel Settore Petrolchimico, la **Liquichimica S.p.A.** ha dato corso all'aumento [redacted] Capitale a L. 5 miliardi, che è stato interamente sottoscritto e versato dalla Liquigas S.p.A.

Sono stati portati avanti i lavori di ampliamento e potenziamento [redacted] Stabilimento di Robassomero [redacted] cui completamento è previsto nel 1972.

Sono stati messi a punto prodotti nuovi che hanno incontrato il favore delle industrie qualificate che li impiegano sempre più, in larga misura.

I DETERSIVI BIODEGRADABILI

«Nel settembre 1970 — prosegue la Relazione — [redacted] Consiglio dei Ministri ha approvato [redacted] disegno di Legge relativo all'impiego dei detersivi biodegradabili. Questo provvedimento era da [redacted] atteso ed auspicato e avevamo già prima [redacted] cipato [redacted] passare dal «ramificato» al «DDB Biodegradabile», accelerando i tempi per la costruzione dello Stabilimento di Augusta, nel quale verrà prodotto DDB Biodegradabile a ciclo integrale per [redacted] prima volta in Italia.

«La nostra Collegata — nel settore della detergenza — dispone di tecnologie ed esperienza [redacted] da competere con autorità con qualsiasi qualificata concorrenza, e con l'[redacted] [redacted] dello Stabilimento [redacted] Augusta, che produrrà anche gli Alcoli Superiori, si porterà all'avanguardia in posizione di privilegio».

[redacted] prevede che lo Stabilimento entrerà in marcia nel secondo [redacted] del corrente anno, con la produzione di N-Paraffine, [redacted]DB Biodegradabile e che sarà completato nel 1972.

IL COMPLESSO PETROLCHIMICO IN CALABRIA

La Liquichimica Sud S.p.A. ha proseguito i contatti [redacted] [redacted] CIPE nei limiti, nei modi e nei tempi consentiti dalle note vicende che hanno in[redacted] [redacted]o Organismo, per quanto riguarda la realizzazione del programmato Complesso petrolchimico in Calabria.

Questo grande e moderno impianto è ormai da tempo progettato e i relativi lavori di costruzione possono essere iniziati entro pochi mesi dall'assegnazione del terreno necessario, dalle intese definitive con il CIPE e dall'espletamento delle altre pratiche burocratiche.

Il Complesso, per la cui realizzazione sono previsti circa tre anni di lavoro con l'impiego di circa 3000 unità lavorative e l'investimento di oltre 200 miliardi e che, ultimato, [redacted] occupazione stabile a più [redacted] 2000 persone, oltre le 4200 unità per attività indotte, dovrebbe sorgere in Calabria, in una zona da noi ritenuta particolarmente idonea e contribuire, fra l'altro, all'avvio dello sviluppo industriale della Regione Calabrese che [redacted] ne abbisogna, e ad affrancare dall'importazione delle materie prime lo Stabilimento [redacted] Robassomero.

Settore G.P.L. e combustibili liquidi

La Liquigas Italiana S.p.A., ha aumentato il proprio Capitale Sociale da L. 7.500.000.000 a L. 15.000.000.000, aumento che è stato tutto sottoscritto dalla Liquigas S.p.A.

Nel 1970 i consumi di G.P.L. in Italia sono stati valutati a tonn. 1.750.000 circa, con l'aumento di circa il 9%, e la Liquigas Italiana ha mantenuto e migliorato in qualche settore le proprie posizioni di mercato, restando al secondo posto, dopo l'Azienda [redacted] Stato, con [redacted] vendite di Esso Gas.

Pure [redacted] vendite di Kerosene «Esso Splendor», di Camping Gas e Gasolio «Esso Red» e la fornitura degli impianti di utilizzazione hanno avuto soddisfacenti sviluppi.

La Collegata L[redacted] S.p.A. [redacted] Modena ha continuato ad operare con soddisfazione in Italia e all'Estero, nel campo delle **Apparecchiature per la casa**, con una produzione di qualità: stufe, fornelli e cucine [redacted] particolari dispositivi di sicurezza.

All'estero

Nell'Ecuador, in Nigeria e nel Libano le nostre Consociate hanno aumentato le vendite [redacted] risultati economici soddisfacenti.

In Turchia la Collegata Likigaz ha potuto mantenere le sue vendite nonostante le difficoltà ambientali e tecniche.

In Brasile la Collegata Li[redacted]do Brasil, che opera in quel Paese da oltre 15 anni, ha raggiunto una posizione primaria, con favorevoli prospettive di ulteriore sviluppo nel settore specifico del G.P.L. e in altri nei quali sono state avviate promettenti iniziative.

Risultati dell'esercizio 1970

I risultati dell'Esercizio 1970, con un utile di L. 1.864.966.487 dopo gli accantonamenti e gli stanziamenti di legge e statutari, consentono una [redacted] zione del 4% [redacted] Capitale.

LE DELIBERE

L'Assemblea all'unanimità:

— ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio al 31 Dicembre 1970 e il relativo Conto Perdite e Profitti, nonché il Rapporto del Collegio Sindacale;

— ha deliberato, dopo gli accantonamenti di Legge e di Statuto, di distribuire un dividendo di L. 8 per ogni azione interamente liberata e di L. 2,40 per le azioni liberate [redacted] 3/10, pagabile dal 10 marzo 1971;

— di determinare in undici il numero dei componenti il Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] il triennio 1971-1973, eleggendo Amministratori i Signori:

Gr. Uff. Philip H. Marfuggi, Dott. Raffaele Ursini, Cav. Lav. Ing. Giovanni Cafi, Avv. Antonino La Russa, Cav. Lav. Ing. Giuseppe Lauro, Sen. Mark Anton, Avv. Calogero Giuseppe Mirisola di Torresanto, Comm. Dott. Giuseppe Murgida, Cav. Gr. Croce Aldo Rossi, Avv. Giovanni Vochieri, Dott. Alessandro Zotti;

— di eleggere per il triennio 1971-1973, previa determinazio[redacted] dell'emolumento annuo, [redacted] Collegio Sindacale nelle persone dei Signori:

Dott. Bruno Sacerdote, Presidente; Avv. Ugo Scuteri, Sindaco Effettivo; Rag. Pietro Bullerini, Sindaco effettivo; Dott. Piergiorgio Aragnetti, Sindaco Supplente e Dott. Roberto Locatelli, Sindaco Supplente.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha riconfermato all'unanimità nella carica di Presidente il Gr. Uff. Philip H. Marfuggi e in quella di Amministratore Delegato il [redacted]. Raffaele Ursini.

Azienda meccanica genovese disposta accettare lavoro
FRESE OERLKON M 8
programmino e Trapano Rose 13 fusi. Tel. 579.547 - GE-Nervi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [redacted]. [redacted]. Indagini, infedeltà.
Esiste [redacted]ato. Torino, c. Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.282

RIVISTE DI MODA
Vogue, Harper's Bazaar, ecc. dal 1919 al 1932
acquista
VICEDOMINI - S. Bernardino 7 20122 Milano - Tel. 700.955

GRUPPO FINANZIARIO DI IMPORTANZA NAZIONALE
Assicura [redacted] ed elevato reddito [redacted] investimenti senza rischio. - Scrivere: Pubblimag Casella 67 - 22100 Como.

ROULOTTES ELNAGH
In occasione del Salone Vacanze pratichiamo forti sconti su nuovi modelli 1971
ROLLER CINQUE SPECIAL, consegna immediata causa partenza cedo camper. Sconto 150.000
Magistrelli, strada Torino 113, Ciriè, telef. 924.500.

- **Acciaierie Ferrero** S. p. A.
Uffici e Stabilimento: TORINO, via P. Veronese, 324/30
Telefono 011/25.72.25 (5 linee)
TONDO C.A. - Liscio AQ50 [redacted] Nervato ALS44

- **Siderurgica Settimo** S. p. A.
Uffici e Stabilimento: SETTIMO TORSE, via Galilei, 26
Telefono 011/56.44.44 (5 linee)
ACCIAI { Laminati: piatti - quadri - tondi / Trafilati: comuni - speciali } anche a lunghezze fisse

- **Metallurgica Piemontese**
di Ettore Ferrero & C.
Uffici e Magazzini: TORINO, via Cigna, 169
Telefono 011/23.87.25 (5 linee)
Prodotti siderurgici :: tagli su misura (pantografo - seghetto) :: accessori per edilizia :: armamento ferroviario :: demolizioni industriali :: ricuperi - rottami

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FONDATA NEL 1827

Sede Centrale: Via XX Settembre 31 - 10121 TORINO

190 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta

DEPOSITI DI CLIENTI — **933 miliardi**

RISERVE — **45 miliardi e 700 milioni**

Il 27 Febbraio 1971 si è riunito, sotto la presidenza del Conte Dott. Edoardo Calleri di Sala, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1970, 143° della Fondazione

L'esercizio si è chiuso con

3 miliardi 650 milioni utile netto

che il Consiglio ha deliberato di ripartire come segue:

1 miliardo 800 milioni alle opere di beneficenza e di pubblica utilità

1 miliardo 850 milioni ad incremento delle riserve

Dopo l'assegnazione degli utili, il Bilancio 1970 si presenta come segue:

ATTIVO		
CASSA E DISPONIBILITA'	L.	198.050.455.572
TITOLI DELLA RISERVA OBBLIGATORIA	»	149.670.650.000
TITOLI E PARTECIPAZIONI	»	93.080.534.637
PORTAFOGLIO CAMBIARIO E C/C ATTIVI	»	164.918.670.272
FINANZIAMENTI TRAMITE ISTITUTI DI CREDITO SPECIALE	»	123.641.324.000
FINANZIAMENTI A FAVORE DELL'AGRICOLTURA	»	54.022.293.000
MUTUI AD ENTI E PRIVATI	»	237.972.858.780
IMMOBILI E MOBILI	»	1
PARTITE VARIE	»	86.140.705.282
	L.	1.107.497.491.544
CONTI D'ORDINE	»	1.048.463.604.770
	L.	2.155.961.096.314

PASSIVO		
DEPOSITI A RISPARMIO E C/C CON CLIENTI	L.	933.222.212.830
CORRISPONDENTI	»	17.262.290.145
PARTITE VARIE	»	111.312.988.569
	L.	1.061.797.491.544
PATRIMONIO, RISERVE E FONDI	»	45.700.000.000
	L.	1.107.497.491.544
CONTI D'ORDINE	»	1.048.463.604.770
	L.	2.155.961.096.314

Durante la seduta il Presidente ha analiticamente illustrato e commentato i risultati dell'esercizio 1970, nel corso del quale è stato conseguito un ulteriore rafforzamento della posizione della Cassa di Risparmio di Torino sul mercato finanziario e in tutti i settori di attività propri dell'Istituto.

Alla fine del 1970 la consistenza globale dei depositi ha raggiunto i 933,2 miliardi con un incremento di oltre 90 miliardi rispetto all'ammontare dei depositi dello scorso esercizio.

I conti correnti, in particolare, assommavano a 575,6 miliardi con un aumento di 151 miliardi nei confronti del 1969. Durante l'anno il numero totale delle partite di deposito è aumentato di quasi 80.000 unità; esse sono rappresentate da decine di migliaia di risparmiatori che, nell'arco di un anno, si avvicinano per la prima volta ai nostri sportelli e, in molti casi, ad uno sportello bancario.

Sul totale degli impieghi diretti all'economia, che attualmente ammontano a 454,8 miliardi, la quota maggiore spetta agli impieghi a medio-lungo termine: si può ben affermare, quindi, che l'Istituto assolve efficacemente la funzione di intermediazione tra i risparmiatori e la necessità di credito a medio-lungo termine, problema fondamentale della nostra economia creditizia, che è stato autorevolmente sottolineato in occasione dell'ultima Giornata del Risparmio.

La linea di condotta seguita dalla Cassa di Risparmio di Torino può evidentemente essere tanto più utile nei periodi di stretta creditizia, nei quali gli Istituti appositamente creati per tali finanziamenti, non disponendo di propri autonomi canali di raccolta subiscono una sosta forzata nella loro attività di erogazione.

Gli impegni della Cassa nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura si sono concretizzati sia in forma diretta che indiretta.

Le erogazioni all'edilizia, oltre che attraverso i mutui concessi direttamente, sono avvenute anche attraverso i finanziamenti effettuati dall'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, costituito con la partecipazione di tutte le Casse di Risparmio del Piemonte e di cui la Cassa di Risparmio di Torino detiene la maggioranza del capitale.

Questo Istituto, che dopo la prima fase di impostazione organizzativa ha esteso notevolmente nel corso del 1970 la sua sfera operativa, a tutt'oggi ha ricevuto domande di finanziamenti per un ammontare che supera i 60 miliardi di lire.

Anche i finanziamenti all'agricoltura sono stati effettuati sia nella forma diretta, attraverso le forme di impiego a breve, sia indirettamente attraverso l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria di cui gli sportelli della Cassa fungono praticamente da agenzie per quanto riguarda la raccolta e l'istruzione delle domande.

Nel settore dei nuovi servizi iniziati nel corso dell'esercizio passato si ricorda una simpatica iniziativa destinata agli automobilisti torinesi denominata « Autobanca - TV » che ha riscosso un successo di clientela superiore alle aspettative.

Il nuovo impianto si differenzia notevolmente dal « Drive-in » tradizionale in quanto, oltre al essere fuori dalle mura dell'Istituto, è il primo impianto installato in Italia in un grande parcheggio pubblico: la stazione terminale-clienti dell'« Autobanca - TV » è infatti installata nel grande parcheggio metropolitano di Via Roma dell'Automobile Club Torino ed è collegata ad un impianto audiovisivo e di posta pneumatica con il salone sportelli della Sede Centrale.

Gli sportelli della Cassa alla fine del 1970 erano 190; alla fine dell'esercizio si è ottenuta l'autorizzazione alla trasformazione dello sportello di Valtournanche da stagionale in permanente ed all'apertura di un nuovo sportello in città e di una dipendenza a Cafasse.

All'interno dell'Azienda è proseguita la decisa azione di razionalizzazione organizzativa: è stata portata a termine la fusione dei due Centri Elettronici del Credito e dell'Esattoria e nei nuovi locali appresitori per ospitarli sono stati installati calcolatori di grande potenza.

Il valore nominale delle partecipazioni della Cassa di Risparmio di Torino ha ormai raggiunto i 23 miliardi e nel novero delle società in cui la presenza dell'Istituto assume maggiore rilievo si ricordano: la LOCAT S.p.A., il Mediocredito Regionale Piemontese, la Banca Subalpina e la Finanziaria Regionale Piemontese S.p.A.

Il conto economico del 143° esercizio, chiuso alla fine del 1970, evidenzia risultati più che soddisfacenti. Con l'approvazione del bilancio i fondi patrimoniali assommano a 45,7 miliardi, cifra che permette all'Istituto di mantenere una delle prime posizioni fra le banche italiane per ammontare del patrimonio.

L'utile netto d'esercizio, pari a 3650 milioni, raggiunge pressapoco i livelli del precedente anno che ha visto la Cassa di Risparmio di Torino al terzo posto tra le aziende di credito italiane per l'ammontare dell'utile e al primo posto tra le maggiori aziende per il valore del rapporto utile/depositi: l'utile è stato assegnato per 1850 milioni a riserve e per 1800 milioni al Fondo di beneficenza.

Amministrazione

Presidente: Conte Dott. Edoardo CALLERI di SALA
Vice Presidente: Dott. Nerio NESI
Consiglieri: Dott. Arch. Luigi ARRO', Dott. Ing. Enrico CARRARA, Sig. Antonio Luigi CARTA, Sig. Mario COLOMBO, Rag. Filippo DELLA CASA, Prof. Dott. Angelo DETRAGIACHE, Rag. Isidoro FILEPPO, Prof. Dott. Giuseppe Maria FRANCESCHETTI, Gr. Uff. Saverio GUIDETTI, Comm. Luigi MANFREDI, Sig. Felice MAUTINO, Sig.ra Luigina OTTAVIANO FASSIO, Gr. Uff. Carlo STRATTA.

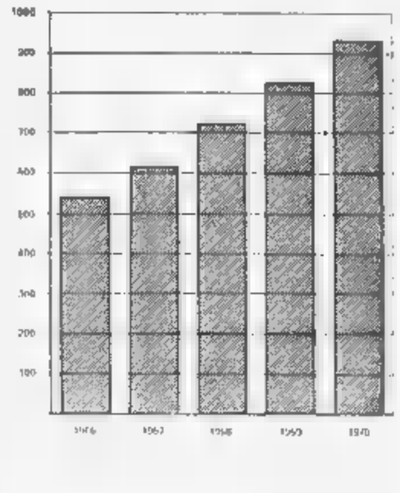
Sindaci

Dott. Bruno BARATTINI, Sig. Sergio BORGOGNO, Dott. Gregorio BORSANO.

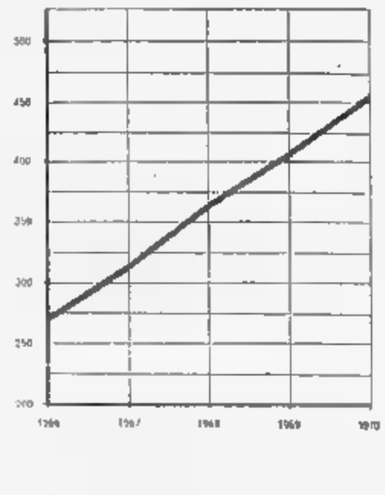
Direzione Generale

Direttore Generale: Cav. Lav. Dott. Rag. Mario BOIDI.
Vice Direttori Generali: Avv. Osvaldo FINO, Dott. Giovanni POMO, Dott. Francesco OLMO.

DEPOSITI (miliardi)



IMPIEGHI (miliardi)



I dati provvisori per gennaio

Attivo di 60 miliardi nei conti con l'estero

Alla fine del mese scorso la riserva ufficiale netta era pari a 3532 miliardi (+ 27% sullo stesso periodo '70)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

La Banca d'Italia pubblica oggi i dati sulla riserva valutaria di gennaio, fortemente aumentata, e anticipa quelli provvisori sulla bilancia valutaria del mese, che è attivo. A fine gennaio la riserva ufficiale netta era pari a 3532 miliardi con un aumento che sfiora il 27 per cento rispetto a un anno prima. In dodici mesi la consistenza delle valute è aumentata del 183,6 per cento; nel solo mese l'aumento delle riserve è di 236 miliardi di lire.

Tra un gennaio e l'altro, come mostra la tabella che pubblichiamo, la consistenza delle riserve è sensibilmente variata anche nella struttura. Praticamente immobile è rimasta solo la posizione in oro; v'è quasi il raddoppio, effettuato proprio nel mese, dei diritti speciali di prelievo; sono quasi triplicate le riserve convertibili (a circa 1500 miliardi di lire), si sono ridotti del terzo i crediti verso il Fondo monetario, ma si è anche, contemporaneamente, ridotto in analoga proporzione l'indebitamento verso l'estero.

La riserva non è soltanto cresciuta ma è stata anche resa più liquida. Nonostante la tensione monetaria di un anno fa sia venuta meno, la Banca d'Italia ha proseguito l'azione, certamente nel presupposto che difficoltà industriali interne costringessero a pesanti saldi negativi nel commercio estero.

La Banca d'Italia ha anche reso noto oggi che in gennaio il saldo valutario della bilancia dei pagamenti con l'estero è attivo, nelle prime valutazioni, per 60 miliardi. E spiega che l'attivo è derivato *« principalmente dall'afflusso di capitali esteri »*.

g. m.

La posizione delle riserve in gennaio
(in miliardi di lire)

	1970	1971	Variazione %
Oro	1.680,3	1.802,8	— 3,6
Diritti prelievo	71,3	131,0	+ 83,8
Valute convertibili	534,3	1.487,1	+ 183,6
Fondo monetario	562,9	172,2	— 69,7
Altre	23,0	2,0	— 90,8
Passività a breve	235,1	60,8	— 75,3
Riserve ufficiali nette	2.783,7	3.532,3	+ 26,9

mese 1165 miliardi all'Istituto centrale di emissione, di cui 393 per ridurre i loro debiti e 772 per aumentare i loro depositi. Un anno prima le banche avevano restituito 123 miliardi di meno.

La circolazione monetaria a fine gennaio era quindi solo del 9,2 per cento superiore a quella d'un anno prima mentre, nello stesso periodo, l'espansione dei redditi monetari è stata assai più elevata.

6083 miliardi a fine gennaio

Circolazione monetaria solo 9,2% in più sul '70

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

(g. m.) A fine gennaio la consistenza della circolazione monetaria era di 6.083 miliardi, con una diminuzione di 536 miliardi rispetto alla fine di dicembre.

Le banche, secondo i dati del Tesoro, hanno versato nel

In cinque sedute l'indice passa da 67,27 a 67,11 (–0,2%)

Sotto il segno dell'incertezza

Alcuni titoli degni di rivalutazione sono rimasti statici o sono addirittura regrediti, altri di poca consistenza sembrano invece diventati i dominatori della situazione

Grande attività, ma anche grande confusione in Borsa, questa settimana. Dopo un forte rialzo lunedì, dovuto in buona parte all'improvviso risveglio della Montedison, spinta all'insù per acquisti «a strappo» di alcuni istituti bancari, e un modesto aumento martedì attraverso scambi intensi ma irregolari, mercoledì si è avuta una brusca inversione di tendenza sia per lo «choc» dell'imposta sull'aumento di valore dei fabbricati estesa alle società sia per le apprensioni politiche. Giovedì è seduta incerta e molto irregolare si è conclusa con un nulla di fatto.

Le complicazioni governative hanno avuto immediato negativo riflesso sulla Borsa, venerdì: dopo un'apertura debole e un tentativo di ricupero a metà riunione, sulla scia di una ennesima ripresa della Montedison, le vendite hanno avuto il sopravvento e la chiusura è avvenuta sui minimi. L'ottava è terminata senza un chiaro indirizzo e il numero indice ha variato di poco: dal 67.27 del 19 febbraio è passato a 67,11 con una flessione dello 0,2 per cento.

Oltre alla Montedison, i protagonisti della settimana sono stati i lavori del gruppo Sindona e i titoli Iri. Per i primi la musica è stata solita. La Pacchetti ha superato quota 1000 e capitalizza circa 30 miliardi contro i 9 miliardi del settembre scorso; la Talmone ha segnato 1850 il che corrisponde a un rialzo del 100 per cento in quindici giorni. Sono livelli sorprendenti che potrebbero essere giustificati solo da qualche nuovo grande evento che per ora non è venuto alla luce. Più calma, invece, la Rossari. In quanto alle azioni del gruppo Iri la situazione è capovolta.

La Finsider e la Sme sono scese sotto il loro valore nominale, l'Italsider ha addirittura perso di buona frazione quota 700. Deboli anche l'Alitalia, la Dalmine, la Sip, e la Stet. Per il resto del listino, l'Interbanca ha fatto balzo stupefacente. Dopo l'annuncio del raddoppio del suo capitale a luglio rialzo di quasi il 20 per cento che si aggiunge a quello di oltre il 40 per cento dei giorni precedenti. In declino progresso anche la Bastogi, sia quale conseguenza indiretta dei guadagni della Montedison, sia per alcuni concentrati acquisti a prezzi crescenti. Deboli, per contro, tutti gli immobiliari che hanno subito il pesante contraccolpo delle nuove misure fiscali previste per questo settore dalla riforma tributaria.

Come si vede, in questo momento in Borsa ce n'è per tutti i gusti ed è assai difficile, per non dire impossibile, poter dare un giudizio complessivo. Gli esperti sono interdetti: mentre alcuni titoli degni di rivalutazione sono statici o addirittura regrediscono, altri di poca consistenza sembrano diventati i dominatori della situazione. Solo il tempo potrà ristabilire le giuste distanze.

Nel comparto del credito fisso il lavoro, sempre a discreti livelli, è rimasto concentrato sui valori 7 per che sono stati assorbiti a prezzi crescenti. In primo piano le ultime Imi che hanno raggiunto le 97 lire contro le 94,50 di emissione.

Renato Cantoni

Indice delle obbligazioni

Milano, 27 febbraio.

La media mobile del mercato obbligazionario italiano, calcolata da Mediobanca, è stata pari, nella settimana dal 22 al 26 febbraio, a 9,40, con una variazione dello 0,84 per cento in diminuzione.

I prezzi internazionali delle materie prime

Londra, 27 febbraio.

(a. c.) **Rame** — Chiusura a 434 sterline per tonnellata (65.100 lire il q.le) contro le 428 sterline del venerdì precedente (64.200 lire il q.le).

Stagno — Il metallo disponibile chiude a 1444 sterline per tonn. (216.600 lire il q.le) contro a 1452 sterline del 18 febbraio (217.800 lire).

Piombo e zinco — Limitato volume di scambi e modeste variazioni nei corsi per entrambi i metalli sino a giovedì. Buoni guadagni in chiusura: piombo 112 1/2 sterline per tonn. (16.875 lire il q.le) contro le 110 3/4 sterline del venerdì precedente (16.612 lire). Zinco: 114 sterline per tonn. (17.100 lire il q.le) contro 112 1/2 sterline (16.875 lire).

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale versato L. 150 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO CERTIFICATI ESTRATTI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da domani lunedì 1° marzo 1971 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% - emissione 1960 - contro ritiro della cedola n. 22.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i sottoindicati certificati obbligazionari 5,50% - emissione 1960 - estratti nell'ottavo sorteggio effettuato il 15 gennaio 1971, con presentazione dei titoli stessi delle cedole n. 23 e seguenti:

certificati da	25	obbligazioni	dal n.	1448	al n.	1770
» »	50	»	dal n.	9697	al n.	10510
			» »	11959	» »	13137
» »	100	»	dal n.	94113	» »	97345
» »	500	»	» »	119222	» »	120298
» »	1000	»	dal n.	133149	» »	133167
			» »	133690	» »	134317

L'elenco dei titoli suddetti, e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso, è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 30 gennaio 1971, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti; sarà inoltre inviato gratuitamente agli Obbligazionisti richiedenti.

I pagamenti suddetti effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - Cso G. Marconi n. 10 e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Società Italiana Traforo Gran San Bernardo

SITRASB S.p.A.

Capitale sociale L.

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO CERTIFICATI ESTRATTI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 1° marzo 1971, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% 1962-1982, contro ritiro della cedola n. 18.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i certificati obbligazionari seguenti estratti nel quarto sorteggio effettuato il 19 gennaio 1971, contro presentazione dei certificati stessi muniti della cedola dal n. 19 al n. 40:

— taglio da 25 obbligazioni dal n. 3696 al n. 3930
— taglio da 50 obbligazioni dal n. 10953 al n. 11974
— taglio da 100 obbligazioni dal n. 15180 al n. 15709
— taglio da 500 obbligazioni dal n. 23889 al n. 24041
— taglio da 1000 obbligazioni dal n. 25167 al n. 25193

L'elenco dei titoli estratti e quelli relativi alla precedente estrazione non ancora presentati al rimborso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, inviato a tutte le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura per l'affissione agli Albi Camerali e distribuito alle Banche incaricate del rimborso.

I pagamenti suddetti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino, Via Carlo Alberto n. 31, e presso le Sedi e Dipendenze della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

L'indice Dow Jones degli industriali quasi invariato a 878,83

Wall Street ha bisogno di fatti

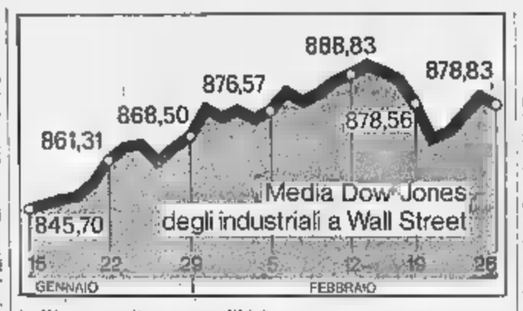
E' l'opinione degli analisti, che prevedono una lunga fase di assestamento - La Borsa ha già anticipato la ripresa dell'economia ma ora attende che siano risolti i problemi esterni ed interni che la frenano: dalla guerra nel Laos alla flessione delle vendite di auto, dal petrolio alla stasi del commercio al dettaglio

(Nostro servizio particolare)
New York, 27 febbraio.

(a) *Ancora debole lunedì, in apertura di settimana, il mercato, a Wall Street, si è poi nuovamente orientato al rialzo, ma con una evidente maggior cautela da parte degli investitori. La domanda si è fatta più selettiva e il volume degli affari si è ulteriormente ridotto ad una media di 16 milioni di azioni trattate, contro i 18,6 milioni nella precedente settimana. La media Dow Jones degli industriali, scesa dell'1,1 per cento nella prima riunione, è poi gradualmente risalita chiudendo ieri, in lieve ribasso, a 878,83 quasi invariata rispetto all'878,56 del 19 febbraio, ma in rialzo dell'1 per cento sull'868,98 di lunedì.*

Gli analisti prevedono una lunga fase di assestamento. Al livello attuale, i corsi hanno già anticipato una buona ripresa dell'economia e, come ha scritto un settimanale finanziario, il mercato « vissuto sino ad oggi di fede, ha bisogno di fatti ». E i fatti per il momento vanno dalla guerra nel Laos alla crisi del Medio Oriente, dalle difficili trattative delle industrie petrolifere con il governo libico al forte aumento dei prezzi all'ingrosso (il più elevato dal luglio 1970), dal declino delle commesse di macchine utensili alla contrazione delle vendite di automobili e a una generale stasi nel commercio al dettaglio.

Si è però avuta anche qualche notizia positiva. Le commesse per i beni durevoli sono salite in gennaio e l'indice composito dei principali indicatori economici ha segnato in gennaio, per il terzo mese consecutivo, un aumento: dell'1 per cento, cioè, contro l'1,8 in dicembre.



LONDRA
da 607,2 a 599,8

Londra, 27 febbraio.

(b) Allo Stock Exchange tendenza da irregolare a debole. L'indice Reuter degli industriali, sceso a 603,9 martedì è poi risalito a 606,3 nella riunione successiva per perdere nuovamente terreno e chiudere ieri a 599,8 con un ribasso dell'1,3 per cento sul 607,2 del 19 febbraio.

Hanno continuato a pesare sul mercato le agitazioni sindacali, cui si sono aggiunte le preoccupazioni per il forte aumento del costo della vita in gennaio e la nuova sospensione della quotazione della Rolls-Royce.

PARIGI
da 103,3 a 102,5

Parigi, 27 febbraio.

(c) Ancora una settimana, la terza, di modeste flessioni. L'indice dei valori francesi è sceso dal 103,3 di martedì 16, ultimo giorno di contrattazioni prima dello sciopero degli agenti di cambio, al 102,5 di ieri.

ZURIGO
invariato a 327,7

Zurigo, 27 febbraio.

(i) Per la terza settimana consecutiva l'indice ha chiuso, invariato, a 327,7.

Il mercato aveva risentito delle debolezze di New York e, nelle prime due riunioni della settimana, perdeva l'1,5 per cento, scendendo a 333. Ma a partire da mercoledì la domanda si faceva un po' più sostenuta e i corsi hanno ripreso a salire, sino a tornare, ieri, al livello di partenza.

Anche questo rialzo è stato determinato dal miglioramento di Wall Street; il mercato è privo di iniziative e la clientela molto cauta.

FRANCOFORTE
da 143,51 a 143,43

Francoforte, 27 febbraio.

(m.) Dopo una apertura di settimana ancora sostenuta, con un progresso dell'1,5 per cento, l'indice dei titoli industriali si è progressivamente indebolito, ricuperando soltanto ieri, quando ha chiuso a 143,43, con minima variazione sul 143,51 di venerdì 19.

Il recupero finale è avvenuto sotto la guida di valori automobilistici, stimolati dai favorevoli risultati sulla produzione e le vendite.

L'aumento dei prezzi all'ingrosso, la contrazione negli ordini ricevuti dall'industria siderurgica e soprattutto una certa disponibilità liquide hanno cancellato l'euforia della settimana.

In Svizzera è finita la "pace del lavoro,,?

Gatto selvaggio a Ginevra

L'improvvisa astensione degli operai di una piccola azienda del gruppo Sulzer potrebbe preludere a massicce agitazioni in tutto il Paese

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 27 febbraio.

Anche la Svizzera, nota per la ferrea disciplina della sua classe lavoratrice, sarà raggiunta dall'ondata di scioperi che ha colpito i principali paesi europei e, per ultima, la Svezia?

Un evidente sintomo del malcontento di determinate categorie di operai è costituito dalle manifestazioni decretate dalle maestranze della « Verntissa » di Ginevra, un'impresa tessile assorbita tempo addietro dal gruppo Sulzer di Winterthur. L'astensione dal lavoro, decisa da un momento all'altro, ha un carattere « selvaggio », in quanto i sindacati si erano dichiarati contrari all'agitazione dei 160 operai dell'azienda ginevrina. Gli scioperanti, che in parte sono italiani e spagnoli, chiedono un aumento del 7 per cento, ma la direzione della « Verntissa » ha respinto tale richiesta.

E' una vertenza di poco conto, negli ambienti industriali elvetici si manifesta una certa preoccupazione, in quanto lo sciopero di Ginevra potrebbe essere il segnale di massicce agitazioni in tutta la Confederazione. Da decenni vige in Svizzera la cosiddetta « pace del lavoro ». L'ultimo sciopero generale risale al lontano 1918 e, in base agli accordi stipulati successivamente tra sindacati e datori di lavoro, il ricorso allo sciopero è caduto praticamente in disuso.

Il fatto che i dipendenti della « Verntissa » di Ginevra abbiano rotto la « pace del lavoro », cui si attribuisce il vertiginoso sviluppo economico elvetico, è indice di inquietudini tra i dirigenti industriali.

I promotori degli scioperi « selvaggi » sono quasi sempre operai italiani e spagnoli. Già la scorsa estate alcune centinaia di nostri emigrati proclamarono un'agitazione in sfregio a Stabio (Ticino); contemporaneamente un gruppo di stagionali spagnoli incrociò le braccia per protestare contro la mancanza di alloggi adeguati. Ma a Ginevra anche i dipendenti di nazionalità svizzera della « Verntissa » hanno deciso di partecipare allo sciopero.

Luigi Fascetti

Domani contro la legge Carr

Fermi in Gran Bretagna 2 milioni di lavoratori

Londra, 27 febbraio.

(Ansa) Due milioni di lavoratori britannici sospenderanno il lavoro per 24 ore lunedì prossimo in segno di protesta contro la legislazione sindacale governativa. Lo sciopero dimostrativo è iniziativa dei singoli sindacati di categoria in quanto il Tuc, la centrale sindacale britannica, si rifiuta di appoggiarli.

Lunedì si fermeranno la British Leyland, la Vauxhall, la Chrysler (la Ford è già paralizzata da quasi sei settimane dallo sciopero) nel settore automobilistico, numerose fabbriche del settore meccanico e metallurgico, cantieri navali, cantieri edili, uffici commerciali. Quasi certamente lunedì non vi saranno neppure giornali a Londra, in quanto i meccanici di tipografia hanno deciso di astenersi dal lavoro per 24 ore, dalle 16 di domenica alle 15 di lunedì.

Il governo ha accusato i sindacati di « arrogante ricatto » nei confronti della comunità.

In gennaio secondo l'Istituto di Statistica

La bilancia commerciale in passivo di 111 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

L'Istituto centrale di statistica pubblica il primo dato economico dell'anno: le stime non definite del commercio estero in gennaio. La posizione è migliorata, benché resti pesante. In gennaio vi è stato, infatti, un saldo negativo di 111 miliardi, che, assai alto in assoluto, è tuttavia inferiore del 28,3 per cento al saldo negativo di 148 miliardi di gennaio 1970.

Nel primo mese di quest'anno le esportazioni sono ammontate a 852 miliardi con un aumento di 4,3 per cento rispetto a un anno prima. Il lieve aumento è frutto di due opposte componenti: da un lato un incremento più che buono nell'esportazione di prodotti meccanici e di autoveicoli e, dall'altro, una forte diminuzione di quasi tutte le altre correnti d'esportazione.

All'importazione rispetto a un anno prima vi è una diminuzione dell'1,4 per cento (763 miliardi). Vi sono solo quattro voci in aumento (cereali, cellulosa, carni e rottami di ghisa, ferro, acciaio), mentre tutte le altre segnano diminuzioni consistenti.

Già nell'ultimo trimestre 1970 i saldi della bilancia commerciale avevano denunciato saldi negativi inferiori. Tuttavia il risultato di gennaio presenta qualche aspetto diverso, dato il lieve incremento delle esportazioni e la diminuzione delle importazioni. Entrambe le variazioni sembrano, questa volta, risentire di un generale indebolimento degli scambi internazionali e non più soltanto di situazioni deboli all'interno del nostro sistema.

Il rallentamento delle nostre esportazioni di calzature, filati, oggetti vetri, ingegnerie e tessuti dipende certamente dal rallentamento della domanda estera. Solo in qualche caso, come nella gomma, le variazioni in meno possono dipendere ancora da agitazioni sindacali interne. In altri casi, infine, le diminuzioni possono derivare da aumenti dei consumi interni e dalla flessione della domanda estera, nei casi della siderurgia e degli ortofrutticoli.

Per le importazioni si trovano motivazioni analoghe. Stazionaria quella degli autoveicoli, per la ripresa della produzione nazionale, già avvertita con il finire del '70. Diminuita quella di bovini, in misura analoga all'aumento per le carni. Un poco aumentata quella di petrolio, di altrettanto diminuita quella siderurgica.

Sembra verosimile che tutto dipenda da un indebolimento della domanda interna. D'altro canto una flessione della domanda di beni di trova riscontro nell'aumento dei risparmi bancari e da una situazione della circolazione monetaria, più marcata di quella d'un anno avanti. Sembra, in definitiva di essere di fronte a una situazione d'attesa.

g. m.

Relazione mensile della Camera di Commercio

Ancora senza spinta l'economia torinese

Secondo la relazione della Camera di Commercio l'industria torinese, in gennaio, ha ancora manifestato segni di incertezza. La domanda, specie quella interna, si è ulteriormente indebolita; l'attività produttiva nel complesso è scesa probabilmente al di sotto dei livelli di dicembre, con risultati modesti anche nei confronti dell'utilizzazione degli impianti.

L'attività siderurgica, anche in gennaio, è rimasta staticamente più soddisfacente e separa la situazione dell'industria automobilistica.

Si è aggravata la crisi dell'industria tessile, che in gennaio ha richiesto in misura piuttosto massiccia l'intervento della Cassa Integrazione.

Poco confortante si è mostrata la situazione dell'industria conciaria, per la quale, tuttavia, le previsioni sono più ottimistiche.

Nessuna schiarita si è delineata per l'edilizia. In gennaio, nel comune di Torino, si sono iniziati fabbricati residenziali per un totale di 628 vani, contro 3.096 del dicembre e 1.628 del gennaio 1970.

La scarsa dinamica dell'industria ha prodotto effetti negativi sull'andamento dei mercati all'ingrosso.

Più accentuata la flessione nei mercati al dettaglio. Presso i grandi magazzini l'indice delle vendite è disceso in gennaio del 56,1 per cento, a quota 336, contro 368 nel gennaio dell'anno scorso.

v. p.

I risultati per il 1970 della Cassa di Risparmio

(r. s.) **Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, riunito sotto la presidenza del dott. Eduardo Calleri di Sala, ha approvato il bilancio 1970 che si è chiuso con i seguenti risultati: una massa amministrata di 933,2 miliardi di lire, un utile netto di 3 miliardi 650 milioni di lire, riserve patrimoniali per 45,7 miliardi di lire e la destinazione ad opere di beneficenza e di pubblica utilità di 1800 milioni di lire.**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	18-2	26-2
Londra	38,725	38,80
Zurigo	38,725	38,85
Parigi	39,09	39,12
Francoforte	38,83	38,86
Milano	39,06	38,69
New York	39,15	39,10

LETTERE D'AFFARI

Come si distribuisce il rischio assicurativo

Un lettore ci scrive:

Ho assicurato la mia automobile con una polizza per la responsabilità verso terzi per un capitale massimo di 150 milioni di lire. Come spesso accade, ho esaminato il contratto solo dopo averlo firmato e ho saputo che, mentre la società assicuratrice mi garantisce per 150 milioni, il capitale è di appena 500 milioni di lire, di cui solo metà versati. Potrei avere un vostro chiarimento in merito?

Maria Moretti - Roma

Le compagnie di assicurazioni sovente diventano loro stesse delle assicurate; si « riassicurano » cedendo parte del « rischio » assunto ad altre società, quasi ad altre ancora, allo scopo di rendere meno pesante la copertura del « sinistro ». Vi sono imprese che si occupano quasi esclusivamente della riassicurazione, limitando il loro impegno a tante piccole percentuali di partecipazione in altrettanti rischi. Quasi sempre, quando il valore assicurato è piuttosto importante, esse suddividono quanto assunto con altre società di tutto il mondo.

Quindici anni or sono, affondava l'Andrea Doria, venuta a collisione con la motonave Stockholm. La Società di navigazione *Italia* l'aveva assicurata per oltre dieci miliardi di lire, mediante un accordo con sedici compagnie assicuratrici, che avevano diviso parte del rischio con imprese estere, in particolare inglesi e nordamericane. Grazie a ciò, il risarcimento fu eseguito in brevissimo tempo.

g. a.

IBI

ISTITVTO BANCARIO ITALIANO

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDI E FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ

ha il piacere di annunciare che il 1° MARZO 1971 inizierà la sua attività la Sede di: NOVARA

Via Canobio 8/b (indirizzo provvisorio) tel. 41101/2

Comunicato TIRRENIA NAVIGAZIONE

Si comunica che, a partire da lunedì 1° sarà attuata la nuova linea giornaliera

Porto Torres - Civitavecchia

con l'adozione del seguente orario:
Part. da Porto Torres ore 10,30, arr. a Civitavecchia ore 20,00.
Part. da Civitavecchia ore 8,30, arr. a Porto Torres ore 17,30.
Si confermano altresì gli orari delle seguenti linee:

Linea Genova - Porto Torres

Partenza da Genova ore 19,00, arrivo a Porto Torres ore 7,00.
Partenza da Porto Torres ore 20,45, arrivo a Genova ore 8,30.

Linea Civitavecchia - Cagliari

Partenza da Civitavecchia ore 23,00, arrivo a Cagliari ore 11,00.
Partenza da Cagliari ore 16,30, arrivo a Civitavecchia ore 5,30.

Linea Civitavecchia - Olbia

Partenza da Civitavecchia ore 22,30, arrivo a Olbia ore 6,00.
Partenza da Olbia ore 23,00, a Civitavecchia ore 6,00.
Sono assicurate adeguate coincidenze ferroviarie.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a
TIRRENIA S.P.A.N. - Via Barberoux 2 (Piazza Castello)
Telefoni 519.085, 544.903 - Tx 21.219 - TORINO.

REPUBBLICA ITALIANA
in nome del popolo italiano
LA CORTE DI APPELLO DI MILANO
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa civile promossa dalla
S.p.A. magnetofoni castelli di Milano
contro la
S.p.A. S.I.L. - Compagnia Europea di Applicazioni Elettroniche Torino

(Omissis) La Corte, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa, in riforma della sentenza 10 novembre/18 dicembre 1967 del Tribunale di Milano resa tra le parti, dichiara la società per azioni S.I.L. Compagnia Europea Applicazioni Elettroniche corrente in Torino violatrice del diritto esclusivo spettante all'appellante s.p.a. Magnetofoni Castelli corrente in Milano di usare il marchio denominativo "Magnetofono" e le inibisce di persistere in tale comportamento.
Ordina pubblicazione per estratto della presente sui quotidiani "Il Corriere della Sera" Milano e "La Stampa" di Torino nonché sulla rivista "Radio Industria" di Milano a spese della s.p.a. S.I.L.
Condanna la stessa s.p.a. S.I.L. a rifondere alla s.p.a. Magnetofoni Castelli le spese dell'intero giudizio (Omissis).
Milano, 23 ottobre 1970/2 febbraio 1971

Azienda importanza internazionale

cerca giovane laureato (massimo trentenne), elemento dinamico, colto, per avviarlo nel settore

pubblicità

Indispensabile ottima conoscenza inglese ■ altra lingua estera.

Retribuzione adeguata al merito.

Compilare domanda dettagliata, solo ■ in possesso dei requisiti richiesti, indicando studi, posti occupati, referenze, pretese.

Scrivere ■ « Etas-Kompass Pubblicità ■4 — 10100 Torino ».

Una importante Società finanziaria, operante nel settore industriale e dei servizi, ricerca:

ESPERTO RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

per ■ ■ ■ Torino (riferimento SP 360) ■ per la Sede di Milano (riferimento SP 361).

Riteniamo che i Candidati debbano possedere i seguenti requisiti:

— forte motivazione verso l'attività di ricerca e selezione, non disgiunta da una esperienza già acquisita nell'area del personale
— vivo interesse per tutte le problematiche di un Ente complesso e stimolante
— personalità brillante e creativa, con chiara predisposizione per i contatti umani
— attitudine ad operare in modo razionale, concreto e tempestivo.

La particolare importanza della presente ricerca permette di garantire una soluzione economica e normativa del tutto eccezionale e veramente stimolante.

La selezione è coperta dal segreto professionale.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, specificando in particolare le motivazioni di interesse per la presente ricerca e citando su busta e su lettera il riferimento per cui si ha interesse, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA ■ ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE N. 80

Siamo una importante Industria Milanese
cerchiamo

giovani capaci VENDITORI

con residenza nelle seguenti zone
TORINO - CUNEO - NOVARA - GENOVA

da inserire con la qualifica di viaggiatori diretti nella ■■■ organizzazione di vendita al dettaglio.

Siamo interessati ad entrare in ■■■■ ■■ persone chiaramente motivate alla vendita alle quali

OFFRIAMO	CHIEDIAMO
— ■■■ ■ addestramento retribuito	— età 23-30 anni, serietà
— inquadramento sindacale	— posizione militare definita
— rimborso spese e rimborso auto	— auto propria
— interessante stipendio più provvigioni.	— esperienza, anche breve, di vendita al dettaglio.

Se possedete i requisiti chiesti e Vi interessa quanto offriamo questa può essere una interessante ■■■■■ per Voi per entrare in una azienda che forma, addestra e qualifica professionalmente i propri venditori.

■ prega rispondere inviando completo curriculum di lavoro indicando il trattamento attualmente goduto e foto non restituibile recente a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 121 20100 MILANO.

Si assicura risposta a tutte le domande complete dei dati richiesti entro 20 giorni.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca:

CAPO UFFICIO PERSONALE

Per la posizione si richiedono:

— personalità matura ed equilibrata;
— pluriennale esperienza nei rapporti ■■■ le gerarchie aziendali e con le rappresentanze dei lavoratori;
— buona conoscenza delle tecniche di amministrazione del personale, nonché delle tecniche di selezione;
— età compresa fra i 30 e 35 anni.

Si offre:

— un trattamento retributivo di sicuro interesse;
— la possibilità di operare in un ambiente di lavoro moderno, dinamico ed in continua espansione.

Per la selezione è assicurata la massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un loro dettagliato curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 179 - 10100 Torino ».

CAPO FILIALE

primaria industria accumulatori ed accessori auto cerca per il proprio Ufficio Regionale di Torino un Capo cui affidare il coordinamento ed il controllo dell'intera attività commerciale nella regione del Piemonte.

La natura del lavoro prevede:

1 - supervisione di un gruppo di venditori e promotori operanti nel settore degli accessori per auto;
2 - supervisione delle funzioni amministrative e controllo del deposito;
3 - contatti promozionali a tutti i livelli interessanti il settore (clienti ed Accessori auto).

I requisiti del candidato ideale sono: età 28-35 anni, cultura tecnica superiore, buona esperienza tecnico-commerciale maturata in settori affini, diverse funzioni e compiti direttivi con frequenti contatti di vendita e promozionali a vari livelli. Richiesta la capacità di guida e valutazione.

La retribuzione commisurata alla effettiva capacità sarà comunque di sicuro interesse, inoltre è dato rimborso spese.

Pregasi inviare dettagliato curriculum e fotografia ai consulenti incaricati per la selezione con riferimento al progetto 151 entro sette giorni.

corso ■■■■■ 20123 - milano

La ■ ITALIANA S.p.A.

CERCA

a) **INGEGNERE** ■■■■

per la Raffineria di Volpiano (Torino)

La persona sarà responsabile, nei confronti dell'Ingegnere Capo, della manutenzione ■ tutte le attrezzature meccaniche della Raffineria e coordinerà l'attività inerente svolta dalla ditta appaltatrice. Collaborerà con questi nello sviluppo dei lavori connessi con l'ampliamento o le modifiche degli impianti. Inoltre lo assisterà nella preparazione del piano di manutenzione straordinario.

Si richiede la laurea in Ingegneria Meccanica ed almeno 5 anni di esperienza in posizione analoga. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. ■ prevede l'inserimento in prima categoria.

b) **RESPONSABILE DEGLI ACQUISTI**

per la Raffineria di Volpiano (Torino)

La persona dovrà approvvigionare tutti i materiali occorrenti per il funzionamento e la manutenzione della Raffineria, emettendo ordini sia in Italia che all'estero.

Si richiede il diploma di perito industriale meccanico od elettrotecnico, un'esperienza di almeno 5 anni maturata in industria del settore ed una conoscenza approfondita del relativo mercato e delle tecniche di acquisto. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza delle pratiche di gestione di magazzino.

c) **ADDETTO STUDI TECNICI RETE**

per l'Ufficio Tecnico del Servizio Rete (Milano)

La persona sarà responsabile dello studio e della sperimentazione tecnica di materiali e procedimenti nuovi da applicare ai punti vendita stradali, mantenendo contatti con gli organi tecnici della Casa Madre, con i fornitori e le imprese costruttrici. Lavorerà nell'ambito della Direzione Commerciale seguendo tutte le fasi del progetto, dall'impostazione al controllo sistematico dei risultati.

Si richiede la laurea in Ingegneria Meccanica ed un'esperienza di 2 anni nel settore degli impianti di distribuzione di carburanti od affine. Verranno prese in considerazione anche domande di periti industriali ■■■■■ con pluriennale esperienza specifica. Età massima 35 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare il curriculum-vitae e le richieste economiche a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 - 20124 Milano, indicando la posizione alla quale il candidato è interessato.

Importante fabbrica macchine-utensili speciali, attrezzature, calibri

cerca piazza Ma■■■■ CERCA SPECIALIZZATI

SBAVATORE - TORNITORI - FRESATORI - AGGIUSTATORI MONTAGGIO MACCHINE - AGGIUSTATORE TRACCIATORE - ALESATORISTI VERTICALI-ORIZZONTALI

Telefonare 728.872 oppure scrivere:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6130 — ■■■■ TORINO ».

INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca per il suo

UFFICIO PERSONALE

elemento già pratico cui affidare l'attuazione della politica del personale della Società. Sono richieste la conoscenza della legislazione in materia, del contratto di lavoro e dei sistemi di retribuzione. Compito specifico sarà l'impostazione dei budget di personale e delle statistiche relative, dei contatti con la Commissione Interna e con il personale; infine la redazione degli stati consuntivi e gli indirizzi per i periodi ■■■■sivi.

La persona ricercata deve avere 25-27 anni, preparazione scolastica e pratica a livello superiore. Aver già ricoperto incarico analogo anche in posizione subalterna ed aver acquisito una teorica ■■■■ vasta sull'argomento.

Si prega di inviare curriculum ■ più dettagliato possibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4214 — 10100 Torino ».

SOCIETA' IMPORTATRICE E DISTRIBUTRICE LIQUORI E VINI ESTERI

ricerca VENDITORI

per la zona di:
TORINO e Provincia - residenti in luogo e introdotti nel ■■■

Gli ■■■■■ati si possono presentare i giorni 1 e 2 marzo 1971 all'Hotel Ligure, P.zza ■■■ Felice ■ Torino (tel. 512.123), per un colloquio col Sig. Materozzi, funzionario alle vendite.

Si cercano sedici istruttori per corsi di specializzazione

RETTIFICATORI AFFILATORI AGGIUSTATORI

Si richiedono: età 25-30 anni, esperienza di lavoro qualificato nell'industria per almeno quattro anni, diploma di istituto Professionale o di Centro Addestramento Professionale o preparazione equivalente.

Si offrono: retribuzione interessante e rapporto di lavoro di tipo industriale.

Indirizzare le domande con dettagliato curriculum entro il 6-3-71 a: C.I.A.P.I. - rif. A - Via Tiburtina 803 - CITTA' TIBURTINA

CAPIGRUPPO ISPETTORI VENDITE

■■■ grande Casa Editrice.

Richiedesi:

esperienza nel settore e capacità di conduzione personale di vendita.

Offresi:

stipendio II categoria industria, rimborsi spese e provvigioni.

Inviare curriculum a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 185 — 10100 TORINO

PILLA

CERCA per immediata assunzione

Agenti per Torino città e provincia

Si richiede:
età max 30 anni; residenza preferibilmente a Torino oppure Canavese; esperienza di vendita già acquisita nel settore o almeno in beni ■ largo ■■■■o; diploma di scuola media inferiore; spiccata personalità ed attitudine alle moderne tecniche ■ vendita.

Si offre:
inserimento in una azienda dinamica e moderna; inquadramento sindacale; diaria giornaliera; incentivi ■ vendite; possibilità di rapida carriera.

Scrivere, dettagliando curriculum, a:
PILLA - Agenzia di Torino - Via S. Secondo 82 - 10128 Torino

Azienda in espansione nel settore agro e in espansione, fabbricazione prodotti diversi, moderni, originali, di elevato livello qualitativo. Vogliamo essere all'avanguardia anche per quanto riguarda l'organizzazione commerciale. Per queste ragioni

assumiamo

Giovani veramente motivati alla vendita di alto livello

25-28enni, di buona cultura, anche alle prime esperienze professionali, purché interessati a diventare venditori professionalizzati. I candidati prescelti parteciperanno a un corso di formazione di un mese completamente retribuito. I seguenti mesi successivi saranno impiegati in azioni di marketing, ricerche di mercato, selezione clientela, ecc. Al termine di questo periodo inizierà l'attività di vendita con brillanti prospettive.

Gli interessati potranno avere un colloquio preliminare con il dottor Piccina al Palace Turin Hotel, via Sacchi 6, Torino, il giorno 3 marzo alle ore 10,30 e alle ore 15,00.

Importante Società assume

CAPI CANTIERI CAPI OPERAI

con esperienza internazionale costruzione alcodotti, metanodotti, reti gas per attività in Italia.

Manoscrivere dettagliando curriculum e richieste a: « Etas-Kompass Pubblicità 6142 — ■■■■ Torino ».

Importante Società operante nel campo dell'automazione industriale cerca

PERITO ELETTROTECNICO O MECCANICO

età 22-25 anni, anche primo impiego, per impiego tecnico commerciale, auto propria, disposto viaggiare.

Offresi: stipendio più provvigione e inserimento in azienda in notevole espansione. Sede di lavoro TORINO.

Inviare curriculum completo e ■■■■ a: Casella 54-G, Pubblicità Battilani, 20052 Monza.

ARCHIVISTA ESPERTO

ricerca primaria Industria da adibire alla classificazione ed all'archiviazione dei disegni e pratiche inerenti l'ufficio tecnico. ■ richiede esperienza biennale nel campo specifico o similare.

Scrivere a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4202 — 10100 TORINO »

Ditta importanza Nazionale Ramo Distributori Automatici cerca

VENDITORI

dinamici anche in abbinamento, forniti auto propria, introdotti tutto tabaccai, per le seguenti zone: VERCELLI - NOVARA - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO - VALLE D'AOSTA. Per la Valle d'Aosta si richiede anche buona introduzione zona alberghiero. Offronsi interessanti percentuali ed incentivi vendite.

Scrivere precisando attività attualmente svolta a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 24 — 16122 GENOVA ».

RISTORANTE TIPICO

cintura Torino assume

DIRETTORE

amministrativo referenziato ■ qualificato.
Disponibile alloggio.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4193 — 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE MILANESE

operante nel settore Vini, Liquori ■ Alimentari di importazione con prodotti già largamente pubblicitati e promozionati, per potenziamento rete vendita

CERCA CAPACI AGENTI

per le zone ■:
TORINO - VERCELLI - NOVARA - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA

Desideriamo entrare in contatto ■■■ persone che già svolgono personalmente, o con collaboratori, un lavoro capillare al dettaglio presso bar, ristoranti, drogherie, alimentari.

A queste persone siamo in grado di offrire la collaborazione ■■■ una Azienda in rapida ■ continua espansione, un elevato guadagno con provvigioni superiori alla media del mercato, una ■■■cace e potente assistenza per l'avvio delle zone.

Si prega rispondere con dettagliato curriculum citando OPE. 247 S alla:
ORGA - PLEIN EMPLOI
20122 Milano - Viale Bianca Maria 3
00198 Roma - Via Isonzo 21/D

ORGA
ORGA PLEIN EMPLOI

Nuova organizzazione di vendita basata sul D.S. americano, operante in settore ■■■■ concorrenza, appoggiata da pubblicità,

cerca:

district managers
supervisors
venditori

Carriera assicurata. Telefonare per appuntamento 512.611.

AZIENDA FRANCESE leader nel settore REGALI PUBBLICITARI
CERCA SERI

FABBRICANTI

di begli articoli fino a 1000 Lire.

Pagamento contanti.

Assicurarsi forti quantitativi annuali per articoli esclusivi o poco commercializzati.

Pregasi fare offerta urgentemente per inclusione nel catalogo 1971.

SIP - 8 Place de la Madeleine
75-PARIS 8ème

COMUNE DI ORBASSANO
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli e per esami ■■■ la copertura di un posto di

USCIERE

pulizia uffici.

Età minima ■■■ 18; massima anni 30.

Titolo ■ studio: licenza elementare.

Salario annuo base L. 1 milione 115.000 con sviluppo di carriera in senso orizzontale fino a raggiungere l'85 % ■■ ■■ lario iniziale dopo 40 anni ■ permanenza nella stessa qualifica.

Scadenza del concorso: ore 12 del 31 marzo 1971.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Capo
L. CIRCOSTA

Il Sindaco
A. PELLEGRINO

Importante Società

cerca per Filiale Torino

a) Collaboratore tecnico commerciale

per il settore resine poliesteri e termoplastiche — età inferiore ai 30 anni, possibilmente perito chimico o meccanico e con esperienza specifica.

b) Corrispondente commerciale

— elemento maschile, età 22-28 anni, diploma scuole medie superiori, possibilmente esperienza ufficio vendite.

c) Signorina stenodattilografa

— età 18-20 anni, pratica lavori ufficio.

Ottimo tratta■■■. Massima riservatezza.
Scrivere dettagliatamente a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5278 — 10100 TORINO

SOI
Ing. Luigi Viglino

Rif. TS/446

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Bolzano, 4
10121 TORINO
Tel. 513-929 - 528.128

Importante Azienda Meccanica cintura Torino ricerca:

RESPONSABILE ■■■ MAGAZZINO

inquadrato in 1a, con retribuzione elevata.

Requisiti:
— 25-35 anni;
— diploma scuola media superiore;
— esperienza pluriennale di magazzino e organizzazione trasporti, acquisita in azienda meccanica modernamente organizzata.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA TORINESE
cerca

CAPO REPARTO MANUTENZIONE

con buona esperienza in manutenzione preventiva e con ottime conoscenze nel campo elettrico, meccanico ed idropneumatico. Sperimentate attitudini ■■■ condurre il personale.

■■■■ a: « Etas-Kompass Pubblicità 5270 — 10100 Torino ».

Industria metalmeccanica torinese cerca diplomato tecnico da adibire a

CAPO UFFICIO LABORATORIO

— età massima 35 ■■■
— notevole esperienza preferibilmente in prove metallurgiche, fatica, vibrazioni.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4235 - 10100 Torino.

A. VIDAL S.p.A.

desiderando potenziare la propria Organizzazione di Vendita ricerca

DUE AGENTI

che abbiano:
età massima: anni 35 - iscrizione ■ Ruoli, a titolo di studio minimo 3ª media - attitudine al lavoro organizzato e programmato.

OFFRE:
retribuzione annua oltre 3.500.000 - perfezionamento professionale, secondo le tecniche moderne - interessanti possibilità carriera.

ZONE DI LAVORO:
VERCELLI - AOSTA - IVREA - TORINO.

Un Funzionario riceverà i candidati dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 di lunedì 1° marzo, presso l'Hotel AMBASCIATORI - Corso Vittorio Emanuele 104 - TORINO.

La SAFILO S.p.A. - Fabbrica occhiali cerca

venditore qualificato

per la zona Piemonte e città di Genova. Si richiede età non superiore a 35 anni, residenza a Torino, cultura media superiore, esperienze di vendita acquisite nel campo dell'ottica - cine - foto oppure in beni di largo consumo in aziende modernamente organizzate. Retribuzione minima 4 milioni annui, trattamento Enasarco. Con urgenza inviare curriculum vitae a Safilo s.p.a. Ufficio Personale - S. Maria di Sala (Venezia).

Massima riservatezza e risposta a tutti i candidati

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

Stabilimento di TORINO

ricerca

VIAGGIATORI TECNICI

età 25-28 anni, interessati al settore autoveicoli, conoscenza francese, in possesso di diploma tecnico (perito meccanico, geometra), disposti viaggiare per svolgere compiti ■ pura assistenza tecnica ■■■ i clienti in tutta Italia.

Non è richiesta preparazione specifica in quanto l'azienda provvederà alla formazione professionale.

Inserimento nella 3ª categoria, retribuzione adeguata e interessante trattamento di trasferta durante il lavoro fuori sede.

Inviare domanda a: S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Servizio Personale - Via Livorno 57 - 10144 TORINO

precisando:
età, studi effettuati, precedenti professionali, situazione militare, pretese.

Si assicura la massima riservatezza e si prega di ■■■ allegare documenti ■ raccomandazioni.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA IN FORTE ESPANSIONE ricerca:

a) **ELETTRICISTI** per impianti industriali.
b) **MECCANICI** di manutenzione.

Tutte le posizioni prevedono che l'inquadramento ■ la retribuzione tengano conto della effettiva capacità ed esperienza.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum specificando la posizione che interessa.

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 186 — 10100 Torino ».

GRUPPO LEPETIT S.p.A.

Divisione Cosmetici e Farmaceutici da Banco

Per il completamento di una delle nostre reti di vendita, cerchiamo

Agenti rappresentanti

residenti nelle province di: Torino - Aosta - Cuneo - Asti - Alessandria.

Gli interessati dovranno possedere una valida introduzione in almeno ■■■ delle seguenti categorie merceologiche: PROFUMERIE - BAZAR - DROGHERIE - ALIMENTARI - MERCERIE.

Si prega ■ inviare un dettagliato curriculum manoscritto a:
GRUPPO LEPETIT S.p.A. - Servizio Selezione - Via R. Lepetit 8 - 20124 MILANO.

NOTE DI AGRICOLTURA

In misura crescente

La donna sui campi

(In Italia il 38 per cento delle aziende agricole è retto da donne)

Negli ultimi anni più d'un milione di donne hanno abbandonato il lavoro nei campi. E' un fenomeno imponente, che si riscontra in ogni economia in espansione. «*Esso è ineluttabile*, ha detto di recente il ministro del Lavoro Donat-Cattin, *nella misura in cui si accompagna con l'assorbimento negli altri settori: industria e servizi. Invece questo è praticamente nullo, anzi l'industria espelle anch'essa qualche seppur moderata dose di popolazione femminile, mentre i servizi non sono in grado di assorbire larghe e consistenti aliquote*».

Un'inchiesta ha accertato che il 38 per cento delle aziende agricole italiane è retto da donne e che l'82 per cento della popolazione femminile ha più di 40 anni. In Piemonte vi sono 214 mila imprese: 136 mila hanno come titolare un uomo; 56 mila sono rette da donne; 22 mila sono di titolare, perché l'uomo è occupato in altre attività e sul fondo lavora la donna. Di fatto le donne sono, in Piemonte, il 40 per cento delle imprese contadine, e si tratta in gran parte di persone anziane: soltanto l'11 per cento è inferiore ai 50 anni, mentre questa quota sale al 20 per cento per gli uomini.

Non sempre la meccanizzazione delle imprese ha favorito la fuoriuscita della manodopera femminile nell'impresa. La donna contribuisce all'attività per oltre il 50 per cento, e la sua partecipazione si abbassa al 17 per cento per quanto riguarda i lavori direttivi e allo 0 per cento nella conduzione delle macchine. Per contro la percentuale sale all'81, nelle mansioni legate all'allevamento, cioè i lavori nella stalla. Il fenomeno è europeo. «*Quando si trattava di mungere a mano in sudice stalle*, scrive M. Allausen ne "La paysanne française aujourd'hui", *c'era bisogno di noi, ora che tutto si fa in camice bianco, in sale di mungiture moderne, veniamo rispedite a casa*».

Sono in genere le donne più giovani a lasciare la campagna con queste motivazioni nell'ordine: la città per acquistare una maggior indipendenza dalla famiglia; per sfuggire al controllo della famiglia; per usufruire dei vantaggi che offre la vita urbana; per il bisogno d'un lavoro remunerativo che assicuri un minimo di libertà; per il desiderio d'una casa propria in quelle zone dove la famiglia patriarcale è impostata sulla convivenza sotto lo stesso tetto di più nuclei familiari.

Dal 1960 al 1964 il nostro Paese ha vissuto una «*avventura illusoria*», caratterizzata da un massiccio incremento dell'occupazione femminile. Le donne travasate dalle campagne alla fabbrica, sottopagate e superstruttate, costituivano un elemento essenziale al «miracolo» economico, e una delle spiegazioni della competitività dell'industria italiana, nel momento in cui questa faceva il salto qualitativo a una produzione allargata. Dopo quel periodo la donna viene di nuovo respinta e il riassetto di interi settori (tessile, chimico, alimentare) passa attraverso l'espulsione della manodopera femminile, mentre le nuove tecniche e l'introduzione dei cicli continui spingono nel contempo le donne che rimangono in fabbrica verso le mansioni più elementari e dequalificate.

Nelle campagne la ristrutturazione dei sistemi di produzione accentua lo sfruttamento della donna. In Toscana e in altre regioni, per esempio, il passaggio dalla mezzadria alla conduzione diretta da parte dell'imprenditore ha introdotto i contratti di salariato fisso che vengono definiti con l'uomo. Ma la donna lavora accanto a lui nei campi ed è diventata una salariata senza paga.

Un sondaggio in Germania ha stabilito che l'agricoltore decide, da solo, gli affari aziendali nel 51 per cento dei casi delle piccole aziende e nel 49 per cento dei casi delle imprese a grandi dimensioni. Questo, a grandi linee, vale anche per il nostro Paese. Dice il sociologo Corrado Barberis: «*Se si ricorda che l'attività femminile sostitutiva si concentra soprattutto nelle piccole aziende, si vede come il suo lavoro non le valga un maggior rispetto da parte del consorte. Probabilmente perché sulle piccole aziende l'uomo più povero ha anche, al di fuori dell'agricoltura, minori soddisfazioni professionali. E quindi tende ad assumere in famiglia un contegno più autoritario. Economicamente frustrato, egli vuole sentirsi, almeno in casa, guida d'un esercito. E sia pure questo esercito composto dalla sola moglie*».

Pierangelo Coscia

Importante scoperta di uno studioso italiano

L'insetticida innocuo all'uomo

La nuova sostanza, estratta da una pianta erbacea di facile coltivazione, è un [illegible] - Dovrebbe essere prodotto a un prezzo inferiore a quello degli insetticidi - Continua la sperimentazione

Gli studiosi sono alla ricerca di insetticidi che siano insieme efficaci e innocui; dal momento che a quelli attualmente in uso si imputano sempre più danni alla salute dell'uomo e alla integrità dell'ambiente (soprattutto al terreno e alle acque interne). E' nota la campagna di recente condotta contro il ddt, già conosciuto come benefico, anzi prodigioso (in Italia ad esso si deve se è stata debellata la malaria): il ddt è stato proibito in parecchi Stati, perché se ne è [illegible] l'estrema persistenza, tale che passa inalterato nei cicli biologici e tende a residuare nel nostro corpo, dove si accumula con l'alimentazione.

Terza generazione

Altri insetticidi, come gli esteri fosforici, si degradano e autodistruggono in breve tempo, ma vanno maneggiati con cura perché producono avvelenamenti a effetto acuto; e inoltre uccidono insetti dannosi e molti altri che dannosi non sono, anzi sono utili, come i pronubi. Né si può pensare di fare a meno degli insetticidi in generale, dal momento che, insieme con la popolazione umana, [illegible] le esigenze per sempre più copiosa produzione agricola. Questa già oggi viene ridotta del dieci o dodici per cento dalla voracità degli insetti; ma è percentuale che, lasciando le cose a se stesse, tenderebbe a crescere, anche perché insetti prima innocui diventano dannosi via via che l'ambiente si trasforma; si riducono le terre a vegetazione naturale (come boschi e brughiere), mentre aumentano le aree coltive; così gli insetti sono costretti a nutrirsi di vegetali destinati alla alimentazione nostra.

Si stanno cercando dunque insetticidi di terza generazione, che permettano di combattere gli insetti nuocere all'uomo e all'ambiente; e appunto l'attenzione degli studiosi si volge ad armi biologiche: virus, batteri, predatori, e ultimamente a certi ormoni.

E' noto che gli insetti hanno uno scheletro esterno; e perciò, per crescere hanno bisogno, ogni tanto, di mutar la corazza, la cuticola; inoltre essi arrivano allo stato adulto, passando attraverso vistosi cambiamenti, con metamorfosi di larva in pupa in immagine. Presiedono a questi processi certi loro ormoni (scoperti nel 1958), dei quali è stata precisata più tardi la struttura chimica (nomi delle sostanze sono piuttosto astrusi, come il Crustecdisone e il Makisterone A). Questi ormoni sono utili agli insetti al momento giusto, dannosi in ogni altro tempo: se essi vengono a contatto con le uova degli insetti stessi, ne risulta la nascita di individui tarati; o nani e giganti e mostruosi, comunque non idonei a riprodursi: tal che l'uso di queste sostanze promette di stroncare la presenza di una specie in un certo luogo. Esse non dovrebbero presentare gli inconvenienti avutisi con gli insetticidi tradizionali, con i quali si sono ottenuti doppr principio buoni risultati; si è verificata una lezione non voluta, l'affermarsi di ceppi di insetti resistenti, contro i quali si sono dovute adoperare dosi sempre più forti di veleni, con danni all'uomo e all'ambiente.

Un inconveniente dei sommenzionati prodotti ormonici sta nel fatto che è difficilissimo estrarli dagli insetti stessi nei quali sono secreti da speciali ghiandole, attive negli stadi giovanili della loro vita: le quantità che se ne possono ricavare non sono nemmeno sufficienti per la sperimentazione.

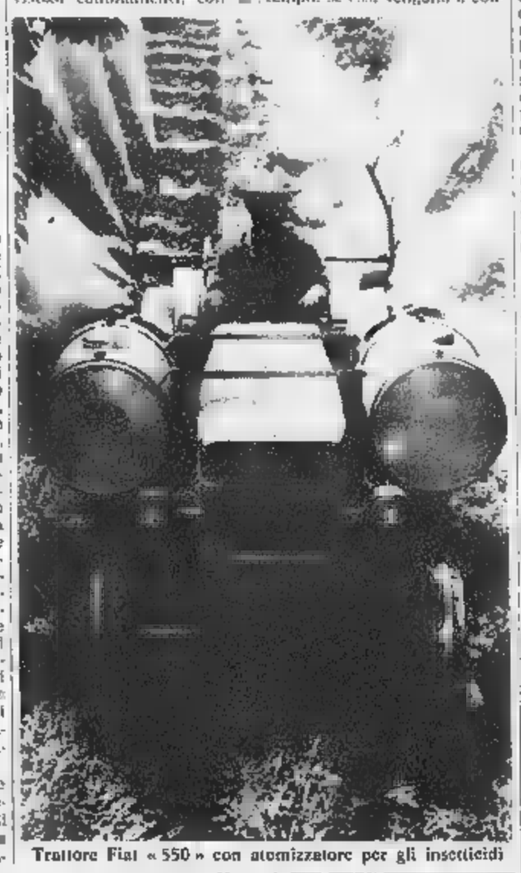
Efficacia selettiva

Ebbene, ora è stata data notizia (presso i laboratori della Simes, a Milano, dove si studiano soprattutto medicamenti di origine vegetale, dai cardiotonici agli psicofarmaci), di una pianta, convolvulacea d'Oriente, dai cui semi è possibile estrarre, in quantità apprezzabili, i principi chimici degli ormoni giovanili degli insetti. Si prospetta dunque la coltivazione (risultata facile) di una pianta insetticida (v'è un precedente almeno, nel piretro, di cui si adoprano i fiori disseccati). Non ci è stato rivelato il nome scientifico di questa convolvulacea (una famiglia che comprende più mille specie): ragioni di riserbo aziendale hanno prevalso.

Che questa scoperta sia avvenuta in Italia (e per precisi per opera del professor Giorgio Ferrari, della Simes) è un fatto positivo, in un momento in cui noi italiani non siamo famosi per benemerenze scientifiche; ma certo la risonanza della scoperta sarebbe maggiore, se essa fosse divulgata senza reticenze importanti.

Ci sono ragioni per credere che, in avvenire, questa sostanza, ancora oggetto di sperimentazione, possa essere prodotta a minori rispetto agli altri insetticidi: sui quali essa ha il vantaggio di essere innocua per l'uomo (il quale non va soggetto a mute o a metamorfosi), e — ci è stato detto — di potere essere preparata in modo che la sua efficacia sia selettiva verso specie di insetti che si ha ragione di combattere. Non è escluso che un giorno o l'altro questi ni possano essere ottenuti per sintesi (e a ciò si lavora dopo che, nel 1967, Röller e collaboratori hanno determinato la struttura chimica). In tal caso potrebbero essere prodotti in quantità non dipendenti dalla superficie agraria destinata alla coltivazione della pianta summenzionata. Ma molecole non facili, tal che la sintesi imminente sembra improbabile.

Didimo



Trattore Fiat «550» con atomizzatore per gli insetticidi

La crisi ancora senza soluzione

Nel Monferrato sono invenduti circa 70 mila ettolitri di Moscato

Gli industriali sostengono che la produzione è stata superiore alla richiesta; gli enopoli ribattono che si tratta di una manovra per far ribassare i prezzi - Indispensabile il rilancio di questo vino

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 27 febbraio.

Nessuna soluzione è in vista per la crisi del Moscato, anche se discussioni e proposte si alternano e accavallano. Continua il braccio di ferro tra grossi industriali e cantine sociali sul problema delle giacenze, mentre si profila quello del prezzo da stabilire per le uve della prossima vendemmia. Se ne parlerà a fine marzo, mentre risultano invenduti settantamila ettolitri del pregiato prodotto. Una cosa è certa: i viticoltori chiederanno che si giunga a una politica pollennale, e un accordo sul prezzo a lunga scadenza per assestare il mercato che è in crisi sin dall'origine.

Le giacenze rimangono però il «nodo» della questione. Gli industriali sostengono d'aver ancora uve da lavorare perché la produzione è stata superiore alla richiesta; gli enopoli dicono, invece, che si tratta di una nuova per giocare al ribasso. Da queste due posizioni sembra non esista via d'uscita e i viticoltori temono di doverne fare le spese: l'esperienza insegna, infatti, che il Moscato è un vino poco commerciabile e l'appoggio del grosso nome d'una industria.

Le cantine sociali non hanno il prestigio che meriterebbero; imbottigliare e vendere al privato non è per loro (almeno in questo momento) redditizio. La Camera di Commercio di Asti ha proposto una serie di interventi: una programmazione degli impianti di produzione per assestare le vendite, una revisione del disciplinare d'origine; e soprattutto una più specifica utilizzazione dei mezzi di propaganda.

Quest'ultimo è il punto più importante: il Moscato non gode della fama che gli compete di diritto ed il pubblico è oggi orientato verso i vini «secchi» (demisec, sec e brut). E' necessaria una campagna promozionale per far conoscere questo vino al consumatore e soprattutto per offrirgli un prodotto garantito, orientarlo nella scelta, affinché compri cognac. Moscato controllato dalla legge gli «spumantelli» frutto di mistificazione.

Dice il dottor Goria, responsabile dell'ufficio studi della Camera di Commercio di Asti: «Abbiamo chiesto allo Stato di autorizzarci a far pagare, tramite gli enopoli, una cifra (dalle 100 alle 150 lire) per ogni quintale di prodotte dal viticoltore iscritto all'albo dei vino d'origine. Sono uve che valgono 15.000 lire il quintale, cifra non è alta. Con la somma raccolta ogni anno milioni circa) avremmo a disposizione un *budget* per una campagna pubblicitaria intesa a spiegare al consumatore che cos'è la denominazione d'origine, a suggerirgli di cercare nell'etichetta le parole che gli autenticano il prodotto, a fargli comprendere può difendersi dalle sofisticazioni. Purtroppo lo Stato non ha risposto».

Educare il consumatore significherebbe in questo caso fare compiere un grosso balzo avanti al mercato. E' una campagna che dovrebbe vedere allineati parlamentari astigiani, cuneesi, alessandrini con l'impegno di stilare una «leggina» per potere svolgere a livello nazionale per tre-quattro anni una pubblicità quanto mai redditizia sul piano economico ed etico: si darebbe un giusto riconoscimento all'onestà di produttori e commercianti, si aiuterebbe il consumatore a difendersi dai veleni. Lo Stato non spenderebbe una lira.

Piero Cerati

Un volume di economia agraria

Prezzolini per produrre

«Molti errori in campo agricolo dipendono dalle politiche d'intervento che spesso sono ideate e attuate in un ambiente emotivo, il quale considera l'agricoltura come un modo di vita, piuttosto che uno dei tanti settori di cui si compone l'economia di un paese». Ancora oggi, l'economista che vuole dare dei consigli agli agricoltori deve per prima cosa richiamare il lettore, qui il coltivatore, alla realtà.

L'aumento dei redditi derivanti dalla coltivazione, infatti, non affidarsi solo alla speranza che non grandini; il guadagno dell'agricoltore deve previsto una discreta certezza sin da quando egli investe i capitali: e non è certamente valida una previsione astratta sui futuri mercati delle pere o del latte.

Ecco quindi che David Metcalf (*Economia agraria*, editrice Il Mulino, L. 2000) può iniziare discorso sul modo di amministrare un'azienda agricola partendo dalla «teoria d'impresa»: quali sono le relazioni tra i fattori di produzione (*inputs*) e i prodotti (*outputs*)? Fissi tutti gli altri, se noi mutiamo un fattore di produzione concimi, le sementi o forze di lavoro ecc.) aumenterà il prodotto? E di quanto? E infine, quanto conviene aumentare i fattori di produzione per avere un prodotto ottimale; meglio, quali sono i motivi di un maggior incremento del prodotto rispetto agli *inputs*?

A tutte queste domande il volume risponde esaurientemente, cercando di rendere accessibili le equazioni i grafici che ricerche di questo genere necessariamente comportano. C'è poi una interessante analisi delle abitudini della classe contadina, negli Stati Uniti come in Italia; quella certa ostilità dei coltivatori diretti ad introdurre le innovazioni tecnologiche è un dato fatto da tenere in considerazione, e anch'esso un fattore di produzione (e non sempre trascurabile).

Infine il discorso di Metcalf si allarga al ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico di un paese; il giudizio sul quadro generale non è molto diverso da quello particolare di un'azienda: l'agricoltura è rimasta sempre una cenerentola dell'economia; «*Sino alla fine degli Anni Cinquanta* — dice Metcalf — *la maggior parte degli studiosi dell'economia guardava con sospetto l'agricoltura, giungendo alla conclusione che l'industrializzazione fosse l'elemento dinamico della crescita*». Dello stesso parere i politici: per loro «*sviluppo era sinonimo di industrializzazione*».

Metcalf smentisce che l'agricoltura sia la palla al piede dell'economia e cita sei modi in cui essa può contribuire allo sviluppo generale di un Paese: fornendo una maggiore quantità di beni alimentari, cedendo manodopera all'industria, producendo beni per l'industria trasformazione, creando nuovi mercati o ampliando quelli esistenti e sostenendo la bilancia dei pagamenti Paesi sottosviluppati i prodotti agricoli l'unica merce di scambio con i beni tecnologici dei Paesi più evoluti).

a. m.

I principali mercati

CHIVASSO — **Bestiame**: tori di tutte le razze 1ª categoria lire 585; buoi piemontesi 1ª categoria 485; vacche di tutte le razze 1ª categoria 375; vitelloni razze da latte, nati in Italia 1ª categ. 505; vitelloni razze estere da carne 680; vitelloni altre razze estere 555; vitelloni piemontesi 1ª categ. 630; vitelli piemontesi da 900; vitelli piemontesi 1ª categ. 745; sanati piemontesi da carne 1300; sanati di tutte le razze 865; vitelli da latte di tutte le razze 820.

VERCELLI — **Riso**: risoni comuni quintale L. 7300 - 8000; Montecelli 7950 - 8500; [illegible] - 8500; Rosa Marchetti 8200 - 9000; Maratelli 9400 - 10.300; Rizzotto 9100 - [illegible]; R. 264 8500 - [illegible]; Ribe [illegible] - 9000; Ribe [illegible] - Italpatna 8700 9700; Arborio [illegible] - 9200; Risi raffinati al quintale, camuni, 12.700 - 13.100; Maratelli 18.000 - 18.500; Rizzotto 15.700 - 16.100; R. 264 15.700 - 16.100; [illegible] 15.200 - 15.800; Arborio 16.300 - 16.800.

ASTI — **Vini**: Barbera d'Asti a denominazione d'origine controllata, al quintale L. 16.000 - 17.000; Barbera Monferrato, a denominazione d'origine controllata, 13.500 - 14.500; Barbera grado 11-12 9100 - 11.200; Grignolino extra, 32.000 - 35.000; Freisa dolce 15.000 - 16.500; Freisa secco 12.000-14.000; Barolo, produzione 1966, 62.000 - 66.000; Barbaresco, produzione '67, [illegible] - 78.000; Bonarda d'Asti, 15.000 - 16.000; vino da pasto, gradi 10-12, 8500 - 11000; Cortese secco 10.500 - 12.000.

ALBA — **Vini**: Barolo annata '65 da 70.000 a 75.000; annata '66 da 62.000 a 68.000; annata '67 da 75.000 a 77.000. Barbaresco annata '66 da 60.000 a 65.000; annata [illegible] da 72 a 78.000. Nebbiolo d'Alba da 11 a 13, annata '70 da 20.000 q. Barbera d'Alba da 12 a 14 gradi, annata '70 da 16.000 a 20.000. Moscato naturale d'Asti, 11 a 12 gradi, annata '70 da 18.000 a 20. Nebbioli di Barolo o Barbaresco da 12 a 13 gradi, annata 60.000 a 65.000; dolcetto, da 11 a 13 gradi, annata '70 da a 20.000.

CAMEL
DISTILLERIE S.p.A.
cerca
collaboratore
capace - responsabile - introdotto cui affidare con mansioni di capo-area, la zona del
Piemonte
Richiedesi:
- età minima 28, massima 58 anni
- ottima capacità organizzativa
- referenze impeccabili
- esperienza specifica nel ramo liquori, bagne pasticceria
- cultura media superiore.

Offresi:
- stipendio, rimborso spese, provvigione, secondo reali capacità.

Inviare curriculum con foto non restituibile alla: CAMEL S.p.A. - Viale Tricesimo 95 - UDINE.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TESSILE
per pronta assunzione scopo potenziamento servizio export
cerca
a) **ASSISTENTE VENDITE PER MERCATI LINGUA TEDESCA**
Richiede:
— perfetta padronanza della lingua tedesca e conoscenza della lingua inglese
— disposizione a viaggiare
— età 20-27 anni.
b) **ASSISTENTE VENDITE PER MERCATI OLTREMARE LINGUA FRANCESE**
Richiede:
— perfetta padronanza delle lingue inglese e f
— disposizione a viaggiare
— età 25-30 anni.
L'esperienza pratica nella promozione delle vendite e conoscenza specifica del settore tessile costituiranno titolo preferenziale. Sede di lavoro Torino.
Offre:
— retribuzione adeguata
— ottimo ambiente lavoro.
Inviare dettagliato curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6132 — 10100 TORINO

ALLIETTA, via Cavalli 24, Torino, cerca
VENDITORE
tecnico per attrezzature pneumatiche ortodontiche.

IMPORTANTE SOCIETA' campo automobilistico in espansione cerca
UN DIRETTORE TECNICO
per nuovo stabilimento Avellino.
UN INGEGNERE
per stabilimento vicinanze Torino alle dirette dipendenze del Direttore tecnico.
Scrivere dettagliando curriculum:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 4240 - 10100 TORINO

TECNICO
di grande esperienza per fabbricazione dei cilindri rotocalco è richiesto per il Brasile da importante Stabilimento.
Si richiede una lunga esperienza per la ramatura, la fotografia e l'incisione dei cilindri.
Si preferisce un candidato con solida esperienza nel campo grafico, al corrente delle tecniche più moderne e che abbia i requisiti necessari per occupare un posto direttivo.
Lo stipendio e le condizioni saranno adeguate alle qualifiche del candidato.
Si prega inviare curriculum vitae con i dati della propria esperienza e dello stipendio richiesto.
Scrivere Casella Postale 228 - 1211 GINEVRA 26 (Svizzera).

Importante Azienda meccanica tessile rinomanza internazionale cerca per immediata assunzione
INGEGNERE MECCANICO
con esperienza pluriennale nel campo della lavorazione e prepetitiva per destinare al settore tecnico in vista del suo futuro inquadramento organizzativo. Età compresa tra i 35 et 45 anni. Offresi 1ª categoria retribuzione adeguata.
Inviare curriculum vitae a riferimento a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 174 — 10100 TORINO»

Fabbricante francese di paracarri stradali in PVC fluorescente, ricerca
importatori grossisti rivenditori
Scrivere a: ETS MENZER FRERES
6, route de Bergheim
67 - Selestat - France

Colorificio nazionale per la propria Filiale di Torino
CERCA AGENTI
per: Torino - Aosta - Vercelli.
Si richiede:
— comprovata pluriennale esperienza nelle vendite preferibilmente nel settore.
— iscrizione nell'elenco dei rappresentanti ed agenti di commercio.
— spiccata attitudine alle vendite.
— età minima 25-30 anni.
— residenza in loco
Si offre:
— inquadramento Enasarco con trattamento provvigionale.
— rimborsi spese.
— incentivi fissi mensili.
Inviare curriculum manoscritto a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 21 - 16122 GENOVA

Grande industria elettronica di importanza internazionale cerca
TECNICI PER ASSISTENZA
su apparecchiature professionali per il settore radiologico ed elettromedicale, inserire a TORINO.
I candidati di età orientativamente compresa fra 24 e 28 anni, provvisti di diploma di perito elettrotecnico o elettronico, dovranno aver acquisito una consistente esperienza maturata nel settore specifico o comunque nel campo dell'elettronica industriale, servomeccanismi, strumentazione professionale o industriale. Sarà molto gradita la conoscenza della lingua inglese o francese.
Sono previsti corsi di aggiornamento tecnico sia a Milano che all'estero.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 119 - 20100 Milano»

Industria Metalmeccanica operante nel settore automatismi cerca per propria Filiale di Torino
PERITI INDUSTRIALI MECCANICI od ELETTROMECCANICI
per rilevamento e realizzazione schemi su impianti da automatizzare presso la clientela.
Si richiede:
— età 22 - 30 anni
— auto propria
— possibilmente esperienza lavorativa biennale, anche specifica.
Si offre:
— retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità del candidato.
Inviare curriculum dettagliando esperienze e pretese a: «Etas - Kompass Pubblicità 120 — 20100 Milano».

Biokosma - Jia Thamara - Ala Wodinska - Pedix
per zone PIEMONTE cerchiamo
10 venditori
dinamici, anche non provenienti ramo cosmesi, ma interessati ad una vendita capillare.
OFFRIAMO: fisso mensile (L. 250.000) - automezzo reclamizzato - provvigioni.
Inviare curriculum dettagliato a:
PAIDER - Direzione Personale - Via Friuli 20135 Milano

La FELICE SCHIAVETTI & FIGLI ricerca
per reparto macchinario industriale estero
elemento di collegamento tecnico-commerciale
Indispensabile padronanza lingua tedesca, disponibilità viaggiare e prestare assistenza tecnica. Assicurasi ottime possibilità di trattamento economico e carriera trascorso periodo addestramento in Italia e Germania.
Indirizzare alla Direzione Personale - 15060 Stazzano (AL)

Un importante studio professionale ci ha incaricato di ricercare una
RAGIONIERA
anche primo impiego, per le mansioni di primanotista e operatrice Audit.
Età massima 21 anni.
E' previsto eventuale periodo di addestramento.
Inviare curriculum manoscritto citando il riferimento PNR 22 a:
Helios fiduciaria e di revisione p. a.
Sezione Ricerca e selezione del personale
Corso Vittorio Emanuele 75/F Torino

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TESSILE
per pronta assunzione cerca
SEGRETARIA lingua Tedesca e Inglese
Richiede:
— perfetta conoscenza della lingua tedesca e inglese e buona conoscenza della lingua italiana
— documentata esperienza di lavoro almeno biennale in mansioni di una certa autonomia e responsabilità
— buona stenodattilografia.
Si prega inviare curriculum e pretese in italiano, tedesco e inglese a: «Etas-Kompass Pubblicità 6151 — 10100 Torino».

LA BP ITALIANA S.p.A.
cerca
per la Raffineria di Volpiano (Torino)
LA SEGRETARIA DEL DIRETTORE DELLA RAFFINERIA
con i seguenti requisiti:
— esperienza di almeno 5 nella mansione di segreteria a livello direzionale e facilità di rapporti con funzionari di lingua inglese.
— buona conoscenza della stenografia inglese ed italiana nonché padronanza della lingua inglese.
— Cultura a livello di scuola media superiore.
— Età massima 35 anni.
Si prega di rispondere specificando curriculum-vitae e richiesta economiche, a titolo orientativo, indirizzando a:
BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via C. Cura 41 - 20124 Milano.

repetto pubblicità
Cerca per nuove linee, personale a tutti i livelli.
Indispensabile qualificata esperienza
Inviare curriculum o telefonare:
Studio Repetto
tel. 650.141 - 658.729 - 683.502
Via Ormea, 99 - 10126 TORINO
(Si prega non presentarsi di persona)

LA STAMPA
Domenica 28 Febbraio 1971
Anno 105 - Numero 50

In azione Pierino Prati, l'uomo di punta dell'attacco del Milan

■ Una grande domenica di campionato per dimenticare le arance della Nazionale ● Il Milan (pensando al derby) punta alla vittoria contro la Juventus che non vuol perdere ■ L'Inter come la Spagna a Cagliari? ■ Al Napoli il ruolo di terzo incomodo se non si sveglia la Fiorentina

Furino e Salvadore, due personaggi-chiave nella difesa juventina

IL CALCIO RITORNA SUI BINARI

Alla stretta la lotta per lo scudetto

Da S. Siro al S. Elia

Auguriamoci che due san[illegible], e precisamente San Siro [illegible] Sant'Elia, riportino il calcio nostrano sul giusto binario, al di là di quegli isterismi, critici e popolari, che una vittoria [illegible] un insuccesso o una violenta polemica sulla Nazionale riversano in uguale misura nel corso più regolare del campionato e [illegible] suoi protagonisti. Dalle arance di Cagliari [illegible] mentre i responsabili della squadra azzurra sono tornati al loro solito letargo) si deve ripartire per un ennesimo controllo su Mazzola, su Rivera, su Domenghini e De Sisti, fratelli in calcio che ormai dovremmo conoscere come parenti strettissimi. Ma il football di campionato esige una rinascita domenicale continua, nel folto [illegible] pronostici e speranze che non smettono [illegible] di assillare [illegible] intrigare chi giudica, chi corre, chi guarda.

Non c'è Benetti

San Siro, dunque; una Juventus che tutti definiscono squadra «che [illegible] ha niente da perdere», [illegible] oppone al Milan privo della sua macina Benetti. E' proprio vero che la Juve non abbia niente da perdere? Una [illegible] fitta nel tempio del calcio milanese è sempre una pietra nera, che [illegible] illustra [illegible] dovere lo «stato» [illegible] un Club. Quindi la Juve baderà anche a difendersi da un Milan che ha sempre segnato in questo torneo. Impostata sul ritmo, la gara potrebbe mettere in difficoltà i rossoneri: proprio perché, senza Benetti, spalla e maestro d'armi di Rivera, il centrocampo milanista è più fioco, deve ogni volta cercare la rielaborazione, squisita ma non veloce, del suo Gianni, che a Cagliari ha sbagliato troppi tocchi e smistamenti per ripetersi anche in casa in maniera così negativa.

Ed ecco il Sant'Elia: un campo che sembra scottare, al limite dei diverbi calcistici, e quasi far da trampolino a questioni e contestazioni d'altro sapore e consistenza. L'Inter non può cedere i due punti, [illegible] seguente derby milanese avrà un valore platonico, che in football conta meno d'una sigaretta al cioccolato. Il Cagliari, piccato e sostenuto dalla [illegible] folla che secondo Scopigno ha finalmente imparato [illegible] fischiare, deve riabilitare una stagione funerea, triste fino al deliquio collettivo e alla recessione [illegible] ogni prospettiva [illegible] schema di gioco. Non si vede chi, nel Cagliari, possa far gol, se non l'eterno «Domingo», che gli interisti conoscono [illegible] memoria. [illegible] contro Albertosi c'è un Boninsegna che vorrà cavarsi la voglia di quella rete mancata in Italia-Spagna, c'è [illegible] Corso che, se [illegible] primavera non gli ammolla gli spiriti, ha tutte le intenzioni di riproporsi come l'unico vero genio del centrocampisti italiani, ne[illegible]irri o azzurri che siano.

In questa altalena può ritrovarsi più su il Napoli, [illegible] la Fiorentina di Pugliese non ha un'impennata, che tutti attendono ma che i viola rimandano [illegible] l'ostinazione [illegible] chi, quasi per scommessa, insiste nel tirare a bersaglio con gli occ[illegible] bendati: perché gli uomini, i moduli di gioco, i *poteadores* non mancherebbero, e qui prende sostanza il mistero [illegible] una squadra, teoricamente impeccabile dal numero uno al numero undici, e in pratica scoordinata e folle fino a subire umiliazioni in serie.

E' anche una domenica per dimenticare, questa. Con tanti interessi di classifica e di prestigio messi in tavola, affrettiamoci a scordare i risvolti smarì o grotteschi dell'incontro con la Spagna, risvolti che hanno impedito quasi a tutti (l'opinione è più che condivisa da Artemio Franchi) di valutare la sostanza tecnica da cui dipese [illegible] nostra sconfitta. I grandi incontri di oggi debbono riabilitarci di fronte a noi stessi, si sia spettatori [illegible] giocatori, critici o tifosi: Rivera a San Siro deve riuscire a dire certe cose, Anastasi più di lui, se gli è possibile, Mazzola a Cagliari [illegible] verrà certamente [illegible] no [illegible] suo temperamento, riesca o no ad andare in gol.

Aspetti [illegible]

Questo chiede la gente che ormai ha imparato a valutare il [illegible] anche nei suoi chiaroscuri umani e non solo sul pi[illegible] del puro tifo o dell'arido giudizio tecnicistico. Tutti gli uomini che giocano devono dimostrare con [illegible] che il calcio nazionale non torna vittima di tante paure, che sembravano archiviate, e di tante mollezze, che [illegible] ormai una ombra del passato. O vogliamo ridurre il nostro panorama di calcio a una [illegible]sione geometrica», come fece un politico d'altri tempi che paragonò il nostro Paese a una semplice espressione geografica? Questa domenica deve essere viva e vincente, a conforto di tutti.

Giovanni Arp[illegible]

L'attacco milanista (39 gol) sfida la solida retroguardia della Juve

E' il motivo centrale della gara di S. Siro - Rocco: « Non c'è Benetti, i bianconeri possono darci fastidio » - Rivera: « Dobbiamo vincere » - Roveta parla degli avversari: « Possiamo fermarli »

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 febbraio.

« La Juventus è una squadra che può darci fastidio. E' formata da giovani che hanno ormai maturata l'esperienza del campionato, e potrebbe avere l'impennata proprio contro di noi ». *Così parla Rocco, nel ritiro di Milanello, a centiquattr'ore dalla partitissima di San Siro. Il tecnico triestino teme che, contro questa Juventus, « che non ha niente da perdere », il Milan, privo di Benetti, commetta un passo falso. La parola sconfitta non figura — sinora — nel dizionario della capolista. Rocco, però, è realista, e dice:* « Senza Benetti è un altro Milan. L'assenza di [illegible]neo ci [illegible]siglia una certa prudenza. [illegible]rebbe un errore aggredire i bian[illegible] e favorire [illegible] loro gioco di rimessa. Li aspetteremo ».

Se Rocco non « bluffa » c'è da pensare ad un incontro dove i centrocampisti reciteranno un ruolo determinante, ma a prescindere dalla importanza strategica dei mediani, delle mezze ali e ali « tornanti », il tema dominante della partita di domani sarà impernato sul duello tra attacco milanista e difesa juventina.

Il Milan dispone della prima linea più incisiva del torneo, [illegible]me dimostrano i 39 gol segnati da Prati [illegible] compagni, ma la retroguardia juventina è fra [illegible] più solide. E' possibile che gli assalti dei rossoneri si infrangano sul [illegible] dell'arco di rigore bianconero. Le marcature dovrebbero essere le seguenti: da una parte Roveta libero, Marini-Villa, Spinosi-Prati, Salvadore-Combin; dall'altra Schnellinger libero, [illegible]dera-Bettega, Anquilletti-Anastasi, Trapattoni-Haller. Fra i centrocampisti, duelli Furino-Rivera, Capello-Biasiolo, Rosato-Causio. Non è escluso però che Rosato passi su Haller e Trapattoni [illegible] sposti su Causio.

Vycpaleck, da Gallarate, dice che la Juventus è in ottime condizioni, che non andrà in campo « per rubare il risultato, speculare sugli errori altrui o per chiudersi in difesa dello 0-0 ». E soggiunge: « Un punto per noi sarebbe un buon risultato, ma al termine di una partita giocata per lo spettacolo. Indubbiamente una nostra vittoria salverebbe il campionato. Noi ci proveremo, ma non andremo allo sbaraglio ».

Le due squadre hanno trascorso parallelamente la vigilia dell'incontro: leggero allenamento in mattinata, cinema al pomeriggio e un po' di festival in serata.

Nel pomeriggio a Milanello il presidente Carraro ha parlato con i giocatori. Ai rossoneri ha detto: « Quella di domani è una partita [illegible] le [illegible]. Dovete cercare di vincerla, ma se sarete [illegible]fitti pazienza. Possiamo [illegible]rirci lo [illegible] di perdere qualche punto. [illegible]date in camp[illegible] tranquilli ». *Rivera invece è meno tranquillo, ed è dell'opinione che il Milan deve assolutamente [illegible]ttere la Juventus* « perché il Cagliari senza Riva può perdere con l'Inter ». *Rivera sostiene che il grosso ostacolo potrebbe arrivare solo con una sconfitta nel successivo derby.*

Con Rivera [illegible] parla anche dei rigori, che Prati vorrebbe tirare pensando a migliorare la propria posizione nella classifica cannonieri, e che il « capitano » *calcia regolarmente lui.*

« E' stato l'allenatore — precisa *Rivera* — a deciderlo così. Quando il risultato è ancora in discussione, l'incaricato sono io. A risultato acquisito il rigorista è Prati. Forse questa scelta dipende dal fatto che in qualunque momento della partita [illegible] non perdo la calma ».

Con Benetti in tribuna, il Milan ripresenta Silvano Villa. Il giocatore centravanti si è rimesso dall'infiammazione appendicolare che gli aveva impedito di giocare a Marassi contro la Sampdoria, e domani potrebbe risultare l'asso nella manica di Rocco. Villa è cauto: « Morini è un difensore deciso e per me non sarà facile andare in gol ».

A Torino riscì a segnare una rete molto bella...

« Fu fortunato ».

Roveta, confermato nel ruolo [illegible] libero dopo la buona prova con il Verona e con il Twente, non teme la « *macchina da gol milanista* ». *E spiega:* « Siamo ben preparati e possiamo fermarli, anche se si tratta di at[illegible]nasi pericolosi. La gara è aperta a tutti i pronostici ».

Nell'albergo della Juventus, Anastasi e la squadra bianconera hanno festeggiato i novant'anni della signora Ermina Casati, madre di Alfredo Casati, già general manager del Varese e del Gruppo Sportivo Ignis. Casati, com'è noto, è l'uomo che scoprì Anastasi nella Massiminiana portandolo al Varese. In serata è giunto Giampiero Boniperti, accompagnato dal general manager Allodi e dal medico sociale dottor La Neve.

Boniperti è fiducioso in un risultato positivo: « Il Milan non ha ancora perso. Sarebbe bello se fossimo proprio noi a dare un dispiacere alla capolista. Mi auguro che la sfida di domani sia all'altezza delle migliori tradizioni ».

Bruno Perucca

Ottantamila spettatori

Milano, 27 febbraio.

(m. p.) Per domani a San Siro, in occasione di Milan-Juventus è previsto il tutto esaurito: compresi [illegible] abbonati rossoneri che sono esattamente 15.407, [illegible] spettatori dovrebbero aggirarsi intorno agli 80 mila, per cui l'incasso si aggirerà sui 151 milioni di lire. Finora il Milan ha venduto biglietti per 125 milioni. Domani al botteghi[illegible] dello stadio saranno disponibili soltanto 2500 biglietti, esattamente 1500 di rettifilone tribuna (lire 3000) e mille di centrali numerati (lire 5000).

Il bilancio (gare e gol)

Milan e Juventus [illegible] incontreranno oggi per l'81ª volta, considerando le partite di campionato del girone unico (cioè dal 1929). Lo scorso anno, i due confronti diretti si conclusero con un « en plein » dei bianconeri, che vinsero sia nell'andata a San Siro (2 a 0, gol di Vieri e Zigoni) sia nel ritorno a Torino (3 a 0, con una doppietta di Anastasi e gol [illegible] Leonardi).

	G	V	N	P	RF	RS
MILAN	66	28	27	33	125	117
JUVENTUS	80	25	22	33	117	125

Ritorno di Cristin nella Samp ■ Catania

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 27 febbraio.

(c. c.) Il Catania alla resa [illegible] conti. Domani c'è lo scontro [illegible] retto con la Sampdoria, i successivi avversari saranno il Varese, [illegible] Lazio ed il Foggia. E' come dire: nelle prossime quattro domeniche maturerà il [illegible] della squadra siciliana.

L'allenatore Rubino, esaminando il calendario, dice: « *Dobbiamo tener conto che il Catania dovrà giocare sette partite in casa e solo cinque fuori. E' una realtà che potrà avere il suo peso, solo [illegible] riusciremo a fare del nostro campo una vera e propria roccaforte. Domani occorrerà quindi strappare, ad ogni costo, i due punti alla Sampdoria* ».

Sulla formazione del Catania non ci sono dubbi: Rubino ha confermato la squadra rimasta imbattuta a Fi[illegible].

La Sampdoria è arrivata nel pomeriggio. Neanche per Bernardini ci sono problemi di formazione. Rientrerà [illegible] centravanti Cristin. Per il resto, tutto invariato. Bernardini ha detto: « *Mi rendo conto dei guai del Catania, ma non è che la Samp abbia tanti punti di vantaggio [illegible] cui vivere di rendita. La partita sarà senz'altro scabrosa, ma nel l'affrontiamo [illegible] serenità, la non drammatizzo mai* ».

La classifica

	pt	g	v	n	p	rf	rs
Milan	29	18	11	7	0	39	13
Napoli	26	18	10	6	2	18	9
Inter	26	18	11	4	3	28	18
Juventus	21	18	9	3	6	22	16
Bologna	20	18	6	8	4	20	14
Cagliari	18	18	6	7	5	21	23
Roma	18	18	3	12	3	17	18
Torino	17	18	4	9	5	16	14
Foggia	16	18	4	8	6	21	25
Samp	15	18	3	9	6	17	18
Varese	15	18	1	13	4	15	15
Lanerossi	13	18	4	7	7	14	21
Verona	15	18	3	9	6	14	21
Fiorentina	14	18	2	10	6	18	23
Lazio	11	18	2	7	9	19	27
Catania	11	18	2	7	9	11	26

PROSSIMO TURNO: Fiorentina-Torino; Foggia-Cagliari; Inter-Milan; Juventus-Napoli; Lazio-Bologna; Sampdoria-Roma; Varese-Catania; Vicenza-Verona.

Con l'Inter di Mazzola

Cagliari impegnato per evitare la crisi

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 27 febbraio.

Sfogata la rabbia contro Valcareggi, colpevole di aver presentato a Cagliari una Nazionale senza neppure un giocatore cagliaritano, superata così la reazione per aver subito un'ingiustizia, i tifosi sardi sembrano tornati tranquilli, amici della loro squadra ma non fanatici come vorrebbero dimostrare i fischi lanciati allo stadio in occasione della gara Italia-Spagna. Vivendo anche solo alcune ore nella capitale dell'isola, ascoltando o « i super tifosi » rossoblù, frequentando gli ambienti sportivi della città, si ha l'impressione che il « fenomeno Cagliari » stia lentamente ma inesorabilmente sgonfiandosi. Il Cagliari, sesto in classifica, tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto senza alcuna possibilità di appello, privo di Gigi Riva, che rappresenterà anche nei prossimi tempi il grande lancio dell'« équipe » verso l'ambizioso traguardo del primato, questa modesta Cagliari forse non entusiasma più la gente dell'isola.

Sandrino Mazzola

La delusione generale è confermata anche dalla scarsa vendita di biglietti per l'incontro di domani. Non è detto che all'ultima ora la passione possa risorgere. E' chiaro però che ben difficilmente sarà raggiunto il record di presenze e di incasso registrato in occasione della gara con il Milan. I sardi non credono alle parole di Scopigno che parla di « rimonta e di rilancio », che sostiene come i guai della squadra siano dovuti solamente agli infortuni di Riva e di Cera. La gente — tifosi e no — è rammaricata e sfiduciata d'aver troppo presto abbandonato una posizione di preminenza guadagnata con anni di sacrifici.

Proprio per evitare che questa diffusa rassegnazione potesse intaccare il morale dei giocatori, Scopigno ha deciso di ripristinare i raduni collegiali di fine settimana a Santa Margherita di Pula. Nell'elegante albergo sul mare ci sono soltanto Scopigno e i suoi. C'è pace, c'è serenità, ma — è logico — manca allegria. Scopigno dice: « Domani vinceremo noi », ma non è più il gelido e sicuro « filosofo » delle giornate felici. A Cagliari in [illegible] contesta pubblicamente. Lo si accusa di aver trasfuso nei giocatori il suo [illegible] di distacco dalle cose reali. Scopigno passa, e si diverte a passare come indifferente a tutto. Ora i tifosi pensano che molti guai [illegible] Cagliari siano dovuti proprio al carattere e al temperamento del trainer. Scopigno si difende dicendo che nulla è cambiato rispetto allo scorso anno, ma allora la squadra vinceva e la gente era contenta.

[illegible] leggera crisi appare anche [illegible] vicepresidente Arrica, che vie[illegible] accusato di aver portato ai giocatori [illegible] po' dell'esuberanza mediterranea. Si [illegible] che sia stato proprio lui a presentare [illegible] Riva la coppia Caputo-Tofanari, ora in causa per separazione legale con la convocazione [illegible] Tribunale di Gigi Riva [illegible] teste.

Le vittorie avrebbero chiuso ogni polemica, le sconfitte invece le hanno acuite. L'arrivo dell'Inter viene in un momento particolarmente delicato. Pare che i tifosi [illegible] abbandonato ogni velleità di protesta. Il loro capo, Marius, ha detto che la partita con l'Inter sarà come tutte le altre. Si può credergli, anche se si deve ammettere che basterebbe un nonnulla — un grave errore arbitrale o qualche fallo anche involontario degli ospiti — per rinfocolare la protesta fino all'esasperazione. I giocatori nerazzurri e il loro trainer comunque sono tranquilli.

Da Santa Margherita di Pula è giunta in serata una notizia (peraltro non confermata ufficialmente) che Cera accusa un aggravarsi del malanno [illegible] libre che lo aveva costretto [illegible] riposo nei giorni scorsi. Scopigno non ha dubbi e sostiene che Cera giocherà. Qualcuno invece teme che un anticipato rientro possa provocare al forte difensore gravi danni. Si deciderà domani. E' certa la presenza di Martiradonna.

Giulio Accatino

Torino, momento delicato
(oggi contro il Vicenza per convincere)

La squadra non ha soddisfatto i tifosi, deludendo molte speranze - Sattolo al posto [illegible] Castellini - Il Lanerossi, avversario pericoloso, da [illegible] giornate non perde

Il Torino si ripresenta ai [illegible] tifosi a tre settimane dalla vittoriosa partita con il Varese: in mezzo ci sono state la amara sconfitta contro la Lazio (con un gol di quel Chinaglia che ha deluso gli sportivi torinesi nella selezione di Legal), la partita della Under 23 a Bari con Sala e Pulici in primo piano, le voci su una « simpatia » del Torino per Enzo Bearzot, come [illegible]tecnico futuro *trainer*.

Oggi i granata vanno quindi in campo per disputare una partita molto delicata, proprio per il sommarsi dei diversi stati d'animo dei tifosi; se la gara dovesse andare storta, è bene dire subito che le eventuali [illegible]zioni saranno [illegible] provocate [illegible] risultato del giorno, ma costituiranno pure la somma di delusioni e di discussioni che durano da settimane.

Si scrivono e si leggono in questi giorni molte difese d'ufficio di Cade, il quale invece non ha bisogno di avvocati: le sue ragioni, e la sua linea di lavoro, le sa proteggere benissimo con calme e precise teorie sul football. Il fatto di aver « contestato » sin dall'inizio dell'annata l'acquisto di Sladde (attraverso le critiche al rendimento dei giocatori) e certe infelici a parere nostro rinunciatarie [illegible] maniere dalla gara di Varese del girone di andata[illegible] ci pare comunque nella condizioni di comprendere l'amarezza degli sportivi granata, che si attendevano di più da questa stagione.

I tifosi, ad ogni modo, anche se oggi il risultato non [illegible] essere completamente favorevole al Torino, faranno bene ad evitare di abbandonarsi a quelle vivaci proteste che qualcuno di essi medita. I sostenitori granata debbono avere piena fiducia nell'equilibrio del presidente, che ha già certamente fatto un bilancio [illegible] soddisfazioni e [illegible] le amarezze della stagione (a cominciare dalla campagna acquisti che [illegible] campo non ha dato i frutti sperati) ed è in grado di veder chiaro sulla situazione e di poter decidere in conseguenza per [illegible] futuro. [illegible]nal [illegible] campionato del Torino è compromesso rispetto alle speranze di partenza (l'inserimento nel gruppo delle « grandi ») e non è certo con le reazioni della piazza o con improvvisi mutamenti tecnici che si potrebbero recuperare le posizioni perdute.

Contro il Vicenza, i granata presentano oggi Sattolo fra i pali al posto dell'infortunato Castellini e per il resto [illegible] miglior tormentone, con Casagrande e Cravero in panchina. Anche Ferrini non sta bene, e quindi non andrà [illegible] panchina a [illegible] da tredicesimo. Cade ha detto che questo Torino in casa è sempre « costretto [illegible] vincere », che la squadra vive in una [illegible]tinua altalena a causa delle reazioni legate al risultato. Certamente è vero, ma [illegible] [illegible] là delle polemiche c'è una precisa necessità di classifica a rendere indispensabili i due punti interni.

Con Sala e Pulici salvaguardati dalla prova nella Under 23 il Torino ha oggi delle buone carte, malgrado il Vicenza di Puricelli — in serie positiva da otto gare — sia un avversario quanto mai pericoloso. I veneti non hanno mai abbandonato la strada del gioco anche nel periodo in cui i risultati erano loro contrari, ed ora che la ruota della fortuna è girata a loro favore possono battersi alla pari con qualsiasi avversario.

Bruno Perucca

Ritorno di Cristin nella Samp ■ Catania

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 27 febbraio.

(c. c.) Il Catania alla resa [illegible] conti. Domani c'è lo scontro [illegible] retto con la Sampdoria, i successivi avversari saranno il Varese, [illegible] Lazio ed il Foggia. E' come dire: nelle prossime quattro domeniche maturerà il [illegible] della squadra siciliana.

L'allenatore Rubino, esaminando il calendario, dice: « *Dobbiamo tener conto che il Catania dovrà giocare sette partite in casa e solo cinque fuori. E' una realtà che potrà avere il suo peso, solo [illegible] riusciremo a fare del nostro campo una vera e propria roccaforte. Domani occorrerà quindi strappare, ad ogni costo, i due punti alla Sampdoria* ».

Sulla formazione del Catania non ci sono dubbi: Rubino ha confermato la squadra rimasta imbattuta a Fi[illegible].

La Sampdoria è arrivata nel pomeriggio. Neanche per Bernardini ci sono problemi di formazione. Rientrerà [illegible] centravanti Cristin. Per il resto, tutto invariato. Bernardini ha detto: « *Mi rendo conto dei guai del Catania, ma non è che la Samp abbia tanti punti di vantaggio [illegible] cui vivere di rendita. La partita sarà senz'altro scabrosa, ma nel l'affrontiamo [illegible] serenità, la non drammatizzo mai* ».

La classifica

	pt	g	v	n	p	rf	rs
Milan	29	18	11	7	0	39	13
Napoli	26	18	10	6	2	18	9
Inter	26	18	11	4	3	28	18
Juventus	21	18	9	3	6	22	16
Bologna	20	18	6	8	4	20	14
Cagliari	18	18	6	7	5	21	23
Roma	18	18	3	12	3	17	18
Torino	17	18	4	9	5	16	14
Foggia	16	18	4	8	6	21	25
Samp	15	18	3	9	6	17	18
Varese	15	18	1	13	4	15	15
Lanerossi	13	18	4	7	7	14	21
Verona	15	18	3	9	6	14	21
Fiorentina	14	18	2	10	6	18	23
Lazio	11	18	2	7	9	19	27
Catania	11	18	2	7	9	11	26

PROSSIMO TURNO: Fiorentina-Torino; Foggia-Cagliari; Inter-Milan; Juventus-Napoli; Lazio-Bologna; Sampdoria-Roma; Varese-Catania; Vicenza-Verona.

Serie A - 19ª giornata (Inizio ore 15)

Bologna - Foggia
(arbitro Gussoni)

1. Vavassori	1. Trevisin
2. Ruvesi	2. Montepag.
3. Fedrie	3. Colla
4. Cresci	4. Firazzini
5. Janich	5. Lenzi
6. Gregori	6. Montefusco
7. Scala	7. Saltutti
8. Rizzo	8. Garzelli
9. Vastola	9. Bigon
10. Bulgarelli	10. Re Cecconi
11. Pace	11. Maioli
12. Adani	12. Crespan
13. Battisodo	13. Fumagalli

BOLOGNA — Oltre a Perani e a Ligtvoet, Fabbri dovrà rinunciare allo squalificato Savoldi. Ritornano Janich e Vastola.

FOGGIA — Montepagano dà il cambio a Fumagalli in difesa; da rilevare anche il ritorno di Maioli assente nell'ultimo turno.

Cagliari - Inter
(arbitro Sbardella)

1. Albertosi	1. Vieri
2. Martirad.	2. Fabbian
3. Mancin	3. Facchetti
4. Poli	4. Bedin
5. Niccolai	5. Giubertoni
6. Cera	6. Burgnich
7. Domenghini	7. Jair
8. Nenè	8. Bertini
9. Gori	9. Bordonegna
10. Greatti	10. Mazzola
11. Menichelli	11. Caso
12. Reginato	12. Burdun
13. De Petri	13. Frustalupi

CAGLIARI — Ritorna Cera, confermato Poli; Brugnera lascerà il posto a Nenè, in posizione avanzata rispetto a Varese.

INTER — Sono cambiati i numeri ma non la formazione, che sarà la stessa che ha battuto domenica il Bologna.

Catania - Sampdoria
(arbitro Toselli)

1. Rado	1. Battara
2. Strucchi	2. Salvadini
3. Cherubini	3. Sabadini
4. Buzzaccherin	4. Conti
5. Reggiani	5. Spanio
6. Bernardis	6. Lippi
7. Biondi	7. Salvi
8. Pereni	8. Ledetti
9. Raisi	9. Crisiin
10. Fogli	10. Suarez
11. Bonianti	11. Folla
12. Visentini	12. Pellizzaro
13. Cavazzoni	13. Garbarini

CATANIA — Rubino ha deciso di confermare la squadra imbattuta a Firenze, dando fiducia al diciottenne Biondi.

SAMP — Con il rientro [illegible] Cristin, che ha scontato un turno di squalifica, i blucerchiati presenteranno la formazione tipo.

Milan - Juventus
(arbitro Francescon)

1. Cudicini	1. Tancredi
2. Anquilletti	2. Spinosi
3. Trapattoni	3. Salvadore
4. Maldera	4. Furino
5. Schnellinger	5. Morini
6. Rosato	6. Roveta
7. Combin	7. Haller
8. Biasiolo	8. Causio
9. Villa	9. Anastasi
10. Rivera	10. Capello
11. Prati	11. Bettega
12. Belli	12. Piloni
13. Rognoni [illegible]	13. Marchetti

MILAN — Assente lo squalificato Benetti, Rocco modifica il centrocampo, avanzando Biasiolo. Rientro di centravanti Villa.

JUVENTUS — Una sola variante rispetto alla formazione che ha giocato in Olanda: Haller alla destra Roveta ancora libero.

Napoli - Fiorentina
(arbitro R. Lattanzi)

1. Zoff	1. Bandoni
2. Ripari	2. Galbiolo
3. Fogliana	3. Longoni
4. Zurlini	4. Esposito
5. Panzanato	5. Ferrante
6. Bianchi	6. Brizi
7. Improta	7. Mariani
8. Juliano	8. Merlo
9. Ghio	9. Vitali
10. Altafini	10. De Sisti
11. Abbondanza	11. Chiarugi
12. Trevisan	12. Superchi
13. Umile	13. Berni

NAPOLI — Chiappella ha recuperato Ghio ma mancheranno Hamrin, infortunatosi col Foggia, e Sormani influenzato.

FIORENTINA — Pugliese non ha confermato la squadra bloccata in casa dal Catania, ma non dovrebbe cambiare.

Roma - Varese
(arbitro Trono)

1. Ginulfi	1. Carmignani
2. Scaratti	2. Perego
3. Petrelli	3. Rimbano
4. Salvori	4. Sogliano
5. Bet	5. Borghi
6. Santarini	6. Morini
7. Cappellini	7. Carelli
8. Del Sol	8. Trasgedini
9. Zigoni	9. Braida
10. Amarildo	[illegible] Brignani
11. Cordova	11. Nuti
12. De Min	12. Barluzzi
13. Bertini	13. Tamborini

ROMA — Herrera studierà una formazione a tre punte (Cappellini, Amarildo e Zigoni); fuori Salvori e Cappellini.

VARESE — Liedholm presenterà lo stesso undici che ha battuto il Cagliari: all'ultimo momento potrebbe includere Tamborini.

Torino - Lanerossi
(arbitro Lo Bello)

1. Sattolo	1. Bardin
2. Puiatti	2. Volpato
3. Fossati	3. Santin
4. Pulici	4. Scala
5. Cereser	5. Carantini
6. Agroppi	6. Cattoi
7. Ramponi	7. Paolillo
8. Madde	8. Fontana
9. Pulici	9. Moraschi
10. Sala	10. Cinesinho
11. Bui	11. Clerici
12. Lasagrande	12. Pianta
13. Ceriolli	13. Faloppa

TORINO — Sattolo in porta e la sola novità «Castellini si è infortunato»; Ferrini non va in panchina perché infortunato.

LANEROSSI — Due [illegible] negli schieramenti possibili: Puricelli tenta lo spirito del Torino, nonché Pulici, Sala e Bui.

Verona - Lazio
(arbitro Carminati)

1. Colombo	1. Di Vincenzo
2. Nanni	2. Facco
3. Sirena	3. Legnaro
4. Mascetti	4. Governato
5. Ballabio	5. Papadopulo
6. Mascalaito	6. Wilson
7. D'Amato	7. Massi
8. Bergam.	8. Mazzola
9. Cicclet	9. Chinaglia
10. Mazzanti	[illegible] Tony
11. Oraxi	11. Doino
12. Pizzaballa	12. Sottaro
13. Sosé	13. Magherini

VERONA — Richiamato Nanni e Orazi; per il resto sono stati confermati i giocatori scesi in campo a Torino dalla Juventus.

LAZIO — Nessuna variante rispetto all'ultima vittoriosa prestazione contro il Torino. Lorenzo [illegible] fiducia a Tony.

I campionati di B-C-D

SERIE B — Bari Arezzo: Tecchieri; Reggiana-Brescia: Ghetti; Cesenatico-Pisa: Masiali; Catanzaro-Como: Ciacci; Livorno-Atalanta: Bernardis; Mantova-Perugia: Lazzaroni; Mussese-Cesena: Pieroni; Modena-Taranto: Barbaresco; Monza-Novara: Branzoni; Ternana-Palermo: Canielli.

Classifica: Atalanta punti 31; Bari e Mantova 29; Catanzaro 25; Perugia, Brescia e Reggina 24; Ternana, Modena e Como 23; Novara e Monza 21; Arezzo, Palermo, Livorno e Pisa 20; Taranto 17; Cesena e Casertana 16; Mussese 12.

SERIE C - Girone A — Derthona-Verbania: Fuschi; Lecco-Triestina: Grassi; Legnano-Padova: Lupi; Monfalcone-Solbiatese: Tabanelli; Parma - Pro Patria: Monforte; Rovereto-Venezia: Vaccaro; Seregno-Reggiana: Bianchi; Sottomarina-Piacenza: Giollitsi; Treviso-Alessandria: Frasso; Udinese-Trento: Giardini.

Classifica: Reggiana punti 33; Alessandria 31; Padova 29; Parma 30; Venezia 27; Solbiatese e Trento 26; Lecco 25; Seregno e Treviso 23; Pro Patria 21; Udinese, Piacenza, Verbania e Triestina 20; Rovereto, Legnano e Sottomarina 17; Monfalcone 14; Sottomarina 13.

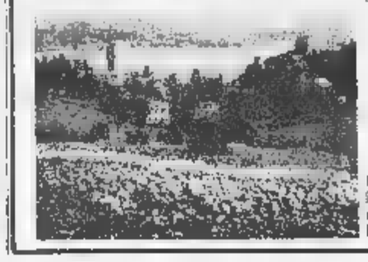
SERIE C - Girone B — Anconitana-Empoli: Panzino; Del Duca Ascoli-Entella Chiavari: Martinelli; Imola-Sambenedettese: Leita; Imperia-Genoa: Morelto; Olbia-Aquila Montevarchi: Minozzi; Ravenna - Maceratese: Andreoli; Rimini-Prato Biasiacchi; Spal-Torres: Lenardon; Spezia-Savona: Sgherri; Viareggio-Lucchese: Menegali.

Classifica: Genoa e Spal punti 33; Sambenedettese 32; Lucchese 29; Rimini 26; Del Duca Ascoli 27; Savona e Maceratese 24; Prato 22; Olbia, Spezia e Imola 23; Aquila 20; Imperia e Torres 19; Viareggio 18; Entella e Anconitana 17; Empoli 16; Ravenna 15.

SERIE D - Girone A — Arona-Juventus: Simonetti; Asiliacubi-Rapallo: Cappelli; Biellese-Cossatese: Restanti; Borgosesia-Burgomanero: Giurini; Casale-Albenga: Benvenuti; Savigliano-Pro Vercelli: Lelli; Omegna-Canelli: Grillenzoni; Sarzanese - Aosta: Menozzi; Sestrese-Cuneo: Di Stefano.

SCOPRITE LA TURCHIA

Andate anche Voi quest'estate in TURCHIA col treno, con la macchina, con la nave, con l'aereo...



La Turchia, questo paese dei Vostri sogni...

Dai Dardanelli al Bosforo, dal Mar Nero [illegible] Mediterraneo ("Riviera turca") troverete sempre un mare azzurro e non inquinato, dall'acqua trasparente. Campi di sole d'oro abbaglieranno i Vostri occhi. Il fascino e le meraviglie di ISTANBUL, città esotica, Vi conquisteranno. Ed ovunque sulle strade dei templi, delle chiese, delle moschee, dei minareti cesellati e vestigia di 10.000 anni di storia.

I jets delle Linee Aeree Turche Vi porteranno in due ore ad Istanbul.

Per informazioni indirizzateVi al Vostro Agente [illegible] fiducia oppure all'**Ufficio Turismo ed Informazioni della Turchia - Piazza della Repubblica 56 - Roma - Telefono 462.957.**

Ha vinto anche lo slalom gigante davanti a Duvillard

Continua il "miracolo„ Thoeni

Al francese il miglior tempo nella seconda manche, ma l'azzurro, che oggi compie vent'anni, ha conservato 45 decimi di vantaggio - Altri 10 punti nella Coppa del Mondo - La decisione in Svezia tra 15 giorni

Heavenly Valley, 27 febbraio.

Gustavo Thoeni si è imposto nello slalom gigante di Heavenly Valley con il tempo totale di 3'10"27 precedendo il francese Henri Duvillard (3'10"73) e il tedesco occidentale Seep Heckelmiller (3'12"83).

Un altro tedesco, Neureuther, ieri secondo, è nella classifica finale al quarto posto, seguito dall'americano Poulsen.

Con questo successo Thoeni si è aggiudicato 10 punti ed ha aumentato il proprio vantaggio nella Coppa del mondo portandosi a 155 punti. Duvillard ha guadagnato 5 punti ed è secondo a quota 135.

La Coppa è sua

Gli ultimi punti

	Gigante	Speciale
THOENI p. 155	+ 5	+ 5
DUVILLARD p. 135	+ 5	+ 19

Nelle ultime due prove in programma ad Are (Svezia) il 13 e 14 marzo, in caso di vittoria i due rivali potrebbero acquisire ancora i punti indicati in tabella.

Correndo in difesa Gustavo Thoeni ha conservato senza troppa difficoltà il primo posto conquistato ieri nella manche d'apertura dello slalom gigante.

Il terzo successivo giunge puntuale per permettergli di festeggiare domani i suoi vent'anni. L'azzurro non ha voluto rischiare ovviamente un risultato già ben delineato, pienamente a suo favore, ed ha lasciato a Duvillard il compito quasi impossibile di rimontarlo. E' saltato Neureuther inseritosi ieri fra i due protagonisti del duello e mentre Thoeni ha conquistato dieci punti in Coppa, cinque sono toccati pure a Duvillard. D'ora in avanti basterà che «Dudù» finisca sempre alle spalle dell'azzurro perché la classifica non muti. Del resto per vincere la Coppa, Duvillard deve aggiudicarsi entrambe le gare di Are e almeno per lo slalom speciale l'ipotesi è assolutamente improbabile.

Gustavo Thoeni non potrà avere la sicurezza matematica d'aver conquistato la Coppa fin dopo la disputa di almeno una delle due gare in programma il 13 e 14 marzo in Svezia. Conclude però la tournée americana con il trofeo praticamente assicurato (la percentuale di probabilità a suo favore è dell'ordine di 999 su 1000) e con una serie di risultati acquisiti semplicemente formidabile che lo pone un gradino al di sopra di tutti i campioni più noti che erano considerati suoi rivali.

La tournée americana ha confermato in pieno le previsioni avanzate alla vigilia. Gustavo dopo aver fronteggiato validamente fin dall'inizio di stagione i diversi atleti più in forma del momento, prima Russel, poi Augert, quindi Duvillard e Russi, ha finalmente raggiunto il massimo della propria condizione. Allo stesso livello dei rivali quando ancora in forma non l'assisteva, sempre classificato fra i primi tre se non incappava in cadute, Gustavo ha fatto un balzo in avanti e sbalordiscono i distacchi che ora lo dividono dai rivali: in slalom speciale ha inflitto un secondo e mezzo al primo avversario Neureuther.

Per dare un'idea più precisa di cosa significhino questi distacchi nelle specialità alpine basterà ricordare che i famosi punteggi FIS si basano su un parametro che equipara 30 centesimi di secondo a un punto. Un secondo e mezzo equivale a circa cinque punti mentre i distacchi fra i quindici migliori nelle classifiche internazionali sono contenuti in quattro punti soltanto.

Mentre Gustavo Thoeni e gli altri azzurri rimasti in America concludono le loro gare, gli altri componenti delle squadre nazionali guidati dai liberisti Stefano Anzi e Marcello Varallo gareggiano quest'oggi in una discesa non valida per la Coppa del Mondo a Chamonix che dovrebbe riunire alcuni fra i migliori specialisti europei.

L'appuntamento è fissato poi per tutti a Bressanone, dove mercoledì si inizieranno i campionati italiani assoluti, quanto mai interessanti quest'anno dopo le rivelazione di molti atleti, oltre a Thoeni, in gennaio e febbraio. Gustavo Thoeni e gli altri «americani» rischiano ovviamente più di tutti nel confronto diretto con avversari preparati in egual misura ma assai più freschi nel fisico. Per dar modo a Gustavo e ai suoi compagni di riprendersi almeno dalle fatiche del viaggio intercontinentale, la prima gara maschile è stata spostata a giovedì 4 marzo, quarantott'ore esatte dall'arrivo a Linate previsto per martedì mattina alle 11.

Giorgio Viglino

Vola nella «libera»

Roberto Vola del Cus Torino si è aggiudicato la discesa libera maschile dei campionati universitari in corso di svolgimento ad Auronzo. Al quarto e quinto posto i torinesi Regruto e Cassin.

La Rai-tv vuole la ripresa in diretta

Benvenuti-Monzon a Sanremo?

Trieste. Benvenuti durante la preparazione atletica (Tel.)

Benvenuti-Monzon a Sanremo? E' quanto si è appreso oggi, dopo che la televisione ha fatto pressioni sull'organizzatore Sabbatini, affinché il combattimento possa essere ripreso per televisione. I dirigenti della Rai-tv, se l'incontro si fosse svolto a Roma, sarebbero stati costretti a privare gli utenti italiani della trasmissione in «diretta», perché gli organizzatori, per garantire l'incasso, pretendevano, per la ripresa del match, una cifra molto elevata, tale da coprire l'eventuale deficit. Si spiegano così le pressioni dell'ente televisivo affinché il match possa svolgersi a Sanremo, dove già si svolse il «mondiale» Benvenuti-Fullmer nel dicembre 1969, rendendo possibile la ripresa televisiva, oltre che negli Stati Uniti, Sud America ed Eurovisione già concordate, anche dall'Italia.

La Giunta comunale amministrativa sanremese — che aveva già negato il suo contributo per motivi di opportunità politica — di fronte alla richiesta dell'ente televisivo, potrebbe rivedere il suo atteggiamento. In tal senso sono già stati presi contatti con il dott. Raffaele Liguori, commissario governativo al Casinò municipale, che si assumerebbe l'onere dell'organizzazione.

E' dunque possibile che l'attesissima rivincita tra Monzon e Benvenuti possa svolgersi a Sanremo la sera del 17 aprile. Una decisione definitiva la si avrà nella prossima settimana dopo che il sindaco di Sanremo, ing. Guido Pancotti, avrà convocato la Giunta comunale ed avrà preso una delibera.

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 febbraio.

(m. s.) **Il match per il campionato del mondo dei pesi medi tra Monzon e Benvenuti ritorna a Sanremo? E' quanto si è appreso oggi, dopo che la televi**

Alla prima tappa gli italiani sono già k.o.

Merckx ha in pugno il "Sardegna„

Motta fora e il belga vola a Salerno dove batte in volata Gösta Pettersson e Van Springel Gianni, con Gimondi e Zilioli, a quasi due minuti, più grave il ritardo di Dancelli e Bitossi Contestazione per il maltempo: i corridori si fermano, poi vengono convinti a proseguire

Baldini tra Gimondi, a sinistra, e Bitossi, fermi con altri corridori per il maltempo. A destra: Merckx vince a Salerno (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 27 febbraio.

Merckx stregatore: poco più di tre ore di corsa gli sono bastate per mettere k. o. (o quasi) tutto il ciclismo italiano. Salvo grosse sorprese, il Giro di Sardegna è già deciso ancor prima di sbarcare nell'isola: Eddy ha trionfato a Salerno battendo in volata Gösta Pettersson (l'unico che possa ancora dargli qualche fastidio); terzo è giunto il suo fedele scudiero Van Springel che, dopo aver aiutato Merckx collaborando attivamente alla fuga, non ha neppure partecipato allo sprint. Motta, Gimondi, Zilioli, Thomas Pettersson e Sercu sono arrivati in un gruppetto a quasi due minuti, Dancelli e Bitossi ne hanno persi quattro (più i trenta secondi di abbuono che toccano al vincitore). Una resa quasi incondizionata, per i nostri corridori.

L'unico che ha delle valide attenuanti è Motta, appiedato da una foratura proprio nella fase decisiva. Al traguardo mancavano una cinquantina di chilometri, Motta — che aveva impostato la sua corsa su Merckx, come aveva anticipato — si trovava al comando assieme a Eddy, Van Springel e Gösta Pettersson. In discesa, all'improvviso, gli si è afflosciato il tubolare posteriore. Gianni ha alzato un braccio, ma l'aiuto della Salvarani, bloccata dal direttore di corsa, si trovava dietro al gruppetto di Gimondi e Zilioli, staccato di quasi un minuto. C'è stata un po' di confusione e quando Adorni è riuscito finalmente a farsi largo, Motta era ormai irrimediabilmente perso contatto. Un contrattempo senza il quale, forse, il Giro della Sardegna sarebbe tutt'altro che deciso, perché Motta nella prima fase della tappa aveva dimostrato di poter dare parecchio filo da torcere a Merckx. Un vero peccato.

Oggi si è visto il Merckx dei giorni migliori: un Merckx scatenato, sempre all'attacco; e gli altri, dietro, ad inseguire con affanno, sul filo dei cinquanta all'ora. All'inizio della tappa c'è stata una «contestazione» da parte di tutto il gruppo: il fondo stradale era ghiacciato, c'era una nebbia molto fitta, poi si è messo a piovere ed a grandinare. Il plotone si è fermato, qualcuno ha chiesto agli organizzatori di cambiare percorso e di imboccare una «superstrada». C'è stato un secco rifiuto, i corridori hanno brontolato un po', poi si sono infilati i loro piccoli impermeabili trasparenti e sono rimontati in sella.

Uno «sciopero» di un minuto o poco più, poi subito il bagarre. Prima del bivio per Avellino, a 28 chilometri dal via, Merckx scatta con decisione in un tratto in salita (sulla volta c'era un premio speciale di 50 mila lire a Eddy, quando è in giornata, agli altri non vuol lasciare neppure le briciole). Motta, che seguiva il belga come un'ombra, risponde quasi subito, poi si fanno sotto anche Zilioli e Dancelli. E i quattro si gettano nella discesa a velocità vertiginosa, come furie, mentre dietro gli altri tardano ad organizzare l'inseguimento.

Ma è solo un assaggio, è troppo presto per l'attacco decisivo. Rientrano Gösta e Thomas Pettersson, Gimondi, Van Springel, Sercu ed altri (del «big», a quest'ultimo punto, manca soltanto Bitossi). Ma quando la strada ricomincia a salire, Eddy allunga ancora: Motta è scelto a saltargli sulla ruota, Van Springel e Gösta Pettersson si accodano, gli altri perdono terreno. Dancelli perde addirittura le ruote degli inseguitori e viene risucchiato dal gruppo di Bitossi. Al traguardo mancano sessanta chilometri, Eddy balza con rabbia e la fortuna gli viene in aiuto, perché Motta è costretto a mettere piede a terra.

Thomas Pettersson, capace di cambi di sei o settecento metri, offre una collaborazione minima, per non danneggiare il fratello Thomas e Zilioli che fanno parte del gruppetto degli inseguitori. Merckx ha soltanto la collaborazione di Van Springel, dietro Motta e Gimondi spingono a fondo ma nessuno è mosso con decisione, lasciando a loro il peso maggiore dell'inseguimento. E il vantaggio del terzetto di testa aumenta, da cinquanta secondi diventa al traguardo 1'52". Eddy scatta ai duecentocinquanta metri, Gösta riesce a prendergli la ruota ma non ce la fa più a rimontare. Un trionfo, per Merckx.

Domani è in programma la seconda tappa, sui 125 chilometri da Cagliari ad Oristano: una sola salita (e non molto impegnativa) nella fase iniziale, poi discesa e strada liscia come un biliardo fino al traguardo. Una giornata per velocisti, forse Merckx lascerà a Eddy la «licenza di vincere». Ora Eddy può dormire sonni tranquilli, il più lo ha già fatto, adesso non gli resta che controllare la corsa fino alla tappa a cronometro di martedì, nella quale potrà aumentare ancora il suo vantaggio. Questo le previsioni di tutti. Ma tocca soprattutto a Motta dimostrare che il Giro di Sardegna non è ancora finito: e per farlo, le alchimie tattiche non servono, non basta più rispondere a tono agli attacchi di Eddy, bisogna cercare di sorprenderlo. Sarà proprio impossibile?

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1) Merckx, che copre i 132 km della Potenza-Salerno in 3 ore, 25'11" (abbuono 30") alla media di 35,675; 2) Gösta Pettersson s.t. (abbuono 20"); 3) Van Springel a 2" (abbuono 10"); 4) Fecchielan a 1'55"; 5) Sercu a 1'54"; 6) Slotta s.t. seguono con lo stesso tempo altri sette corridori, tra cui Zilioli, Gimondi e Thomas Pettersson. 14) Beghetto a 3'55, che batte in volata Dancelli ed altri venti, tra cui Vianelli, Michelotto, Bitossi e Ritter. Bolfava è giunto 39° a 16'48".

La tappa odierna Cagliari-Oristano non sarà trasmessa per tv per la concomitanza di altri avvenimenti, tra cui il campionato del mondo di ciclocross.

Ieri sera sul ring torinese

Vittoria (fischiata) di Biscotti su Rainbow

(g. p.) Il peso leggero torinese Italo Biscotti, protagonista dell'unico incontro professionistico inserito nella serata conclusiva dei campionati piemontesi dilettanti, ha ottenuto ieri sera, sul ring del Palazzo dello Sport, una difficile, fischiatissima vittoria sul negro nigeriano Kid Rainbow. Il pugile torinese, che combatte troppo poco frequentemente per poter avere in ogni incontro la necessaria lucidità d'azione, si è trovato a disagio di fronte ad un avversario sfuggente, abile nel bloccare l'aggressività di Biscotti e altrettanto pronto nel reagire con colpi improvvisi.

Biscotti perciò non ha potuto essere puntuale all'appuntamento con il K.O. che da lui attendevano i suoi tifosi. Anzi, è stato il torinese a rischiare una clamorosa sconfitta nel sesto round, quando un destro d'incontro del negro l'ha mandato al tappeto. Biscotti si è rialzato, ha reagito coraggiosamente, ma una testata dell'avversario lo ha ferito. Biscotti ha disputato gli ultimi due round in condizioni di netta inferiorità, rischiando la sospensione per intervento medico e subendo la scomposta aggressività di Rainbow.

Alla conclusione del match ci si poteva aspettare una giusta divisione dei punti, ma non certo una vittoria del torinese. Così invece hanno deciso i giudici, al di là di ogni buon senso.

Per quanto riguarda i campionati piemontesi dilettanti, undici pugili, vincitori ieri sera dei titoli regionali, tenteranno tra due settimane l'avventura dei campionati nazionali ad Udine.

Ecco i risultati delle finali:

Mini-mosca: Boi (Baroni) b. Varisco (Callisto) per abbandono alla prima ripresa; *mosca:* Camera (Palmar Asti) b. La Manna (id.) per [illegible] *gallo:* Verdiani (Baroni) b. Manaluso (id.) per abbandono al secondo round.

Piuma: Carrara (Baroni) b. Manno (Callisto) per abbandono al secondo round; *leggeri:* Oppedisano (Libertas) b. [illegible] (Boxing Club Torino) ai punti; *superleggeri:* Busso (Libertas) b. Sgualivato (Baroni) ai punti.

Welters: Ruscio (Baroni) b. Carmelo Grasso (id.) ai punti; *superwelters:* Pellegrino (Baroni) b. Triumbari (Libertas) ai punti; *medi:* Acquafresca (Baroni) b. Ciaccio (id.) per getto della spugna alla terza ripresa; *mediomassimi:* Finotti (Novara) b. Bardelli (Palmar Asti) per forfait ingiustificato; *massimi:* Macchirà (Novara) b. [illegible] (Baroni) per squalifica al secondo round.

Oggi a Torino

SCHERMA — Campionati piemontesi categoria Juniores (ore 9, Villa Gilcini).

CANOTTAGGIO — Gara di resistenza sul Po (ore 9-12).

CALCIO — Campionato allievi: Torino-Alessandria (ore 9,30, Filadelfia); Campionato Primavera: Torino-Como (ore 11, Filadelfia); Campionato di prima categoria: Pertusa - Balangero (ore 15, campo Ruffini); Campionato di serie A: Torino-Lanerossi Vicenza (ore 15, Stadio Comunale).

RUGBY — Amichevole squadre giovanili Cus Torino e Parma (ore 14, Motovelodromo); amichevole Cus Torino-Parma (ore 15,30, Motovelodromo, ingresso omaggio).

BASKET — Serie C: Riber Torino-CIM Cremona (ore 17,30, palestra viale Bogali); Ginnastica Torino-Athletic (ore 17,30, palestra via Magenta); Serie B: Cus Torino-Ardita Nervi (ore 17, palestra Cus, via Braccini).

L'ex granata scomparso

Oggi a Pinerolo i funerali di Martin

Pinerolo, 27 febbraio.

(m. g.) Profonda commozione ha destato a Pinerolo la notizia della improvvisa morte dell'avv. Cesare Martin. Il popolare terzino sinistro del Torino degli anni Venti era infatti simpaticamente noto non solo negli ambienti sportivi per la grande affabilità, la costante disponibilità verso i molti che ricorrevano ai suoi consigli di esperto nel vasto campo della previdenza sociale.

Cesare Martin II aveva ereditato anche la maglia azzurra dell'Italia, una volta in nazionale «A» (sostituendo l'infortunato Calligaris) ed una volta nella rappresentativa «B».

Commossi messaggi di condoglianze stanno giungendo alla vedova ed ai figli da tutta Italia. Tra i primi, quello del presidente del Torino, Pianelli. I funerali avranno luogo domani, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Buniva 13, ove è stata allestita la camera ardente.

NOTIZIE IN BREVE

Coppa Cinque Nazioni

Nel torneo di rugby internazionale Coppa Cinque Nazioni l'Irlanda ha battuto ad Edimburgo la Scozia per 17-5 (9-0) e l'Inghilterra ha pareggiato a Londra con la Francia per 14-14 (14-9). Ha riposato il Galles.

Record di velocità

Il pilota statunitense Bobby Unser su Colt-Ford ha battuto il primato di velocità su pista in circuchiusa delle prove della «500 miglia di Rafaela-Indy» in Argentina alla media di km 279,105. Il precedente primato era detenuto dallo statunitense Joe Leonard che ad Indianapolis su Lotus a turbina aveva girato nel 1968 alla media di km 276,578.

«One-Top-Cup»

Lo yacht australiano «Stormy Petrel» guidato da Syd Fisher ha vinto anche la seconda delle cinque regate della «One-Top-Cup», campionato mondiale per imbarcazioni a vela d'alto mare svoltasi ad Auckland.

Sconfitto il Cus Torino

Sconfitta nella casalinga del Cus Torino contro i VV.F. Tunel Livorno per 3-2 (10-15, 6-15, 15-8, 15-8, 15-7). Nonostante lo show di Forlani (in attacco) il Cus ha risentito dell'assenza ingiustificata di Fellissero. A Vercelli, l'Olimpia è stata sconfitta dallo Zoli Pontedera per 3-1. Per il campionato di serie D, l'Ivrea ha battuto il Cus Torino per 3-1.

Bocce al «Mossetto»

Questi i risultati di ieri: Alimba-B. Nizza 13-1; Fiat-Mossetto 13-2; Facis-Rivodorese 13-10; Campidoglio-Way Assauto 13-5; Miaba-Fiat 13-12; B. Nizza-Mossetto 12-7; Rivodorese-Way Assauto 13-3; Facis-Campidoglio 13-8. Stamane i recuperi; alle 14 semifinali e finale.

Baglioni a Bardonecchia

Roberto Baglioni (Toro) ha vinto ieri a Bardonecchia il «gigante» del 3° Trofeo Reale Mutua in 1'23"8 davanti a Malotani (Sal) e Riccio (Toro); gare femminili: 1. Morletti (Reale), 2. Ternavasio (Toro), 3. Borca (Toro).

ora
è impossibile
confonderci
è più semplice
riconoscerci

IL PSU CAMBIA NOME

SOCIALISMO

PARTITO SOCIALISTA
DEMOCRATICO ITALIANO
PSDI

SI RICHIAMA ALLA SUA
TRADIZIONE
SI RICHIAMA PSDI
PARTITO SOCIALISTA
DEMOCRATICO ITALIANO

LA STAMPA
Domenica 28 Febbraio 1971
Anno 105 - Numero 50

Costituito da Fanfani al Senato

Comitato per le leggi in difesa della natura

Ne fanno parte dieci senatori e sei scienziati - Terrà aggiornata l'assemblea di Palazzo Madama sui problemi dell'ecologia - Venerdì prima riunione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

(l. f.) Il presidente del Senato, Fanfani, ha costituito un comitato misto di 10 senatori e 6 scienziati che avrà il compito di tenere aggiornati i membri dell'assemblea di Palazzo Madama sui problemi di difesa della natura e di protezione dell'ambiente in cui vive l'uomo.

E' un'iniziativa importante, e senza precedenti, destinata a rendere sempre più organica e coordinata l'attività del Senato relativa all'ecologia, in pieno accordo con i presidenti delle commissioni Agricoltura, Industria, Igiene e Lavori Pubblici di palazzo Madama.

Il comitato terrà la sua prima riunione venerdì 5 marzo per decidere il programma d'attività. Oltre a 10 senatori, in rappresentanza di tutti i gruppi, ne fanno parte il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto superiore di Sanità e quattro docenti universitari.

La decisione di Fanfani è giudicata molto opportuna anche in vista della preparazione dell'Italia alla conferenza promossa dall'Onu a Stoccolma per il giugno del 1972 sullo studio dei problemi della difesa della natura. A metà del prossimo aprile lo stesso argomento sarà esaminato ad Ottawa da esperti canadesi e italiani e, in settembre, durante una « tornata scientifica » di carattere internazionale, alla Fondazione Cini di Venezia.

Nei giorni scorsi il Senato ha approvato, come è noto, due fondamentali provvedimenti: uno riguardante lo scarico dei gas dai motori automobilistici, l'altro sull'uso dei detersivi biodegradabili. Attualmente a palazzo Madama è in corso l'esame del disegno di legge contro l'uccellagione e di quello contro l'inquinamento delle acque.

Confronto in carcere Pisanò-De Laurentiis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

(g. g.) Giorgio Pisanò, direttore del settimanale « Candido », accusato di estorsione, chiederà formalmente, lunedì, di essere messo a confronto, in carcere, con il produttore cinematografico Dino De Laurentiis. Il giornalista ha già inviato, con telegramma, questa richiesta al sostituto procuratore della Repubblica dott. Plotino; lunedì il suo difensore, avv. Augusto Addamiano, presenterà una istanza nella quale indicherà i motivi che giustificano, secondo lui, il confronto.

Dino De Laurentiis sostiene che Giorgio Pisanò pretese da lui 10 milioni per soprassedere ad una serie di articoli polemici nei suoi confronti; il direttore di « Candido » replica che fu il produttore ad avvicinarlo e ad offrirgli danaro in cambio di un atteggiamento benevolo o, comunque, non aggressivo del settimanale.

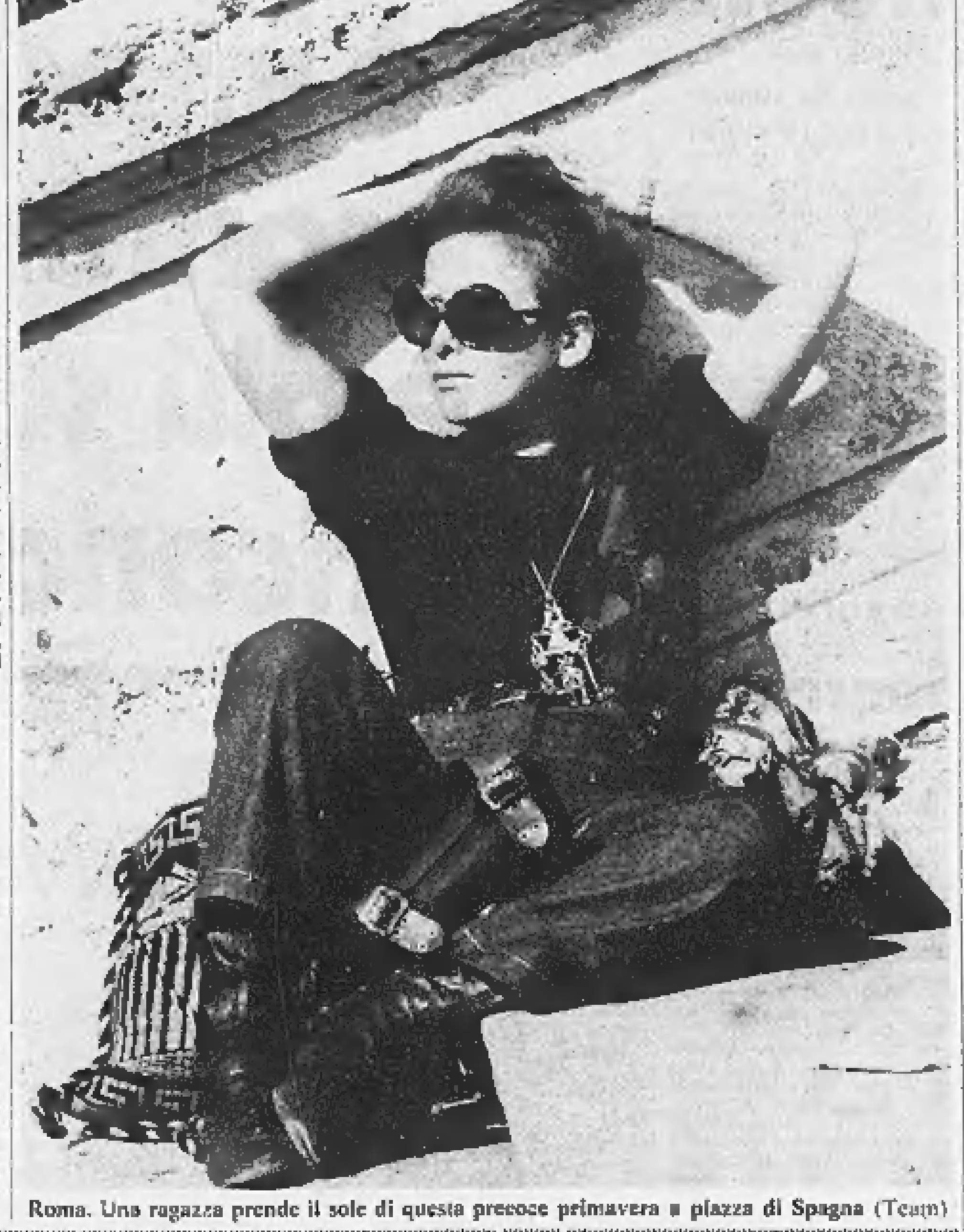
Dove affondò la « Texaco »

Una nave affondata nel canale della Manica?

Dover, 27 febbraio.

La nave norvegese « Hebris », che si trovava questa sera nella zona della Manica al largo di Calais in prossimità della quale sei settimane fa sono affondate la petroliera « Texaco Caribbean » e il mercantile tedesco « Brandeburg », ha segnalato per radio di avere scorto uomini in mare e luci lontane. Si teme che una nave, non ancora identificata, sia affondata. Da Dover è partita una nave per condurre le ricerche alle quali partecipano altre cinque unità. (Ansa - Reuter)

La primavera di piazza di Spagna



Roma. Una ragazza prende il sole di questa precoce primavera a piazza di Spagna (Team)

Nuove esplosioni di violenza nell'Irlanda del Nord

Due poliziotti britannici uccisi a Belfast la città presidiata da truppe e autoblindo

Attentati, esplosioni, incendi in diversi quartieri della capitale - La tensione è acuta - Il governo irlandese esorta i cittadini a « non uscire di casa »

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 febbraio.

Belfast, città della paura e dell'odio. L'uccisione di due poliziotti durante la notte ha reso incandescente l'atmosfera. Il governo dell'Irlanda del Nord — territorio sotto la sovranità britannica — ha esortato i cittadini « a non uscire di casa » e ha imposto nuove e severissime restrizioni al movimento delle persone e dei veicoli. Il ministro per lo Sviluppo, Brian Faulkner, ha detto alla televisione: « Le forze dell'ordine stanno cercando di porre fine a questo dramma. Non intralciatele ». Reparti di agenti locali e di militari britannici, con autoblindo, perlustrano le strade semideserte. Numerosi gli arresti.

Si assiste a una sanguinosa « escalation ». Fino a poco tempo fa, la violenza raramente uccideva: volavano sassi, e percosse, ma non proiettili. Ora si spara. Dall'inizio di febbraio, sono morte dodici persone, e il totale potrebbe divenire più alto. Uno dei quattro poliziotti feriti è in gravissime condizioni. Potrebbe essere morto anche uno degli estremisti: il suo corpo trafitto dalle pallottole degli agenti fu trascinato via dai compagni. Dei due poliziotti ammazzati, uno aveva 45 anni l'altro 31. Le proteste stanno diventando battaglie.

All'inizio, il conflitto era abbastanza chiaro: cattolici contro protestanti. Col salire della tensione, furono aumentate le misure di sicurezza e Londra inviò oltre seimila soldati. Una pace, per quanto precaria, parve calare sul tormentato Ulster. Invece, il nazionalismo divenne la componente principale di questa « guerra di religione », esacerbandola e complicandola: i cattolici, che prima miravano soprattutto a migliorare la loro posizione sociale ed economica nell'Ulster, cominciarono ad ascoltare in numero crescente gli appelli degli oltranzisti « repubblicani », il cui obiettivo è l'unificazione di tutta l'Irlanda. A questo punto, sono apparsi gli estremisti dell'Ira, « Irish republican army ».

Non è facile attribuire le responsabilità in una situazione tanto arroventata (gli stessi agenti e soldati agiscono spesso con mano pesante), ma non sembra esservi dubbio che la nuova esplosiva *escalation* sia dovuta all'ala, chiamata « *provvisoria* », dell'Ira e che l'Ira stessa non approva del tutto. Questi « *provvisori* » vogliono la guerriglia urbana, considerano la morte altrui e propria il prezzo da pagare per l'unificazione irlandese. E' quanto avvenne iersera. Reparti di soldati inglesi e di agenti dell'Ulster si erano concentrati in un rione cattolico, per porre fine a tumulti e scontri. Mentre i poliziotti dirigevano un riflettore sulla folla, una raffica di proiettili ne uccideva due e ne feriva quattro. Gli assalitori avrebbero usato una mitragliatrice: almeno due sarebbero rimasti colpiti dal fuoco delle forze dell'ordine.

E' stata una notte d'angoscia. Attentati, esplosioni, incendi in varie parti della città. I cittadini guardano stamane i titoli dei giornali e s'allontanano in silenzio. Vi è un senso di stanchezza. Può darsi che gli orrori di questi giorni isolino gli estremisti, e che — come spesso succede — la violenza giovi alle autorità non agli oltranzisti.

Mario Ciriello

Sulla provinciale per la Basilicata

Biglietti falsi per 350 milioni trovati in fondo ad un pozzo

Le banconote, in sacchi di plastica, erano state messe in 2 contenitori per l'olio - Nell'aprile dello scorso anno fu scoperta una zecca clandestina a Cerignola

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 27 febbraio.

Banconote false da diecimila lire, per un valore di circa 350 milioni, sono state trovate dai carabinieri accuratamente nascoste in un pozzo asciutto a cinque chilometri da Cerignola sulla provinciale per Melfi (Potenza).

I falsari le avevano messe in due contenitori, usati per il trasporto dell'olio di oliva. I biglietti erano avvolti in sacchi di plastica, per proteggerli dall'umidità. I contenitori erano stati murati alla base di una cisterna costruita per raccogliere l'acqua piovana. Nel primo vi erano biglietti falsi per complessivi duecento milioni, nell'altro per circa centocinquanta. I contenitori sono stati portati nella caserma dei carabinieri.

La scoperta delle banconote false fa seguito alle indagini intraprese dai carabinieri dopo che, il 12 aprile dello scorso anno, fu scoperta una zecca clandestina, in una villa alla periferia di Cerignola. Durante l'operazione — compiuta, come quella di stamane, sotto il comando del cap. Cagnazzo — i carabinieri trovarono una rotativa di fabbricazione tedesca, taglierine ed altre apparecchiature per la stampa. Il valore complessivo delle apparecchiature era di alcune decine di milioni. Vi erano poi nell'abitazione contenitori di materie coloranti impiegate nella fabbricazione dei biglietti. Furono anche sequestrate banconote bruciate per alcune decine di milioni, nascoste in un solaio. Tre persone furono arrestate.

Da quel momento le indagini si sono estese in più direzioni ed in varie regioni poiché non si escludeva che i falsari fossero collegati con una vasta rete di complici. In questi mesi, oltre sessanta persone sono state arrestate o denunciate a piede libero per detenzione o spaccio delle banconote provenienti da Cerignola; ne sono state sequestrate — a quanto risulta — per un valore complessivo di oltre cento milioni.

Si è appreso che, in questi giorni, altri biglietti falsi sono stati trovati nel Molise ed in particolare in alcuni centri costieri. Su queste banconote il numero di serie era stato variato con un procedimento all'inchiostro di china mentre, con un miscuglio di paraffina e bronzina, era stata impressa in trasparenza, nell'ovale del biglietto, la testa di Davide.

I carabinieri ritengono che le banconote scoperte stamane nella cisterna siano state nascoste recentemente. Con ogni probabilità i falsari si ripromettevano di metterle in circolazione tra molti mesi. **a. c.**

Giovane donna trovata da due bimbi nel pozzo

Frosinone, 27 febbraio.

Il corpo di una donna dall'apparente età di 30 anni, con indosso soltanto gli indumenti intimi, avvolto in una coperta e legato ad una grossa pietra, è stato trovato da due bimbi in un pozzo nella campagna di Ferentino.

Per recuperare il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, i vigili del fuoco sono stati costretti ad usare maschere di protezione. La donna aveva le mani legate dietro la schiena ed era piegata sulle gambe, come in preghiera, con una corda e filo di ferro attorno alle anche, dove aveva fissati i piedi nudi.

La donna indossava un reggiseno di colore chiaro, di foggia elegante, con le spalline che cadevano sulle braccia; la sottoveste, anch'essa chiara, era lacerata in più parti. Sulla bocca, la donna aveva, come fosse un bavaglio, la canottiera fissata con un nodo dietro la nuca; il viso era tumefatto con il setto nasale che quasi scompariva tra gli zigomi particolarmente gonfi. *(Ansa)*

Il delitto presso Catanzaro

Una quindicenne e l'amico uccisi a colpi di rivoltella

Il cadavere della ragazza era nella camera da letto, l'altra vittima (30 anni) nel bagno

Crotone, 27 febbraio.

La quindicenne Giuseppina Gualtieri e Antonio Grossetti di 30 sono stati uccisi con alcuni colpi di pistola. Gli assassini (sembrano due) sono fuggiti. Il delitto è stato commesso, poco dopo le ventitré, a Cutro, un centro agricolo a sessanta chilometri da Catanzaro.

I colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi in un'abitazione di via Vecchia, ed hanno richiamato l'attenzione di numerose persone. Sono stati subito informati i carabinieri.

Giuseppina Gualtieri è stata trovata morta nella stanza da letto; il cadavere del Grossetti, invece, era nel bagno.

Dalle prime frammentarie testimonianze raccolte dal capitano dei carabinieri Cassella, risulta che i responsabili del duplice delitto, sono entrati nell'abitazione e, dopo avere scaricato le loro pistole contro la Gualtieri e il Grossetti sono fuggiti per le campagne. Nessuno è però riuscito a vederli. I primi, tra coloro che sono accorsi nell'abitazione, sono arrivati quando gli assassini erano già lontani.

Sono stati subito disposti posti di blocco nelle strade del crotonese, mentre i carabinieri del comando locale sono impegnati in una battuta.

Alcuni vicini di casa dei due uccisi sono stati interrogati. Poco prima dell'una sono giunti in via Vecchia, sul luogo del delitto, anche il rappresentante dell'autorità giudiziaria e il medico condotto per il sopralluogo. E' ancora oscuro il movente del delitto.

Canelli, 27 febbraio — La notte scorsa i ladri sono penetrati nel municipio di Mombaruzzo e dopo aver messo a soqquadro gli uffici si sono impossessati di 7000 lire in contanti e di una calcolatrice del valore di 70.000 lire.

E' tornato a Lamezia Terme

Liberato in Calabria il commerciante rapito

E' il concessionario di auto - Era stato sequestrato martedì

Catanzaro, 27 febbraio.

(g. gam.) Alle 7 di stamane, il commerciante Giuseppe Tripodi, di 77 anni, concessionario della filiale « Fiat » di Lamezia Terme, è stato liberato dai suoi rapitori ed ha fatto ritorno nella propria abitazione. Il Tripodi era stato sequestrato martedì scorso. Pare, ma la voce è ufficiosa, che per il riscatto sarebbero stati pagati duecento milioni.

Nessun giornalista è stato ammesso nell'abitazione del commerciante al quale il medico ha ordinato il massimo riposo. Il Tripodi, infatti, è da tempo sofferente di cuore.

Particolari sulla sua liberazione sono stati dati ai giornalisti dai familiari, i quali hanno dichiarato che il loro congiunto è stato liberato alle quattro di stamane nei pressi dell'abitato di Filadelfia.

Il figlio del Tripodi, Nino, parlando con i giornalisti, ha ricostruito dettagliatamente tutti i particolari del sequestro riferitigli dal genitore. Ha detto che il padre è stato bloccato martedì sera, all'uscita dell'ufficio, da quattro uomini che, con la forza, l'hanno costretto a salire su una « 1500 ». L'anziano commerciante è stato rilasciato nei pressi dell'abitato di Filadelfia. Con l'aiuto di un motociclista di passaggio, ha fatto chiamare un taxi che l'ha portato a casa.

Il Tripodi, appena giunto nella sua abitazione, ha chiesto di andare a letto perché molto affaticato. Aveva la barba lunga e il viso assai stanco.

« La Stampa » di oggi 28 febbraio 1971 è uscita in 656.970 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 FEBBRAIO 1971

NATI — Cammarota Mauro; Valente Guido; Di Perna Rosanna; Sigaore Stefania; La Sala Giampiero; Farinella Salvatore; Gottfried Marzia; Striano Mariagrazia; Traversa Alessandro; Cadoni Alessandra; Nuzzolese Agnese; Scorrano Elio; Tricarico Giuseppe; Russetti Sonia; Simula Adriano; Nodo Barbara; Mo Franco; Di Tria Fabio; Seninatti Ulrich Fabrizio; Fioravanti Luciano; Pregnolato Emanuele; Yoria Alessandro; Divito Maurizio; Turatti Marco; Astegiano Riccardo; Demaria Barbara; Falconi Roberta; Scarlata Grazia; Terranella Anna; Callerio Riccardo; Carbone Massimo; Nuzzolese Rosa; De Toffol Daniela; Regis Emiliano; Capilungo Angelo; Bosco Antonella; Gasparini Andrea; Giustetto Rosangela; Carinne Savino; La Feria Anna; Sandalo Alessio.

MORTI — Tonegutzo Luigi, di anni 57, nato a Cordovado, imp., abitante in v. Baltimora 116; Ferrante Annunziata ved. Vigna, a. 78, Marcorengo, pens., v. Marco Polo 7; Girino Angelo, a. 87, Valmacca Monf.to, pens., c. Montaleone 17; Ferraro-Fogno Unito, a. 90, Sagliano Micca, pens., v. Cialdini 29; Bodaglia Leopoldo, a. 79, Nerviano, pens., c. Rosselli 76; Nevero Mario, a. 63, Luserna San Giovanni, pens., strada Vallette 309; Paracchino Marcello, a. 60, Bruno, pens., v. Belmonte 13; Della Pozza Arturo, a. 75, Curitiba, pens., c. R. Martorelli 11.

Deceduti in ospedale: Perasso Felice, anni 74, Exilles, pens.; Pescarmona Virginia, a. 78, Pies. pens.; Dalla Valle Giovanni Battista, a. 60, Terrazzo, meccanico; Peracchiotti Anna, a. 60, Torino, pens.; Cavagnino Giovanna in Irudal, a. 85, Morano Po, casal.; Vout Maria Onorina in Thuegaz, a. 56, Saint-Vincent, pens.; Rimoldi Maria, a. 80, Turate, religiosa; Demattei Onorata ved. Anselmino, a. 85, Chivasso, pens.; Giachino-Michon Bianca, a. 78, Torino, pens.; Busio Angelo, a. 79, Torino, pens.; D'Accurso Vincenza ved. Bellaera, a. 87, Villarosa, pens.; Olivero Ines, a. 79, Cossato, pens.; Giraudi Enrica ved. Forno, a. 80, Asti, pens.; Ellena Bernardo, a. 58, Torino, pens.; Lagna Felicita [illegible] ved. Eisler, a. 76, Susa, pens.; Fresolone Gaspare, a. 25, Eboli, operaio generico; Borgna Marcella in Quagliumi, a. 32, Savona, casal.; Porta Teresa ved. Palestro, a. 65, Cavour, casal.; Duò Luigi, a. 70, Taglio di Po, pens.; Pagani Ida ved. Sabatini, a. 76, Piacenza, pens.; Scarpa Giulia, a. 78, Alessandria, pens.; Poggi Enrico, a. 58, Torino, pens.; Canfarotta Francesco, a. 41, Palermo, pens.; Merlino Andrea, a. 48, San Damiano d'Asti, meccanico; Giachino Giacomo, a. 67, Cocconato, pens.; Fiorio Clemente, a. 66, Alba, pens.

Nati 39 - Matrimoni 28 - Morti 34

Venerdì 26 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ottavio Giriodi

A funerali avvenuti la famiglia ed i parenti lo partecipano con profondo rimpianto e ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore e Lo ricorderanno.
— Torino, corso Re Umberto 88, 28 febbraio 1971.

Giuseppe e Gemma, Eugenio e Franca con Gianfranco e Tilly partecipano con affetto al dolore di Nenè e figli.

Partecipano al dolore dell'antico Sindaco per la scomparsa del Padre

Dott. Ottavio Giriodi

Andrea Bersano, Franco D'Agnolo, Mariagrazia D'Agnolo, Guido Montinero, Lalla Pons, Pinuccio Raimondi, Alberto Vaccarone.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Medici, Caposala, Tecnici, Personale del Reparto Radiologico Centro Traumatologico partecipano al dolore del dott. Pierfelice Giriodi per la scomparsa del PADRE.

Arnaldo Franco, Gino Bonipertl, Corrado Tinessi, Cesare Basso e Giuseppe Toscano partecipano affettuosamente al lutto del collega e amico Pierfelice Giriodi.

Le S.p.A. Fonderie Officine Meccaniche Bongiovanni, F.O.M.B., Fossano, e S.A. Radiatori Bongiovanni, S.A.R.B., Cuneo, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. RAG.

Ottavio Giriodi

per tanti anni Presidente dei loro Collegi Sindacali.
— Fossano, 28 febbraio 1971.

Cristianamente è mancata

Rosa Barbero n. Cagnassi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la madrina Rosa, zio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1° marzo, ore 16, dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo).
— Torino, 27 febbraio 1971.

Ha cessato di battere, in Buenos Aires, il 17 febbraio 1971, il cuore buono di

Severino Vacchieri

Lo piangono le sorelle, la moglie Rolando, figlio Giancarlo con moglie Haydée, nipotine Arianna e Gabriella, cognato, nipoti e cugini.
— Torino, 27 febbraio 1971.

E' mancata

Margherita Ciravegna

Lo annunciano il marito, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 1° marzo alle ore 14,30 dalla Cappella S. Rocco, Grugliasco.
— Torino, 27 febbraio 1971.

2-3-1970 — 2-3-1971

Felicita Feno ved. Marchino

I suoi cari La ricordano. Messa Parrocchia Maria Ausiliatrice, 2 marzo ore 8,30.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1966 — 1971

Tullio Bajetto

La moglie e i figli Lo ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa nella parrocchia San Tommaso il 2 marzo ore 18,30.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Nel 25° anniversario della dipartita terrena del

DOTT. CAV.

Eugenio Durando

i figli Giovanni, Maria, Eugenio e rispettive famiglie Lo ricordano in preghiera. S. Messa via Po 16, ore 18,30.
— Torino, 5 marzo 1971.

1970 — 1971

Giuseppina Cavallo n. Giolitti

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria 1 marzo ore 7,30 chiesa Madonna Angeli, via Carlo Alberto 1.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Innocenza Bellocchia ved. Alasia

I suoi cari La ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa lunedì 1° marzo ore 18,45 Parrocchia di Lucento.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Le famiglie Bosco ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore per la perdita del caro

Riccardo Bosco

Un particolare ringraziamento al Parroco di Castagneto Po Don Giorgio Oddenino, alla famiglia Giorgio Sparato e alle famiglie Becchio, Bocchio, Dentis, Graziano, Turati.
Castagneto Po, 25 febbraio 1971.

Si uniscono al profondo dolore della mamma nell'annunciare l'improvvisa scomparsa del Padre

DOTT. ING.

Aldo Portaleone

i figli Pierdavide con Gisa e il piccolo Ivan, Daniele con Giovanna, Paolo con Renata. Le esequie avranno luogo lunedì 1° marzo alle ore 14,30 dall'abitazione di via Pilleri n. 20.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Nipoti, cognati, cugini e parenti tutti partecipano al dolore di Gisa e dei figli per la morte dell'adorato ALDO.

La famiglia Duchi si unisce al dolore di Paolo e della famiglia Portaleone.

La famiglia Crepaldi partecipa al dolore del piccolo Ivan per la perdita del caro NONNO.

Domenico Perriale e cugini Cagli Parisi piangono il caro ALDO.

La famiglia Naldi partecipa al dolore di Daniele e della famiglia Portaleone.

Gli Amici: Milena, Enrico, Paola, Renato, Gianfranco, partecipano al dolore di Paolo.

Partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Portaleone:
prof. Davide Schiffer, prof. Armando Fabiani, Livia Fornallo, Andrea Coquazzo, Bruno Ferts, Gianni Croveri.

Preside, Professori, Personale, Alunni Scuola Media Statale « Ada Negri » partecipano al dolore del prof. arch. Daniele Portaleone per l'improvvisa scomparsa del Padre

Ing. Aldo Portaleone

— Torino, 26 febbraio 1971.

Adriana, Ennio Piperno sono affettuosamente vicini a Gisa e famiglia.

La Scuola Media « Pascoli » partecipa al dolore della prof. Gisa [illegible] per la perdita del Marito

Ing. Aldo Portaleone

— Torino, 28 febbraio 1971.

Consiglio Amministrazione, Preside, Colleghi e Personale tutto I.P.S.I.A. « G. Plana » partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Aldo Portaleone

valente insegnante dell'Istituto.
— Torino, 27 febbraio 1971.

Aldo e Paola Agotti, Marcella Fiorello, Roberto e Simonetta Lano, Franco Mola, Giuliana Nicolosi, Francesco e Antonella Pistamiglio, Lucia Rossi, Alfredo e Elisa Seni sono affettuosamente vicini a Paolo e alla sua famiglia.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione Ex Calciatori Granata piangono l'immatura ed improvvisa dipartita del suo Socio fondatore

Dott. Cesare Martin

— Torino, 27 febbraio 1971.

Partecipano commossi la scomparsa dell'

Avv. Cesare Martin

gli amici: Luigi Poli, Giovanni Delponte, Franco Francia, Sebastiano Chiaramello, Giuseppe Foglino, Michele Combe, Luigi Piacentino, Gino Tosel, Luigi Scalerandi, Gigi Della Vecchia, Mario Temporini, Stefano Chiaramello, Giuseppe Temporini, Oreste Combe.
— Pinerolo, 27 febbraio 1971.

Il 25 febbraio è cristianamente mancato il

Cav. Renzo Soldati

Ten. Col. di Fanteria di Complemento - Cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Ersilia Iaccazio, la figlia Giuliana col marito Adolfo Marsiglia, i cugini Ardizzone, Zampieri, Mosino, Badella, parenti tutti. Messa di settima martedì 2 marzo ore 17,30 nella Chiesa di S. Alfonso.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Partecipano al lutto Ersilia Marsiglia, le famiglie Nazzoli, Biano, Parelo.

Nini Borella ved. Garino e Mamma partecipano sentitamente al grave lutto.

Annamaria, Chicchi e Dodo sono vicini ad Ersilia, Giuliana ed Adolfo per la perdita del caro PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Allais (Bertunas)

Cavaliere di Vittorio Veneto - di anni 85

Ne danno triste annuncio i figli Massimino, Armando, Ferruccio, Iside con rispettive famiglie, nipoti, parenti. Ringraziamento particolare ai dott. Pons. Rosario per le cure prestate. Funerali domenica 28 c.m. ore 15 partendo da piazza Gramsci 2.
— Cesana, 27 febbraio 1971.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Elena Fassi

Desolati lo partecipano il fratello Francesco con la moglie Maria Giachino, la nipote e figlioccia Elena col marito Mario Deorsola e piccolo Mauro, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1971.

E' serenamente mancato ai suoi cari il Cavaliere di Vittorio Veneto

Antonio Idda

Addolorati lo annunciano: Piero, Flora, piccolo Fabio, parenti tutti. Funerali lunedì 1° marzo, ore 8,45 da via S. Massimo 24.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Le famiglie Formica e Marietta partecipano al dolore del Geom. Idda per la perdita del PADRE.

1970 — 1971

Primo anniversario della scomparsa di

Paolo Bottasso

Premio Fedeltà FIAT

La moglie Mary Botto e familiari affettuosamente lo ricordano. S. Messa lunedì ore 8,30, Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 27 febbraio 1971.

1968 — 1971

La famiglia con immutato rimpianto ricorda il

Dott. Gregorio Pettazzi

Messa anniversaria martedì 2 marzo ore 11, Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1970 — 1971

Antonio Baldo

Nella triste ricorrenza i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa nella chiesa di Nostra Signora della Salute il giorno 2 marzo ore 9.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1970 — 1971

Giovanni Suppo

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Santa Messa il 3 marzo 1971, ore 7,30, Parrocchia Regina Mundi (Cruciera).
— Nichelino, 27 febbraio 1971.

Decimo doloroso anniversario della scomparsa di

Egle Cerrato

sempre affettuosamente ricordata.
— Torino, 1 marzo 1971.

1967 — 1971

Rag. Francesco Aragno

La moglie, il papà e parenti tutti Lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 27 febbraio 1971.

RINGRAZIAMENTO

Neli e Carlo Fiorina con Nonno Alfredo Mia commossi, per la dimostrazione di affetto riservata al loro amato

Walter Fiorina

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro immenso dolore e quanti, a cominciare dal Prof. Anglesio, ai suoi Assistenti, al Personale dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio e Amici tutti hanno lottato e sofferto con lui nel suo breve Calvario. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Pino Torinese il giorno 22 marzo alle ore 18.
— Pino Torinese, 28 febbraio 1971.

Improvvisamente ha lasciato nel più profondo dolore i suoi cari

Giuseppe Rosso

Lo piangono: la moglie Maria, la sorella Aida con il marito Renzo e nipote Giuseppe, la suocera Caterina Melione, i cognati Nella e Dino Rago con la nipotina Livina, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Germagnano oggi alle 13,30 partendo da Torino, Ospedale Mauriziano, alle ore 11.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Floriana Rago partecipa al grande dolore di Maria.

Partecipano al dolore gli amici: Guido e Franco Calestrini, Gianni Maria Cottanea Bono, Dino Fenoglio e famiglia, Rino Mignier Piero Ovesio.

Donatella e Piero Spinelli piangono il fraterno amico GIUSEPPE.

Gli amici di Chiomonte: Iolanda, Laura, Geo, Piera, Rita, Lella, Enzo, famiglia Abaldo, famiglia Bianchi, famiglia Gentinetti, famiglia Tinelli, sono affettuosamente vicini a Mariolina.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Rina Casalegno, Cacciabue e famiglia, Gianni Magné, Odoberto, Luciana e Stefano.

Partecipano al dolore gli amici: Camillo Anfosso, Cesare Artom, Massimo Demeglio, Arrigo Funaro, Raffaele Iona, Dario Truini, Franco Migliau, Armando Micol, Anselmo Remanchi, Felice Mantino, Gianni Barale, Nino Cerazza, Luigi Duo, Remigio Bolognese, Giovanni Bobba.

Inquilini e Amministrazione dello stabile di via La Chiuse 57 si associano al dolore della famiglia.

Serenamente come vissuto è mancato il

COMM.

Francesco Musumeci

Ne danno il triste annuncio i figli Franca col marito Notaio Giuseppe Forno; Dott. Primo con la consorte Dott.ssa Laura De Carli e figlie Delia e Livia; Ada; Prof. Giuseppe con la moglie Marcella Bacchetta e figlie Cristina e Roberta. Funerali oggi 28 corr. alle ore 10,15 da via Cavalcanti 1. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Bianca e Riccardo partecipano con affetto al grande dolore di Primo e Laila.

Maria Perosino Ved. Boggio partecipa al dolore del Dott. Primo Musumeci.

Marcsa e Mario si uniscono al dolore di Laila e Primo.

La famiglia Marietta partecipa vivamente.

Gli Amici Di Stefano e le famiglie Giovenale partecipano al lutto della famiglia Musumeci.

Partecipano al lutto di Primo e famiglia Carlo e Tana.

Graziella, Giovanni Mortro e zia sono fraternamente vicini ai cari Amici Musumeci nel loro dolore.

L'Amministratore, i Condomini e gli Inquilini dello Stabile di via Cavalcanti 1 partecipano al dolore della famiglia Musumeci.

Luciana e Luigi Marengo prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Francesco Virano

Maestro del lavoro

Lo piangono: la moglie Laura, il figlio Renato, il nipote Pierfranco con la moglie Livia (Canberra-Australia), il fratello Luigi, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 1° marzo, ore 14,30, da via S. Massimo 24. Non fiori.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Si associa al dolore della famiglia Virano la signora Caterina Alberto.

Si unisce al dolore della famiglia la figlioccia Laura Gramaglia.

Luigi Portalupi piange il caro AMICO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Marcello Formia

Impresario Edile - di anni 73

Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti Lucia, Marcello, Paola, Roberta, Michele che tanto amava; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Tonengo di Mazzè lunedì 1° marzo alle ore 15. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Luigi Costello che l'ha curato e seguito con vero affetto.
— Tonengo di Mazzè, 27 febbraio 1971.

E' mancata

Romola Pezzia ved. Bosia

La piangono la figlia Vanna, il fratello, la sorella, i nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Pochettino, alla signorina Gardoni, a Suor Rachele. Funerali martedì 2 ore 8,45, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 27 febbraio 1971.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giulio Cordola

anni 40

Lo piangono la moglie, la figlia, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1° marzo ore 10,15, via Clemente Muzio 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1971.

La Fausto Carello & C. S.p.A. prende viva parte al lutto del Cav. Guaglioni per la scomparsa della Consorte Signora

Marcella Guaglioni Borgna

— Torino, 28 febbraio 1971.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

PROF. ING.

Alberto Stradelli

la moglie e le figlie Paola Pierina e Carla Tabarroni Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Una Santa Messa verrà celebrata martedì 2 marzo alle ore 9 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, via G. da Verazzano n. 48.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1965 — 1971

La famiglia con immutato rimpianto ricorda

Luigi Segre

La S. Messa anniversaria verrà celebrata il 1° marzo ore 11 nella Cappella delle Grazie, Santuario della Consolata.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Primo anniversario

Pierino Pilone

Con affetto la famiglia Lo ricorda. S. Messa ore 20,30 martedì 2 marzo.
— S. Mauro Torinese, 28 febbraio 1971.

1-3-1969 — 1-3-1971

Virginia Barbero

Il marito Rinaldo, mamma, figli, genero, parenti tutti La ricordano con immutato affetto a chi Le volle bene.
— Torino, 27 febbraio 1971.

1970 — 1971

Mario Boido

Nella triste ricorrenza con immutato dolore vive sempre nel cuore di Tua moglie, Tue figlie e i Tuoi cari tutti.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1970 — 1971

Corrado Sticca

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa nella chiesa S. Secondo, via Magenta, il giorno 2 marzo, ore 18.
— Torino, 2 marzo 1971.

Arturo Faravelli

Vive nel rimpianto infinito di Gisa. Messa di 4° anniversario 1 marzo, ore 8, Crocetta.
— Torino, 28 febbraio 1971.

28-2-1968 — 28-2-1971

Pier Luigi Colli

Con infinito rimpianto.
— Torino, 28 febbraio 1971.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Clerla e Negro sentitamente ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la perdita immatura del Caro

Filippo Valentino

— Torino, 28 febbraio 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Luparia

Dipendente F.S. - anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Giorgio e Fulvio, i fratelli Luigi, Guido, le sorelle Teresa, Rina, Maria, Adelina con le rispettive famiglie, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 1 marzo 1971 ore 9 Ospedale Mauriziano. La cara Salma verrà traslata nella tomba di famiglia a Ferrugeio Monferrato.
— Torino, 27 febbraio 1971.

Zelmira e Giovanni Barbano prendono viva parte al dolore della zia Rita, di Giorgio e Fulvio.

Silvana Vigilini, Armando Landi, Aldo e Stefania Filippi, Gianni e Maria Clara Cellitari, Franco Ruggero, Alberto Prieri, Severino Rizzolo, Lealo Stucchi, Renata Pisi, Mauro e Sergio Anselmino, Clara Tonda Roch, Aldo Rossini, Ettore Maraschi, Olivia Marzucchi, Corrado Bertolio, Giulio Scrini, Franco Pession, Roberto Martinengo, Donatella Novelli, Roberto Liscia, Fernando Denicolai, Fortunato Ritorio, Nanni Campanella, Armando Fiecchia partecipano al dolore dell'amico Giorgio e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Avalle

Saldatore

Addolorati lo annunciano: moglie, sorella, nipoti, cognati, cognate, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 1° marzo, ore 10,15 Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Società U. S. La Piemonte partecipa vivamente alla dolorosa perdita dell'Amico e Socio

Francesco Avalle

— Torino, 27 febbraio 1971.

Partecipano al lutto gli amici: Ighina, Milano, Dalloria, Martini, Scalabrini, Magnea, Rolfo, G. Traffichi, A. Traffichi, Renaudo, Bodda, Fino, Girardo, Furlone, Garbolino, Casalegno, Romano, Giacotto, Prunetti, Brusone, Berardo, Francese, Roccato, Carrella, Mangin, Cavalieri, Vanni, Molinari, Pira-Gerin, Bichi, Giacolin, Monteleone e rispettive famiglie.

I nipoti Emilio, Rossana, Franco e Mariangela, si uniscono al grande dolore per la scomparsa dello zio FRANCESCO.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Vincenzo D'Antonio

Maresciallo Alpini - anni 70

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli Romualdo, Giulio, nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 15 lunedì, Camera Mortuaria Cavalcavia.
— Chivasso, 27 febbraio 1971.

La famiglia Lancavecchia è affettuosamente vicina a Romualdo e familiari.

Partecipano al lutto: Famiglia Carmeli, Cav. Virone, Giuseppe Nicoletti, Cav. Brollo, Cav. Goretta, Mario Cappello, Peppino Santagata, Rina Saletta, Famiglia Meneveri, Famiglie Ente, Ugo Lanti, Famiglia Magliocco, Famiglie Brancotti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gandini ved. Malvicini

Lo annunciano i figli Norberto con la moglie Nanda Priglione, Franco con la moglie Dora Galletti. I funerali avverranno a Castelspina (Alessandria) martedì 2 marzo alle ore 11. Si dispensa dalle visite.
— Genova, 27 febbraio 1971.

Manila e Daniela, Carla e Maria annunciano la perdita della loro Nonna

Maria Gandini ved. Malvicini

e La piangono con tutto amore.
— Genova, 27 febbraio 1971.

Serenamente è mancato

Francesco Gaudino

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono: la moglie Maria Pretti, figlia Annamaria col marito Piero Valpreda, nipotini Franco, Sandra; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45, corso Peschiera 254. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1971.

Zii e cugini: Consaglioli, Genovesi, Mazzone, Seymandi, Testa si uniscono al dolore di Annamaria e Piero per la perdita del caro PAPA'.

Elvina Seymandi ved. Valpreda partecipa al dolore della famiglia Gaudino.

Il giorno 26 febbraio è mancato improvvisamente a seguito incidente stradale

Ugo Maletti

Rappresentante

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina e i figli Gianni e Giorgio, ricordandoLo a tutti coloro che hanno avuto modo di apprezzare le doti di operosità, onestà e rettitudine.
— Modena, 28 febbraio 1971.

E' serenamente mancata

Vittoria Pillot in Parecchini

Addolorati la piangono il marito Cesare, i figli P.I. Giorgio, Rag. Sante e Alberta; la nuora Estella con i nipotini Guido e Diego. Funerali ore 8,45 del 1° marzo presso la Parrocchia S. Anna.
— Torino, 26 febbraio 1971.

1967 — 1971

Rita Chiesa Allais

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Avigliana, 25 febbraio 1971.

Nel 22° anniversario della dolorosa scomparsa del

Comm. Pietro Ferrero

la vedova Piera Cillario ed il figlio Michele con la consorte Maria Franca Lo ricordano con immutato affetto e con vivo rimpianto. Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 8 di martedì 2 marzo nella cattedrale di Alba.
— Alba, 28 febbraio 1971.

L'Industria Dolciaria P. Ferrero & C. S.p.A. ricorda con immutato affetto, nel 22° anniversario della tendita, la nobile figura del suo fondatore, il

Comm. Pietro Ferrero

Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 8 di martedì 2 marzo nella cattedrale di Alba.
— Alba, 26 febbraio 1971.

1960 — 1971

Adelina Ruffatti Trevisio

1964 — 1971

Comm. Umberto Ruffatti

vivono indimenticabili nel ricordo della figlia Carla e dei parenti tutti. S. Messa giovedì 4, ore 8,30, Parrocchia S. Filippo.
— Torino, 26 febbraio 1971.

Nel primo dolorosissimo anniversario della scomparsa del

COMM.

Amedeo Borbonese

moglie e figlia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1970 — 1971

Mario Garizio

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 28 febbraio 1971.

1968 — 1971

Luigi Dubosc

vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 28 febbraio 1971.

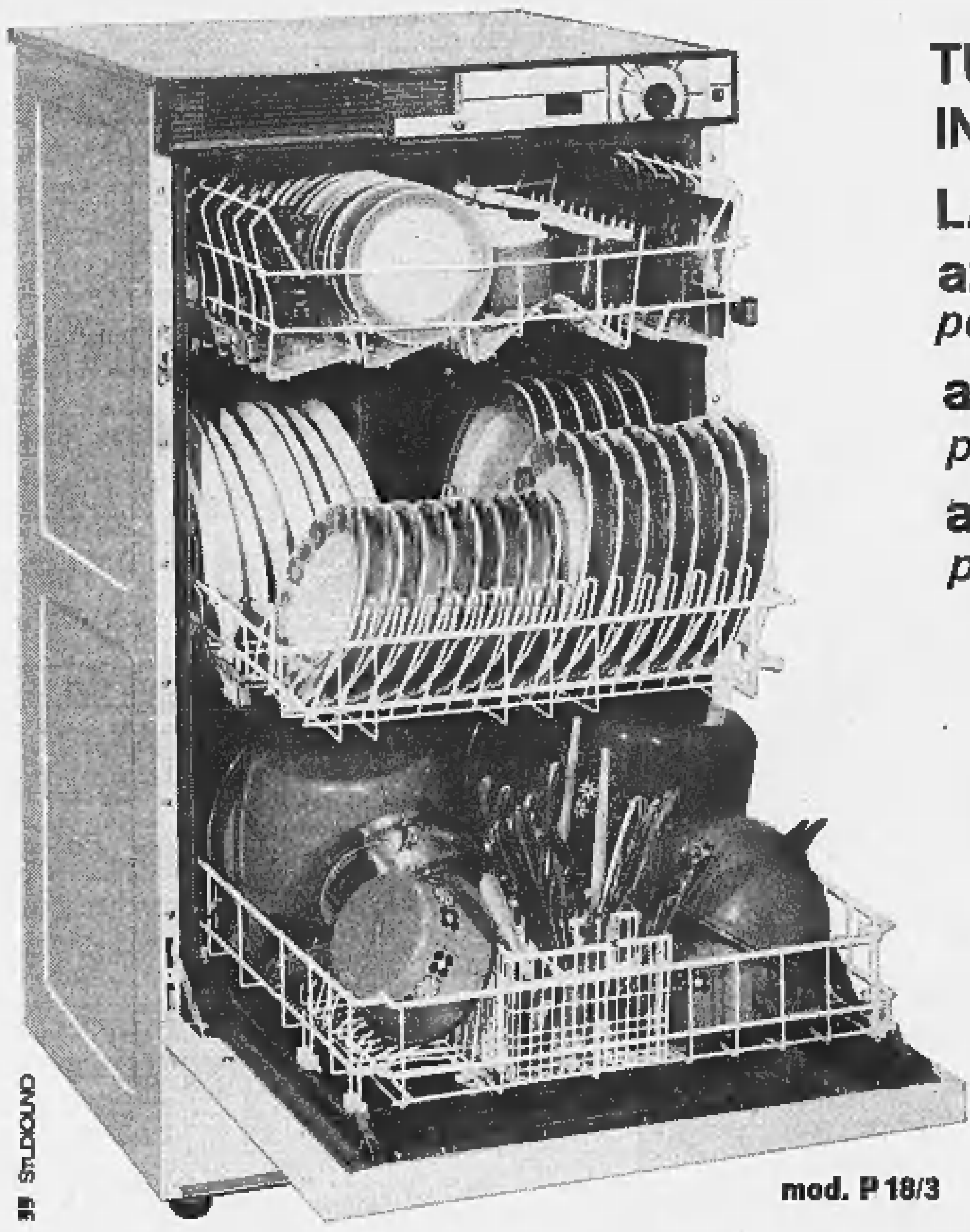
Vittorio Licari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti per le dimostrazioni di stima ed affetto tributate all'indimenticabile

Teresa Licari

La Messa di Trigesima, Parrocchia S. Barbara, via Assarotti, il 22 marzo 1971, ore 9.
— Torino, 28 febbraio 1971.

INDESIT

LE NUOVE LAVASTOVIGLIE



mod. P 18/3

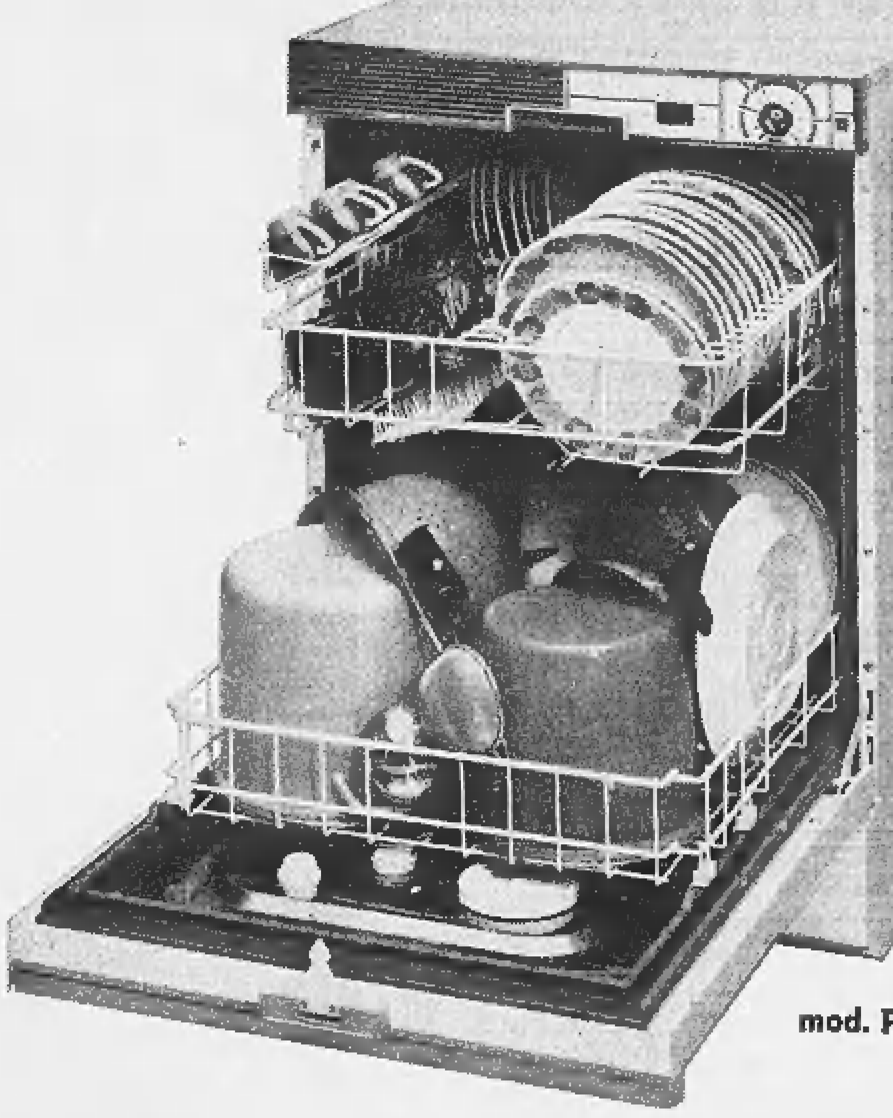
TUTTE LE PARETI INTERNE IN ACCIAIO INOX

LAVAGGIO DIFFERENZIATO:

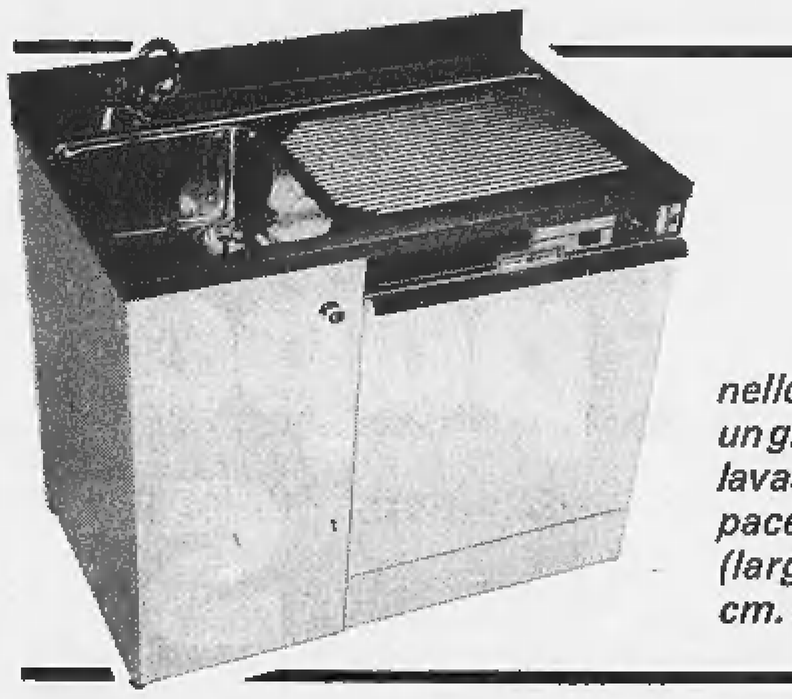
azione morbida
per cristalli e porcellane

azione spugnetta
per piatti e stoviglie

azione paglietta
per pentole e padelle



mod. P 12 L



nello spazio del vecchio lavello, un gruppo funzionale: lavello inox, lavastoviglie e un comodo e capace armadietto. (larghezza cm. 100 / altezza cm. 88 / profondità cm 61)

Servizio Assistenza INDESIT del Piemonte:

TORINO/MONCALIERI Tel. **645.001** □ **PINEROLO/TO** Tel. **72.491** □ **CUNEO** Tel. **62.189**
ALESSANDRIA Tel. **51.318** □ **NOVARA** Tel. **33.200** □ **BIELLA/VC** Tel. **21.895**

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

DISEGNATORE pittore edile et pubblicità conoscenza lingue offresi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4218 — 10100 Torino».

ESPERTISSIMO specializzato gestione strutturazione organizzazione magazzini ogni tipo, trasporti, distribuzione interna esterna, gestione pianificazione scorte, migliorando offresi, anche seria azienda consulenza aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4245 — 10100 Torino».

EX cassiere grande azienda cittadina cauzionando assumerebbe mansioni di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6180 — 10100 Torino».
GEOMETRA capo squadra azienda metalmeccanica, causa 3 turni, gradirebbe inserirsi in seria azienda con mansioni tecnico commerciali, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6144 — 10100 Torino».
GEOMETRA diplomato diciannovenne, occuperebbesi lavori ufficio anche salvazionenie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4221 — 10100 Torino».
GEOMETRA militeassolto, pratico cantieri di costruzioni, residente provincia Torino disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6166 — 10100 Torino».
GEOMETRA 1° impiego militesente, disposto viaggiare, offresi settore costruzioni. Tel. 296.516 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6176 — 10100 Torino».
GEOMETRA 27enne, esperienza industria estrattiva, offresi per incarichi a livello direttivo a grande impresa od industria. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 6075 — 10100 Torino».
GEOMETRA 35enne offresi presso impresa o agenzia immobiliare. Telefonare 302.118.
GIOVANE volenteroso cerca lavoro impiegatizio o magazziniere. Telefonare 752.381, ore pasti.
GIOVANE 33enne esperto programmazione et magazzini, relazioni personale, referenziato, offresi Torino od provincia. Scrivere a: Casella 8/c, Pubblimon — 10064 Pinerolo.
GOMMA prodotti chimici tecnico commerciale esperienza introduzione tre lingue offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6161 — 10100 Torino».
GOVERNANTE occuperebbesi albergo, possibilmente Alassio, pratica burò, conoscenza lingua tedesca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1033 — 10100 Torino».
IMPIEGATA esperienza ultraventennale ufficio rappresentanze capace lavoro autonomo contatti clientela libera settembre esaminerebbe serie proposte lavoro solida azienda od ufficio commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6160 — 10100 Torino».

Palazzo del Mobile
C.so Trapani 71 - Torino
SCONTI SPECIALI
SPOSI
LUNGHE RATEAZIONI
MINIMI ANTICIPI
SENZA INTERESSE

CASSINO vicinissimo FIAT disponiamo vari capannoni industriali mq. 10.000 coperti, area 70.000 recintata, telefono, acqua, energia. Tel. 742.559 - Roma.

IMPIEGATA dattilo esperienza lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 612.849.
INGEGNERE lunga provata esperienza produzione, servizi tecnici, impianti, manutenzione, lingue, disponibilità immediata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4219 — 10100 Torino».
INSEGNANTE liceale offresi pomeriggio occupazione ufficio. Tel. 902.006 lunedì ore 9-12, 16-19.
INSEGNANTE 21enne bella presenza occuperebbesi serio impiego. Rosso Cinzia, corso Laghi 15, Avigliana.

LAUREATO Economia e Commercio, referenziato esaminerebbe proposte collaborazione presso serio studio commercialista o consulenza aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6098 — 10100 Torino».

LAUREATO giurisprudenza trentasettenne esperienza segreteria direzione generale importantissima industria, attualmente funzionario con mansioni direttive noto Associazione Imprenditoriale Torinese, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4195 — 10100 Torino».
LIBERO ore serali, impiegato tecnico ventiquattrenne ottima presenza, esaminerebbe proposte di lavoro specie di rappresentanza. Tel. 210.143.
MILITESENTE patentato offresi come impiegato o fattorino presso seria ditta. Tel. 702.839, ore pasti.
MILITESENTE pratico fatturazione et denunce sinistri assicurazione offresi per migliore sistemazione. Tel. 340.800.
PERFORATRICE dattilografa libera subito offresi. Tel. 611.955.
PERITO chimico 21enne militeassolto esperienza lavorativa libero subito qualsiasi impiego tecnico, disposto viaggiare, francese inglese. Tel. 350.042, mattino.
PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza tecnico commerciale et ufficio vendite con programmazione gestione ordini presso azienda elettromeccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6184 — 10100 Torino».
PERITO industriale ventisettenne veramente pratico progettazione, costruzione apparecchiature elettriche, automatiche, a ciclo programmato e montaggio impianti, cerca media grande azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 168 — 10100 Torino».
PERITO industriale 25enne esperienza pluriennale costi contabilità industriale budget offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5273 — 10100 Torino».
PERITO 31enne esperienza pluriennale automazione pneumatica oleodinamica offresi per incarico responsabilità in Piemonte o Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6182 — 10100 Torino».
PRIMANOTISTA esperta conoscenza generale contabilità Audit offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino».
RAGIONIERA consulente del lavoro esperienza quadriennale contabilità generale e amministrazione del personale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6162 — 10100 Torino».
RAGIONIERA dattilografa offresi subito qualsiasi impiego. Tel. 271.735.
RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, bilanci, corrispondenza, clientela, fornitori, offresi libera subito. Tel. 342.975.
RAGIONIERA 20enne 2° impiego libera subito, offresi seria ditta, preferibilmente zona Mirafiori. Tel. 276.400.
RAGIONIERE, militeassolto, pratico Audit/mascalur, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6094 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 3° impiego, età 26 anni sposato, proveniente settore alimentari, lasciato per motivi ineccepibili nuova sistemazione presso grossa media Azienda. Esperienze conduzione personale, fatturazione, dazio, spedizioni, carico e scarico magazzino, contatti clientela a qualsiasi livello. Spiccato senso d'iniziativa e responsabilità. Garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4212 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 21enne militesente libero subito offresi, modeste pretese. Telefonare 385.201.
RAGIONIERE 25enne, militeassolto, cerca primo impiego. Tel. 593.272.
RAGIONIERE 29enne triennale esperienza contabilità generale, bilanci, registrazioni di magazzino, mano d'opera offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6179 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 38enne capo contabile impiegherebbesi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6167 — 10100 Torino».
SEGRETARIA direzione 25enne pluriennale esperienza, stenodattilo, francese inglese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6140 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 22enne perfetto inglese pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 651.374.

SEGRETARIA d'azienda, esperienza quadriennale, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4181 — 10100 Torino».
SIGNORA mezzetà occuperebbesi parte della giornata dama compagnia segretaria aiuto presso distinta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5266 — 10100 Torino».
SIGNORA ventiduenne fatturista lavori ufficio vari offresi borgata Parella, Madonna Campagna, Venaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 173 — 10100 Torino».
SIGNORA 28enne, presenza, discreta dattilografa offresi, cassiera o commessa anche solo mezza giornata. Telefonare 834.180, dalle 8 alle 15, dalle 18.30 alle 20.30.
SIGNORINA massima serietà offresi per incarico fiducia, anche commessa o cassiera. Tel. 397.721.
SIGNORINA 28enne pratica ufficio, pratiche automobilistiche assicurazioni contabilità aziendale offresi. Telefonare 767.031.
STENO-dattilografa 18enne libera anche subito cerca adeguata occupazione, 2° impiego, pratica paghe e contributi, zona Francia. Tel. 789.615.
STENODATTILOGRAFA pratica export spedizioni francese inglese offresi mezza giornata. Tel. 209.135.
STUDENTE 2° architettura militesente maturità scientifica, inglese francese, cerca occupazione anche part time. Telefonare 776.978.
SUDAMERICANO, origine novarese, del 1932, perito biologo, diplomato universitario tecnico laboratorio, conoscenza 4 lingue, presenza, personalità, referenziato, scopo residenza definitiva Italia, cerca impiego. Scrivere casella 811 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.
TECNICO pubblicitario, pluriennale esperienza nel settore, attualmente art director presso importante agenzia torinese, esaminerebbe adeguate offerte di collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6132 — 10100 Torino».
VENDEUSE referenziata, praticissima abbigliamento femminile maschile, offresi. Tel. 619.260.
16ENNE 1° impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 615.674.
17ENNE dattilografa 1° impiego offresi. Tel. 493.271.
17ENNE stenodattilo comptometer offresi seria ditta. Tel. 390.707.
18ENNE diplomi dattilografia perforatrice cerca occupazione pomeridiana in ufficio. Tel. 762.270.
19ENNE perforatrice libra 1° impiego offresi. Tel. 795.965.
21ENNE diplomata, già impiegata, cerca lavoro serale due-tre ore, anche giorni alterni, libera dalle ore 19. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4242 — 10100 Torino».
22ENNE stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta, possibilmente zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 614.482.
22ENNE 6 anni pratica segretaria, dattilografa, centralinista, archivista, lavori di registrazione, offresi miglioramento. Tel. 850.843.
24ENNE laureato fisica, specializzazione elettronica microcircuitale, inglese francese parlato scritto, militeassolto, considererebbe offerta adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5247 — 10100 Torino».
24ENNE militesente offresi impiego oppure anche come fattorino. Telefonare 702.059 ore pasti, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6187 — 10100 Torino».
25ENNE 5ª geometri conoscenza inglese et francese offresi impiego. Telefonare 351.074.
26ENNE commessa pratica arredamento e articoli regalo offresi, libera subito. Telefonare 652.674, ore pasti.
28ENNE impiegata tecnica pratica di produzione, sollecito, acquisti, offresi a piccola o media industria. Telefonare 381.029.
33ENNE sposata, steno dattilografa, pratica lavori ufficio, fatturista, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 287.327.
42ENNE cultura media superiore pratico commercio lingue inglese francese patente D offresi impiego a termine, mezza giornata, oppure saltuariamente per incarichi fiducia. Tel. 651.259, ore 14-16.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. ARNOLDO Mondadori Editore ricerca giovani con cultura media da avviare a una «qualificata» attività di vendita, con visite alla clientela già predisposte. Il trattamento economico prevede una retribuzione molto superiore a quella di un primo impiego. Per i migliori si offrce la possibilità di assunzione a stipendio e provvigione, con il conseguente trattamento previdenziale. Presentarsi lunedì presso nuova sede, viale Thovez angolo via del Righino 2.
A.A.A. ASSUMIAMO comptometriste esperte paghe, apprendiste. Telefonare 553.405.

A.A.A. SOCIETA' per aperture nuovi uffici cerca ambosessi cultura, spirito iniziativa. Stipendio adeguato a inquadramento. Presentarsi: Albergo Roma, lunedì ore 10-12 15-18.
A. IMPIEGATA paghe contributi max 25 cerca Industria Beinasco. Telefonare 349.236.
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170 mila, 500 mila mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807 - 539.273; Milano via Bardoni 30, 666.345; Genova via Roma 8-1, 53.468.
AGENZIA vendite dirette abbigliamento note Case buon guadagno cerca due subagenti. Tel. 693.462.

AZIENDA importanza nazionale cerca giovane laureato orientato verso settore marketing prodotti industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6114 — 10100 Torino».

AZIENDA importanza nazionale cerca propagandisti ambosessi cultura superiore alta remunerazione. Presentarsi: Via Napione 17 ore ufficio.
AZIENDA metalmeccanica in Torino ricerca per il proprio stabilimento un impiegato avente esperienza quinquennale nel servizio acquisti in possesso di cognizioni tecniche relative. Stenodattilografa particolarmente esperta nel lavoro di segreteria e corrispondenza almeno 5 anni di lavoro. Collaudatore di scocche grezze operaio qualificato età 25-30 anni pratico disegno meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5272 — 10100 Torino».
CAPO officina esperto costruzione stampi trancia lamiera a passo e progettazione cercasi. Paga 500 mila mese. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6080 — 10100 Torino».
CERCANSI da complesso importanza internazionale con immediato programma di espansione nel nord Italia, ambosessi 25-45 anni, dotati cultura superiore, forte personalità, interessati ad inserirsi in una attività moderna, attuale, dinamica, con ampie e rapide prospettive di carriera e di guadagno. Per ottenere un appuntamento telefonare lunedì ore 9-13 e 15-20. Tel. 510.123.
CERCASI ottima dattilografa referenziata, meglio se stenodattilografa. Telefonare 342.153 ore ufficio.
CERCASI pensionato cui affidare lavoro acquisizione pubblicità editoriale Torino. Buone prospettive integrazione pensione. Scrivere referenziando: Edit, Roma, via Vigliena 10.
CERCASI veloce dattilografa sedici-diciasette anni possibilmente proveniente da copisteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6123 — 10100 Torino».
CERCASI 5 elementi ambosessi, dinamici, attitudine a pubbliche relazioni, da inserire nel settore commerciale per stabile impiego. Rivolgersi sig. Schembri, corso Re Umberto 1, lunedì ore 15-18.
COMMESSA 25-30 anni pratica abbigliamento uomo, signora cerca negozio centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6008 — 10100 Torino».
CONTABILE esperta operatrice Remington cercasi urgentemente. Telefonare 831.322 - 885.061 ore ufficio.

CONTABILE pratico tutte mansioni contabilità amministrativa cassa banche bilanci pratiche fiscali, cerca industria in Regina Margherita. Tel. 721.364.

DINAMICI anche tempo libero introdotti uffici, aziende, enti, offresi elevato guadagno vendita articolo senza concorrenza. Presentarsi ore ufficio R e R, XX Settembre 69.
ELEMENTO dotato di abilità direzionale cercasi, capace guadagnare oltre 10 milioni di lire all'anno. Telefonare dopo lunedì 1 marzo a Mr. Eastes. Telefonare 911.113 Torino.
ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione oltre e garantisce importante complesso industriale-commerciale a candidati ambosessi, capaci, dinamici, volenterosi, ambiziosi, possesso titolo di studio, liberi immediatamente. L'ufficio personale stabilirà colloquio selettivo, telefonando lunedì 1° marzo. Tel. 535.019.
FACILITA' impiego mezza giornata senza limite età corso dattiloprattcuffficio in 4 settimane. Sight-Sound, via Valfrè 16. Tel. 554.250.
FATTURISTA pratica mercator, massimo 22enne, cerca azienda commerciale. Presentarsi lunedì mattina: Donati, corso Tassoni 69.
GEOMETRA neodiplomato disposto trasferirsi cerca importante società. Richiedesi buona conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino».
GIOVANE economico moderne tecniche rilevamento cerca media industria metalmeccanica. Venaria. Tel. 492.987 ore ufficio.
GIOVANI desiderosi inserirsi quadri vendita importante industria operante su scala nazionale settore casalinghi ferramenta assumiamo per lavoro in esclusiva zona No, Vc. Offresi interessante retribuzione con inquadramento previdenziale, stipendio, rimborso spese macchina, provvigioni. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 116 — 20100 Milano».
GIOVANISSIMA seria pratica paghe dattilo cerca società metalmeccanica in Torino. Tel. 743.843 pomeriggio.
IMPIEGATA corrispondente tedesco inglese cerca azienda 8000 mila dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 172 — 10100 Torino».
IMPORTANTE agenzia assicurazioni assume produttori produttrici compenso a tutti i rami. Offresi ottimo trattamento provvigione con portafoglio. Presentarsi: Nichelino, v. XXV Aprile 5/A.

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca abile viaggiatore zona Piemonte per prodotti tecnici. Richiedesi diploma perito meccanico o elettronico, esperienza nel settore, conoscenza disegno tecnico, offresi stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese, auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 180 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca disegnatore particolarista, con esperienza di circa due anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4229 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda ricerca per completamento organici giovani diplomati e laureati in chimica titolo preferenziale l'esperienza nel campo vernici e resine. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria Moncalieri assume segretaria alto livello per direzione generale. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6092 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca: impiegata pratica contabilità stenodattilografa massimo diciassettenne, Maras, via Cagliari 15.

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca impiegata contabilità, lavori vari ufficio, seria precisa. Curriculum, Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 194 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca geometri tracciatori et contabilità lavori, assistenti movimenti terra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4200 — 10100 Torino».
IMPRESA edile assume impiegato pratica generale e libri paga. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6139 — 10100 Torino».
INDUSTRIA arredamenti cerca capo fabbrica trattamento adeguato capacità, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6164 — 10100 Torino».
LIBRERIA universitaria cerca signorina o giovanotto militesente buona cultura mansioni commesso con possibilità rapido avanzamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6140 — 10100 Torino».
MAITRE d'hotel cercasi da primario ristorante in Torino. Precisare posti occupati, età, lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5277 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE per spedizioni contabilità magazzini, cerca industria mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».

MEDIA industria elettromeccanica ricerca capo reparto lavorazioni meccaniche. Si richiede una persona dotata di ottime capacità tecniche e si assicura un livello retributivo e normativo di piena soddisfazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6181 — 10100 Torino».

MEDIA industria fase espansione lavorazione in serie prodotti automobilistici ricerca trentacinque-quarantacinquenne da portare a completa responsabilità produzione mediante diretto contatto capireparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».
MEDIA industria metalmeccanica cerca perfetta corrispondente lingua inglese stenodattilografa. Sede lavoro vicinanze Torino. Scrivere specificando pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 6071 — 10100 Torino».
MOBILTECNICA SpA industria arredamenti per ufficio assume signorina diciotto-ventenne stenodattilografa per servizio commerciale. Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze in Torino, via Bibiana 115.

NON perdete tempo, specializzatevi. I centri di elaborazione dati hanno continue esigenze di personale qualificato. Qualunque sia la vostra attività, le vostre ambizioni, potrete moltiplicare il vostro rendimento economico e le vostre soddisfazioni. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Compuies. Tel. 533.498/501 Torino, via Arsenale 25; Tel. 21.142 Novara, Bal. Lamarmora 19; Tel. 61.282 Alessandria, via dei Martiri 8.

NOTAIO cerca impiegata pratica direzione ufficio notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6133 — 10100 Torino».
PECCHIOLI SpA, corso Svizzera 32. Telefonare 743.943 cerca centralinista pratica quattro linee bella presenza.
PERITO elettronico o nucleare militeassolto assume Istituto di ricerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5264 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA cerca quale praticante signorina laureata economia commercio. Scrivere notiziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6089 — 10100 Torino».

PRIMARIA società internazionale ricerca per filiale Torino personale femminile pratico acconciatura. Presentarsi: Sig. Favi, lunedì 9-12, via Gramsci 10.
PRIMO impiego, impiego migliore in quattro settimane, frequentando dattilopratiche corso audio visivo. Sight Sound, via Valfrè 16. Tel. 538.854.
RAGIONIERE pratico contabilità generale e industriale, bilanci importante azienda industriale cerca. Tel. 548.282 int. 54.

SEGRETARIA corrispondente francese e inglese in grado di redigere articoli per pubblicazione di moda assume grande azienda confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».

SERIA ditta artigiana cerca giovane stenodattilografa anche primo impiego. Telefonare 276.551.
SIGNORA scrupolosa, anche pensionata, assume azienda commerciale, pratica lavori ufficio carico e scarico. Manoscrivere referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 4194 — 10100 Torino».
SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 216 mila mensili, ambosessi distinti, cultura superiore, liberi subito. Presentarsi lunedì 9.30 corso Galileo Ferraris 117.
SOCIETA' cerca elemento libero a turno, media cultura, periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, ore 9-11, ore 15-17.

SOCIETA' elettromeccanica internazionale ricerca impiegata pluriennale esperienza paghe contributi. Scrivere a Casella Postale 288 Torino.

SOCIETA' immobiliare assume impiegata mansioni fiducia per contatti clienti e studi notarili, preferibilmente stenodattilo. Referenze, presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 189 — 10100 Torino».
SOCIETA' leader nel proprio settore cerca per propria organizzazione di marketing due elementi femminili. Richiedesi comunicativa, cultura media superiore, età max 27 anni. Offresi adeguata retribuzione, inquadramento infortunistico. Presentarsi lunedì 1/3 ore ufficio, Dottoressa Galla, via Peyron 28, Torino.
STABILIMENTO vicinanze Torino cerca perito tecnico 25-30enne per turni lavorativi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino».
STUDENTI imparate dattilografia in 14 ore, corso elettronico Sight-Sound, via Valfrè 16. Tel. 538.854.
STUDIO professionale cerca persona pratica amministrazione, mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5271 — 10100 Torino».
UFFICIO tecnico in Orbassano cerca geometra primo impiego, possibilmente patente auto. Dettagliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 5267 — 10100 Torino».
VALLARDI ricerca elementi ambosessi cultura media, dinamici, per sviluppo canale produttivo, lavoro d'equipe organizzato in sale cinematografiche. Presentarsi orario d'ufficio. Via Principi D'Acaja 55.
VICE madre istitutrice esperta presenza cultura fissa libera week-end cercasi scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6075 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. PULMINO ... posti 12, autista offresi trasporto dipendenti ... Tel. 769.284.
A. 29ENNE patente B pratico città offresi subito per fattorino. Tel. 830.490.
ADDETTA pieghe offresi zona Francia. Telefonare 770.813.
AGGIUSTATORE pratico costruzione stampi materie plastiche pratico fresatrice offresi possibilmente Barriera Milano. Tel. 835.412.
AIUTO cuoco offresi. Tel. 364.555.
AUTISTA camioncino speciali 12 pratico città provincia offresi trasporti commissioni consegne pratica anche contabilità. Tel. 734.077.
AUTISTA con furgone 10 ql. offresi. Telefonare 791.442.
AUTISTA con Leoncino cerca lavoro mezza giornata. Tel. 655.626.
AUTISTA torinese offresi patente B, libero subito. Tel. 675.436, mattino.
AUTISTA patente C offresi. Pensione Giuliano, corso Lione 44. Tel. 334.670.
AUTISTA ... con patente C offresi. Tel. 962.067.
AUTISTA 42enne torinese patente D cultura media superiore pratica città e contatto clientela offresi mezza giornata oppure saltuariamente. Telefonare 651.259, ore 14-16.
AUTISTA 48enne piemontese fattorino magazziniere diligente volenteroso pratico città consegne mansioni fiducia occuperebbesi seria ditta privato. Telefonare 382.035.
AUTOTRENISTA piemontese offresi Telefonare 383.959 ore pasti.

AUTOTRENISTA patente D-E, esperienza decennale, anni 35, offresi ditta anche con 1300 Fiat per commissioni urgenti Torino Milano od altre destinazioni. Tel. 666.573 - 665.827.
CAPO squadra installatore cerca lavoro cottimo impresa privato. Tel. 330.796.
CENTRALI termiche pratico elettricità e tubista offresi cottimo. Telefonare 734.207.
CERCASI custodia bambino proprio domicilio. Tel. 242.024.
COLLAUDATORE motorista 24enne esperienza biennale, libero subito, offrese. Tel. 631.647.
COTTIMISTA impianti riscaldamento offresi subito a seria ditta. Telefonare 344.590.
CUOCO chef offresi stagionale in albergo medio lunga pratica da migliore cucina tipica regionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino».
CUOCO esperto offresi quattro giorni settimanali oppure sabato e domenica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4225 — 10100 Torino».
CUOCO offresi libero subito esperienza decennale. Tel. 641.924, dalle 15 in poi.
DISPONENDO Ape 550 offresi a officina o privato. Tel. 620.890.
DONNA fidata cerca lavoro pomeriggio zona corso Marconi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4216 — 10100 Torino».
DONNA mezza età, fiducia offresi pulizia scale. Tel. 675.509.
DONNA offresi assistenza malati o quattro ore giornaliere lavori domestici. Tel. 905.252.
ELETTRICISTA civile industriale offresi solo cottimo. Tel. 734.307.
ELETTRICISTA 1ª categoria esperto cablatore quadri e impianti a bordo macchine offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6124 — 10100 Torino».
FALEGNAME 49enne torinese offresi. Telefonare 755.604.
FATTORINO offresi solo sabato pomeriggio anche con auto 500 propria. Telefonare 255.605.
FOTOLITOGRAFO militeassolto pratico montaggi e loro preparazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6145 — 10100 Torino».
FRATELLI cuoco 25enne esperienza internazionale, cameriere trentenne espertissimo, offronsi per stagione estiva ovunque. Indicare periodi, paga mensile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4227 — 10100 Torino».
FRESATORE o disegnatore offresi. Scrivere: Angelo Torino, corso Peschiera 305, Torino.
FUOCHISTA turnista libero 6 ore al giorno offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4237 — 10100 Torino».
GIOVANE mamma custodirebbe propria domicilio bambini di genitori che lavorano. Tel. 596.676.
GIOVANE ultimo anno perito elettronico serale cerca lavoro. Tel. 362.949.
IMBALLATORE libero mezza giornata occuperebbesi. Tel. 655.520, pomeriggio.
INCISORE pantografista offresi sabato mattina. Tel. 235.585.
MONTATORE tende alla veneziana e porte scorrevoli offresi ditta lavori esterni. Tel. 256.369.
OFFRESI autista con camion 650 N2 per lavoro fisso. Tel. 600.857.
OFFRESI come portinaia marito e moglie mezza età senza figli, marito muratore, libero subito. Tel. 277.148.
OFFRESI donna quarantenne assistenza ammalati notturna. Tel. 764.996.
OFFRESI fotografa stampatrice bianco nero. Tel. 343.371.
OFFRESI per lavoro pulizia uffici scale magazzini ore libere. Tel. 241.528.
OFFRESI pratica governo casa zona Mauriziano, orario 8.30-17. Scrivere: Salvetti, piazza Kennedy n. 17, Borgaretto.
OFFRESI 20enne militesente aiutante decoratore. Tel. 736.145.
OFFRESI 30enne con bambino per portineria zona Mirafiori. Tel. 357.116.
OPERATORE Genevelse stampo miglioramento seria ditta offresi. Telefonare 366.842 preferibilmente ora pasti.
PADRE 41enne con figlio diciassettenne offronsi lavoro conduzione bestiame, esperti. Tel. 291.228.
PANETTIERE 26enne stampatore impastatore infornatore offresi ovunque vitto alloggio. Tel. 612.074.
PENSIONATO offresi lavori leggeri anche mezza giornata. Tel. 680.309.
PIZZAIOLO napoletano offresi. Telefonare 543.523.
PRATICO lavorazioni meccaniche preparazione tornitura, offresi per manutenzione, ricambi attrezzature. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6168 — 10100 Torino».
RAGAZZA offresi lavori domestici custodia bimbo zona Collegno. Telefonare 788.855.
SOAVATORE metalli offresi. Telefonare 486.322.
SIGNORA mezza età referenziata offresi custodia bimbi, o anziani giornata. Telefonare 350.731.
SIGNORA offresi pulizie scale cambio sistemazione abitabile. Tel. 567.175.

SIGNORA offresi commessa solo mezza giornata zona Nizza o Centrale. Telefonare 341.021.
SIGNORA referenziata offresi custodia bimbi possibilmente proprio domicilio, zona Parella. Tel. 745.572, pasti.
SIGNORINA occuperebbesi presso studio medico dentistico. Tel. 296.717.
SIGNORINA offresi 4 ore mattino o pomeriggio aiuto cucina stiro sorveglianza bimbo possibilmente zona piazza Vittorio Castello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6177 — 10100 Torino».
STAMPISTA materie plastiche 1° offresi. Tel. 522.825.
SVILUPPATORE modellista praticissimo laboratorio e atelier femminile, offresi. Tel. 869.450.
TERMOIDRAULICO civile industriale cottimista offresi lavori anche fuori sede, libero subito. Tel. 990.505.
TORINESE 28enne montatore cucine componibili, patente B, offresi. Telefonare 212.718.
TURNISTA offresi con auto o senza. Telefonare 711.473.
TUTTOFARE a giornata offresi S. Rita Cracovia. Tel. 326.009.
TUTTOFARE 8 ore mattino o pomeriggio pratica bambini offresi. Telefonare 613.589.
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino 8-12, possibilmente zona Mirafiori o Lingotto. Tel. 610.058.
36ENNE signorina offresi assistere ammalati serale, serietà. Tel. 552.848, ore dei pasti.
46ENNE offresi assistenza persona sola dama compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze facile lavoro 8 mila giornaliere per distribuzione. Presentarsi, via Camerana 4-C - Portanuova.
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda, 120 mensili più provvigioni. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A. RISTORANTE cerca chef de rang, commis sala e secondo cucina. Telefonare 641.120.
A. ASSUMESI personale femminile 45 mila settimanali, distribuzione omaggi. Sampol, Largo Montebello 35.
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione. Scrivete: Scrivete Vestart. 20099 Sesto, Milano.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Baby - Voghera 24/a, Roma.
AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti assume industria meccanica zona San Paolo. Presentarsi: Via Isonzo 34.
ALBERGO 2ª categoria assume secondo portiere, centralinista e cameriera piani. Tel. 346.865 ore ufficio o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6171 — 10100 Torino».
ALLOGGIO indipendente stipendio offresi trentacinquenne senza figli, marito occupato, cambio lavori domestici. Telefonare 555.418 mattino.

(Continua a pag. 24)

SAVA
il servizio finanziario della Fiat per l'acquisto rateale di vetture e veicoli industriali
presso Filiali e Concessionarie FIAT, OM, Autobianchi
SERVIZIO SAVA VENDITA RATEALE

BERRY
massima specializzazione nella applicazione delle lenti a contatto
TORINO VIA ROMA 33

villette a LUGANO
costruiamo in zone residenziali attorno al lago. Offerta illustrata con prezzi dietro invio di questo annuncio alla: Immobiliare 35 Lugano/Svizzera

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

ARTIGIANO cercasi manovale edile, veramente capace. Tel. 242.024.
ASSUMESI magazziniere pratico radio registratori, richiedonsi massime referenze. Tel. 302.680.
ASSUMESI personale nuovo ristorante self-service snack-bar prossima apertura. Tel. 535.107.
ASSUMO donne e ragazzi facile lavoro ottimo guadagno. Zorrelli, corso Francia 224 Collegno.
ASSUMO tuttofare 8 ore giornaliere referenziata. Presentarsi: Bracco, via Sospiro 20, Torino.
AUTISTA tuttorino ufficio lunga esperienza guida vetture veramente pratico polizia ufficio appartamento referenze controllabili, conoscenza città assumerebbe ditta privata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6174 — 10100 Torino».
AZIENDA autolinee assume autisti patente D pubblica. Scrivere indicando età a: Casella 1/G Pubbliman — 10064 Pinerolo.
AZIENDA metalmeccanica primaria importanza stampaggio lamiere et lavorazioni meccaniche assume operai specializzati servizio collaudo. Tel. 351.268.
BIRRERIA ristorante cerca giovane tuttofare aiuto cucina. Tel. 616.037.
CAMICERIA maschile zona Campidoglio assume collettive e abili macchiniste con massima paga. Tel. 766.646 - 753.105.
CAPO reparto verniciatura et verniciatori cerca industria mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino».
CARTIERA nuovissima Lombardia assume conduttori per continua, meccanici et elettricisti specializzati per manutenzione stabilimento. Possibile alloggio stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 22 — 16122 Genova.
CASA della Parrucca, via Cavour 5. Telefonare 534.351 assume pettinatrice qualificata per mansioni responsabilità e aiutanti parrucchieri.

CERCASI abilissimo elettricista pratico impianti industriali cablaggi. Retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 182 — 10100 Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Tel. 360.826.
CERCASI aiutanti e abilissime lavorante sarta. Rosmeri, via Buozzi 3. Telefonare 532.867.
CERCASI aiuto commessa sarto. Prencol, via XX Settembre 47.
CERCASI apprendista e aiutante pasticciere. Tel. 830.638.
CERCASI apprendista impianti termici Telefonare 667.117.
CERCASI bariata, cameriere per ristorante, giovani, svelti, subito, fissi, alloggio. Tel. 0161/97.232.
CERCASI coppia domestici marito e moglie pratici, liberi subito. Telefonare 498.565 - 498.567.
CERCASI donna mezza età tuttofare fissa amante bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6118 — 10100 Torino» oppure Tel. 830.188 ore dei pasti.
CERCASI donna tuttofare referenziata ottimo stipendio. Tel. 720.552.
CERCASI fresatore attrezzista 1ª categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6109 — 10100 Torino».
CERCASI operaio specializzato per linea di taglio coils e nastri di metallo in genere. Scrivere specificando referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino».
CERCASI pensionato per polizia uffici zona mercati nuovi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5255 — 10100 Torino».
CERCASI ragazza apprendista commessa vicinanze Rivoli. Tel. 956.555 Collegno.
CERCASI, saldatore, meccanici, montatori a ore S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 867.033.
CERCASI tubisti montatori meccanici per impianti industriali. Tel. 252.502 lunedì.
CERCO per villa collinare coniugi senza figli marito già occupato moglie abile tuttofare a giornata offrendo anche alloggio. Tel. 894.270.
CERCO tuttofare a ore dalle 8 alle 12, zona Crimea. Tel. 650.112.
COLLAUDATORE parti meccaniche e montatori elettromeccanici preferibilmente con esperienza impianti di vuoto ricerca ditta elettromeccanica, settimana corta, mensa aziendale. Varian SpA, via Varian Leinì. Tel. 208.088.
COMMESSA apprendista 15-16enne cercasi per negozio mobili. Tel. 882.729.
CONFEZIONI alta moda assume prepiler e sarte finite. Tel. 725.051.
CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 693.205.
COPPIA senza figli, zona Crocetta, cerca tuttofare media età pratica cucina, ore 8-16. Referenze. Tel. 589.536.
DONNA tuttofare mattino, zona centro, referenziata, coniugi cercano. Telefonare 570.765.
ELETTRICISTA per intervento manutenzione impianti attrezzature cerca media industria gruppo internazionale. Telefonare 755.688.
ELETTRAUTO zona centrale cerca operai provetti millesimi. Tel. 518.182 - 500.841.
FALEGNAMI serramentisti provetti cercasi. Tel. 273.678 lunedì, via Parma 29.
FALEGNAMI cercansi presentarsi ditta Fauna Torino, via Monterosa 30.
FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa, referenziata. Alto mensile. Telefonare 690.230.
FAMIGLIA signorile cerca domestico esperto fisso referenziato. Massimo trattamento. Tel. 273.252 ore ufficio, o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4231 — 10100 Torino».

FILIERISTI, attrezzisti, tornitori per stabilimento zona Grugliasco cercasi. Telefonare 785.757.

FRESATORI 1ª categoria assume azienda costruzione stampi zona Bolognco. Telefonare 349.267 - 340.298.

FUOCHISTA patentato prima generale cerca importante industria. Indirizzare A: «Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino».

GIOVANE referenziata ore 8-12 cercasi. Tel. 652.419.
GRUISTA Edilmac veramente capace assume impresa costruzioni. Telefonare 345.579.
GUARDIANO notturno con precedente esperienza, possibilmente proveniente forza dell'ordine, assume subito industria Settimo Torinese. Offresi ottimo trattamento economico. Pregasi presentarsi lunedì 1/3 - 9-12 Strada Cebrosa 27.

IMPORTANTE azienda meccanica svedese ricerca collaudatori tracciatori di piccoli particolari pressofusi e stampati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5230 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino assume aggiustatori stampisti, fresatori, operatori presse Transfert, operatori trapani, operatori montaggio. Presentarsi: via Leonardo da Vinci n. 32, Grugliasco, o Telefonare 785.383.

IMPORTANTE azienda torinese cerca abilissimi tornitori con affidamento di responsabilità come operatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4211 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni assume operai edili per cantiere Ivrea. Tel. 2312 Ivrea.
IMPRESA costruzioni cerca meccanici motoristi diesel trasfertisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6074 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca seguenti operai prima, seconda categoria, esperti, retribuzione adeguata: aggiustatore-montatore, elettricista, attrezzista. Tel. 532.931.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca autista patente E per guida autotrasporto Lancia Esadelta. Presentarsi: Ost SpA, via A. da Montefeltro 10.

INDUSTRIA ricerca operatori per lavorazione meccanica di precisione. Presentarsi: via Vandalino 101.

LA Confezioni Sanremo SpA agenzia di Torino, corso Inghilterra 47 ricerca autista fattorino militesente. Telefonare 519.315 ore ufficio, Torino.

LEGATORE tagliante ottimo, occupazione stabile, cercasi. Tel. 276.495.
MACELLERIA Orbassano cerca primo banconiere alta responsabilità, stipendio adeguato. Tel. 961.003 - 961.043 ore ufficio. Tel. 677.351 ore pasti.
MAGAZZINO medicinali cerca ragazzi 15-16 anni apprendiste. Tel. 599.056.
MEDIA azienda metalmeccanica, zona Fiat Stura cerca carpentieri, saldatori, tubisti, attrezzisti, 1ª categoria. Telefonare 661.481.
MODELLISTA per sviluppo taglie e confezioniste in pelle domicilio cercasi. Tel. 325.573.
MODELLATORE legno metallo cerca primaria azienda. Torino, via Valprato 57. Tel. 851.520.
NORDA bibite, cerca fattorini, venditori, patente C. Indispensabile provenienza stesso ramo. Presentarsi: via Ascoli 39, Torino.

OPERAI generici cerca importante azienda metalmeccanica. Presentarsi: via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco, o Telefonare 785.383.

PERSONALE polizia uffici cerca società Torino. Tel. 743.843 pomeriggio.
PICCOLA rinomata azienda artigiana pellicceria lusso cerca cucitrice a macchina esperta, libera subito, per assunzione regolare. Telefonare per appuntamento. Ditta Adriana, piazza Adriano 11. Tel. 768.965.
SERIA ditta Borgo S. Pietro cerca operatori presse eccentriche con esperienza. Tel. 662.329 661.333.
SIGNORE - signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime. Insegnamento gratuito, preferenza lavoro. Cassaci, via San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA 15-18enne libera subito cercasi per magazzino medicinali. Telefonare 537.584.
SOCIETA' operante nel campo della meccanica di precisione ricerca due collaboratori per il proprio reparto di lavorazione ed un elettricista di 1ª categoria con conoscenza dei circuiti elettrici delle macchine utensili automatiche. Ottimo trattamento e possibilità di carriera. Presentarsi: Via Vandalino 101.
SORVEGLIANTI 22-40 anni preferibilmente ex carabinieri o P. S. cerca grande azienda per Settimo ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico situato in zona Mirafiori cerca sorveglianti ex carabinieri non oltre quarantacinquenni, energici, buona salute, disposti turni. Scrivere dettagliatamente: «Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino».

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria, praticissimo platina Heidelberg, eccellente sistemazione, cerca Riventi, via Pastrengo 15. Tel. 500.730.
TORNITORI 1ª 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-19.30 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUBISTI carpentieri specializzati e qualificati per impianti elettrici industriali cercansi. Tel. 215.678.

TUBISTI pratici macchine utensili con conoscenza disegno schemi idraulici cerca importante azienda metalmeccanica torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5275 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 544.172.
TUTTOFARE cercano tre adulti ore 8-18.30 estate vicinissima campagna, rimborso filobus. Tel. 764.793.

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA casa spedizioni disponendo ampi locali raccordati accetterebbe incarico deposito merci et distribuzione città Napoli Campania Italia meridionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino».

AGENTE importante industria lubrificanti cerca collaboratore Torino et provincia. Provvigioni rimborsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6138 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO agenti esclusivi qualificati introdotti alta moda vista nostri clienti Italia et Estero, fatturato acquisito, ottimo trattamento, possibilità carriera. Presentarsi: Lovatelli Camicie, Via Leinì 40, Torino.
DISPONENDO in Torino ampi locali moderna costruzione zona semicentrale adatti uffici e magazzino cerchiamo rappresentanza o concessione di vendita prodotti qualificati. Offriamo adeguate referenze e garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6048 — 10100 Torino».
EDITRICE lingue straniere metodi moderni, attività integrative, sussidi didattici cerca rappresentanti introdotti doposcuola, elementari, medie. Scrivere: Klitab, via Pastrengo 20 — 10128 Torino.
IMPORTANTE industria dolciaria assume giovane elemento cui affidare zona di vendita in Torino. Richiede: buona volontà, educazione, adeguata preparazione scolastica e offre immediato inserimento con ottimo ed incentivante retribuzione. Rispondere con regolare allegando fotografia restituibile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5274 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria estintori impianti antincendio ricerca funzionari vendita introdotti industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4185 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria settore dolciario cerca agente per affidargli parte zona di Torino città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6137 — 10100 Torino».

19 MARZO - FESTA DEL PAPA'

papá si aspetta STOCK

Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalate una bottiglia di Stock al vostro papà: il 19 marzo è la sua festa e Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

Stock 84, secco e vigoroso • Royalstock, raffinato e delicato

IMPORTANTE industria vernici cerca agenti introdotti settori ferro - legno - Province Cuneo - Alessandria - Asti - Vercelli. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 25 — 16122 Genova».
IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Asti ed Alessandria, possibilità guadagno lire 250 mila mensili ed oltre. Si richiedono presenza, serietà, capacità trattare affari. Presentarsi lunedì 1º marzo ore 10, Hotel Salera, Asti, sig. Petrucci.
INDUSTRIA mobili moderni qualificati cerca rappresentanti tutta Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6165 — 10100 Torino».
INDUSTRIA vernici cerca agenti piazzista venditori introdotti industrie legno per vendita nuovo importante prodotto referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 159 — 10100 Torino».
PIAZZISTA pratico dolciumi, per Torino, assume Galvagno, Carlo Alberto 14.

PIEMONTE cercansi rappresentanti medicinali elementi introdotti buone culture, età 25-35, preparazione assistenza. Telefonare 793.548 Torino 9.30-11.30.

RAPPRESENTANTE cercasi uomo donna introduzione presso negozi nuovo articolo casalingo, uso proprio, specificare età. Scrivere: Bifone Pubblicità 6/R Santone.

SAIWA Biscotti ricerca agenti esclusivisti per zona Torino città. Si richiede esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo, età 23-35 anni, auto propria. Si offre un interessante trattamento provvigionale con fisso garantito, contributo spese, inquadramento Enasarco. Presentarsi previo appuntamento telefonico presso Agenzia Saiwa, via A. Da Brescia 75. Tel. 396.108.

SOCIETA' leader settore beni strumentali, per completamento organico, ricerca esperti venditori, rappresentanti, auto propria, aspirazione alte provvigioni. Scrivere curriculum: Eurosconsult spa, via L. Quirino Visconti 11 — 00193 Roma.

17 Annunzi matrimon.

AFFETTUOSO, presenza, 34enne, gioviale, ottima famiglia, buona posizione, 1.75, capitale, sposerebbe professoressa insegnante ruolo, piccozza, snella. Cercansi adonimi. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6155 — 10100 Torino».
AMANTE casa, ottime condizioni morali, fisiche, finanziarie, signorina torinese quarantenne, sposerebbe serio, buon impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6151 — 10100 Torino».
ANZIANA signora distinta, piacente, risposerebbe serio colto settantacinquenne benestante solo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4176 — 10100 Torino».
ANZIANO piemontese solo, attività in proprio, relazionerebbe con nubile-vedova sola, indipendente, semplice, casalinga, media cultura, comprensiva, presenza, max. 65, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6150 — 10100 Torino».
DIPENDENTE ATM solida posizione trentenne, conoscerebbe signorina adeguata, piemontese o lombarda scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6129 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 33enne, solo, piacente, impiego pubblico, ottima posizione economica, sposerebbe signorina settentrionale, carina, max trentaduenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4168 — 10100 Torino».
DISTINTA nubile affettuosa pensionata benestante sola sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6126 — 10100 Torino».
DISTINTO commerciante a riposo benestante proprietario alloggi, vedovo, pensione, villa campagna conoscerebbe scopo matrimonio, donna sola casalinga pensionata senza figli, età sessantacinque o settantacinque preferibilmente piemontese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5568 — 10100 Torino».
DISTINTO solo, agiato, pensionato bancario, risposerebbe veramente bella presenza, giovane, massimo quarantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6164 — 10100 Torino».
DISTINTO 38enne commerciante, competenza campagna con risparmi, presenza, abbastanza agiato, serietà, moralità, gradirebbe risposare distinta giovane signorina adeguate condizioni. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4187 — 10100 Torino».
GIOVANE operaio conoscerebbe scopo matrimonio ragazza 22-28 anni almeno casa, anche vedova o ragazza madre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6143 — 10100 Torino».
GIOVANE 31enne piemontese, piacente, sposerebbe signorina seria, carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4244 — 10100 Torino».
IMPIEGATO grande industria quarantenne sposerebbe ragazza pochi mezzi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4192 — 10100 Torino».
GIOVANE torinese ventiseienne buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max ventiduenne sani principi graziosa settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6036 — 10100 Torino».
IMPIEGATO stabile settentrionale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza 23-25 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6095 — 10100 Torino».
INSEGNANTE ruolo, piemontese, quarantacinquenne, affettuosa, presenza, principi morali, sposerebbe serio, settentrionale, requisiti adeguati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4205 — 10100 Torino».
LAUREATA torinese trentaduenne, presenza, posizione economica ottima, sposerebbe scopolo massimo trentanovenne pari condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4228 — 10100 Torino».
LAUREATO 35enne invalido, serio, posizionato, relazionerebbe scopo matrimonio con laureata trentaduequarantenne anche vedova senza figli, posizione, carina, seria, educatissima, dati cattolici. Gradita foto, indicare telefono. Inanonimi. Scrivere dettagliando: Patente auto 52612, Fermo Posta Torino.
OPERAIO artigiano 33enne, alto 1.75, semplice, cattolico, sposerebbe signorina ventidue-trentacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4167 — 10100 Torino».
PENSIONATA 65enne risposerebbe pensionato piemontese senza figli massimo settantacinquenne con auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4224 — 10100 Torino».
PIEMONTESE privo conoscenze trentenne, 1.75, sposerebbe signorina semplice, affettuosa, che collabori negozio abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1032 — 10100 Torino».
PROTESTANTE 33enne, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, anche nullatenente. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6147 — 10100 Torino».
SIGNORINA moralissima, piacente, possidente, sposerebbe benestante, massimo cinquantacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1030 — 10100 Torino».
SIGNORINA 35enne piemontese, carina, doti fisiche, buona, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio con distinto settentrionale, alto, buono, cultura e posizione superiori, massima serietà, residente Torino o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6102 — 10100 Torino».
TORINESE artigiano 32enne solida posizione, carattere generoso umano, residente claudicante, sposerebbe signorina disinvolta carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1035 — 10100 Torino».
UNICA di famiglia benestante, bella, fine, alta, affettuosa, moralità, ottimo capitale, cultura universitaria, buon impiego, sposerebbe quarantaquarantottenne settentrionale, alto, bella presenza, serio, preferibilmente professionista, nubile senza doti richieste. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1031 — 10100 Torino».
VEDOVA 39enne con figlio, alta 1.70, giovanile, bella presenza, fine, seria, sposerebbe uomo serio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino».
27ENNE conoscerebbe signorina seria carina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6178 — 10100 Torino».
28ENNE buona posizione sposerebbe signorina carina diciotto-ventiseienne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6163 — 10100 Torino».
38ENNE giovanile, sportivo, proprietario immobili, villino collina, prole, relazionerebbe scopo matrimonio con massimo quarantenne, affettuosa, snella, carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4189 — 10100 Torino».
PENSIONATO piemontese solo sessantenne, bella presenza, residente in campagna, casa propria terre comodità, dintorni Torino, sposerebbe vedova o signorina affettuosa e seria compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4232 — 10100 Torino».
PIEMONTESE solo, distinto, buona pensione, casa arredata, risposerebbe sessantacinquantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6145 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 41enne, attività redditizia, risposerebbe età adeguata anche vedova leale serena, seria seconda mamma 3 bimbi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5261 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA laureando, posizionato dinamico, vestiquattrenne, alto m 1.80, ottime condizioni economiche, stabili e terreni, relazionerebbe scopo matrimonio max ventunenne, molto carina, illibata, buona famiglia. Scrivere: Patente 95848 Fermo Posta, Cuneo.
PROFESSIONISTA 29 anni relazionerebbe scopo matrimonio, gradito numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6064 — 10100 Torino».
SIGNORINA colta, bella presenza, artista educazione e posizione economica sociale, quarantacinquenne, relazionerebbe scopo matrimonio con persona pari requisiti adeguati. Astenersi dal rispondere se non veramente intenzionati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6158 — 10100 Torino».
28ENNE piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina ventiquattro-ventiduenne possibilmente benestante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6091 — 10100 Torino».
34ENNE diplomato, presenza, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio comprensiva semplice mite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6106 — 10100 Torino».
34ENNE sposerebbe 26-33enne anche nullatenente veramente intenzionata formare famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5248 — 10100 Torino».
38ENNE piemontese commerciante, presenza, 1.72, sposerebbe signorina carina, seria, affettuosa, volenterosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6154 — 10100 Torino».
40ENNE conoscerebbe signorina anche con bambina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6046 — 10100 Torino».
49ENNE bella presenza sposerebbe benestante nubile distinta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6175 — 10100 Torino».
51ENNE operaio scopo matrimonio conoscerebbe donna amante casa massimo 50 anni. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 6073 — 10100 Torino».
60ENNE seria presenza relazionerebbe scopo matrimonio età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4208 — 10100 Torino».

18 Smarrimenti

MANCIA 50 mila a chi consegnerà cagnino pechinese, biondo, rispondente al nome di Lucky, smarrito giovedì 25 dalle 10.20 alle 10.30. Bonvalori, Albergo La Residenza, via Giotto 16. Telefonare 697.087.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze separazioni legali, divorzi. Indagini prematrimoniali, confidenziali. Telefonare 503.700 - 503.870. Corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. MAURIZIO EMMA informazioni private ovunque. Accertamenti infedeltà per separazioni o divorzi. Esito assicurato. Riservatezza assoluta. Via Goito 2. Tel. 682.110 - 652.876 - 682.182.
AIRIT «Mas Mea», investigazioni infedeltà prematrimoniali, Corso Re Umberto 54, Tel. 589.510 590.034.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, Tel. 541.100 - 538.482 (automatica), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
INFORMATALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024 - 538.682.
FERMI, corso Francia 48. Telefonare 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali. Investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
MAIORPOL, via Garibaldi 5. Telefonare 512.206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, ricerche infedeltà.
POLINVES - Investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio ovunque. Corso Inghilterra 25, Telefonare 769.975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Tel. 531.181.
SPAZIALPOL servizi detectivistici. Piazza S. Carlo 197. Tel. 555.019 continuato Tel. 519.658.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS Abbiamo l'auto che cercate. Sana, robusta, come nuova. Rateazioni vostro comodo. Automarkets Torino: corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, piazza Derna 229. Ivrea: corso Vercelli 222. Orario continuato giornate festive.
A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Fiat nuovo consegna immediata, piccolissimi anticipi, liquidazione rateazioni, vendiamo, permutiamo: centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti, Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. OGGI festa siamo aperti per Voi visitateci troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento, permutiamo ogni tipo automobile permutiamo pagamento Sava, consegne rapide visitateci. Montalcone 141 angolo Siracusa 33.
A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazione nuovi modelli, permute, rateazioni, assistenza, minimi anticipi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, Tel. 745.213. Concessionaria Francis Lombardi: 500, Grand prix, 128 LSD, Innocenti, Autobianchi. Usati 1750 Giulia, 124, Mini, Prinz, 850, furgoni, camioncino 600 T 238 (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179. Agenzia Simca, pronta consegna, vasto assortimento usato veramente senza anticipo. Visitateci. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi). Vastissimo assortimento autovetture d'occasione revisionate. Lunghe rateazioni. Visitateci. Aperto festivi.
A.A.A.A. DA lire 100 mila in su, vendiamo 500, 600, 850 permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 355.632.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso F. Oddone 68, centralino telefonico 472.047, 4 linee (anche mattinate festive).
A.A.A.A. SENZA privilegio, minimo anticipo, al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Record 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1500, 850 coupé e berlina. Tel. 365.593.
A.A.A.A. VENDIAMO RO 80, Giulia Super, Fulvia GT, 2C e normale, 125 S, 1100 R, 1500, 1300, 1100 D. Vastissimo assortimento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365.593.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramica o berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365.593.
A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 293.992 - 215.643 (vicino corso Vercelli, anche mattinate festive).
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, subito in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTIAMO urgentemente qualsiasi vettura. Valutazione massima. Corso Agnelli 78.
ACQUISTO contanti 500, 128, 850. Via Bellfiore 84. Tel. 658.001.
AFFARE bellissima 128 B7 causa necessità privato vende 815 mila. Telefonare 883.767.
AFFARE vendesi Fulvia berlina blu scuro giorni 20. Via Torricelli 4.
AL Salone delle Vacanze 71 dal 7-2-1971 al 8-3-1971 la concessionaria Alfa Romeo Monzeglio vi invita a visitare il suo stand dell'auto usata.
ALFAROMEO servizio, via Cavour 43: 1750, Junior, Super 8 mesi, 1300 TI.
ALL'ITALCAR Bmw 2500-2800 pronta consegna. Tel. 500.855 - 500.856.
ANGLIA Ford '65 unico proprietario vende. Tel. 278.907.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 246 ultimo tipo gennaio 1971, Porsche 911 S cinque mesi, Lamborghini Espada recente, Maserati Ghibli 4700, Mangusta recente seminuova, Rolls Royce Silver Shadow, Ferrari 330 GTC perfetta, Maserati Mistral 4000, Fiat Dino coupé e spider, Fiat 130. Concessionaria Maserati e Rolls Royce, p.zza Adriano 1. Tel. 774.490, 746.715.
AUTONOLEGGIO Autogiaccone a lire 850 giornaliere, compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.514.
A111 semestrali, come nuove, sei mesi garanzia. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
BERTONE 850 Racer e Bmw 700 anche a rate. Tel. 721.963.
CITROEN 2 cavalli privato vende. Telefonare 831.671 ore pasti.
CITROEN nuovo furgone 600 cc serie D-DS pronta consegna. Autoeremo, corso Moncalieri 11, Tel. 651.876. Autocentro via Nizza 66, Tel. 687.963.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (Anche mattinate festive).
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
CORSO Dante 131: assortimento vetture usate garantite, vendiamo senza anticipo, comperiamo contanti. Tel. 651.733.
CORSO Dante 131: Cooper, Mini, 128, 124, 125, Giulia 1300, 1750.
CORSO Dante 131: Porsche 912, Dino spyder, Dino coupé, Austin 3000, MGB.
COUPE' 850 nove mesi, ruote lega, vende. Tel. 537.445.
DAF Concessionaria Garrone corso Belgio 146. Officina corso Casale 486.
DINO coupé ottima occasione 1967 accessoriate. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
DIPENDENTE vende 500 Fiat semestrale, ottimo stato. Tel. 787.022.
FULVIA coupé 1200 blu 43 mila km originali accessoriatissima, privato vende. Tel. 325.105.
FULVIA II serie 5 marce mesi due, assortimento semestrali, permute, rateazioni visibili. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
FULVIE coupé 1200, 1300, HF, berline 2C, GT, GTE, (lavie, revisionate, garantite. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.
GIULIA TI cambio cinque perfetta, qualunque prova privato vende. Telefonare 276.846 - 265.579.
GIULIA 1300 motore nuovo lire 550 mila. Fiat 125 '67 bellissima vendo rateando. Via Monfalcone 15.
INVITO della Lincarauto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1301 lire 844 mila rateizzando, versando solo lire 211 mila, rimanenze mensilmente (anche festivi).
JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.
MINI Cooper '68 privato vende. Telefonare 355.669 ore pasti.
MECCANICO vende 124 e Simca 1000 ottimo stato. Facilito. Tel. 721.983.
MERCEDES Pagoda 250 SL, Jeep Willys ottimo, 500L semestrale, 128 recente. Autoeremo, corso Moncalieri 11, Telefonare 651.876.
MONTICONE, piazza Adriano 1, Telefonare 385.772 - 372.051; corso G. Cesare 207. Tel. 264.802. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni 911T, 911E, 911S, 914, Audi 60L, Maggiolino 1500 automatic, Mercedes 250 SL, Mini Minor, Bmw 1600, 124 spider, Mga spider, MG 1100 spider, 850 coupé sport, 850 coupé Vignale, 850 familiare.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, Telefonare 353.632, corso Racconigi 158. Telefonare 375.905.
PERMUTO Ford Cortina 1963 ottima con 500 - 850. Tel. 303.032.
PORSCHE 911T, nove mesi, ruote in lega, come nuova, vendesi. Conti, via Saluzzo 118.
PRIVATO vende a privato 124 del '66 bleu. Tel. 210.992.
PRIVATO vende a privato 850 pulmino semestrale. Tel. 697.429.
PRIVATO vende bellissima 124 coupé fine 1968. Tel. 240.120.
PRIVATO vende bellissima 500 '64 tutta perfetta. 180 mila. Tel. 545.837.
PRIVATO vende Esatau 112 motore nuovo revisionato. Tel. 945.210.
PRIVATO vende Flavia 2000 metallizzata giorni 30, seriola via Torricelli 4.
PRIVATO vende Fulvia 2C 1967, km 41 mila. Tel. 734.551.
PRIVATO vende Opel 1700 vera occasione ottimo stato. Tel. 345.270.
PRIVATO vende Porsche SC verde perfettissime, condizioni visibile garage Jolly, via Forlanini 5 angolo corso Turati da lunedì a venerdì, ore 8-19.
PRIVATO vende 850 pieni 5 o permutasi con 500 giardiniera. Tel. 894.970.
PRIVATO vende 500 del 66 uno del 64. Tel. 592.641.
PRIVATO vende 124 familiare, colore verde, 6 mesi. Tel. 840.461.
PRIVATO vende 124 special, 24 mila km, celeste. Tel. 950.666 mattino.
PRIVATO vende 125 spider verde, mesi cinque, km 6 mila. Garanzia. Telefonare 353.710.
PRIVATO vende 125S 18 mesi ruote lega. Tel. 591.086.
PRIVATO vende 500F accessoriata '67. Telefonare 239.480.
PRIVATO vende 750 '63, 500 '67 unico proprietario ottime. Tel. 840.092.
PRIVATO vende 850 coupé. Telefonare 767.611.
PRIVATO vende 128 preparato rally. Renault 16 TS, 500 anni 2 e altre vetture. Tel. 634.631.
ROULOTTES Nardi costruite a Torino quale migliore garanzia? Sconti nuovo ed usato. Aperto anche di domenica. Strada del Pascolo 87, Lungo Stura Lazio 179. Tel. 340.558.
SACAUTO Concessionaria Fiat Savar Dino metallizzato e normale, Mercedes Pagoda, 1600 coupé, 1400 coupé, 125 normale e special, 1500 familiare, Alfa Junior, 124 berlina e special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI selezionate tutti tipi Fiat Lancia, 6 mesi garanzia, consegna immediata, permute, rateazione esposizione interna. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

UNICO proprietario Bianchina Special, modello 1964, semintova 290 mila. Telefonare 694.366.
UNICO proprietario vende bellissima 850 Fiat, 1965, km 41.500. Telefonare 397.615.
UNICO proprietario vende Giulia super 600 mila trattabili. Tel. 883.643 ore pasti.
UNICO proprietario vende 1500 Fiat familiare 1966, lire 320 mila non trattabile. Via Torricelli 4.
VARTO Srl Concessionaria Alfa Romeo, corso Moncalieri 15. Telefonare 658.385, deposito via Botticelli 85. Telefonare 203.335. Vasto assortimento tutta produzione Alfa Romeo 1964/1971. Prezzi concorrenziali. Dispone Fiat, Lancia, Ford, Opel, Maserati, Porsche. Vetture controllate e garantite. Visitateci.
VENDESI 500 929585 bleu. Telefonare 349.245 ore pasti.
VENDIAMO 500, 850, 128, 124. Via Bellfiore 84. Tel. 658.001.
VENDO Fiat 850 normale mesi nove, ottime condizioni. Tel. 770.049.
VENDO Mercedes Pagoda, bellissimo. Telefonare 543.713.
VENDO Prinz 1000 C verde, 3 mesi. Telefonare 885.646.
VENDO 500F porte controvento bellissimo, lire 230 mila. Tel. 885.725.
VENDO 600 T furgone ottimo stato. Telefonare 830.619.
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.005.
ZAZ la super economica vettura sovietica, cilindrata 1200, consumo 17 km prezzo 895 mila, prove prenotazioni. Concessionaria Isabella, corso Dante 131, corso Siracusa 158.
124 coupé 1600, accessoriata, cinque mesi, altra 1969 vendesi Conti, via Saluzzo 118.
124 normale 1969 privato vende gas liquido perfetto. Tel. 326.402.
125 1968 impianto gas ottima occasione, visibile Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
128 familiari semestrali come nuove, garanzia, visibili Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
330 MILA Simca 1000 bellissima, pochissimi km, privatamente vendo, facilito. Tel. 301.229.
500F (1965) altra (1968) perfettissime, meccanici vende. Tel. 761.558.
500 fine 1967, pochissimi km, come nuova, vendesi. Tel. 756.147.
850 coupé rossa 3 mesi km 5500 visibile. Corso Agnelli 78.
850 nuove, pronta consegna, lunghe rateazioni, corso Toriono 33. Telefonare 878.986.
1500C Icipe impianto a gas vendesi. Telefonare 769.851.

22 Cicli - Moto - Sport

CABINATO Owens 24' completamente revisionato pronto, vendesi. Visibile Motonautica Formaioli, Sestri Levante. Telefonare 43.060.
CANOTTI pneumatici nuovi modelli, eventuali occasioni, visita esposizione fabbrica Garmo, via Aosta 3.
COMPERO 125 regolarità ottimo stato anno 1969-1970. Tel. 387.518.
GOMMONE mt 3.40 con Crescent 25 vendo anche separatamente. Telefonare 811.701 pasti.
IMBARCAZIONI a vela nuove usate permute. Tel. 597.338 Velacentro Torino.
MOTOCARRI, Ape, Vespa, Gilera, Ciao, Boxer, cambi occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.
NAUTICAMPING 965.116 La Loggia: scooter natanti, Roulottes Kleine, tende, motori, imbarcazioni.
SEMICABINATO Vega Zorro, mt 5.40, Volvo 130/250, anno 1970 ottimo stato vendesi 2 milioni 750 mila. Telefonare 700.525.
VENDO motoscafo Matador Vega come nuovo accessori carrello. Tel. 796.464.
V classe L. O. R. plastica 9,40 L. F. T. serie Inox pronta vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 16122 Genova».

23 Prestazioni diverse

CERCO lavoro maschile a domicilio, massima cura, puntualità. Tel. 330.935.
ELETTRICISTA macchine utensili chiedo lavoro in montaggio, cablatura quadri elettrici per lavorazione mio domicilio. Tel. 680.937.
PRATICA lavori vari ufficio contabilità eseguirebbe lavori proprio domicilio oppure occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 311.916 mattino.
20ENNE pratica lavori ufficio offresi per lavori a domicilio di ogni genere. Telefonare 481.777.

24 Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati, miniconsette, voliere, capannoni, fino 300 mq. Tel. 493.268 - 924.557.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schutz, via Baretti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 15. Porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando soccorpi, oggetti vari. Telefonare 485.440.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco Impresa Benazzo, preventivi. Tel. 540.063, 511.359.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.628.
AFFARONE forzata svendita mobili, prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 3.
ALL'ENTE Aste liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ARMADIONI, antichità, articoli regalo, tappeti, sedie, quadri, lampadari. Alasia, corso Vinzaglio 5.
ARMADIONI guardaroba, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531.918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
ATTREZZATURA ristorante, sedie hicchieri piatti cediamo ottime condizioni. Tel. 636.061.
BRONZI artistici restauri, compra vendita. Bal, via Pietro Micca 4. Telefonare 513.495.
CERCASI elettricista 1ª o 2ª categoria impianti industriali. Tel. 561.792.
COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali, rassegna mobile d'arte veneto; barocco maggiolini, secretaire ribalte. Via Montello 9 (davanti caserma), Venaria.
CONVENIENTE causa trasferimento, urge cedere biancheria maglieria. Telefonare 660.718.
CUCCIOLI pastori tedeschi, setter, cocker, barboncini, dobermann, schnauzer alpenli. Tel. 946.057.
CUCINE componibili 7500 per pezzo, tavolo 4 sedie, lire 15 mila. Telefonare 253.511.
FABBRICHE riunite Nord Italia grandiosa svendita mobili in genere, prezzi di fabbrica. Tel. 299.842.
MOBILIFICIO S. Maurizio, via Verdi 34, completamente rinnovato in tutti i suoi articoli per nuova gestione. Aperto per esposizione tutte le domeniche. Armadioni a prezzi favolosi. Valutiamo i mobili usati.
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi, via Cavour 6. Telefonare 540.878.
PASTORI tedeschi cuccioli 2 mesi esemplari 8, 12 mesi vendesi. Telefonare 484.146.
PRIVATO cerca tecnigrafo d'occasione. Tel. 664.745.
PRIVATO vende bellissima camera soggiorno cucina formica, seminuovi. Telefonare 757.468.
PRIVATO vende biliardo carambola e flipper come nuovi. Tel. 781.418.
PRIVATO vende sala pranzo luce lucido leggermente intarsiata. Tel. 277.790.
PRIVATO vende salotto biblioteca presentare: via R. Renier 25/a, Bragnuolo Torino.
TAPPARELLA bloccata? L'avvolgibile non funziona. Tel. 615.275.
VENDESI cuccioli pastore tedesco pedigree. Tel. 665.430.
VENDESI soggiorno stile barocco. Telefonare 351.619.
VENDO batteria jazz «Ajax» lire 50 mila, Alarco de Martini, Tel. 501.579.

Avviso importante per

UOMINI D'AFFARI, PROPRIETARI TERRIERI, LOTTIZZATORI, RIVENDITORI, CONCESSIONARI, COMMERCIANTI

interessati modesto investimento capitale ed

ALTA REDDITIVITA'

Forti di un'esperienza trentennale confermata da milioni di case già costruite, produciamo ora in Italia case mobili in grado di appagare i desideri delle persone più esigenti

CERCHIAMO CONCESSIONARI PROVINCIALI E LOTTIZZATORI PER LE ZONE LIBERE DEL PIEMONTE E PER LA PROVINCIA DI GENOVA

Preghiamo telefonare, telegrafare o scrivere a:

INTERNATIONAL HAPPY HOMES S.p.A.
Esclusivista: ITALCART S.p.A.
10088 VOLPIANO (Torino)
Telefoni 982.742 - 982.761 - 982.766

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALI
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Telef. 287.050
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE - CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9 - 12; 14 - 19. Festivi 9 - 12 presso la filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrir

IL MODELLO 114 A L. 10.000

BIELLA - Lunedì 1º marzo Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese.
CASALE - Martedì 2 marzo Albergo Bue d'Oro ed il 1º martedì di ogni mese.
ASTI - Mercoledì 3 marzo Albergo Nazionale ed il 1º mercoledì di ogni mese.
NOVARA - Giovedì 4 marzo Albergo d'Italia ed il primo giovedì di ogni mese.
VERCELLI - Venerdì 5 marzo Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese.
BORGOSESIA - Sabato 6 marzo Albergo Tre Re.
ALESSANDRIA - Lunedì 8 marzo Albergo Parigi.
AOSTA - Martedì 9 marzo Albergo Roma ed il secondo martedì di ogni mese.

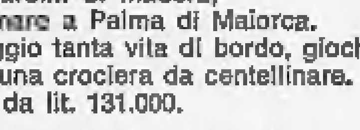
VETTURE d'OCCASIONE
di ogni tipo e prezzo

GARANZIE
RATEAZIONI
PERMUTE

ORSA - Corso Agnelli, 22
(fronte Stadio)
Camioncini
Furgoncini nuovi e usati

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

PASQUA:



IN CROCIERA AL SOLE DEL MEDITERRANEO SULLA t/n MICHELANGELO

Dall'8 al 16 aprile 1971, partenza (e ritorno) da Genova. Lungo la rotta il fascino di Casablanca, i tramonti magici di Teneriffe, i meravigliosi giardini di Madera, il sussurrio del mare a Palma di Maiorca. E durante il viaggio tanta vita di bordo, giochi, feste, pranzi, in una crociera da centellinare. Prezzi a partire da lit. 131.000.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Italia NAVIGAZIONE

ITALIA S.p.a.N. Portici Barbaroux, 2 - Ang. Piazza Castello - TORINO tel. 519085
ITALIA S.p.a.N. Via Case Rotte, 5 - MILANO tel. 880851
ITALIA S.p.a.N. Piazza Strozzi, 14-15 r. FIRENZE - tel. 284228
ITALIA S.p.a.N. Via Del Tritone, 75 ROMA - tel. 478341

PELLICCERIA F.lli GIORGI

VENDITA TRADIZIONALE
PER FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI!

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino — Corso V. Emanuele 18, tel. 655.175 - Torino — Via Cavour 3, tel. 36.60 - Vercelli